

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, lunedì 16 giugno 2003

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 98 • (0961) 856628-29

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

SOMMARIO

PARTE PRIMA SEZIONE I

STATUTI

COMUNE DI SAN FLORO (Provincia di Catanzaro)

Avviso approvazione Statuto comunale pag. 13057

COMUNE DI SAN SOSTENE (Provincia di Catanzaro)

Avviso di approvazione nuovo Statuto comunale
pag. 13057

COMUNE DI PALMI (Provincia di Reggio Calabria)

Avviso pubblicazione modifiche allo Statuto comunale
pag. 13057

SEZIONE II

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 62

Dr. Scuncia Demetrio, nato il 18/7/1951 – Assegnazione al Gruppo consiliare di «Alleanza Nazionale» dal 4/2/2003 al 3/5/2003 in qualità di componente pag. 13061

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 63

Avv. Maio Luca, nato il 13/12/1972 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo consiliare P.R.I.», On. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, con le funzioni di componente pag. 13061

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 64

Sig.ra Furfaro Simona, nata il 6/11/1978 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo consiliare P.R.I.», On. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, con le funzioni di supporto tecnico pag. 13061

A V V I S O

Con l'entrata in vigore della L.R. 4 settembre 2001, n. 19, questa Direzione è sollevata da ogni eventuale responsabilità che potrebbe scaturire dal mancato rispetto delle norme sulla privacy, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria di atti, documenti e quant'altro verrà trasmesso dagli organi e soggetti proponenti. Pertanto, al fine di non incorrere in violazioni di legge, si richiama l'attenzione degli interessati sulla normativa relativa alla tutela della sfera privata della persona.

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 65

Sig.ra Politanò Maria Rosaria, nata il 19/10/1975 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo consiliare P.R.I.», On. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, con le funzioni di supporto tecnico

pag. 13062

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 66

Avv. Barillà Giuseppe, nato il 12/11/1966 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo consiliare P.R.I.», On. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, in qualità di responsabile amministrativo della Struttura

pag. 13062

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 67

Sig.ra Spanò Simona, nata il 10/4/1974 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo consiliare P.R.I.», On. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, con funzioni di autista

pag. 13063

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 68

Avv. Sinopoli Luciano, nato il 7/1/1965 – Assegnazione alla Struttura Speciale del Presidente della III Commissione consiliare, On. Salvatore Vescio, con effetto dal 2/1/2003 in qualità di responsabile amministrativo della Struttura

pag. 13063

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 69

Sig. Galante Vincenzo, nato l'8/12/1952 – in posizione di comando c/o il C.R., assegnazione alla Struttura Speciale del Presidente della III Commissione consiliare, On. Salvatore Vescio dal 2/1/2003 con le funzioni di componente

pag. 13063

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 70

Sig. La Rosa Rosario, nato il 29/5/1974 – Assegnazione alla Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» On. Giuseppe Pezzimenti con effetto dal 2/1/2003 in qualità di componente della Struttura

pag. 13064

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 71

Sig.ra Pezzimenti Santa Teresa, nata l'1/11/1949 – Assegnazione alla Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» On. Giuseppe Pezzimenti con effetto dal 2/1/2003 in qualità di responsabile amministrativo della Struttura

pag. 13064

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 72

Dr. Mollica Bruno, nato il 13/2/1976 – Assegnazione alla Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» On. Giuseppe Pezzimenti con effetto dal 2/1/2003 in qualità di responsabile amministrativo della Struttura

pag. 13065

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 73

Sig. Intriери Clemente, nato il 7/10/1976 – Incarico di collaboratore esperto al 50% dell'On. D.A. Tommasi con decorrenza 3/3/2003

pag. 13065

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 74

Arch. De Leo Giuseppe, nato il 10/6/1968 – Assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria Presidente del Gruppo consiliare P.R.I.», On. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, in qualità di responsabile della Struttura

pag. 13065

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 75

Sig. Carrano Luigi, nato il 10/4/1966 – Assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria Presidente del Gruppo consiliare Verdi-L'Ulivo», On. Diego Tommasi con effetto dall'1/3/2003, con le funzioni di supporto tecnico

pag. 13066

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 76

Sig. Muraca Francesco, nato l'11/12/1964 – Assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria Presidente della III Commissione consiliare», On. Salvatore Vescio dal 2/1/2003 con funzione di autista

pag. 13066

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 77

Sig. Basile Giacinto, nato il 3/4/1970 – Incarico di collaboratore esperto al 50% dell'on. D.A. Tommasi con decorrenza 3/3/2003

pag. 13067

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 78

Dip. Dott. Talarico Alessandro – Nulla-osta al comando presso Segreteria del Sottosegretario Ministero della attività Produttive, On. Giuseppe Galati pag. 13067

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 79

Dr. Particò Agazio, nato il 10/1/1968 – Assegnazione alla Struttura speciale del Presidente della Commissione per il Piano di Sviluppo regionale, On. Ottavio Tesoriere, con effetto dall'1/3/2003 in qualità di responsabile amministrativo della Struttura pag. 13067

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 80

Sig. Puntillo Francesco, nato il 25/6/1976 assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria Presidente Gruppo Rif. Com.» On. Damiano Guagliardi dall'1/4/2003 con funzioni di autista pag. 13068

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 81

Avv. Leto Antonio, nato il 22/5/1953 – Assegnazione alla Struttura speciale del Presidente della Commissione per il Piano di Sviluppo regionale», On. Ottavio Tesoriere, con effetto dall'1/4/2003 in qualità di componente pag. 13068

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 82

Sig. Fulciniti Aurelio, nato il 22/5/1953 – Assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria del Gruppo consiliare Nuovo P.S.I.» On. Francesco Galati per n. 6 mesi con effetto dall'1/3/2003 e fino a tutto il 31/8/2003, con le funzioni di supporto tecnico pag. 13068

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 83

Sig.ra Frasca Carmela, nata il 22/11/1948 – Assegnazione alla Segreteria del Vice Presidente del Consiglio regionale, On. Giuseppe Bova con effetto dall'1/11/2002 nella qualità di componente pag. 13069

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 84

Disposizioni programmatiche in ordine alle procedure amministrative riguardanti le iniziative della Commissione per le pari opportunità di cui alla L.R. n. 4/87 pag. 13069

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 85

Primo programma attuativo del progetto di riordino ed informatizzazione della biblioteca del Consiglio di cui alla deliberazione U.P. n. 1 dell'8/1/2003 pag. 13070

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 86

Rettifica deliberazione n. 38 del 18/2/2003 avente ad oggetto: «Assegnazione locali ai Presidenti Commissione consiliare Politiche comunitarie e relazioni esterne» e Commissione consiliare pag. 13070

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 87

Rivista Calabria – Proposta per campagna di consultazione per individuazione intitolazione del Palazzo del Consiglio regionale pag. 13070

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 88

Grafiche Abramo – Proposta di acquisto volume «Mattia Preti» pag. 13071

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 89

Sig. Iorfida Bruno, nato il 6/1/1984 – Incarico di collaboratore esperto al 50% dell'On. A. Borrello con decorrenza 1/4/2003 pag. 13071

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 90

Sig. Pugliese Annunziato – Incarico di collaboratore esperto al 50% dell'On. A. Borrello con decorrenza 1/4/2003 pag. 13071

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 91

Accademia Italiana del Peperoncino – Iniziativa di promozione prodotti enogastronomici calabresi pag. 13071

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 92

Iniziativa «Guerra e Pace come la raccontano radio, giornali e TV» – Martedì 15 aprile 2003 Palazzo del Consiglio regionale – Impegno di spesa pag. 13072

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 93

Sig. Galasso Vito, nato il 20/1/1957 – Incarico di collaboratore esperto al 50% dell'On. O. Tesoriere con decorrenza 1/4/2003 in sostituzione della sig.ra Commarà Silvana pag. 13072

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 94

Sig. Brutto Tommaso, nato l'8/4/1963 – Assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria Presidente della II Commissione consiliare, On. Francesco Talarico con effetto dall'1/10/2002, con le funzioni di supporto tecnico pag. 13072

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 95

Sig. Ferrante Filippo, nato il 3/9/1967 – Assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria Presidente Gruppo A.N.», On. Alberto Sarra dall'1/10/2002 con funzione di autista pag. 13073

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 96

Dott.ssa Ronconi Maria Luisa, nata il 16/7/1962 – Assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria Presidente della IV Commissione consiliare», On. Raffaele Senatore con effetto dall'1/4/2003, con le funzioni di supporto tecnico in sostituzione dell'arch. Cesare De Simone pag. 13073

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 97

Sig. Spanò Carmelo, nato il 17/5/1938 – Assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria Presidente della Commissione contro il fenomeno della mafia in Calabria», On. Vincenzo Pisano dall'1/2/2003 con funzioni di autista pag. 13073

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 98

Sig. Stranieri Domenico, nato il 24/1/1947 – Assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria Presidente della Commissione consiliare contro il fenomeno della mafia in Calabria», On. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, con le funzioni di supporto tecnico pag. 13074

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 99

Dr. Luppino Antonino, nato il 2/3/1959 – Assegnazione alla Struttura speciale del Presidente della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia in Calabria», On. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, in qualità di componente della Struttura pag. 13074

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 100

Sig.ra Multari Anna, nata l'11/5/1977 – Assegnazione alla Struttura speciale del Presidente della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia in Calabria», On. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, in qualità di responsabile della Struttura pag. 13075

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 101

Sig. Galante Vincenzo, nato l'8/11/1952 – Comandato dall'A.S.L. n. 11 di R.C. – Utilizzazione presso la Struttura burocratica della Commissione consiliare contro il fenomeno della mafia in Calabria con effetto dal 17/2/2003 pag. 13075

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 102

Approvazione conto consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2002 pag. 13076

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 103

Storno di fondi del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003 ed ulteriore assegnazione fondi Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura pag. 13076

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 104

Ricezione Servizio A.N.S.A. Notiziario Europa pag. 13077

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 105

Incontro – Dibattito «Ci sentiamo già cittadini europei?» Giornata dell'Europa 9 maggio 2003 pag. 13077

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 106

Regolamentazione incarichi dirigenziali aggiuntivi
_____ pag. 13077

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 107

Proroga stampa e spedizione rivista «Calabria» agli stessi patti e condizioni stipulati con contratto n. 98 dell'1/10/1999 con la ditta Grafiche Abramo
_____ pag. 13078

DETERMINAZIONE 16 aprile 2003, n. 144

Salario Accessorio 2002 – Attribuzione Budget ai Dirigenti del Dipartimento
_____ pag. 13078

DETERMINAZIONE 28 aprile 2003, n. 145

Fornitura ed installazione di argano, motore elettrico e volani ascensore n. 5 Corpo A1 – 21NE 5001 matr. RCK 222/91
_____ pag. 13078

DETERMINAZIONE 28 aprile 2003, n. 146

Estratto determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane Reg. Part.re n. 353 dell'8/4/2003 avente ad oggetto: «Dip. Rechichi Giuseppe – Riconoscimento servizio militare, ai sensi dell'art. 20 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958»
_____ pag. 13079

DETERMINAZIONE 28 aprile 2003, n. 147

Estratto determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane Reg. Part.re n. 354 dell'8/4/2003 avente ad oggetto: «Dip. Pace Salvatore Giovanni – Riconoscimento servizio militare, ai sensi dell'art. 20 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958»
_____ pag. 13080

DETERMINAZIONE 28 aprile 2003, n. 148

Liquidazione compenso Dott. Giuseppe Musolino quale componente Commissione rimborso spese mediche di cui alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 702 del 19/12/1996
_____ pag. 13080

DETERMINAZIONE 29 aprile 2003, n. 149

Estratto determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane n. 357 dell'8/4/2003 avente per oggetto: «Richiesta acquisizione attrezzature informatiche»
_____ pag. 13081

DETERMINAZIONE 2 maggio 2003, n. 150

Appalto servizio ristorazione – Approvazione modifiche tecniche
_____ pag. 13081

DETERMINAZIONE 7 maggio 2003, n. 151

Approvazione preventivo di spesa della ditta Logitek di Calabrese Giuseppe per la fornitura ed installazione di n. 3 personal computer, relative periferiche e software per il Settore Segreteria Ufficio di Presidenza per l'importo di Euro 7.125,00 oltre I.V.A.
_____ pag. 13081

DETERMINAZIONE 7 maggio 2003, n. 152

Liquidazione fattura n. 14 del 31/3/2003 di Euro 2.241,59 I.V.A. compresa alla ditta Foti L. di Ludovico Foti – Impegno di spesa
_____ pag. 13082

DETERMINAZIONE 7 maggio 2003, n. 153

Aggiudicazione alla ditta Grafiche Abramo della gara per il servizio triennale per la pubblicazione, stampa e spedizione della rivista «Calabria» per l'importo complessivo di Euro 341.649,00 oltre I.V.A.
_____ pag. 13082

DETERMINAZIONE 28 maggio 2003, n. 154

Liquidazione fattura n. 4 del 10/3/2003 di Euro 9.420,00 I.V.A. compresa alla ditta Oasi del Verde di Ventura; n. 29 del 17/4/2003 di Euro 4.200,00 I.V.A. compresa alla ditta Edil Service di Malara – Impegno di spesa
_____ pag. 13083

DETERMINAZIONE 7 maggio 2003, n. 155

Liquidazione alla ditta Logitek delle fatture: n. 991/2002, n. 130, n. 246 e n. 288 dell'anno 2003 per un importo complessivo di Euro 17.956,52 I.V.A. compresa – Impegno di spesa
_____ pag. 13084

DETERMINAZIONE 7 maggio 2003, n. 156

Liquidazione alla ditta Copy Sistem della fattura n. 280 del 15/2/2003 di Euro 2.748,00 I.V.A. compresa – Impegno di spesa
pag. 13084

DETERMINAZIONE 7 maggio 2003, n. 157

Liquidazione compenso al Dott. Vincenzo Laganà – Componente esterno la Commissione di gara per il servizio triennale di pubblicazione, stampa e spedizione della rivista Calabria
pag. 13084

DETERMINAZIONE 7 maggio 2003, n. 158

Progetto di riordino e informatizzazione della biblioteca del C.R. di cui alla deliberazione U.P. n. 85 del 9/4/2003 – Conferimento incarichi di collaborazione
pag. 13085

DETERMINAZIONE 8 maggio 2003, n. 159

«Worknet S.p.A.» – Affidamento lavori interinali – Postazione accoglienza e ricevimento – Resoconto sommario
pag. 13085

DETERMINAZIONE 8 maggio 2003, n. 160

«Worknet S.p.A.» – Liquidazione fattura n. 26/CC del 31/3/2003 per prestazione opera dall'1 al 19 marzo 2003
pag. 13085

DETERMINAZIONE 8 maggio 2003, n. 161

«Erogazione contributo Associazione ex consiglieri della Regione Calabria per l'anno 2003 – I semestre»
pag. 13086

DETERMINAZIONE 8 maggio 2003, n. 162

Estratto determina n. 13 R.P. del 14/3/2003 avente per oggetto: «Periodico Magna Graecia – Liquidazione fatture»
pag. 13086

DETERMINAZIONE 12 maggio 2003, n. 163

Commissione regionale pari opportunità – Realizzazione del convegno «Donne e qualità dell'informazione per un impatto di genere nei media calabresi
pag. 13087

DETERMINAZIONE 12 maggio 2003, n. 164

Commissione regionale pari opportunità – Realizzazione convegno «A.D. 2005 – donne per il lavoro delle donne»
pag. 13087

DETERMINAZIONE 12 maggio 2003, n. 165

Commissione regionale pari opportunità – Partenariato e cofinanziamento iniziative Associazione donne insegnanti calabresi
pag. 13087

DETERMINAZIONE 12 maggio 2003, n. 166

Commissione regionale pari opportunità – Adesione campagna promossa Unicef «Emergenza bambini dell'Iraq»
pag. 13087

DETERMINAZIONE 14 maggio 2003, n. 167

Liquidazione alla ditta Tiquattro della fattura n. 3/2003 del 10/3/2003 di Euro 10.846,07 I.V.A. compresa
pag. 13088

DETERMINAZIONE 14 maggio 2003, n. 168

Estratto determina del Dirigente Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura, Reg. Part.re n. 360 del 5/5/2003 del Settore Gestione Giuridica delle R.U. avente per oggetto: «Sig. Latella Carmelo Livio – Richiesta proroga comando presso il Consiglio regionale della Calabria Commissione Consiliare per l'Autoriforma
pag. 13088

DETERMINAZIONE 14 maggio 2003, n. 169

Estratto determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane Reg. Part.re n. 363 del 12/5/2003 avente ad oggetto: «Dip. Nocera Carmelo, nato il 18/9/1971 – Riconoscimento servizio militare, ai sensi dell'art. 20 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958»
pag. 13089

DETERMINAZIONE 14 maggio 2003, n. 170

Estratto determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane Reg. Part.re n. 364 del 12/4/2003 avente ad oggetto: «Sig. Marrelli Peppino – Comando c/o la III Commissione consiliare con funzioni di Supporto Tecnico – Presa d'atto decreto n. 3856 del 31/3/2003 del Dirigente del Settore Giuridico del Dipartimento n. 4 «Organizzazione e Personale» della Giunta regionale»
pag. 13089

DETERMINAZIONE 14 maggio 2003, n. 171

Estratto determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane Reg. Part.re n. 365 del 12/4/2003 avente ad oggetto: «Sig. Priolo Osvaldo – Comando c/o la Commissione consiliare contro il fenomeno della mafia con funzioni di Responsabile amministrativo – Presa d'atto decreto n. 3855 del 31/3/2003 del Dirigente del Settore Giuridico del Dipartimento n. 4 «Organizzazione e Personale» della Giunta regionale» pag. 13090

DETERMINAZIONE 16 maggio 2003, n. 172

Aggiudicazione alla ditta Biliardi & La Face s.r.l. della gara per la fornitura del vestiario estivo ed invernale al personale avente diritto del Consiglio regionale per il biennio 2003-2004, per l'importo complessivo di Euro 27.454,00 oltre I.V.A. pag. 13091

DETERMINAZIONE 16 maggio 2003, n. 173

Estratto determinazione del Dirigente del Settore Documentazione e Biblioteca Dott. Vittorio Gratteri n. 2 del 7/5/2003 avente ad oggetto: Impegno di spesa di Euro 21.873,61 I.V.A. compresa sul cap. 5, art. 320 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003 che presenta la necessaria disponibilità e liquidazione relative somme alla ditta Tirrenia s.r.l. di Genova per acquisto materiale speciale di etichettatura e schedatura necessario ed urgente per il riordino ed informatizzazione della Biblioteca pag. 13091

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 169

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Sanitaria n. 1 di Paola pag. 13092

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 170

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Sanitaria n. 2 Castrovillari pag. 13093

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 171

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Sanitaria n. 3 Rossano pag. 13094

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 172

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Sanitaria n. 4 Cosenza pag. 13095

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 173

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Sanitaria n. 5 Crotona pag. 13096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 174

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Sanitaria n. 6 Lamezia Terme pag. 13098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 175

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Sanitaria n. 7 Catanzaro pag. 13098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 176

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Sanitaria n. 8 Vibo Valentia pag. 13100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 177

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Sanitaria n. 9 Locri pag. 13101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 178

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Sanitaria n. 10 Palmi pag. 13102

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
4 marzo 2003, n. 179

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Sanitaria n. 11 Reggio Calabria pag. 13103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
4 marzo 2003, n. 180

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Ospedaliera di Catanzaro pag. 13103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
4 marzo 2003, n. 181

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini di Catanzaro pag. 13105

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
4 marzo 2003, n. 182

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria pag. 13105

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
4 marzo 2003, n. 183

Art. 17 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni Azienda Ospedaliera di Cosenza pag. 13106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 maggio 2003, n. 359

Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria regionale per il settore Sanità pag. 13107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 maggio 2003, n. 382

Art. 17 L.R. 29/2002 autorizzazione in deroga al blocco delle assunzioni – Ritiro precedenti autorizzazioni pag. 13110

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 maggio 2003, n. 390

L.R. 16/85 – Presa d'atto silenzio assenso D.G.R. n. 210 del 4/3/2003 pag. 13111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 maggio 2003, n. 406

A.S.L. n. 6 – Lamezia Terme – Incarico a tempo determinato Dirigenti medici pag. 13111

DECRETI DEI DIRIGENTI DELLA REGIONE CALABRIA

DECRETO 26 maggio 2003, n. 6875

Indizione gara di appalto per la fornitura di lavoro temporaneo pag. 13113

COMUNICATI DI AUTORITÀ REGIONALI

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA

AMBIENTALE NEL TERRITORIO DELLA

REGIONE CALABRIA

ORDINANZA 22 aprile 2003, n. 2418

Settore Acque – Lavori per la costruzione di un impianto di depurazione consortile Tropea e S. Domenica di Ricadi con collettori di adduzione – Approvazione progetto esecutivo con modifiche pag. 13126

ORDINANZA 22 aprile 2003, n. 2421

Settore Acque – «Interventi di completamento dei collettori fognari della fascia costiera ionica Catanzarese» – Approvazione della perizia di variante tecnica e suppletiva nell'ambito del finanziamento assentito pag. 13128

ORDINANZA 22 aprile 2003, n. 2424

Settore Acque/Rifiuti – «Consorzio per il Nucleo di industrializzazione di Lamezia Terme – Ottimizzazione della piattaforma depurativa attraverso la realizzazione di un sistema di collettori fognari – 1° stralcio» – Approvazione perizia di variante e suppletiva pag. 13131

ORDINANZA 24 aprile 2003, n. 2426

Settore Acque – Intervento per il «Disinquinamento Costiero del tratto Vibo Marina – Nicotera» – 2° stralcio 1° lotto – Approvazione perizia di variante n. 4 pag. 13133

ORDINANZA 28 aprile 2003, n. 2428

Realizzazione del collettore per parte dei reflui di Zambrone all'impianto consortile in località «Le Grazie» di Parghelia della condotta di allontanamento sottomarina delle acque depurate dell'impianto in località Crita e interventi di completamento dei collettori di Parghelia, Ricadi, Triparni di Vibo Valentia e Limbadi – Approvazione progetto esecutivo e affidamento lavori _____ pag. 13136

ORDINANZA 28 aprile 2003, n. 2429

Settore Acque – Collettamento di Briatico all'impianto di depurazione di Portosalvo di Vibo Valentia – Integrazione ordinanza n. 2054 del 10 ottobre 2002 _____ pag. 13139

ORDINANZA 30 aprile 2003, n. 2431

Settore Acque – Adeguamento e potenziamento della piattaforma depurativa di Vibo Valentia – Località Silica – Approvazione progetto esecutivo con modifiche _____ pag. 13140

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2466

Settore Acque – Subentro dell'Ente d'Ambito A.T.O. n. 1 – Cosenza di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordina alla «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria» – Contratto rep. n. 3794 reg. a Catanzaro in data 11/10/2000 al n. 3444 serie I _____ pag. 13143

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2473

Costituzione del gruppo di lavoro, ai sensi del comma 5, art. 3, dell'O.P.C.M. n. 2984/99, per l'indagine epidemiologica da svolgersi sulla popolazione presumibilmente influenzata da attività industriali nel territorio del comune di Crotona _____ pag. 13152

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2481

Ratifica dell'approvazione del Piano di Caratterizzazione e approvazione del progetto preliminare di bonifica dell'ex discarica per R.S.U. ubicata nel territorio del comune di S. Sofia d'Epiro (CS) in località «Serra Montagna» _____ pag. 13154

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2483

Settore Acque – Progetto per il risanamento igienico-sanitario ai sensi del D.L.vo 152/99 e successive modifiche, del sistema depurativo del comune di Cirò Marina – Parziale rettifica Ordinanza Commissariale n. 2216 del 18/2/2003 _____ pag. 13158

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2484

Settore Acque – «Lavori urgenti di potenziamento della piattaforma depurativa di Lamezia Terme» – Approvazione del progetto esecutivo ed affidamento dei lavori alla ditta A.T.I. Dondi Costruzioni S.p.A. (mandataria) – I.B.I. Idrobioimpianti s.r.l. (mandante), gestore di «Appalto di gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi per l'A.T.O. n. 2 (Provincia Catanzaro) _____ pag. 13160

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2485

Settore Rifiuti – Lavori di dragaggio e di bonifica ambientale nel tratto di mare antistante la foce del torrente Beltrame – Aggiudicazione definitiva _____ pag. 13164

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2486

Appalto concorso per l'aggiudicazione dei lavori di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dell'area industriale dello stabilimento Pertusola Sud ed aree adiacenti in Crotona – Aggiudicazione provvisoria _____ pag. 13166

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2491

Settore Acque – Potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località «Praie» del comune di Belvedere Marittimo e costruzione di alcuni tratti di collettori fognari – Approvazione perizia suppletiva nell'ambito del finanziamento assentito _____ pag. 13167

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2492

Settore Acque – Subentro dell'Ente d'Ambito A.T.O. n. 5 – Reggio Calabria di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordine alla «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria» – Contratto di Rep. n. 31250 del 29/9/2000, reg.to a Catanzaro l'11/10/2000 al n. 3447, serie I _____ pag. 13170

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2493

Servizio di sorveglianza aerea del territorio regionale mediante perlustrazione, osservazione e prevenzione per un controllo programmatico e la gestione delle emergenze, con un impianto fisso di telecamere a raggi infrarossi – Liquidazione prestazione a saldo – Impresa: Transavio di Italo Balterio s.r.l. _____ pag. 13177

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2494

Settore Acque – «Lavori di costruzione di una condotta premente in località Bruscata Grande» erogazione della somma complessiva di Euro 36.145,05 al comune di Cassano allo Ionio (CS), O.C.D. n. 1980 del 5/8/2002 pag. 13181

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2496

Settore Acque – Progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Lamezia Terme – Rettifica Ordinanza Commissariale n. 2215 del 18/2/2003 pag. 13184

ORDINANZA 12 maggio 2003, n. 2506

Settore Acque – Adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Corigliano – C.da Boscarello – Approvazione del verbale di gara – Aggiudicazione definitiva all'impresa Impec s.r.l. con sede in Pozzuoli (NA) pag. 13185

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2512

Settore Acque – «Dismissione impianto di depurazione in località Maricello del comune di Gizzeria – Realizzazione relativo tratto di condotta in PEAD da innestare al collettore per la piattaforma depurativa di Lamezia Terme» – Aggiudicazione definitiva pag. 13189

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2517

Settore Acque – «Lavori di messa in sicurezza e completamento dei collettori fognari, degli impianti di sollevamento e della strada di arrivo al sollevamento principale della frazione Marina del comune di Riace – Seconda fase» – Approvazione progetto e affidamento lavori a trattativa privata pag. 13190

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2518

Settore Tariffe e Contabilità Speciale – Aggiornamento in materia di tariffe provvisorie di smaltimento R.S.U. in impianti tecnologici autorizzati nel territorio della Regione Calabria nell'anno 2003 pag. 13193

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2519

Sospensione Ordinanza n. 1913 del 27 giugno 2002 avente ad oggetto «Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con produzione di fertilizzante ubicato nel comune di Marcellinara (CZ) – Zona Industriale località Serramunda – presa d'atto delle approvazioni del progetto e delle relative autorizzazioni alla realizzazione dell'impianto nonché rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di recupero, messa in riserva ecc. di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi degli art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97» – Ditta: Seteco s.r.l. con sede legale in Viale dei Normanni n. 147 – Catanzaro pag. 13194

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2520

Settore Rifiuti – Integrazione e aggiornamento O.C. n. 1242 del 9/2(2001, così come modificata dall'O.C. n. 2077 del 18/11/2002 aventi ad oggetto: «Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione dello stesso nonché all'esercizio di un impianto per il riciclaggio di materiali provenienti da rifiuti di costruzioni e demolizioni, da ubicarsi nel comune di Scandale (KR), ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97» – Ditta Eco Edil con sede legale in Viale G. Puccini, 44 – Scandale (KR) pag. 13196

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2524

Settore Acque – Rettifica Ordinanza n. 2492 del 5/5/2003 avente ad oggetto: «Subentro dell'Ente d'Ambito A.T.O. n. 5 – Reggio Calabria di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordine alla «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria» – Contratto di Rep. n. 31250 del 29/9/2000, reg.to a Catanzaro l'11/10/2000 al n. 3447, serie I pag. 13198

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE CALABRIA – SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco deliberazioni trattate dalla Giunta pag. 13201

REGIONE CALABRIA – Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore Idrogeologico Affari Tecnici – Servizio Difesa Idraulica Area Centrale – CATANZARO

Licenze di attingimento d'acque pag. 13203

REGIONE CALABRIA – Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque – Settore Geologico e Idrogeologico – Servizio Geologico e Difesa Idraulica – CATANZARO

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque pag. 13207

REGIONE CALABRIA – Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 21 – Servizio 80 – Difesa del suolo e delle coste – Opere idrauliche – Acque – Impianti elettrici – CATANZARO

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque pag. 13207

REGIONE CALABRIA – Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque – Settore 21 – Servizio 80 – Ufficio 276 – Difesa del suolo e delle Coste – Opere Idrauliche – Acque – Impianti Elettrici – CATANZARO

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque _____ pag. 13208

REGIONE CALABRIA – Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 21/CZ – Servizio 81 – COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque _____ pag. 13208

REGIONE CALABRIA – Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 20 – Opere Idrauliche – Elettrici – COSENZA

Licenze di attingimento d'acque _____ pag. 13208

REGIONE CALABRIA – Assessorato ai Lavori Pubblici – Settore 21 – Servizio 81 – (Opere Idrauliche – Acque – Impianti Elettrici) – COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque _____ pag. 13209

REGIONE CALABRIA – Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 21 – Servizio 81 – Difesa del Suolo e delle Coste – Opere Idrauliche – Acque – Impianti Elettrici – COSENZA

Licenze di attingimento d'acque _____ pag. 13209

REGIONE CALABRIA – Assessorato ai Lavori Pubblici – Settore Idrogeologico Affari Tecnici – Servizio Difesa Idraulica – Area Meridionale – REGGIO CALABRIA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque _____ pag. 13211

REGIONE CALABRIA – 6° Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 21 – Difesa del Suolo e delle Coste – Opere Idrauliche – Acque – Impianti Elettrici – Servizio 80 – Ufficio 279 – VIBO VALENTIA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque _____ pag. 13211

REGIONE CALABRIA – 6° Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 21 – Difesa del Suolo e delle Coste – Opere Idrauliche – Acque – Impianti Elettrici – Servizio 80 – Ufficio 279 – VIBO VALENTIA

Licenze di attingimento d'acque _____ pag. 13212

REGIONE CALABRIA – COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO – CATANZARO

Calendario sedute Comitato _____ pag. 13221

COMUNE DI FALERNA (Provincia di Catanzaro)

**Variante parziale al Piano Regolatore Generale – Riqua-
lificazione Urbana del Centro abitato VI lotto funzionale –
Interventi A e B – Falerna M.** _____ pag. 13221

COMUNE DI GIMIGLIANO (Provincia di Catanzaro)

DECRETO INDENNITÀ PROVVISORIA n. 17 del 29 maggio 2003

**Comune di Gimigliano – Realizzazione lavori di approv-
vigionamento idrico in località Trearie tramite impianto di
sollevamento – Espropriazione per pubblica utilità – Indica-
zione delle indennità a titolo provvisorio** _____ pag. 13221

COMUNE DI SAN FLORO (Provincia di Catanzaro)

**Avviso pubblico – Pubblicazione della variante parziale al
Piano Strutturale comunale (P.R.G.)** _____ pag. 13223

COMUNE DI SELLIA MARINA (Provincia di Catanzaro)

**Pubblicazione della Variante parziale al vigente Piano Re-
golatore Generale per la realizzazione di un insediamento di
Edilizia Sanitaria in località «Lenze» di Sellia Marina – Ditta
Cosentino Anna** _____ pag. 13223

COMUNE DI BISIGNANO (Provincia di Cosenza)

**Pubblicazione avviso servizio Urbanistico comune di Bisi-
gnano** _____ pag. 13224

COMUNE DI CASOLE BRUZIO (Provincia di Cosenza)

**Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 14/4/2003
ad oggetto: P.R.G.: Parere CUR Controdeduzioni** _____ pag. 13224

COMUNE DI CASOLE BRUZIO (Provincia di Cosenza)

**Verbale di deliberazione della Giunta comunale n. 41 del
16/5/2003 ad oggetto lavori di demolizione e ricostruzione
dell'asilo nido e scuola materna alla frazione Verticelli di
questo Comune – Autorizzazione all'occupazione d'urgenza
ed avvio del procedimento di espropriazione** _____ pag. 13225

COMUNE DI CASOLE BRUZIO (Provincia di Cosenza)

Verbale di deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 16/5/2003 ad oggetto lavori di completamento marciapiedi Casole Centro – Autorizzazione all'occupazione d'urgenza ed avvio del procedimento di espropriazione pag. 13226

COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO (Provincia di Cosenza)

Pubblicazione del Piano comunale inerente la rete distributiva il Commercio in sede fissa pag. 13227

COMUNE DI CIRÒ (Provincia di Crotona)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO n. 279 del 30 dicembre 2002

Adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione Regolamento edilizio della Variante al P.R.G. di cui alle disposizioni della Legge regionale del 16/4/2002, n. 19 «Norme per la tutela governo ed uso del Territorio-Urbanistica della Calabria» pubblicata sul B.U.R. Calabria del 23/4/2002 pag. 13227

COMUNE DI GALATRO (Provincia di Reggio Calabria)

Avviso relativo alle espropriazioni per causa di pubblica utilità pag. 13228

COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA JONICA (Provincia di Reggio Calabria)

Avviso pubblico inerente la variazione del Piano Regolatore Generale pag. 13228

COMUNE DI MELICUCCÀ (Provincia di Reggio Calabria)

Pubblicazione della variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Programma di Fabbricazione pag. 13228

COMUNE DI SAN GIORGIO MORGETO (Provincia di Reggio Calabria)

Progetto per il consolidamento del centro abitato, zona Muscarà – Avviso di deposito atti espropriativi pag. 13228

COMUNE DI SANT'EUFEMIA D'ASPRONTE (Provincia di Reggio Calabria)

Avviso di deposito elaborati progettuali relativi a variante urbanistica pag. 13229

COMUNE DI SIDERNO (Provincia di Reggio Calabria)

Pubblicazione approvazione Piano della Zonizzazione acustica pag. 13229

COMUNE DI SIDERNO (Provincia di Reggio Calabria)

Pubblicazione variante alle N.T. di A. del vigente strumento urbanistico per la realizzazione di un fabbricato produttivo pag. 13229

COMUNE DI POLIA (Provincia di Vibo Valentia)

Avviso di deposito di atti del procedimento espropriativo relativa ai lavori di interventi rete idrica contrada Lia pag. 13230

COMUNE DI SERRA SAN BRUNO (Provincia di Vibo Valentia)

Decreto n. 3 del 20/5/2003 di occupazione degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento e prolungamento di Via Gramsci in prossimità della Via Aldo Moro pag. 13230

COMUNE DI SERRA SAN BRUNO (Provincia di Vibo Valentia)

Decreto n. 2 del 15/5/2003 di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per i lavori di sistemazione della Via Calcarella pag. 13231

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «MAGNA GRAECIA» DI CATANZARO

Legge 22/10/1971 n. 865, art. 10 – Espropriazione per causa di P.U. degli immobili in territorio di Catanzaro, località Germaneto, occorrenti per la costruzione dello svincolo a raso lungo la S.P. n. 48 in sinistra del fiume Corace per l'accesso al complesso Universitario di Germaneto – Avviso deposito atti di espropriazione pag. 13232

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. – Unità Territoriale Calabria – Zona di Vibo Valentia con sede in Vibo Valentia – Contrada Bitonto

Autorizzazione alla costruzione linea 20 KV aerea e P.T.P. Mesima Calcestruzzi in C.da Mesima della frazione S. Angelo nel comune di Gerocarne pag. 13233

FINCALABRA S.p.A. – CATANZARO

Convocazione Assemblea Ordinaria pag. 13233

PARTE I
SEZIONE I

STATUTI

COMUNE DI SAN FLORO
(Provincia di Catanzaro)

Avviso approvazione Statuto comunale.

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 6, 5° comma del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 26/5/2003 avente per oggetto: «Nuovo Statuto comunale – Esame ed approvazione».

AVVISA

Che lo Statuto comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 26/5/2003 e pubblicato all'Albo Pretorio in data 29/5/2003 per giorni 30 consecutivi.

Che il testo integrale dello stesso è depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune.

San Floro, lì 29 maggio 2003

Il Segretario comunale – Direttore Generale *Il Sindaco*
Dott.ssa Rosetta Cefalà **Florino Vivino**

COMUNE DI SAN SOSTENE
(Provincia di Catanzaro)

Avviso di approvazione nuovo Statuto comunale.

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 6 – 5° comma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

AVVISA

— che con deliberazione consiliare n. 8 del 18/4/2001 è stato approvato il testo del nuovo Statuto comunale adeguato alle disposizioni del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267, composto da n. 55 articoli;

— che il nuovo «Statuto comunale» pubblicato all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi con decorrenza 21/4/2001 sostituisce il precedente approvato con deliberazione consiliare n. 20 dell'11/6/1991;

— che il testo integrale dello stesso è depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune.

San Sostene, lì 19 maggio 2003

Il Sindaco
Avv. Luigi Aloisio

COMUNE DI PALMI
(Provincia di Reggio Calabria)

Avviso pubblicazione modifiche allo Statuto comunale.

IL CAPO AREA AMMINISTRATIVA

Preso atto che lo Statuto comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale 10 ottobre 1991, n. 61, integrata con atto 29 novembre 1991, n. 79, che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 13 del 29 febbraio 1992, e successivamente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 29/02 al 30/3/92, cron. n. 71.

RENDE NOTO

Che lo stesso è stato modificato con le deliberazioni del C.C. n. 18 dell'11 agosto 1994; del C.C. n. 11 del 28 febbraio 1997; del C.C. n. 85 del 27 settembre 1999, esecutive, nel modo seguente:

Art. 18*
Organi

«Sono organi del Comune il Consiglio comunale, la Giunta comunale ed il Sindaco».

* *Modificato con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 22*
Le nomine dei rappresentanti

«Il Consiglio definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 23 *
Attribuzioni

u) * ... «definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, quando tale competenza è ad esso espressamente riservata dalla legge».

* *Modificato con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 24 bis*
Pubblicità delle spese elettorali

1. «I delegati delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio comunale, unitamente alle candidature ed alle liste, producono una dichiarazione sul limite massimo di spesa previsto per la campagna elettorale del Sindaco e della lista dei consiglieri, con l'indicazione della provenienza dei fondi di copertura».

2. «La dichiarazione contiene l'impegno a produrre il rendiconto delle predette spese entro 60 giorni dalla data delle elezioni. Il rendiconto denuncia almeno le principali voci di spesa, i fornitori o prestatori d'opera ed i mezzi di finanziamento».

3. «La dichiarazione ed il rendiconto sono pubblicati all'albo pretorio per il periodo di giorni 30».

* *Aggiunto con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 26**Cessazione della carica di Consigliere*

4. * «Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate dal consigliere medesimo al Consiglio comunale. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Consiglio la relativa surrogazione che deve avvenire entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni. La surroga o la supplenza dei consiglieri comunali avviene a norma di legge».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 27**Consigliere anziano*

1. «Il Consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale ai sensi dell'art. 72, 4° comma del T.U. della legge per la composizione degli organi dell'amministrazione comunale, approvato con DPR 16/5/1960 n. 570, con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati consiglieri ai sensi dell'art. 7 – comma 7° della legge 25/3/1993 n. 81».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 28**Presidenza del Consiglio comunale*

1. «Il Consiglio comunale nella seduta di insediamento dopo la convalida degli eletti, la comunicazione di nomina della Giunta e la discussione del documento contenenti gli interessi generali di Governo, elegge nel suo seno un Presidente ed un vice Presidente dell'Assemblea».

2. «L'elezione è valida con il voto dei 2/3 dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta nelle prime due votazioni l'elezione è valida con il voto della maggioranza dei consiglieri assegnati».

3. «Le votazioni, ove necessarie, si svolgeranno in tre sedute diverse».

4. «Il Presidente entra in carica al momento delle elezioni».

5. «Il Presidente ed il vice Presidente restano in carica finché dura il Consiglio di cui sono espressione e non sono revocabili».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994 e successivamente con deliberazione del C.C. n. 11 del 28/2/1997.*

Art. 29**Norme generali di funzionamento*

2bis.* «Gli Assessori comunali partecipano al Consiglio comunale senza diritto di voto, senza concorrere con la loro presenza al quorum per la validità della seduta».

* *Aggiunto con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

3.* «Il Consiglio comunale è convocato e presieduto dal Presidente, nei termini e con le modalità stabilite dall'art. 14 della legge 25/3/1993 n. 81 e dal regolamento. La prima seduta è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere anziano fino all'elezione del Presidente. In caso di assenza del Presidente e del vice Presidente la seduta è presieduta dal Consigliere anziano e via dai Consiglieri in ordine di anzianità».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 11 del 28/2/1997.*

5.* «Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria quando sia richiesto da almeno un quinto dei Consiglieri in carica. L'adunanza del Consiglio deve essere tenuta entro venti giorni dal ricevimento della richiesta».

* *Modificato con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

14.* «Il processo verbale indica i punti principali della discussione e il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta. Il regolamento stabilisce le modalità di approvazione ed inserimento in esso delle rettificazioni eventualmente richieste dai Consiglieri. Le deliberazioni sono firmate dal Presidente e dal Segretario Generale».

* *Modificato con deliberazione del C.C. n. 11 del 28/2/1997.*

Art. 32**Gruppi consiliari*

4.* «La conferenza dei capigruppo è organo consultivo del Sindaco e del Presidente nell'esercizio delle rispettive funzioni; concorre alla programmazione delle riunioni e ad assicurare lo svolgimento dei lavori del Consiglio nei modi migliori. Ha funzioni di commissione per la formazione e l'aggiornamento del regolamento del Consiglio comunale».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994 e successivamente modificato con deliberazione del C.C. n. 11 del 28/2/1997.*

Art. 34**Composizione*

1.* «La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la convoca e la presiede e da numero sette Assessori».

* *Modificato con deliberazione del C.C. n. 85 del 27/9/1999.*

2. «La carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere comunale».

3. «Per essere nominati Assessori bisogna avere i requisiti di legge per la nomina a Consigliere comunale».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 35**Assessori non Consiglieri*

* *Abrogato con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11 agosto 1994.*

Art. 36**Nomina*

1. «La Giunta tra cui il Sindaco è nominata dal Sindaco ed entra subito in carica».

2. «Della nomina è data comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 37**Ruolo e competenze generali*

1. «La Giunta è l'organo che compie tutti gli atti di amministrazione del Comune che non sono riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza di altri soggetti.

2. La Giunta attua gli indirizzi espressi dal Consiglio comunale con gli atti fondamentali dallo stesso approvati e coordina la propria attività con gli orientamenti di politica amministrativa ai quali si ispira l'azione del Consiglio».

3. «La Giunta esercita attività di iniziativa e di impulso nei confronti del Consiglio comunale, sottoponendo allo stesso proposte, formalmente redatte ed istruite, per l'adozione degli atti che appartengono alla sua competenza».

4. «La Giunta persegue, nell'ambito delle sue competenze d'amministrazione ed attraverso l'iniziativa propositiva nei confronti del Consiglio, la realizzazione del programma proposto nel documento in base al quale è stata costituita».

5. «La Giunta riferisce annualmente al Consiglio sull'attività dalla stessa svolta, sui risultati ottenuti e sullo stato di attuazione del bilancio pluriennale, del programma delle opere pubbliche e dei singoli piani».

6. «Gli Assessori partecipano al Consiglio comunale senza diritto di voto e senza concorrere con la loro presenza al quorum per la legalità della seduta».

* Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.

Art. 38**Norme generali di funzionamento*

1. «Le adunanze della Giunta comunale non sono pubbliche. Alle stesse partecipa il Segretario comunale che può essere coadiuvato dal vice Segretario».

2. «Il Sindaco può disporre che alle adunanze della Giunta, nel corso dell'esame di particolari argomenti, siano presenti con funzioni consultive funzionari del Comune».

3. «Possono essere invitati alle riunioni della Giunta, per essere consultati su particolari argomenti afferenti alle loro funzioni ed incarichi, il Presidente o l'intero Collegio dei Revisori dei conti ed i rappresentanti del Comune in enti, aziende, consorzi, commissioni, nonché i rappresentanti di organismi recanti interessi collettivi».

4. «Le norme generali di funzionamento della Giunta sono stabilite, in conformità alla legge ed al presente Statuto, dal regolamento interno».

5. «Le deliberazioni sono firmate dal Sindaco e dal Segretario Generale».

* Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.

Art. 39**Esercizio delle funzioni*

1. «La Giunta comunale esercita le funzioni attribuite alla sua competenza dalla legge e dallo Statuto in forma collegiale, con le modifiche stabilite dal regolamento. Per la validità delle sue adunanze è necessaria la presenza della metà dei suoi componenti, arrotondata all'unità superiore».

2. «La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa la data della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. È presieduta dal Sindaco o, in sua assenza, dal vice Sindaco. Nel caso di assenza di entrambi la presidenza è assunta dall'Assessore anziano».

3. «Gli Assessori concorrono con le loro proposte ed il loro voto all'esercizio della potestà collegiale della Giunta. Esercitano per delega del Sindaco le funzioni di sovrintendenza al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, nonché ai servizi di competenza stabile, nell'ambito delle aree e dei settori di attività specificamente definiti nella delega predetta. La delega attribuisce al delegato le responsabilità connesse alle funzioni con la stessa conferite e può essere revocata dal Sindaco in qualsiasi momento».

4. «Il regolamento definisce le modalità per il conferimento delle deleghe ed i rapporti che dalle stesse conseguono fra il delegato ed il Sindaco, la Giunta ed i dipendenti preposti all'area ed ai settori di attività compresi nella delega».

5. «Le deleghe conferite agli assessori sono comunicate dal Sindaco al Consiglio comunale nella prima adunanza successiva al loro conferimento. Le modifiche o la revoca delle deleghe viene comunicata al Consiglio dal Sindaco nello stesso termine».

6. «Assume le funzioni di Assessore anziano, nelle circostanze e per gli effetti previsti dalla legge e dal regolamento interno, l'Assessore più anziano di età».

* Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.

Art. 40**Assessore anziano*

1. «L'ordine di anzianità degli Assessori è determinato dall'età».

* Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.

Art. 41**Dimissioni, cessazione e revoca di Assessori*

1. «La sostituzione di Assessori dimissionari o cessati per altre cause è disposta dal Sindaco e comunicata al Consiglio nella prima seduta».

2. «Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio».

* Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.

Art. 42**Revoca della Giunta comunale*

* Abrogato con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.

Art. 43**Decadenza della Giunta*

1. «La Giunta decade nel caso di dimissioni del Sindaco».

2. «Nel caso di presentazione di almeno 2/5 dei Consiglieri assegnati di una mozione di sfiducia nei confronti dell'intera Giunta, il Presidente dell'Assemblea convoca, non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla presentazione, l'adunanza del Consiglio comunale nella quale la stessa viene discussa».

3. «Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica ove il Consiglio comunale con votazione espressa per appello nominale e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, approva la mozione di sfiducia».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 45*

Durata in carica – Surrogazione

* *Abrogato con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 48*

Ruolo e funzioni

1. «Il Sindaco, nelle funzioni di Capo dell'amministrazione comunale, rappresenta la Comunità e promuove da parte degli organi collegiali e dell'organizzazione del Comune le iniziative e gli interventi più idonei per realizzare il progresso e il benessere dei cittadini che la compongono».

2. «Convoca e presiede la Giunta fissandone l'ordine del giorno».

3. «Quale Presidente della Giunta comunale ne esprime l'unità di indirizzo politico ed amministrativo, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori per il conseguimento dei fini stabiliti nel documento programmatico».

4. «Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, con il concorso degli Assessori e con la collaborazione prestata, secondo le sue direttive, dal Segretario comunale».

5. Quale Ufficiale del governo sovrintende ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune secondo quanto stabilito dalla legge della Repubblica.

6. «Il Sindaco è garante del rispetto della legge, dell'attuazione dello Statuto, dell'osservanza dei regolamenti».

7. «Il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica da portarsi a tracolla sulla spalla destra».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 49*

Rappresentanza e coordinamento

1. «Il Sindaco rappresenta il Comune negli organi dei consorzi ai quali lo stesso partecipa e può delegare un assessore ad esercitare tali funzioni».

2. «Il Sindaco rappresenta il Comune nella promozione, conclusione ed attuazione degli accordi di programma secondo le modalità per gli stessi previste dal presente Statuto».

3. «Compete al Sindaco, nell'ambito della disciplina e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, sentita la commissione dello specifico settore, coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, disponendo nelle relative ordinanze i provvedimenti più idonei al fine di armonizzare l'effettuazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 51*

Il Vice Sindaco

1. «Il Sindaco all'atto di nomina della Giunta nomina il vice Sindaco che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo, in tutte le funzioni a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti».

2. «Nel caso di contemporanea assenza anche momentanea o di impedimento temporaneo del Sindaco e del vice Sindaco, ne esercita temporaneamente tutte le funzioni l'Assessore anziano».

* *Sostituito con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 52*

I Consiglieri delegati

* *Abrogato con deliberazione del C.C. n. 18 dell'11/8/1994.*

Art. 57 bis*

Consiglio Comunale dei ragazzi

1. «Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi».

2. «Il consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con associazionismo, cultura e spettacolo. Pubblica istruzione, assistenza ai giovani e gli anziani».

3. «Le modalità di elezione e il funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi sono stabiliti con apposito regolamento».

* *Istituito con deliberazione del C.C. n. 28 del 20/3/2000.*

Palmi _____

Il Capo Area Amministrativa
Dott. Francesco Filippone

SEZIONE II

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 62

Dr. Scuncia Demetrio, nato il 18/7/1951 – Assegnazione al Gruppo consiliare di «Alleanza Nazionale» dal 4/2/2003 al 3/5/2003 in qualità di componente.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con decorrenza 4/2/2003 e fino a tutto il 3/5/2003, al Gruppo di «Alleanza Nazionale» quale componente il dr. Scuncia Demetrio, nato a Reggio Calabria il 18/7/1951 e ivi residente in via San Giuseppe – Trav. II, n. 24, in possesso del diploma di Laurea, dipendente del Ministero dell'Istruzione nella qualità di docente della Scuola Media di Laureana di Borrello (RC) ed in atto in posizione di aspettativa senza assegni per motivi personali fino al 3/5/2003;

— di stabilire che il dr. Scuncia Demetrio presterà la propria attività di Componente del Gruppo di «Alleanza Nazionale» in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo previsto dalla delibera U.P. n. 17 del 6 febbraio 2001 da corrispondersi in dodici mensilità;

— di stabilire che l'incarico in argomento ha durata di mesi tre a decorrere dal 4/2/2003 e terminerà il 3/5/2003, salvo proroga;

— di stipulare con il dr. Scuncia Demetrio il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario

F.to: Nicola Lopez

Il Presidente

F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 63

Avv. Maio Luca, nato il 13/12/1972 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo consiliare P.R.I.», on. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, con le funzioni di Componente.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare alla Struttura speciale del Presidente del Gruppo consiliare «P.R.I.» quale componente l'avv. Maio Luca, nato a Locri (RC) il 13/12/1972 ed ivi residente in Contrada Giardini, n. 5, in possesso della Laurea in Giurisprudenza, estraneo alla Pubblica Amministrazione, con effetto dall'1/2/2003;

— di stabilire che l'avv. Maio Luca presterà la propria attività di Componente alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo consiliare «P.R.I.» on. Vincenzo Pisano, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo forfetario previsto dalla deliberazione dell'U.P. n. 17 del 6 febbraio 2001 per i «Componenti» delle Strutture Speciali, ai sensi della deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa della carica del Presidente del Gruppo consiliare «P.R.I.» on. Vincenzo Pisano;

— di stipulare con l'avv. Maio Luca il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001, salvo ogni opportuna modifica ed adeguamento derivanti dalla imminente approvazione di nuovi schemi di convenzione, allo stato in fase di elaborazione da parte del competente Settore di Gestione delle risorse umane;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario

F.to: Nicola Lopez

Il Presidente

F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 64

Sig.ra Furfaro Simona, nata il 6/11/1978 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo Consiliare P.R.I.», on. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, con le funzioni di supporto tecnico.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare come unità di supporto tecnico alla struttura speciale del Presidente del Gruppo Consiliare «P.R.I.» la sig.ra Furfaro Simona, nata a Gap. (Francia) il 6/11/1978 e residente in via Salita Monte Calvario, n. 13, Galatro (RC), in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, estraneo alla Pubblica Amministrazione, con effetto dall'1/2/2003;

— di stabilire che la sig.ra Furfaro Simona presterà la propria attività di supporto tecnico alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo Consiliare «P.R.I.» on. Vincenzo Pisano, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo forfetario previsto dalla deliberazione dell'U.P. n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture speciali, ai sensi della deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo Consiliare «P.R.I.» on. Vincenzo Pisano;

— di stipulare con la sig.ra Furfaro Simona il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001, salvo ogni opportuna modifica ed adeguamento derivanti dalla imminente approvazione di nuovi schemi di convenzione, allo stato in fase di elaborazione da parte dei competenti Settori di Gestione giuridica ed economica delle risorse umane;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 65

Sig.ra Politanò Maria Rosaria, nata il 19/10/1975 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo Consiliare P.R.I.», on. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, con le funzioni di supporto tecnico.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare come unità di supporto tecnico alla struttura speciale del Presidente del Gruppo Consiliare «P.R.I.» la sig.ra Politanò Maria Rosaria, nata a Taurianova (RC) il 19/10/1975 e residente in via Pasquale Zungrì – Rosarno (RC), in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, estranea alla Pubblica Amministrazione, con effetto dall'1/2/2003;

— di stabilire che la sig.ra Politanò Maria Rosaria presterà la propria attività di supporto tecnico alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo Consiliare «P.R.I.» on. Vincenzo Pisano, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo forfetario previsto dalla deliberazione dell'U.P. n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture speciali, ai sensi della deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo Consiliare «P.R.I.» on. Vincenzo Pisano;

— di stipulare con la sig.ra Politanò Maria Rosaria il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001, salvo ogni opportuna modifica ed adeguamento derivanti dalla imminente approvazione di nuovi schemi di convenzione, allo stato in fase di elaborazione da parte dei competenti Settori di Gestione giuridica ed economica delle risorse umane;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 66

Avv. Barillà Giuseppe, nato il 12/11/1966 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo Consiliare P.R.I.», on. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, in qualità di responsabile amministrativo della Struttura.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con decorrenza 1/2/2003, alla Struttura speciale del Presidente del Gruppo consiliare «P.R.I.» quale responsabile l'avv. Barillà Giuseppe, nato a Roma il 12/11/1966 e residente a Laureana di Borrello in via Marconi, n. 9, in possesso della Laurea in Giurisprudenza, estraneo alla Pubblica Amministrazione, già responsabile della stessa struttura del Presidente del Gruppo «Partito Socialista», on. Galati;

— di stabilire che l'avv. Barillà Giuseppe presterà la propria attività di Responsabile della Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo Consiliare «P.R.I.» on. Vincenzo Pisano, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo previsto dall'art. 1 bis, comma 2, della L.R. 2/5/2001, n. 7;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo Consiliare «P.R.I.» on. Vincenzo Pisano;

— di stipulare con l'avv. Barillà Giuseppe il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001, salvo ogni opportuna modifica ed

adeguamento derivanti dalla imminente approvazione di nuovi schemi di convenzione, allo stato in fase di elaborazione da parte del competente Settore di Gestione delle risorse umane;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 67

Sig.ra Spanò Simona, nata il 10/4/1974 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo Consiliare P.R.I.», on. Vincenzo Pisano dall'1/2/2003, con funzione di autista.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare come autista alla struttura speciale del Presidente del Gruppo consiliare «P.R.I.» la sig.ra Spanò Simona, nata a Gioia Tauro il 10/4/1974 e residente in via T. Tasso, n. 19/A – Giffone (RC), in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, estranea alla pubblica Amministrazione, con effetto dall'1/2/2003;

— di stabilire che la sig.ra Spanò Simona presterà la propria attività di autista della Struttura Speciale «Segreteria del Presidente del Gruppo consiliare P.R.I.», on. Vincenzo Pisano, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo forfetario previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture Speciali, ai sensi della deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo Consiliare «P.R.I.» on. Vincenzo Pisano;

— di stipulare con la sig.ra Spanò Simona il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 68

Avv. Sinopoli Luciano Domenico, nato il 7/1/1965 – Assegnazione alla Struttura Speciale del Presidente della III Commissione consiliare, on. Salvatore Vescio, con effetto dal 2/1/2003 in qualità di responsabile amministrativo della Struttura.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con decorrenza 2/1/2003, alla struttura speciale del Presidente della III Commissione consiliare quale Responsabile amministrativo l'avv. Sinopoli Luciano Domenico, nato a Sambiasi (CZ) il 7/1/1965 e residente in via G. Leopardi, n. 63 – Lamezia Terme (CZ), in possesso della Laurea in Giurisprudenza, estraneo alla Pubblica Amministrazione;

— di stabilire che l'avv. Sinopoli Luciano Domenico presterà la propria attività di Responsabile della Struttura Speciale del Presidente della III Commissione consiliare, on. Salvatore Vescio, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo previsto dall'art. 1 bis, comma 2, della L.R. 2/5/2001, n. 7;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della III Commissione consiliare, on. Salvatore Vescio;

— di stipulare con l'avv. Sinopoli Luciano Domenico il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 69

Sig. Galante Vincenzo, nato l'8/12/1952 – In posizione di comando c/o il C.R., assegnazione alla Struttura Speciale del Presidente della III Commissione consiliare, on. Salvatore Vescio, dal 2/1/2003 al 16/2/2003 con le funzioni di componente.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di prendere atto della nota dell'on. Salvatore Vescio datata 2/1/2003, acquisita al protocollo il 14/1/2003 al n. 316, con la quale si conferisce l'incarico di Componente della struttura speciale della III Commissione consiliare, a decorrere dal 2/1/2003 del sig. Galante Vincenzo, nato a S. Eufemia d'Aspromonte (RC) l'8/12/1952 e domiciliato a Reggio Calabria in via Gebbione a Mare, n. 23, dipendente dell'ASL n. 11 di Reggio Calabria con la qualifica di assistente amministrativo, attualmente in posizione di comando presso il C.R.;

— di prendere atto della nota dell'on. Salvatore Vescio n. 17/03 del 14/2/2003, acquisita al protocollo il 17/2/2003 al n. 1045, con la quale l'incarico di cui sopra viene revocato con effetto dal 17/2/2003;

— di stabilire che l'incarico de quo non dà diritto alla immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale della Calabria, né costituisce titolo preferenziale a questo fine;

— di corrispondere per il periodo di durata dell'incarico (dal 2/1/2003 al 16/2/2003) il trattamento economico fisso in godimento, la cui spesa graverà sul competente capitolo 4 articolo 230 del bilancio del Consiglio regionale per il corrente esercizio finanziario;

— di dare atto che la spesa globale derivante dal trattamento economico da corrispondere al sig. Galante Vincenzo è a totale carico del bilancio del Consiglio regionale della Calabria;

— il Settore Gestione delle risorse umane e la ASL n. 11 di Reggio Calabria stabiliranno i necessari contatti per definire le modalità di rimborso.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 70

Sig. La Rosa Rosario, nato il 29/5/1974 – Assegnazione alla Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» on. Giuseppe Pezzimenti con effetto dal 2/1/2003 in qualità di Componente della Struttura.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare, con decorrenza 2/1/2003 alla Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» on. Giuseppe Pezzimenti, il sig.

La Rosa Rosario, nato a Locri (RC) il 29/5/1974 e residente in via Giordano – Gerace (RC) in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria, con le funzioni di Componente;

— di stabilire che il sig. La Rosa Rosario presterà la propria attività di Componente della Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» on. Giuseppe Pezzimenti, con il corrispettivo annuo forfetario previsto dalla delibera U.P. n. 17 del 6 febbraio 2001 da corrispondere in dodici mensilità;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della Commissione consiliare «Politiche comunitarie e relazioni esterne», on. Giuseppe Pezzimenti;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 71

Sig.ra Pezzimenti Santa Teresa, nata l'1/11/1949 – Assegnazione alla Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» on. Giuseppe Pezzimenti con effetto dal 2/1/2003 in qualità di Responsabile Amministrativo della Struttura.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con decorrenza 2/1/2003, alla Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» on. Giuseppe Pezzimenti, la sig.ra Pezzimenti Santa Teresa, nata a Ferruzzano (RC) l'1/11/1949 ed ivi residente in via Marando, 4, in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria, con le funzioni di Responsabile amministrativo;

— di stabilire che la sig.ra Pezzimenti Santa Teresa presterà la propria attività di Responsabile amministrativo della Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» on. Giuseppe Pezzimenti, con il corrispettivo annuo previsto dall'art. 1 bis, comma 2, della L.R. 2/5/2001, n. 7;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della Commissione consiliare «Politiche comunitarie e relazioni esterne», on. Giuseppe Pezzimenti;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 72

Dr. Mollica Bruno, nato il 13/2/1976 – Assegnazione alla Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» on. Giuseppe Pezzimenti con effetto dal 2/1/2003 in qualità di Responsabile della Struttura.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con decorrenza 2/1/2003, alla Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» on. Giuseppe Pezzimenti, il dott. Mollica Bruno, nato a Melito P.S. (RC) il 13/2/1976 e residente in Vico Cieco, 1 – S. Pietro di Caridà (RC) in possesso della laurea in Economia Bancaria, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria, con le funzioni di Responsabile della Struttura;

— di stabilire che il dr. Mollica Bruno presterà la propria attività di Responsabile della Struttura del Presidente della Commissione consiliare speciale «Politiche comunitarie e relazioni esterne» on. Giuseppe Pezzimenti, con il corrispettivo annuo previsto dall'art. 1 bis, comma 2, della L.R. 2/5/2001, n. 7;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della Commissione consiliare «Politiche comunitarie e relazioni esterne», on. Giuseppe Pezzimenti;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 73

Sig. Intriери Clemente, nato il 7/10/1976 – Incarico di collaboratore esperto al 50% dell'on. D.A. Tommasi con decorrenza 3/3/2003.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di conferire al sig. Intriери Clemente, nato a Cosenza il 7/10/1976 e residente a Fiumefreddo Bruzio (CS) in via Campo n. 56, in possesso del diploma di scuola media superiore, estraneo alla Pubblica Amministrazione, l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'on. D.A. Tommasi, ai sensi della Legge regionale 25/2001, art. 3, con decorrenza ed effetto dal 3/3/2003;

— di stipulare con il sig. Intriери Clemente il contratto che, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 222 del 24/10/2002, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

— di corrispondere al sig. Intriери Clemente il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater comma 4 della L.R. n. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. n. 25/2001;

— di dare atto che l'importo necessario a coprire l'onere per il corrente esercizio finanziario risulta impegnato nel contesto della maggiore somma prevista al cap. 4, art. 270 del bilancio del Consiglio regionale per il 2003.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 74

Arch. De Leo Giuseppe, nato il 10/6/1968 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo consiliare P.R.I.», on. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003, in qualità di Responsabile della Struttura.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con decorrenza 1/2/2003 alla Struttura speciale del Presidente del Gruppo consiliare «P.R.I.» quale responsabile l'arch. De Leo Giuseppe, nato a Cinquefrondi (RC) il 10/6/1968 e residente a Polistena (RC) in corso Mazzini, n. 64, in possesso della Laurea in Architettura, estraneo alla Pubblica Amministrazione;

— di stabilire che l'arch. De Leo Giuseppe presterà la propria attività di responsabile della Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo consiliare «P.R.I.» on. Vincenzo Pisano, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo previsto dall'art. 1 bis, comma 2, della L.R. 2/5/2001, n. 7;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo consiliare «P.R.I.» on. Vincenzo Pisano;

— di stipulare con l'arch. De Leo Giuseppe il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001, salvo ogni opportuna modifica ed adeguamento derivanti dalla imminente approvazione di nuovi schemi di convenzione, allo stato in fase di elaborazione da parte del competente Settore di Gestione delle risorse umane;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario

F.to: Nicola Lopez

Il Presidente

F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 75

Sig. Carrano Luigi, nato il 10/4/1966 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente del Gruppo consiliare Verdi-L'Ulivo», on. Diego Tommasi con effetto dall'1/3/2003, con funzioni di supporto tecnico.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane

a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare come unità di supporto tecnico alla Struttura Speciale del Presidente del Gruppo Consiliare «Verdi-L'Ulivo» il sig. Carrano Luigi, nato a Oppido Mamertina il 10/4/1966 ed ivi residente in via Domenico Morelli, n. 1/C, in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, estraneo alla Pubblica Amministrazione, con effetto dall'1/3/2003;

— di stabilire che il sig. Carrano Luigi presterà la propria attività di supporto tecnico alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo Consiliare «Verdi-L'Ulivo» on. Diego Tommasi, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo forfetario, previsto dalla deliberazione dell'U.P. n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture speciali, ai sensi della deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo consiliare «Verdi-L'Ulivo» on. Diego Tommasi;

— di stipulare con il sig. Carrano Luigi il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001, salvo ogni opportuna modifica ed adeguamento derivanti dalla imminente approvazione di nuovi

schemi di convenzione, allo stato in fase di elaborazione da parte dei competenti Settori di Gestione giuridica ed economica delle risorse umane;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario

F.to: Nicola Lopez

Il Presidente

F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 76

Sig. Muraca Francesco, nato l'11/12/1964 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente della III Commissione consiliare», on. Salvatore Vescio, dal 2/1/2003 con funzione di autista.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare come autista alla struttura speciale del Presidente della III Commissione consiliare il sig. Muraca Francesco, nato a Nicastro (CZ) l'11/12/1964 e residente a Lamezia Terme in via Palestro, n. 26, in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, estraneo alla Pubblica Amministrazione, con effetto dal 2/1/2003;

— di stabilire che il sig. Muraca Francesco presterà la propria attività di autista della Struttura Speciale «Segreteria del Presidente della III Commissione consiliare», on. Salvatore Vescio, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo forfetario previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 per gli «autisti» delle Strutture Speciali, ai sensi della deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della III Commissione consiliare, on. Salvatore Vescio;

— di stipulare con il sig. Muraca Francesco il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario

F.to: Nicola Lopez

Il Presidente

F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 77

Sig. Basile Giacinto, nato il 3/4/1970 – Incarico di collaboratore esperto al 50% dell'on. D.A. Tommasi con decorrenza 3/3/2003.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di conferire al sig. Basile Giacinto, nato a Plataci (CS) il 3/4/1970 ed ivi residente in viale Trieste n. 6, in possesso del diploma di scuola media superiore, estraneo alla Pubblica Amministrazione, l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'on. D.A. Tommasi, ai sensi della Legge regionale 25/2001, art. 3, con decorrenza ed effetto dal 3/3/2003;

— di stipulare con il sig. Basile Giacinto il contratto che, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 222 del 24/10/2002, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

— di corrispondere al sig. Basile Giacinto il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater comma 4 della L.R. n. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. n. 25/2001;

— di dare atto che l'importo necessario a coprire l'onere per il corrente esercizio finanziario risulta impegnato nel contesto della maggiore somma prevista al cap. 4, art. 270 del bilancio del Consiglio regionale per il 2003.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 78

Dip. dott. Talarico Alessandro. Nulla osta al comando presso Segreteria del Sottosegretario Ministero delle attività produttive, on. Giuseppe Galati.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

le premesse si intendono integralmente riportate e confermate

— di concedere, il nulla-osta al comando, con decorrenza dal 18 dicembre 2002 data di presa servizio presso la Segreteria del

Sottosegretario di Stato al Ministero delle Attività Produttive on. Giuseppe Galati del dipendente sig. Talarico Alessandro, cat. D, in servizio presso la Presidenza della II Commissione consiliare del Consiglio regionale della Calabria;

— di stabilire che tale comando avrà la durata di un anno, salvo proroga, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 34/84 e dell'art. 6, numeri 20 e 21 della L.R. n. 14/88;

— di stabilire che le spese relative al trattamento economico del dipendente in questione sono a carico del Ministero delle Attività Produttive;

— di stabilire, altresì, che tale comando non costituisce immissione nella dotazione organica del Ministero delle Attività Produttive, né titolo preferenziale a questo fine.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 79

Dr. Praticò Agazio, nato il 10/1/1968 – Assegnazione alla Struttura Speciale del Presidente della Commissione per il Piano di sviluppo regionale, on. Ottavio Tesoriere, con effetto dall'1/3/2003 in qualità di responsabile amministrativo della Struttura.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con decorrenza 1/3/2003, alla struttura speciale del Presidente della Commissione per il Piano di sviluppo regionale quale Responsabile amministrativo il dr. Praticò Agazio, nato a Catanzaro il 10/1/1968 e residente in via Simeri Mare – Villaggio Porto D'Orra, n. 13/46, Simeri Cricchi (CZ), in possesso della Laurea in Scienze Motorie, estraneo alla Pubblica Amministrazione;

— di stabilire che il dr. Praticò Agazio presterà la propria attività di Responsabile della Struttura Speciale del Presidente della Commissione per il Piano di sviluppo regionale, on. Ottavio Tesoriere, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo previsto dall'art. 1 bis, comma 2, della L.R. 2/5/2001, n. 7;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della Commissione per il Piano di sviluppo regionale, on. Ottavio Tesoriere;

— di stipulare con il dr. Praticò Agazio il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 80

Sig. Puntillo Francesco, nato il 25/6/1976 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente Gruppo Rif. Com.», on. Damiano Guagliardi dall'1/4/2003 con funzione di autista.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare come autista alla struttura speciale del Presidente del Gruppo consiliare «Rifondazione Comunista» il sig. Puntillo Francesco, nato a Spezzano Albanese (CS) il 25/6/1976 ed ivi residente in via G. Fortunato, n. 16, in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, estraneo alla Pubblica Amministrazione, con effetto dall'1/4/2003;

— di stabilire che il sig. Puntillo Francesco presterà la propria attività di autista della Struttura Speciale «Segreteria del Presidente del Gruppo consiliare Rifondazione Comunista», on. Damiano Guagliardi, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo forfetario previsto dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 per gli «autisti» delle Strutture Speciali, ai sensi della Deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo consiliare «Rifondazione Comunista» on. Damiano Guagliardi;

— di stipulare con il sig. Puntillo Francesco il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 81

Avv. Leto Antonio, nato il 22/5/1953 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente Commissione per il Piano di sviluppo regionale», on. Ottavio Tesoriere, con effetto dall'1/4/2003 in qualità di componente.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con decorrenza 1/4/2003, alla Struttura Speciale del Presidente della «Commissione per il Piano di Sviluppo regionale» quale componente l'avv. Leto Antonio, nato a Crotona il 22/5/1953 ed ivi residente in via G. B. Pergolesi, in possesso della Laurea in Giurisprudenza, estraneo alla Pubblica Amministrazione;

— di stabilire che l'avv. Leto Antonio presterà la propria attività di Componente della Struttura Speciale della Segreteria del Presidente della «Commissione per il Piano di Sviluppo regionale», on. Ottavio Tesoriere, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo previsto dalla delibera U.P. n. 17 del 6 febbraio 2001 da corrispondersi in dodici mensilità;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della «Commissione per il Piano di Sviluppo regionale», on. Ottavio Tesoriere;

— di stipulare con l'avv. Leto Antonio il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 82

Sig. Fulciniti Aurelio, nato il 5/12/1974 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria del Gruppo Consiliare Nuovo PSI», on. Francesco Galati per n. 6 mesi con effetto dall'1/3/2003 e fino a tutto il 31/8/2003, con le funzioni di supporto tecnico.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare come unità di supporto tecnico alla struttura speciale del Presidente del Gruppo Consiliare «Nuovo PSI» il sig. Fulciniti Aurelio, nato a Catanzaro il 5/12/1974 ed ivi residente in via S. Francesco di Paola, n. 18, in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, estraneo alla Pubblica Amministrazione, con effetto dall'1/3/2003 e fino a tutto il 31/8/2003;

— di stabilire che il sig. Fulciniti Aurelio presterà la propria attività di supporto tecnico alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo Consiliare «Nuovo PSI» on. Francesco Galati, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo forfetario previsto dalla deliberazione dell'U.P. n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture speciali, ai sensi della deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo Consiliare «Nuovo PSI» on. Francesco Galati;

— di stipulare con il sig. Fulciniti Aurelio il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 18 del 6/2/2001, salvo ogni opportuna modifica ed adeguamento derivanti dall'imminente approvazione di nuovi schemi di convenzione, allo stato in fase di elaborazione da parte dei competenti Settori di Gestione giuridica ed economica delle risorse umane;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

 DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 83

Sig.ra Frascà Carmela, nata il 22/11/1948 – Assegnazione alla Segreteria del Vice Presidente del Consiglio regionale, on. Giuseppe Bova con effetto dall'1/11/2002, nella qualità di componente.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con effetto dall'1/11/2002, come componente della Segreteria del Vice Presidente del Consiglio regionale, on. Giuseppe Bova, la sig.ra Frascà Carmela, nata a Roccella Ionica

(RC) il 22/11/1948, e residente a Caulonia (RC) in Contrada Bandiera, in possesso del Diploma di scuola media superiore, estranea alla Pubblica Amministrazione;

— di stabilire che la sig.ra Frascà Carmela presterà la propria attività di componente della Struttura Speciale Segreteria del Vice Presidente del Consiglio regionale, on. Giuseppe Bova in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo forfetario previsto dalla Deliberazione dell'U.P. n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture Speciali, ai sensi della Deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Vice Presidente del Consiglio regionale, on. Giuseppe Bova;

— di stipulare con la sig.ra Frascà Carmela il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità;

— di stabilire che il conferimento dell'incarico de quo non dà diritto alla immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale della Calabria, né costituisce titolo preferenziale a questo fine.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

 DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 84

Disposizioni programmatiche in ordine alle procedure amministrative riguardanti le iniziative della Commissione per le pari opportunità di cui alla L.R. n. 4/87.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la L.R. 26 gennaio 1987, n. 4 istitutiva della Commissione per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità tra uomo e donna;

OMISSIS

DELIBERA

per quanto in premessa e che qui s'intende riportato ed accolto

— le iniziative adottate dalla Commissione per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità fra uomo e donna, pertinenti ai compiti ed alle funzioni ad essa attribuite dalla L.R. 26 gennaio 1987, n. 4, sono assunte con provvedimenti della struttura di supporto, previo visto del Direttore del Dipartimento competente;

— la Commissione per le pari opportunità è tenuta a trasmettere all'Ufficio di Presidenza per la successiva presa d'atto, almeno semestralmente, un programma di attività riferito alle iniziative adottate e da adottare.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 85

Primo programma attuativo del progetto di riordino ed informatizzazione della Biblioteca del Consiglio di cui alla Deliberazione U.P. n. 1 dell'8/1/2003.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che con Deliberazione n. 1 dell'8/1/2003 si è provveduto all'approvazione degli indirizzi generali contenuti nella relazione degli esperti ex L.R. n. 13/96 prof.ri Giuseppe Comerci e Glauco Morabito, attinenti al progetto di riordino ed informatizzazione della biblioteca del Consiglio regionale, demandando, altresì, ad un successivo provvedimento l'approvazione del progetto definitivo, l'impegno della spesa occorrente nonché le procedure e le modalità di acquisizione degli strumenti e di assegnazione del personale.

OMISSIS

DELIBERA

per quanto premesso e che qui s'intende riportato ed accolto

— di approvare il primo programma attuativo del «Progetto di riordino ed informatizzazione della biblioteca del Consiglio regionale» di cui alla Deliberazione n. 1 dell'8/1/2003, allegato al presente atto quale parte integrante;

— di prelevare l'importo necessario per il finanziamento della spesa pari ad € 100.000,00 effettuando il relativo storno dal Cap. 5 art. 370 che presenta sufficiente disponibilità all'art. 320 dello stesso capitolo;

— di assegnare al Direttore del Dipartimento assistenza agli organi l'utilizzo della somma prevista demandando, altresì, tutte le procedure per l'attuazione del progetto di che trattasi.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 86

Rettifica Deliberazione n. 38 del 18/2/2003 avente ad oggetto: «Assegnazione locali ai Presidenti Commissione consiliare Politiche comunitarie e relazioni esterne» e Commissione consiliare «Antimafia».

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 38 del 18/2/2003, con la quale si stabiliva di assegnare i locali da destinare ai Presidenti della Commissioni consiliari per le «Politiche Comunitarie» e per il «Fenomeno della mafia in Calabria»;

OMISSIS

su proposta del Dirigente del Settore Provveditorato e servizi tecnici

a voti unanimi

DELIBERA

— di rettificare la Deliberazione n. 38 del 18/2/2003 avente per oggetto «Assegnazione locali ai Presidenti Commissione consiliare Politiche comunitarie e relazioni esterne e Commissione consiliare Antimafia», come indicato in premessa e meglio individuato nelle planimetrie allegate al presente atto quale parte integrante;

— di confermare la Deliberazione n. 38/2003, in ogni altra sua parte;

— di demandare l'esecuzione del presente provvedimento al competente Settore Provveditorato proponente.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 87

Rivista Calabria. Proposta per campagna di consultazione per individuazione intitolazione del Palazzo del Consiglio regionale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la nota prot. n. 57/03/C del 26/3/2003 del Direttore Responsabile del mensile di notizie e commenti del Consiglio regionale «Calabria», allegata al presente atto quale parte integrante, con la quale chiede l'autorizzazione per l'avvio di una piccola campagna di consultazione tramite la rivista medesima per la individuazione di una rosa di nomi per l'intitolazione del Palazzo del Consiglio regionale;

OMISSIS

DELIBERA

— di autorizzare il Direttore responsabile del mensile di notizie e commenti del Consiglio regionale «Calabria» ad avviare una piccola campagna di consultazione tra Enti, Istituzioni e cittadini calabresi, tramite la rivista medesima, al fine della individuazione di una rosa di nomi per l'intitolazione del Palazzo del Consiglio regionale;

— di dare atto che l'iniziativa non comporta nessun onere a carico del bilancio del Consiglio regionale e che l'esito della consultazione non è vincolante per l'Amministrazione.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 88

Grafiche Abramo. Proposta di acquisto volume «Mattia Preti».

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la nota del 20/1/2003 della «Grafiche Abramo» divisione editoriale. S.p.A. con sede in Catanzaro traversa Cassiodoro, 19 – 88100 Catanzaro Sala, acquisita agli atti dell'Ufficio di Gabinetto, l'1/4/2003 prot. n. 806, con la quale si propone l'acquisto del volume «Mattia Preti»;

OMISSIS

DELIBERA

— di approvare la richiesta della «Grafiche Abramo» S.p.A. allegata al presente atto quale parte integrante, relativa all'acquisto di n. 100 copie del volume «Mattia Preti»;

— di far gravare i relativi oneri pari ad € 13.500,00 IVA compresa sul Cap. 5 art. 320 del bilancio per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

— di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento in favore della «Grafiche Abramo» S.p.A., previa presentazione di fattura debitamente vistata dall'Ufficio di Gabinetto per avvenuta consegna.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 89

Sig. Iorfida Bruno nato il 6/1/1984 – incarico di collaboratore-esperto al 50% dell'on. A. Borrello con decorrenza 1/4/2003.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di conferire al sig. Iorfida Bruno, nato a Catanzaro il 6/1/1984 e residente in Corso Vittorio Emanuele n. 43, Mongiana (VV), estraneo alla P.A., l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'on. A. Borrello, ai sensi della Legge regionale 25/2001, art. 3, con decorrenza ed effetto dall'1/4/2003;

— di stipulare con il sig. Iorfida Bruno il contratto che, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con Deliberazione n. 222 del 24/10/2002, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

— di corrispondere al sig. Iorfida Bruno il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. 25/2001;

— di dare atto che l'importo necessario a coprire l'onere per il corrente esercizio finanziario risulta impegnato nel contesto della maggiore somma prevista al cap. 4, art. 270 del bilancio del Consiglio regionale per il 2003.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 90

Sig. Pugliese Annunziato – incarico di collaboratore-esperto al 50% dell'on. A. Borrello con decorrenza 1/4/2003.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di conferire al sig. Pugliese annunziato, nato il 19/11/1958 e residente in via della Liberazione, Spilinga (VV), estraneo alla P.A., l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'on. A. Borrello, ai sensi della Legge regionale 25/2001, art. 3, con decorrenza ed effetto dall'1/4/2003;

— di stipulare con il sig. Pugliese annunziato il contratto che, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con Deliberazione n. 222 del 24/10/2002, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

— di corrispondere al sig. Pugliese Annunziato il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. 25/2001;

— di dare atto che l'importo necessario a coprire l'onere per il corrente esercizio finanziario risulta impegnato nel contesto della maggiore somma prevista al cap. 4, art. 270 del bilancio del Consiglio regionale per il 2003.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 91

Accademia Italiana del Peperoncino. Iniziativa di promozione prodotti enogastronomici calabresi.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la nota del 23/2/2003 dell'Accademia Italiana del Peperoncino, via Gullo, 1 Diamante (CS), allegata al presente atto quale parte integrante, con la quale viene richiesto un contributo per l'organizzazione dei servizi di ospitalità e sponsorizzazione relativi alla iniziativa nel mese di aprile c.a. del The Institute for American Experience Inc.;

OMISSIS

DELIBERA

— di approvare la richiesta dell'Accademia Italiana del peperoncino in premessa specificata, concedendo un contributo per il sostegno dell'iniziativa pari ad € 5.000,00;

— di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria ad emettere, senza ulteriori formalità, mandato di pagamento della relativa somma in favore dell'Accademia Italiana del Peperoncino nella persona del Presidente dott. Enzo Monaco;

— di far gravare gli oneri derivanti dal presente provvedimento sul Cap. 2 art. 70 del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 che presenta sufficiente disponibilità;

— di trasmettere copia del presente atto al Settore Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza ed all'Accademia Italiana del Peperoncino per opportuna conoscenza.

Il Segretario

F.to: Nicola Lopez

Il Presidente

F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 9 aprile 2003, n. 92

Iniziativa «Guerra e Pace come la raccontano radio, giornali e TV» – Martedì 15 aprile 2003 Palazzo del Consiglio regionale. Impegno di spesa.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che presso il Palazzo del Consiglio regionale è stata organizzata per martedì 15 aprile 2003 una iniziativa dal titolo «Guerra e Pace – Come la raccontano radio, giornali e TV»;

OMISSIS

DELIBERA

— di approvare l'iniziativa «Guerra e Pace – Come la raccontano radio, giornali e TV», che si terrà presso il Palazzo del Consiglio regionale martedì 15 aprile 2003;

— di impegnare per l'iniziativa medesima la somma pari ad € 2.500,00 sul Cap. 6 art. 500 del bilancio per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

— di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria a liquidare, senza ulteriori formalità, le fatture che presenteranno le ditte erogatrici dei servizi per la suddetta manifestazione debitamente vistate dall'Ufficio di Gabinetto per avvenuta prestazione.

Il Segretario

F.to: Nicola Lopez

Il Presidente

F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 93

Sig. Galasso Vito, nato il 20/1/1957 – incarico di collaboratore esperto al 50% dell'on. O. Tesoriere con decorrenza dall'1/4/2003 in sostituzione della sig.ra Commarà Silvana.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore Gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente riportato e confermato

— di conferire al sig. Galasso Vito, nato a Potenza il 20/1/1957 e residente a Petronà (CZ) in via Cona, in possesso del diploma di scuola media superiore, estraneo alla P.A. l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'on. O. Tesoriere, ai sensi della Legge regionale 25/2001, art. 3, con decorrenza ed effetto dall'1/4/2003, in sostituzione della sig.ra Commarà Silvana;

— di stipulare con il sig. Galasso Vito il contratto che, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con Deliberazione n. 222 del 24/10/2002, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

— di corrispondere al sig. Galasso Vito il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. 25/2001;

— di dare atto che l'importo necessario a coprire l'onere per il corrente esercizio finanziario risulta impegnato nel contesto della maggiore somma prevista al cap. 4, art. 270 del bilancio del Consiglio regionale per il 2003.

Il Segretario

F.to: Nicola Lopez

Il Presidente

F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 94

Sig. Brutto Tommaso, nato l'8/4/1963 – Assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria Presidente della II Commissione consiliare», on. Francesco Talarico con effetto dall'1/10/2002, con le funzioni di supporto tecnico.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore Gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare come unità di supporto tecnico alla struttura speciale del Presidente della II Commissione consiliare il sig. Brutto Tommaso, nato a Settingiano (CZ) l'8/4/1963 e residente in via Petricciolo, n. 60 – Catanzaro, in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, estraneo alla Pubblica Amministrazione, con effetto dall'1/10/2002;

— di stabilire che il sig. Brutto Tommaso presterà la propria attività di supporto tecnico alla Struttura Speciale «Segreteria del Presidente della II Commissione consiliare» on. Francesco Talarico, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo forfetario previsto dalla Deliberazione dell'U.P. n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture speciali, ai sensi della Deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della II Commissione consiliare on. Francesco Talarico;

— di stipulare con il sig. Brutto Tommaso il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 95

Sig. Ferrante Filippo, nato il 3/9/1967 – Assegnazione alla Struttura speciale «Segreteria Presidente Gruppo A.N.», on. Alberto Sarra dall'1/10/2002, con funzione di autista.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore Gestione giuridica delle risorse umane

a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare come autista alla struttura speciale del Presidente del Gruppo consiliare «Alleanza Nazionale», il sig. Ferrante Filippo, nato a Melito Porto Salvo (RC) il 3/9/1967 ed ivi residente in via Pilati, n. 127, in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria, con effetto dall'1/10/2002;

— di stabilire che il sig. Ferrante Filippo presterà la propria attività di Autista alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo consiliare «Alleanza Nazionale» on. Alberto Sarra, con corrispettivo annuo previsto dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 per gli «autisti» delle Strutture Speciali, ai sensi della Deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo consiliare «Alleanza Nazionale» on. Alberto Sarra;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 96

Dott.ssa Ronconi Maria Luisa, nata il 16/7/1962 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente della IV Commissione consiliare» on. Raffaele Senatore con effetto dall'1/4/2003, con le funzioni di supporto tecnico in sostituzione dell'arch. Cesare De Simone.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore Gestione giuridica delle risorse umane

a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare come unità di supporto tecnico alla struttura speciale del Presidente della IV Commissione consiliare la dott.ssa Ronconi Maria Luisa, nata a Cosenza il 16/7/1962 ed ivi residente in Corso Mazzini, n. 149/B, in possesso del Diploma di laurea in Scienze Naturali, estranea alla Pubblica Amministrazione, in sostituzione dell'arch. Cesare De Simone, con effetto dall'1/4/2003;

— di stabilire che la dott.ssa Ronconi Maria Luisa presterà la propria attività di supporto tecnico alla Struttura Speciale «Segreteria del Presidente della IV Commissione consiliare» on. Raffaele Senatore, in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo annuo forfetario previsto dalla Deliberazione dell'U.P. n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture speciali, ai sensi della Deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della IV Commissione consiliare on. Raffaele Senatore;

— di stipulare con la dott.ssa Ronconi Maria Luisa il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 97

Sig. Spanò Carmelo, nato il 17/5/1938 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente della Commissione contro il fenomeno della mafia in Calabria», on. Vincenzo Pisano dall'1/2/2003 con funzione di autista.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore Gestione giuridica delle risorse umane

a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare come autista alla struttura speciale del Presidente della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia in Calabria», on. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003 il sig. Spanò Carmelo, nato a Giffone (RC) il 17/5/1938 ed ivi residente in via Tasso n. 19, in possesso del diploma di scuola media, dipendente di ruolo della Giunta regionale, attualmente in posizione di comando presso il Consiglio regionale della Calabria fino al 18/9/2003, salvo proroga;

— di stabilire che il sig. Spanò Carmelo presterà la propria attività con corrispettivo annuo previsto dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 per gli «autisti» delle Strutture speciali, ai sensi della Deliberazione dell'U.P. n. 89 del 22/5/2001;

— di stabilire che tale comando, salvo revoca ai sensi delle vigenti disposizioni è disposto fino al 18/9/2003, eventualmente rinnovabili, previo analogo provvedimento formale da parte del Consiglio regionale e che, al verificarsi di tale condizione, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'ente di appartenenza;

— di stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

— di stabilire che la spesa relativa al trattamento economico, corrisposto dall'Amministrazione di appartenenza al dipendente in questione, è a carico del Consiglio regionale della Calabria, invitando di conseguenza l'Assessorato al Personale della Giunta regionale della Calabria ed il Settore Gestione economica delle risorse umane del Consiglio regionale, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, di stabilire i necessari contatti finalizzati ad un'intesa nelle procedure amministrative riguardanti il rimborso delle competenze stipendiali e degli oneri riflessi del dipendente di che trattasi.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 98

Sig. Stranieri Domenico, nato il 24/1/1947 – Assegnazione alla Struttura Speciale «Segreteria Presidente della Commissione consiliare contro il fenomeno della mafia in Calabria», on. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003 con le funzioni di supporto tecnico.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore Gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con decorrenza 1/2/2003 come unità di supporto tecnico alla struttura speciale del Presidente della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia in Calabria», il sig. Stranieri Domenico, nato a Girifalco (CZ) il 24/1/1947 ed ivi residente in via Garibaldi, n. 105, in possesso del diploma di scuola media superiore, dipendente di ruolo della Giunta regionale, attualmente in posizione di comando presso il Consiglio regionale della Calabria fino al 31/8/2003, salvo proroga;

— di stabilire che il sig. Stranieri Domenico presterà la propria attività di supporto tecnico alla Struttura Speciale «Segreteria del Presidente della Commissione consiliare contro il fenomeno della mafia in Calabria», on. Vincenzo Pisano, con il corrispettivo annuo previsto dalla Delibera U.P. n. 17 del 6 febbraio 2001 per i componenti provenienti dalla pubblica amministrazione, da corrispondersi in dodici mensilità;

— di stabilire che tale comando, salvo revoca ai sensi delle vigenti disposizioni è disposto fino al 31/8/2003, eventualmente rinnovabili, previo analogo provvedimento formale da parte del Consiglio regionale e che, al verificarsi di tale condizione, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'ente di appartenenza;

— di stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

— di stabilire che la spesa relativa al trattamento economico, corrisposto dall'Amministrazione di appartenenza al dipendente in questione, è a carico del Consiglio regionale della Calabria, invitando di conseguenza l'Assessorato al Personale della Giunta regionale della Calabria ed il Settore Gestione economica delle risorse umane del Consiglio regionale, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, di stabilire i necessari contatti finalizzati ad un'intesa nelle procedure amministrative riguardanti il rimborso delle competenze stipendiali e degli oneri riflessi del dipendente di che trattasi.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 99

Dr. Luppino Antonino, nato il 2/3/1959 – Assegnazione alla Struttura Speciale del Presidente della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia in Calabria», on. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003 in qualità di Componente della struttura.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore Gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con decorrenza 1/2/2003 alla Struttura Speciale del Presidente della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia in Calabria», on. Vincenzo Pisano, l'incarico di componente al dr. Luppino Antonino, nato a S. Eufemia D'Aspromonte (RC) il 2/3/1959 ed ivi residente in via Michele Fimmandò, in possesso della laurea in Economia e Commercio, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria;

— di stabilire che il dott. Luppino Antonino presterà la propria attività di Componente della Struttura Speciale del Presidente della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia in Calabria», on. Vincenzo Pisano, con il corrispettivo annuo previsto dalla delibera U.P. n. 17 del 6 febbraio 2001 da corrispondersi in dodici mensilità;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia in Calabria» on. Vincenzo Pisano;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 100

Sig.ra Multari Anna, nata l'11/5/1977 – Assegnazione alla Struttura Speciale Presidente della Commissione «contro il fenomeno della mafia in Calabria», on. Vincenzo Pisano con effetto dall'1/2/2003 in qualità di Responsabile della Struttura.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore Gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente riportato e confermato

— di assegnare con decorrenza 1/2/2003 alla Struttura Speciale del Presidente della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia in Calabria», on. Vincenzo Pisano, la sig.ra Multari Anna, nata a Reggio Calabria l'11/5/1977 e residente in via T. Campanella, n. 3 – Gerace (RC) in possesso del Diploma di Scuola media superiore, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria, con le funzioni di Responsabile della Struttura;

— di stabilire che la sig.ra Multari Anna presterà la propria attività di responsabile della Struttura Speciale del Presidente della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia

in Calabria», on. Vincenzo Pisano, con il corrispettivo annuo previsto dall'art. 1 bis, comma 2 della L.R. 2/5/2001, n. 7;

— di stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia in Calabria» on. Vincenzo Pisano;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio per il c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 101

Sig. Galante Vincenzo, nato l'8/12/1952 – comando dall'ASL n. 11 di RC – utilizzazione presso la Struttura burocratica della Commissione consiliare contro il fenomeno della mafia in Calabria con effetto dal 17/2/2003.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

OMISSIS

su proposta del Settore Gestione giuridica delle risorse umane
a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente riportato e confermato

— di prendere atto della nota dell'on. Vincenzo Pisano datata 25 febbraio 2003, acquisita al protocollo il 26/2/2003 al n. 1184, con la quale lo stesso manifesta la volontà di voler utilizzare presso la struttura burocratica della stessa Commissione, con effetto dal 17/2/2003, il sig. Galante Vincenzo, nato a S. Eufemia D'Aspromonte (RC) l'8/12/1952 e domiciliato a Reggio Calabria in via Gebbione a Mare, n. 23, dipendente dell'ASL n. 11 di Reggio Calabria con la qualifica di assistente amministrativo, attualmente in posizione di comando presso il C.R., disposto con Delibera n. 774 del 31/10/2000 del Commissario Straordinario ASL n. 11 di Reggio Calabria;

— di utilizzare con decorrenza 17/2/2003 il sig. Galante Vincenzo presso la Struttura burocratica della Commissione consiliare «contro il fenomeno della mafia in Calabria» on. Vincenzo Pisano;

— di stabilire che tale comando, salvo revoca ai sensi delle vigenti disposizioni è disposto fino all'1/10/2003, eventualmente rinnovabili, previo analogo provvedimento formale da parte del Consiglio regionale e che, al verificarsi di tale condizione, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'ente di appartenenza;

— di stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

— di stabilire che la spesa relativa al trattamento economico, corrisposto dall'Amministrazione di appartenenza al dipendente in questione, è a carico del Consiglio regionale della Calabria, invitando di conseguenza la ASL n. 11 di Reggio Calabria ed il Settore Gestione economica delle risorse umane del Consiglio regionale, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, di stabilire i necessari contatti finalizzati ad un'intesa nelle procedure amministrative riguardanti il rimborso delle competenze stipendiali e degli oneri riflessi del dipendente di che trattasi.

— di imputare la spesa occorrente al capitolo 4 articolo 120 del c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 102

Approvazione conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2002.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO:

CHE l'art. 41 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 400 del 18 gennaio 2000 stabilisce che l'Ufficio di Presidenza delibera il conto consuntivo dell'esercizio precedente entro il 15 aprile e lo presenta, con le relazioni dell'Ufficio di Presidenza e del Collegio Revisori dei Conti, entro il 15 maggio al Consiglio che lo approva entro il 30 giugno.

CHE l'Ufficio di Presidenza ha preso atto del verbale di chiusura dell'Esercizio Finanziario 2002 con Delibera n. 9 del 27 gennaio 2003, riscontrando un'economia di € 13.407.391,71.

CHE la Ragioneria del Consiglio ha trasmesso ai sensi del 1° comma dell'art. 41 del regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio il conto consuntivo relativo all'anno 2002, così come rimesso dalla Banca Antonveneta, tesoriere, il 2 aprile 2003 (allegato).

CHE lo stesso si chiude con le seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO		
Fondo di Cassa al 31 dicembre 2001		41.508.712,27
Riscossione in conto residui		
Riscossioni in conto competenza	85.998.320,44	
	85.998.320,44	85.998.320,44
Pagamenti in conto residui	7.629.201,46	
Pagamenti in conto competenza	81.173.187,37	
	88.802.388,83	88.802.388,83
Fondo di Cassa al 31/12/2002		38.704.643,88

Residui attivi		1.264,71
Residui passivi		25.298.516,88
Avanzo di amministrazione relativo al bilancio del 2002		
Avanzo di amministrazione relativo al 31/12/2002		13.407.391,71

VISTO il comma 1 dell'art. 9 bis della Legge regionale 2 maggio 2001 con il quale si stabilisce che «l'eventuale avanzo di amministrazione del bilancio del Consiglio regionale può essere destinato alla acquisizione al patrimonio dell'Ente di immobili di particolare pregio storico-artistico da destinare a finalità istituzionali e di rappresentanza del Consiglio».

VISTA la Legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2003.

RITENUTO che dall'avanzo di amministrazione risultante debba essere versata alla Giunta regionale una somma di € 4.000.000,00.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Bilancio e Ragioneria

a voti unanimi

DELIBERA

— di approvare il conto consuntivo del bilancio del Consiglio regionale dell'Esercizio Finanziario 2002 secondo le risultanze riportate nei prospetti allegati al presente atto, nelle quali si evince un avanzo di amministrazione di € 13.407.391,71;

— di versare alla Giunta regionale parte dell'avanzo di amministrazione e precisamente la somma di € 4.000.000,00;

di trasmettere al Consiglio il presente provvedimento, ai sensi del 4° comma dell'art. 41 del Regolamento interno di amministrazione e contabilità, al Settore Segreteria ed Affari Generali ed al Settore Collegio Revisori di Conti.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 103

Storno di fondi del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003 ed ulteriore assegnazione fondi Direttore Generale del dipartimento Gestione e sviluppo della Struttura.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che il Consiglio regionale con Deliberazione n. 195 ha approvato, nella seduta del 19/12/2002, il bilancio per l'esercizio finanziario 2003;

OMISSIS

DELIBERA

— di autorizzare il Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria ad effettuare nella parte spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003 i seguenti storni:

a) prelevare dal Cap. 5 art. 370 «Spese per inserzioni pubblicitarie su quotidiani e riviste – pubblicazione dell'attività istituzionale del C.R. – servizi fotografici» la somma di € 25.000,00 e portarla in aumento al Cap. 5 art. 310 «Spese per acquisto di riviste e quotidiani – abbonamenti e riviste giuridiche, GU. – abbonamenti ANSA ed altre agenzie»;

b) prelevare dal Cap. 2 art. 80 «Spese per il cerimoniale» la somma di € 50.000,00 e portarla in aumento al Cap. 2 art. 70 «Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale».

— di assegnare al Direttore del Dipartimento Gestione e Sviluppo della struttura la somma di € 50.000 disponibile sul Cap. 2 art. 70 «Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale».

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 104

Ricezione Servizio ANSA. Notiziario Europa.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

ATTESO l'orientamento della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province Autonome, sulla base del quale, fin dal luglio 1992, oltre il settanta per cento delle Assemblee regionali ha aderito alla proposta dell'Agenzia Ansa per la realizzazione del Notiziario Europa;

OMISSIS

su proposta dell'Ufficio Stampa

a voti unanimi

DELIBERA

— di approvare la proposta della Direzione commerciale dell'agenzia ANSA di cui alla parte motiva del presente atto;

— di provvedere all'attivazione del servizio «Notiziario Europa» presso le postazioni che attualmente fruiscono dei servizi delle Agenzie di stampa nel Consiglio regionale;

— di mandare al Dirigente del Settore Provveditorato e servizi tecnici per la piena attuazione delle determinazioni che l'Ufficio Stampa andrà ad assumere in fase di impegno di spesa per il 2003, sia per quanto riguarda i servizi tecnici che per la formale stipula di convenzione e contratti;

— di prenotare, per gli oneri derivanti dalla presente deliberazione la somma di € 18.000,00 + IVA sul capitolo 5 art. 310 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio corrente.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 105

**Incontro-dibattito «Ci sentiamo già cittadini europei?»
Giornata dell'Europa 9 maggio 2003.**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che su iniziativa della Presidenza, in occasione della «Festa dell'Europa» è stato organizzato per venerdì 9/5/2003 presso il Palazzo del Consiglio regionale un incontro-dibattito sul tema «ci sentiamo già cittadini europei?»;

OMISSIS

DELIBERA

— di approvare l'iniziativa di cui in premessa che si terrà il 9 maggio 2003 presso il Palazzo del Consiglio regionale;

— di impegnare per l'incontro-dibattito di che trattasi la somma di € 4.200,00 sul Cap. 6 art. 500 del bilancio per l'esercizio corrente che presenta sufficiente disponibilità;

— di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria a liquidare, senza ulteriori formalità, le fatture che presenteranno le ditte erogatrici dei servizi per la suddetta manifestazione debitamente vistate dall'Ufficio di Gabinetto per avvenuta prestazione.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 106

Regolamentazione incarichi dirigenziali aggiuntivi.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che l'Ufficio di Presidenza nelle sedute dell'8/1/2003 e del 4/2/2003 ha adottato direttive in merito ad eventuali incarichi dirigenziali interinali che potrebbero essere resi necessari a causa della vacanza dei posti di Dirigente dei Settori della struttura burocratica del Consiglio regionale;

OMISSIS

DELIBERA

— di approvare la proposta di regolamentazione degli incarichi dirigenziali aggiuntivi, presentata dalla Delegazione Trattante di parte pubblica ed allegata al presente atto quale parte integrante.

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 8 maggio 2003, n. 107

Proroga stampa e spedizione rivista «Calabria» agli stessi patti e condizioni stipulati con contratto n. 98 dell'1/10/99 con la ditta Grafiche Abramo S.p.A..

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la scadenza del contratto n. 98 di Rep. stipulato in data 1/10/1999 con la ditta Grafiche Abramo S.p.A. per la stampa, pubblicazione e spedizione della rivista «Calabria»;

OMISSIS

DELIBERA

— nelle more del perfezionamento degli atti successivi all'aggiudicazione della gara e alla stipula del relativo contratto di prorogare ulteriormente fino al 31/5/2003 la stampa e la spedizione della rivista «Calabria», agli stessi patti e condizioni stipulati con contratto n. 98 dell'1/10/1999 con la ditta Grafiche Abramo S.p.A..

Il Segretario
F.to: Nicola Lopez

Il Presidente
F.to: Luigi Fedele

DETERMINAZIONE n. 144 del 16 aprile 2003

«Salario Accessorio 2002 Attribuzione Budgets ai Dirigenti del Dipartimento».

DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE

Estratto della determinazione del Segretario Generale R.P. n. 17 dell'11/4/2003.

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in premessa esposto che qui s'intende integralmente riportato ed accolto:

— ripartire i fondi in conto salario accessorio 2002 assegnati al Segretariato Generale con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Economica delle Risorse Umane n. 342 del 25/3/2003, pari ad € 44.196,00 attribuendolo ai Dirigenti del Dipartimento secondo quanto segue:

Direzione Dipartimentale	€	3.068,00
Segreteria AA.GG. € 13.040,00		
Ufficio Reg.le Gruppi CZ € 2.260,00	€	15.300,00
Settore Resoconti	€	5.360,00
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	€	6.323,00
Delegazione Romana	€	2.000,00
Ufficio Stampa	€	3.355,00

Nucleo di Controllo Strategico	€	1.635,00
Collegio dei Revisori dei Conti	€	3.270,00
Servizio controllo interno	€	675,00
Gestione Flussi Informatici	€	3.270,00
Totale	€	44.196,00

— di stabilire che eventuali somme non utilizzate dai Dirigenti, dovranno riconfluire nel fondo accessorio del Comparto;

— di mandare al Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza per la trasmissione di copia del presente atto ai Dirigenti dei Settori: Segreteria AA.GG. – Resoconti – Segreteria U.P. – Collegio Revisori dei Conti – al Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane, al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria per quanto di rispettiva competenza e per opportuna conoscenza;

— di determinare la corresponsione delle competenze al personale mediante l'invio al Dirigente del Settore Gestione Giuridica ed Economica delle R.U. delle note di liquidazione come definite dai singoli dirigenti di Settore del Dipartimento;

— di dare atto della regolarità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 30/90.

Il Segretario Generale
Dr. Giuseppe Cannizzaro

DETERMINAZIONE n. 145 del 28 aprile 2003

Fornitura ed installazione di argano, motore elettrico e volani ascensore n. 5 Corpo A1 – 21NE 5001 matr. RCK 222/91.

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO DELLA STRUTTURA

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura R.P. n. 19 del 9/4/2003.

L'anno duemilatre, il giorno nove del mese di aprile alle ore 12,00

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 8/96.

VISTO il D.Lgs. n. 80/98.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 e 89 del 10 marzo 1998 e n. 131 e 132 del 28 aprile 1998;

OMISSIS

DETERMINA

— di approvare il preventivo presentato dalla ditta Imelca S.n.c. per la fornitura e l'installazione dell'argano, del motore elettrico e di n. 2 volani dell'ascensore n. 5 Corpo A1, per complessivi € 7.848,90 IVA inclusa;

— di impegnare l'importo di € 7.848,90 IVA inclusa, per la fornitura ed installazione dell'organo, del motore elettrico e di n. 2 volani dell'ascensore n. 5 Corpo A1 (21NE5001 matr. RC K222/91), imputando la spesa complessiva di € 7.848,90 di cui € 1.308,15 per IVA sul Cap. 5 Titolo 1 Art. 400 del bilancio 2003;

— di assegnare a trattativa diretta alla ditta Imelca S.n.c. di Reggio Calabria la fornitura e l'installazione dell'organo, del motore elettrico e di n. 2 volani dell'ascensore n. 5 Corpo A1;

— di provvedere al pagamento su presentazione di apposita fattura, allegando verbale con prove di funzionamento e collaudo, vistata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ed Impiantistica per avvenuta prestazione e liquidata dallo scrivente senza ulteriore formalità;

— di trasmettere alla Imelca S.n.c. copia della presente determinazione;

— di inviare copia del presente atto al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, nonché al Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, per quanto di rispettiva competenza.

Il Direttore Generale
F.to: Dr. Arch. Renato Carullo

DETERMINAZIONE n. 146 del 28 aprile 2003

Estratto Determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane Reg. Part.re n. 353 dell'8/4/2003 avente per oggetto: «Dip. Rechichi Giuseppe – Riconoscimento servizio militare, ai sensi dell'art. 20 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958».

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

L'anno duemilatre, il giorno 8 del mese di aprile, alle ore 9;

IL DIRIGENTE

OMISSIS

VISTA la Legge regionale n. 8/1996.

VISTA la D.C.R. n. 400 del 18/1/2000.

VISTO il D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 145/2002.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTA la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002;

ASSUME LA SEGUENTE

DETERMINAZIONE

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate;

— riconoscere al dipendente sig. Rechichi Giuseppe, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958 e dell'art. 7 della Legge 30 dicembre 1991, n. 412 il servizio militare di leva prestato dal 18/9/1975 al 29/2/1976;

— attribuire al sig. Rechichi Giuseppe, ai sensi e per gli effetti delle leggi su citate l'importo annuo di L. 48.750, pari a € 25,18 corrispondenti ai 5/24 del salario di anzianità di L. 234.000, pari a € 120,85 previsto dall'art. 41 della L.R. n. 30/90; con effetto dal 6 luglio 1998, data di assunzione nel ruolo del Consiglio regionale;

— determinare le competenze arretrate come segue:

Importo annuo salario di anzianità attribuito	€	25,18	
Importo mensile salario di anzianità	€	2,10	
a) Dal 6/7/1998 al 31/12/1998+quota 13 ^a mens. mesi 6+quota	€	13,64	
b) Dall'1/1/1999 al 31/12/1999+13 ^a mens. mesi 13	€	27,28	
c) Dall'1/1/2000 al 31/12/2000+13 ^a mens. mesi 13	€	27,28	
d) Dall'1/1/2001 al 31/12/2001+13 ^a mens. mesi 13	€	27,28	
e) Dall'1/1/2002 al 31/12/2002+13 ^a mens. mesi 13	€	27,28	
f) Dall'1/1/2003 al 31/3/2003 mesi 3	€	6,30	
	Totale €	129,06	

— imputare la relativa spesa per € 122,76 sul cap. 4 art. 120 della contabilità dei residui passivi per l'anno 2002 e per € 6,30 sul cap. 4 art. 120 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2003 che ne presenta la necessaria disponibilità;

— incrementare dal prossimo mese di aprile 2003 la retribuzione individuale di anzianità attribuita al dipendente Rechichi Giuseppe dell'importo lordo di € 2,10;

— notificare a termine di legge copia all'interessato, a cura del competente Settore Gestione delle Risorse Umane, per conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 dr. Carlo Pietro Calabrò; ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della Legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Responsabile del Proc.

Dott. Carlo P. Calabrò

Il Dirigente

Dott. Francescantonio De Angelis

DETERMINAZIONE n. 147 del 28 aprile 2003

Estratto Determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane Reg. Part.re n. 354 dell'8/4/2003 avente per oggetto: «Dip. Pace Salvatore Giovanni – Riconoscimento servizio militare, ai sensi dell'art. 20 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958».

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

L'anno duemilatre, il giorno 8 del mese di aprile, alle ore 9,30;

IL DIRIGENTE

OMISSIS

VISTA la Legge regionale n. 8/1996.

VISTA la D.C.R. n. 400 del 18/1/2000.

VISTO il D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 145/2002.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTA la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002;

ASSUME LA SEGUENTE

DETERMINAZIONE

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate;

— riconoscere al dipendente sig. Pace Salvatore Giovanni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958 e dell'art. 7 della Legge 30 dicembre 1991, n. 412 il servizio militare di leva prestato dal 12/3/1998 all'1/1/1999;

— attribuire al sig. Pace Salvatore Giovanni, ai sensi e per gli effetti delle leggi su citate l'importo annuo di L. 137.500, pari a C= 71,01 corrispondenti ai 10/24 del salario di anzianità di L. 330.000, pari a € 170,43 previsto dall'art. 41 della L.R. n. 30/90; con effetto dall'1 ottobre 2002, data di assunzione nel ruolo del Consiglio regionale;

— *determinare le competenze arretrate come segue:*

Importo annuo salario di anzianità attribuito	€	71,01	
Importo mensile salario di anzianità	€	5,92	
a) Dall'1/10/2002 al 31/12/2002+quota 13 ^a mens. mesi 3+quota	€		19,24
b) Dall'1/1/2003 al 31/3/2003 mesi 3	€		17,76
TOTALE	€		37,00

— imputare la relativa spesa per € 19,24 sul cap. 4 art. 120 della contabilità dei residui passivi per l'anno 2002 e per € 17,76 sul cap. 1 art. 120 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2003 che ne presentano la necessaria disponibilità;

— incrementare dal prossimo mese di aprile 2003 la retribuzione individuale di anzianità attribuita al dipendente Pace Salvatore Giovanni dell'importo lordo di € 5,92;

— notificare a termine di legge copia all'interessato, a cura del competente Settore Gestione delle Risorse Umane, per conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 dr. Carlo Pietro Calabrò; ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della Legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Responsabile del Proc.

Dott. Carlo P. Calabrò

Il Dirigente

Dott. Francescantonio De Angelis

DETERMINAZIONE n. 148 del 28 aprile 2003

«Liquidazione compenso dott. Giuseppe Musolino quale componente Commissione rimborso spese mediche di cui alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 702 del 19/12/1996».

DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE

Estratto della determinazione del Segretario Generale R.P. n. 16 dell'8/4/2003.

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

— di impegnare e liquidare al dott. Giuseppe Musolino specialista in Medicina del Lavoro via Trento n. 2 Reggio Calabria la somma di € 826,33 IVA compresa quale compenso per le prestazioni eseguite partecipando alle sedute della Commissione per il rimborso delle spese mediche del personale in servizio;

— di imputare la somma di € 826,33 al Cap. 6 art. 480 del bilancio del Consiglio regionale anno 2003 che presenta la necessaria disponibilità;

— di mandare al Settore Bilancio e Ragioneria;

— di mandare al Settore Gestione Economica delle R.U. per il seguito di competenza;

— di dare atto della regolarità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 30/90.

Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Cannizzaro

DETERMINAZIONE n. 149 del 29 aprile 2003

Estratto Determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane n. 357 dell'8/4/2003 avente per oggetto: «Richiesta acquisizione attrezzature informatiche».

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

L'anno duemilatre, il giorno 8 aprile alle ore 11,00;

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge regionale n. 8/1996.

VISTA la Circolare dei Dirigenti Generali n. 233 del 5/6/1998 relativamente alle competenze dei dirigenti.

VISTA la D.C.R. n. 400 del 18/1/2000.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lettera o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 come modificato dalla Legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19;

OMISSIS

ASSUME LA SEGUENTE

DETERMINAZIONE

— impegnare per le finalità di cui alla parte motiva, la complessiva somma di € 40.000,00 (Euro Quarantamila/00) IVA compresa, imputando la relativa somma al Cap. 5 art. 350 Bilancio corrente;

— mandare la presente determinazione al Settore Bilancio e Ragioneria e Segreteria Ufficio di Presidenza per il seguito di competenza;

— mandare al competente Settore Provveditorato e Servizi Tecnici l'ulteriore seguito di competenza relativo alla procedura di acquisizione delle attrezzature informatiche richieste;

di dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sig.ra Isabella Canale, ai sensi dell'art. 17, comma 32, della Legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato sul B.U. della Regione Calabria.

Reggio Calabria, lì 8 aprile 2003

Il Dirigente
Dott. Francescantonio De Angelis

DETERMINAZIONE n. 150 del 2 maggio 2003

Appalto servizio ristorazione. Approvazione modifiche tecniche.

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura R.P. n. 26 del 28/4/2003.

L'anno duemilatre, il giorno 28 del mese di aprile alle ore 10.00;

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 8/96.

VISTO il D.Lgs. n. 80/98.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 e 89 del 10 marzo 1998 e n. 131 e 132 del 28 aprile 1998;

OMISSIS

DETERMINA

1) di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa, le modifiche tecniche proposte dalla ditta Gnam Gnam, assuntrice del servizio in questione, contenute e meglio indicate negli elaborati facenti parte integrante del presente atto ed allegati con le lettere A, B e C;

2) di dare atto che le suddette modifiche non comportano alcun onere a carico dell'Ente appaltante;

3) di autorizzare la ditta Gnam Gnam ad apportare le necessarie modifiche conformemente a quanto indicato negli atti allegati al presente provvedimento;

4) di notificare copia del presente atto alla ditta Gnam Gnam di Crucitti Carmelo;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza, per quanto di competenza.

Il Direttore Generale
F.to: Dr. Arch. Renato Carullo

DETERMINAZIONE n. 151 del 7 maggio 2003

Approvazione preventivo di spesa della ditta Logitek di Calabrese Giuseppe per la fornitura ed installazione di n. 3 personal computer, relative periferiche e software per il Settore Segreteria Ufficio di Presidenza per l'importo di € 7.125,00 oltre IVA.

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura R.P. n. 21 del 15/4/2003.

L'anno duemilatre, il giorno quindici del mese di aprile alle ore 16.00

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge regionale n. 8/96.

VISTO il D.Lgs. n. 80/98.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 e 89 del 10 marzo 1998 e n. 131 e 132 del 28 aprile 1998;

OMISSIS

DETERMINA

1. di approvare il preventivo di spesa offerto dalla ditta Logitek relativo alla fornitura ed installazione di n. 3 personal computer, relative periferiche e software per il Settore Segreteria Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria, per l'importo complessivo di € 7.125,00 oltre oneri Iva al 20% con la percentuale di ribasso del 5%.

2. Di procedere alla suindicata fornitura a mezzo della ditta Logitek di Calabrese Giuseppe – via A. Cimino 41/43 – 89127 Reggio Calabria.

3. Di imputare la somma di € 8.550,00 IVA compresa sul Cap. 5 art. 350 RR.PP. anno 2002, ove con Determinazione R.G. n. 510/02 era stata impegnata la maggiore somma di € 15.493,00.

4. Di procedere al pagamento della fornitura di che trattasi a presentazione della fattura, vistata dal Responsabile del Procedimento per la regolarità della fornitura e liquidata dal Provveditore.

5. Di trasmettere il presente atto ai Settori Bilancio e Ragioneria ed alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per il rispettivo seguito di competenza.

6. Di notificare copia del presente provvedimento alla ditta Logitek – Reggio Calabria.

Il Direttore Generale
F.to: Dr. Arch. Renato Carullo

DETERMINAZIONE n. 152 del 7 maggio 2003

Liquidazione fattura n. 14 del 31/3/2003 di € 2.241,59 IVA compresa alla ditta Foti L. di Ludovico Foti. Impegno di spesa.

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura R.P. n. 22 del 18/4/2003.

L'anno duemilatre, il giorno 18 del mese di aprile alle ore 10,00

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 8/96.

VISTO il D.Lgs. n. 80/98.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 e 89 del 10 marzo 1998 e n. 131 e 132 del 28 aprile 1998;

OMISSIS

DETERMINA

1) di impegnare la somma complessiva di € 2.241,59 IVA compresa per i lavori di che trattasi sul Cap. 5 art. 350 del corrente esercizio finanziario;

2) di approvare e liquidare, senza ulteriore formalità, alla ditta Foti L. di Foti Ludovico – Via Reggio Campi 1° tronco, 133 – 89126 Reggio Calabria, la fattura n. 14 del 31/3/2003 di € 2.241,59 IVA compresa, facendo gravare la somma di € 2.241,59 IVA compresa sul Cap. 5 art. 350 del bilancio 2003;

3) di mandare ai Settori Bilancio e Ragioneria ed alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per il rispettivo seguito di competenza.

Il Direttore Generale
F.to: Dr. Arch. Renato Carullo

DETERMINAZIONE n. 153 del 7 maggio 2003

Aggiudicazione alla ditta Grafiche Abramo della gara per il servizio triennale per la pubblicazione, stampa e spedizione della rivista «Calabria per l'importo complessivo di € 341.649,00 oltre IVA.

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura R.P. n. 23 del 18/3/2003.

L'anno duemilatre, il giorno diciotto del mese di aprile alle ore 11,45;

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge regionale n. 8/96.

VISTO il D.Lgs. n. 80/98.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 e 89 del 10 marzo 1998 e 131 e 132 del 28 aprile 1998;

OMISSIS

DETERMINA

1) Di aggiudicare alla ditta Grafiche Abramo – traversa Casiodoro, 19 – 88100 Catanzaro Sala, la gara per il servizio triennale per la pubblicazione, stampa e spedizione della rivista «Calabria», per l'importo complessivo triennale di € 341,649,00 con la percentuale di ribasso del 56,86%, oltre oneri IVA al 4%.

2) Di stabilire come clausola contrattuale la seguente prescrizione: «Di impegnare la Direzione della rivista Calabria ad esercitare ogni utile attività di vigilanza e controllo della qualità del servizio e dispiegare tutte le necessarie attività di verifica ed accertamento dell'osservanza da parte della ditta di tutti gli obblighi prescritti contrattualmente, ed in caso di accertate inadempienze e violazioni procedere all'applicazione delle sanzioni espressamente previste dal C.S.A.».

3) Di impegnare la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari a € 355.314,96 IVA compresa ripartita come segue:

— anno 2003 € 69.089,02 sul Cap. 5 art. 390 del Bilancio 2003;

— anno 2004 € 118.438,32 sul corrispondente capitolo di bilancio;

— anno 2005 € 118.438,32 sul corrispondente capitolo di bilancio.

DETERMINAZIONE n. 154 del 28 maggio 2003

Liquidazione fattura n. 4 del 10/3/2003 di € 9.420,00 IVA compresa alla ditta Oasi del Verde di Ventura; n. 29 del 17/4/2003 di € 4.200,00 IVA compresa alla ditta Edil Service di Malara. Impegno di spesa.

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura R.P. n. 24 del 28/4/2003.

L'anno duemilatre, il giorno 28 del mese di aprile alle ore 9,00

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 8/96.

VISTO il D.Lgs. n. 80/98.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 e 89 del 10 marzo 1998 e n. 131 e 132 del 28 aprile 1998;

OMISSIS

DETERMINA

1. di impegnare la somma di € 13.620,00 IVA compresa per gli interventi e forniture di che trattasi sul Cap. 5 art. 350 del Bilancio 2003 che presenta la necessaria disponibilità;

2. di approvare e liquidare, senza ulteriore formalità, le seguenti fatture, alle sottoelencate ditte:

a) Oasi del Verde del geom. Paolo Ventura – via F.sco Baracca trav. De Salvo 8/b – 89123 Reggio Calabria, fattura n. 4 del 10/3/2003 di € 9.420,00 IVA compresa;

b) Edil Service di Malara geom. Vincenzo – Contrada Gagliardi, n. 1 – 89060 Arangea – Reggio Calabria, fattura n. 29 del 17/4/2003 di € 4.200,00 IVA compresa, imputando la relativa somma sul Cap. 5 art. 350 del corrente esercizio finanziario.

3) di mandare il presente atto ai Settori Bilancio e Ragioneria ed alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per il rispettivo seguito di competenza.

Il Direttore Generale

F.to: Dr. Arch. Renato Carullo

DETERMINAZIONE n. 155 del 7 maggio 2003

Liquidazione alla ditta Logitek delle fatture n. 991/2002, n. 130, n. 246 e n. 288 dell'anno 2003 per un importo complessivo di € 17.956,52 IVA compresa. Impegno di spesa.

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura R.P. n. 25 del 28/4/2003.

L'anno duemilatre, il giorno 28 del mese di aprile alle ore 11,00;

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 8/96.

VISTO il D.Lgs. n. 80/98.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 e 89 del 10 marzo 1998 e n. 131 e 132 del 28 aprile 1998;

OMISSIS

DETERMINA

1) di impegnare la somma di € 17.956,52 IVA compresa per la fornitura di che trattasi, sul Cap. 5 art. 350 del corrente esercizio finanziario;

2) di approvare e liquidare, senza ulteriore formalità, alla ditta Logitek di Calabrese Giuseppe – via A. Cimino 41/43 – 89127 Reggio Calabria, le sottoelencate fatture:

— n. 991 del 31/12/2002 di € 5.378,11 IVA compresa;

— n. 130 del 28/2/2003 di € 1.970,41 IVA compresa;

— n. 246 del 31/3/2003 di € 7.692,00 IVA compresa,

— n. 288 del 23/4/2003 di € 2.916,00 IVA compresa;

facendo gravare la somma di € 17.956,52 IVA compresa sul Cap. 5 Art. 350 del bilancio 2003;

3) di mandare ai Settori Bilancio e Ragioneria ed alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per il rispettivo seguito di competenza.

Il Direttore Generale
F.to: Dr. Arch. Renato Carullo

DETERMINAZIONE n. 156 del 7 maggio 2003

Liquidazione alla ditta Copy System Service della fattura n. 280 del 15/2/2003 di € 2.748,00 IVA compresa. Impegno di spesa.

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura R.P. n. 27 del 29/4/2003.

L'anno duemilatre, il giorno 29 del mese di aprile alle ore 12,30;

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 8/96.

VISTO il D.Lgs. n. 80/98.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 e 89 del 10 marzo 1998 e n. 131 e 132 del 28 aprile 1998;

OMISSIS

DETERMINA

— di impegnare la necessaria somma di € 2.748,00 IVA compresa sul Cap. 5 Art. 350 del bilancio 2003 che presenta la necessaria disponibilità;

— di approvare e liquidare alla ditta Copy Sistem Service la fattura n. 280 del 15/2/2003 di € 2.748,00 IVA compresa imputando la relativa somma sul Cap. 5 art. 350 del bilancio 2003;

— di mandare al Settore Bilancio e Ragioneria e al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza per il seguito di rispettiva competenza.

Il Direttore Generale
F.to: Dr. Arch. Renato Carullo

DETERMINAZIONE n. 157 del 7 maggio 2003

Liquidazione compenso al dott. Vincenzo Laganà – Componente esterno la Commissione di gara per il servizio triennale di pubblicazione, stampa e spedizione della rivista Calabria.

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura R.P. n. 28 del 30/4/2003.

L'anno duemilatre, il giorno 30 del mese di aprile alle ore 9,00;

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 8/96.

VISTO il D.Lgs. n. 80/98.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 e 89 del 10 marzo 1998 e n. 131 e 132 del 28 aprile 1998;

OMISSIS

DETERMINA

— di liquidare al componente la Commissione di gara per il servizio triennale per la pubblicazione, stampa e spedizione della rivista Calabria, come indicato nella premessa del presente atto, nella misura che segue:

— dott. Vincenzo Laganà nato a Reggio Calabria il 18/12/1938, C.F. LGNVCN38T18H224L, ore risultanti dai verbali di gara n. 10x92,96/ora=€ 929,60 al lordo delle ritenute IRPEF, oltre € 276,06 per rimborso spese di viaggio;

— di impegnare la somma complessiva di € 1.205,66 al lordo delle ritenute IRPEF sul Cap. 4 art. 160 del bilancio 2003;

— di trasmettere copia del presente atto al Dirigente del Settore Gestione Economica delle Risorse Umane, al Settore Bilancio e Ragioneria, al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza per quanto di rispettiva competenza, nonché al Direttore del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura.

Il Direttore Generale
F.to: Dr. Arch. Renato Carullo

DETERMINAZIONE n. 158 del 7 maggio 2003

Progetto di riordino e informatizzazione della Biblioteca del C.R. di cui alla deliberazione U.P. n. 85 del 9/4/03 – Conferimento incarichi di collaborazione.

DIPARTIMENTO ASSISTENZA AGLI ORGANI
ISTITUZIONALI

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Assistenza agli Organi Istituzionali R.P. n. 13 del 16/4/2003.

IL DIRETTORE GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto sopra esposto che qui si intende integralmente riportato ed accolto

— di avvalersi della collaborazione professionale del prof. Giuseppe Comerci e del dott. Glauco Morabito, con il compito di assistenza per la realizzazione del progetto di riordino ed informatizzazione della Biblioteca del Consiglio regionale approvato dall'U.P. con deliberazione n. 85 del 9/4/03, nonché di valutazione delle bibliografie finalizzate all'implementazione del patrimonio bibliotecario ed alla valutazione di elaborati e contributi di idee, nonché di verifica dell'attualità del sistema di classificazione allo stato adottato;

— di stipulare apposito contratto di diritto privato con i nominati prof. Giuseppe Comerci e dott. Glauco Morabito alle seguenti condizioni:

1. durata del rapporto: dalla stipula del contratto al 31/12/2003;

2. compenso mensile nella misura pro capite di € 1.625,00 al lordo della ritenuta d'acconto;

— di far gravare gli oneri del presente provvedimento, pari presuntivamente ad € 26.000, sul capitolo 5 art. 320 del bilancio 2003 del Consiglio regionale, opportunamente impinguato con deliberazione U.P. n. 85 del 9/4/03 in relazione al finanziamento del progetto;

— di mandare al Dirigente del Settore Segreteria dell'U.P. per la trasmissione del presente atto: al Direttore del Dipartimento Gestione e Sviluppo, ai Dirigenti dei Settori Bilancio e Ragioneria, Gestione Giuridica ed Economica delle R.U. e Biblioteca e Documentazione per competenza, nonché agli interessati prof. Giuseppe Comerci e dott. Glauco Morabito per opportuna conoscenza;

— di dare atto della regolarità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 30/90.

Il Direttore
Dott.ssa Maria Rosa Bova

DETERMINAZIONE n. 159 dell'8 maggio 2003

«Worknet S.p.A.. Affidamento lavori interinali. Postazione accoglienza e ricevimento. Resoconto sommario».

DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE

Estratto della determinazione del Segretario Generale R.P. n. 14 dell'8/4/2003.

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

— di affidare per un periodo di mesi sei a partire dal 9 aprile 2003 alla Worknet Cronos del Gruppo Fiat, società iscritta all'Albo della società di fornitura di lavoro temporaneo, a norma dell'art. 2 della L. 24/6/1997, n. 196, i servizi di accoglienza e di resoconto sommario presso il Consiglio regionale, secondo le motivazioni di cui in premessa;

— di sottoscrivere il contratto confermando le condizioni di prezzo usufruite per le sei unità di lavoro temporaneo di fascia «B», da impiegare nei servizi di accoglienza, secondo lo schema di convenzione in precedenza utilizzato.

DETERMINAZIONE n. 160 dell'8 maggio 2003

Worknet S.p.A.. Liquidazione fattura n. 26/CC del 31/3/03 per prestazione opera dall'1 al 19 marzo 2003.

DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE

Estratto della determinazione del Segretario Generale R.P. n. 15 dell'8/4/2003.

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

— di riconoscere alla Worknet S.p.a. le prestazioni di lavoro interinale eseguite dal proprio personale presso la postazione del servizio accoglienza del Consiglio regionale e presso il Settore Resoconti dall'1 al 19 marzo 2003;

— di dare atto che il rapporto contrattuale con la Soc. Worknet S.p.A. per i servizi di resocontazione, di accesso alla sede e di accoglienza per effetto delle determinazioni S.G. Reg. Gen. n. 392 del 9/9/2002, Reg. Gen. n. 419 del 25/9/2002 e Reg. Part. n. 5 del 27/2/2003 si conclude con la fattura n. 26/CC del 31/3/2003;

— di liquidare la spesa di € 19.309,45 sul Capitolo 4 art. 160 del bilancio di previsione 2003, RR.PP.; di liquidare alla Worknet S.p.a. la fattura n. 26/CC del 31/3/2003 per prestazioni di lavoro interinale eseguite presso la postazione del servizio accoglienza del Consiglio regionale e presso il Settore Resoconti dall'1 al 19 marzo 2003;

— di trasmettere la presente determinazione al Dipartimento Gestione della Struttura, ai Settori Bilancio e Ragioneria e Gestione Giuridico ed Economico delle Risorse Umane;

— di dare atto della regolarità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 38 della L.R. 30/90.

Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Cannizzaro

DETERMINAZIONE n. 161 dell'8 maggio 2003

«Erogazione contributo Associazione ex consiglieri della Regione Calabria per l'anno 2003 – I Semestre».

DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE

Estratto della determinazione del Segretario Generale R.P. n. 18 del 16/4/2003.

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

— di mandare al dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria perché provveda ad accreditare sul c/c Carime n. 51009030 ABI 03607 CAB 16300, la somma di € 51.645,69 1^a quota semestrale 2003 del contributo previsto dalla Legge in favore dell'associazione ex consiglieri; fermo restando l'obbligo di rendicontazione dell'impiego delle somme a conclusione dell'esercizio finanziario;

— di gravare l'onere di cui al punto 1 sul cap. 6 art. 501 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio corrente che presenta la sufficiente disponibilità;

— di dare atto della regolarità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 30/90.

Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Cannizzaro

DETERMINAZIONE n. 162 dell'8 maggio 2003

Estratto determina n. 13 RP del 24/3/2003 avente per oggetto: «Periodico Magna Graecia – Liquidazione fatture».

UFFICIO STAMPA

L'anno duemilatre, il giorno 24 del mese di marzo alle ore undici;

IL DIRIGENTE

OMISSIS

PREMESSO che nel periodo marzo 1998-dicembre 2001 si è deciso e effettivamente realizzato un programma di Pubblicità Istituzionale sui periodici calabresi; e che risulta essere stato individuato per la su citata pubblicità anche il periodico «Magna Graecia» con sede a Cosenza.

VISTE le note di commissione al Direttore Responsabile di «Magna Graecia» Prot. n. 57/97/US del 20/3/98, Prot. n. 122/

98/US del 13/5/98, Prot. n. 152/99/US del 29/4/1999, Prot. n. 440/99/US del 32/11/1999, Prot. n. 108/2000/US del 28/2/2000, Prot. n. 149/2000/US del 14/3/2000, Prot. n. 565/00/US del 12/12/2000, Prot. n. 295/01/US del 27/7/2001 e Prot. n. 456/01/US del 13/12/2001.

ACCERTATO che sul periodico «Magna Graecia» è stata effettivamente effettuata la Pubblicità Istituzionale, come sopra commissionata nei termini e alle condizioni pattuite.

ACCERTATO anche che l'Amministrazione di detto periodico «Magna Graecia» non ha provveduto di emettere fattura, temporalmente, di volta in volta.

VISTE le fatture prodotte dal titolare del periodico Magna Graecia: n. 3 del 28/11/2002 di 309,88 €, n. 4 del 29/11/02 di 929,62 €, n. 5 del 5/12/02 di 1.239,49 €, n. 6 del 6/12/02 di 619,75 €, n. 7 del 7/12/02 di 1.239,49 €, n. 8 del 9/12/02 di 619,75 €, n. 9 del 10/12/02 di 1.239,49 €, n. 10 dell'11/12/2002 di 619,75 € e n. 11 del 12/12/02 di 1.239,49 €; sulle quali si riscontra il visto del Capo Ufficio Stampa attestante che il servizio indicato in fattura è stato eseguito e risponde a quanto ordinato in relazione alle singole note di commissione sopra riportate e qui allegate.

RITENUTO di dover provvedere alla liquidazione delle precitate fatture.

RILEVATO che nell'impegno di spesa di cui alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 194 del 13 novembre 2001 vi è sufficientemente disponibilità per la liquidazione delle precitate fatture;

OMISSIS

ASSUME LA SEGUENTE

DETERMINAZIONE

1. Liquidata a Magna Graecia le fatture n. 3 del 28/11/02 di 309,88 (trecentonove/88) €, n. 4 del 29/11/02 di 929,62 (novecentoventinove/62) €, n. 5 del 5/12/02 di 1.239,49 (milleduecentotrentanove/49) €, n. 6 del 6/12/02 di 619,75 (seicentodiciannove/75) €, n. 7 del 7/12/02 di 1.239,49 (milleduecentotrentanove/49) €, n. 8 del 9/12/02 di 619,75 (seicentodiciannove/75) €, n. 9 del 10/12/02 di 1.239,49 (milleduecentotrentanove/49) €, n. 10 dell'11/12/2002 di 619,75 (seicentodiciannove/75) € e n. 11 del 12/12/02 di 1.239,49 (milleduecentotrentanove/49) €.

2. Imputata la somma complessiva di 8.056,71 (ottomilacinquantasei/71) €, IVA compresa, sul cap. 5 art. 370 residui anno 2001;

OMISSIS

L'Esperto
Responsabile del Procedimento
Bruno Pelle

Il Capo Ufficio Stampa
Dott. Arnaldo Cambareri

DETERMINAZIONE n. 163 del 12 maggio 2003

Commissione regionale pari opportunità – Realizzazione del convegno «Donne e qualità dell'informazione – per un impatto di genere nei media calabresi».

DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE
SETTORE RESOCONTI

Estratto della determinazione del Dirigente del Settore Resoconti R.P. n. 1 del 23/4/2003.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DETERMINA

— di impegnare la somma di € 7.500,00 (settemilacinquecento/00) sul cap. 9 art. 520 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003;

— di liquidare le spese previa acquisizione delle fatture regolarmente vistate per avvenuta prestazione;

— di inviare la presente determinazione per quanto di rispettiva competenza ai settori Gestione Economica delle risorse umane e Bilancio e Ragioneria.

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Ester Latella

DETERMINAZIONE n. 164 del 12 maggio 2003

Commissione regionale pari opportunità – Realizzazione del convegno «A.D. 2005 – donne per il lavoro delle donne».

DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE
SETTORE RESOCONTI

Estratto della determinazione del Dirigente del Settore Resoconti R.P. n. 4 del 23/4/2003.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DETERMINA

— di impegnare la somma di € 1.700,00 (millesettecento/00) sul cap. 9 art. 520 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003;

— di liquidare la spesa una volta acquisite le fatture per avvenuta prestazione;

— di mandare per quanto di competenza al settore Gestione Economica delle risorse umane e Bilancio e Ragioneria.

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Ester Latella

DETERMINAZIONE n. 165 del 12 maggio 2003

Commissione regionale pari opportunità – Partenariato e cofinanziamento iniziative Associazione donne insegnanti calabresi.

DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE
SETTORE RESOCONTI

Estratto della determinazione del Dirigente del Settore Resoconti R.P. n. 2 del 23/4/2003.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DETERMINA

— di impegnare la somma di € 2.000,00 (duemila) sul cap. 9 art. 520 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003;

— di liquidare la spesa, senza ulteriori formalità, dopo aver acquisito le fatture regolarmente vistate per avvenuta prestazione;

— di mandare al settore Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza.

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Ester Latella

DETERMINAZIONE n. 166 del 12 maggio 2003

Commissione regionale pari opportunità – Adesione campagna promossa Unicef «emergenza bambini dell'Iraq».

DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE
SETTORE RESOCONTI

Estratto della determinazione del Dirigente del Settore Resoconti R.P. n. 3 del 23/4/2003.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DETERMINA

— di impegnare la somma di € 10.000,00 (diecimila/00) sul cap. 9 art. 520 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003;

— di liquidare la predetta somma al comitato regionale Calabria per l'Unicef;

— di mandare al settore Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza.

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Ester Latella

DETERMINAZIONE n. 167 del 14 maggio 2003

Liquidazione alla ditta Tiquattro della fattura n. 3/2003 del 10/3/2003 di € 10.846,07 IVA compresa.

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura R.P. n. 29 del 5/5/2003.

L'anno duemilatre, il giorno 5 del mese di maggio alle ore 12.00

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 8/96.

VISTO il D.Lgs. n. 80/98.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 e 89 del 10 marzo 1998 e n. 131 e 132 del 28 aprile 1998;

OMISSIS

DETERMINA

— di impegnare la somma di € 10.846,07 sul Titolo 1 Cap. 5 art. 350 del Bilancio del Consiglio regionale anno 2003;

— di liquidare alla ditta Tiquattro la fattura n. 3/2003 del 10/3/2003 di € 10.846,07 IVA compresa, imputando la somma sul Titolo 1 Cap. 5 art. 350 del Bilancio del Consiglio regionale anno 2003;

— di inviare copia del presente atto al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, nonché al Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, per quanto di rispettiva competenza.

Il Direttore Generale

F.to: Dr. Arch. Renato Carullo

DETERMINAZIONE n. 168 del 14 maggio 2003

Estratto Determina del Dirigente Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura, Reg. Part.re n. 360 del 5/5/2003 del Settore Gestione Giuridica delle R.U. avente per oggetto: «Sig. Latella Carmelo Livio – Richiesta proroga comando presso il Consiglio regionale della Calabria Commissione Consiliare per l'Autoriforma».

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

VISTA la Legge regionale n. 8/1996.

VISTA la Circolare dei Dirigenti Generali n. 233 del 5/6/1998 relativamente alle competenze dei dirigenti.

VISTA la D.C.R. n. 400 del 18/1/2000.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 come modificato ed integrato dalla Legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la L.R. 21/00 con cui è stata costituita la Commissione consiliare per l'Autoriforma della Regione Calabria e successive modifiche ed integrazioni;

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato:

— di chiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e del Servizio del Tesoro la proroga del comando del sig. Latella Carmelo Livio nato a Melito Porto Salvo (RC) l'1/9/1965 e dipendente del predetto Ministero con la qualifica di Assistente economico-finanziario, da assegnare alla Struttura Amministrativa di Supporto alla Commissione consiliare per l'Autoriforma della Regione Calabria a decorrere dal 25/2/2003;

— di stabilire che tale comando, salvo revoca ai sensi della normativa vigente è disposto per mesi dodici a far data dal 25/2/2003, eventualmente rinnovabili, previo analogo provvedimento formale da parte del Consiglio regionale e che, al verificarsi di tale condizione, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'ente di appartenenza;

— di stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

— di stabilire che la spesa relativa al trattamento economico derivante dai CCNL per il Comparto pubblico impiego, corrisposto dalla amministrazione di appartenenza, nonché quello previsto dalla Contrattazione decentrata integrativa del comparto Regioni ed Autonomie Locali, da corrispondere al dipendente in questione, è a carico del Consiglio regionale della Calabria invitando di conseguenza il Ministero dell'Economia e delle finanze ed il Settore Gestione Economica delle Risorse Umane del Consiglio regionale della Calabria, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, di stabilire i contatti finalizzati ad un'intesa nelle procedure amministrative riguardanti il rimborso delle competenze stipendiali e degli oneri riflessi del dipendente di che trattasi;

— di imputare la spesa occorrente al cap. 4, art. 120 del c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente determinazione:

1. al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro – Servizio centrale del personale – Via XX Settembre, 97 – 00187 Roma;

2. ai Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane;

3. al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza;

4. notificare il presente atto all'interessato sig. Latella Carmelo Livio ed al Presidente della commissione Consiliare per l'Autoriforma on.le Paolo Naccarato.

Reggio Calabria, lì 13 maggio 2003

Il Dirigente Generale
F.to: arch. Renato Carullo

DETERMINAZIONE n. 169 del 14 maggio 2003

Estratto Determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane Reg. Part.re n. 363 del 12/5/2003 avente per oggetto: «Dip. Nocera Carmelo, nato il 18/9/1971 – Riconoscimento servizio militare, ai sensi dell'art. 20 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958».

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

IL DIRIGENTE

OMISSIS

VISTA la Legge regionale n. 8/1996.

VISTA la D.C.R. n. 400 del 18/1/2000.

VISTO il D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 145/2002.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTA la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002;

ASSUME LA SEGUENTE

DETERMINAZIONE

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate;

— riconoscere al dipendente sig. Nocera Carmelo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958 e dell'art. 7 della Legge 30 dicembre 1991, n. 412 il servizio militare di leva prestato dal 30/7/1990 al 26/7/1991;

— attribuire al sig. Nocera Carmelo, ai sensi e per gli effetti delle leggi su citate l'importo annuo di L. 165.000, pari a € 85,22 corrispondenti ai 12/24 del salario di anzianità di L. 330.000, pari a € 170,43 previsto dall'art. 41 della L.R. n. 30/90; con effetto dall'1 ottobre 2002, data di assunzione nel ruolo del Consiglio regionale;

— *determinare le competenze arretrate come segue:*

Importo annuo salario di anzianità attribuito	€	85,22
Importo mensile salario di anzianità	€	7,10
a) Dall'1/10/2002 al 31/12/2002+quota 13 ^a mens. mesi 3+quota	€	23,07
b) Dall'1/1/2003 al 30/4/2003 mesi 4	€	28,40
TOTALE	€	51,47

— imputare la relativa spesa per € 23,07 sul cap. 4 art. 120 della contabilità dei residui passivi per l'anno 2002 e per € 28,40 sul cap. 4 art. 120 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2003 che ne presenta la necessaria disponibilità;

— incrementare dal prossimo mese di maggio 2003 la retribuzione individuale di anzianità attribuita al dipendente Nocera Carmelo dell'importo lordo di € 7,10;

— notificare a termine di legge copia all'interessato, a cura del competente Settore Gestione Giuridica delle Risorse Umane, per conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 dr. Carlo Pietro Calabrò; ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della Legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente
Dott. Francescantonio De Angelis

DETERMINAZIONE n. 170 del 14 marzo 2003

Estratto Determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane Reg. Part.re n. 364 del 12/4/2003 avente per oggetto: «Sig. Marrelli Peppino -- Comando c/o la III Commissione consiliare con funzione di Supporto Tecnico – Presa d'atto Decreto n. 3856 del 31/3/2003 del Dirigente del Settore Giuridico del Dipartimento n. 4 "Organizzazione e Personale" della Giunta regionale».

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

IL DIRIGENTE

OMISSIS

VISTA la Legge regionale n. 8/1996.

VISTA la D.C.R. n. 400 del 18/1/2000.

VISTO il D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 145/2002.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTA la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002;

ASSUME LA SEGUENTE

DETERMINAZIONE

— di prendere atto del Decreto n. 3855 del 31/3/2003 del Dirigente del Settore Giuridico del Dipartimento n. 4 «Organizzazione e Personale» della Giunta regionale col quale viene concesso il nulla osta al comando del sig. Marrelli Peppino, nato a San Mango D'Aquino (CZ) 17/1/1951 ed ivi residente in via Panoramica n. 21, dipendente di ruolo della Giunta regionale, categoria D, matricola n. 504770 c/o la Struttura Speciale del Presidente della III Commissione consiliare «Politica sociale», on. Salvatore Vescio, per il periodo di un anno a decorrere dal 18 marzo 2003, data di presa di servizio, con le funzioni di Supporto Tecnico;

— di stabilire che tale comando, salvo revoca ai sensi delle vigenti disposizioni è disposto per mesi 12 a far data dal 18 marzo 2003, eventualmente rinnovabili, previo analogo provvedimento formale da parte del Consiglio regionale e che, al verificarsi di tale condizione, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'Ente di appartenenza;

— di stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

— di corrispondere il trattamento previsto accessorio per i componenti delle Strutture Speciali, dalla delibera U.P. n. 17 del 6 febbraio 2001 per i dipendenti della p.a., oltre il trattamento economico fondamentale che, pur restando a carico del bilancio della Giunta regionale, sarà successivamente rimborsato dal Consiglio regionale;

— di far gravare la spesa sul capitolo 4, art. 270 del bilancio del Consiglio regionale per il c.e.f. che presenta sufficiente disponibilità;

— di trasmettere copia della presente determinazione:

1. al Dipartimento n. 4 «Organizzazione e Personale» della Giunta regionale – Palazzo Europa – S. Maria di Catanzaro;
2. al Settore Gestione delle Risorse Umane;
3. al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza;
4. al Presidente della III Commissione consiliare, on. Salvatore Vescio;

— notificare il presente atto all'interessato sig. Marelli Peppino, per opportuna conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001; ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della Legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente

Dott. Francescantonio De Angelis

DETERMINAZIONE n. 171 del 14 maggio 2003

Estratto Determina del Dirigente dei Settori Gestione Giuridica ed Economica delle Risorse Umane Reg. Part.re n. 365 del 12/4/2003 avente per oggetto: «Sig. Priolo Osvaldo – Comando c/o la Commissione consiliare contro il fenomeno della mafia con funzione di Responsabile amministrativo – Presa d'atto Decreto n. 3855 del 31/3/2003 del Dirigente del Settore Giuridico del Dipartimento n. 4 «Organizzazione e Personale» della Giunta regionale».

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO DELLA STRUTTURA

IL DIRIGENTE

OMISSIS

VISTA la Legge regionale n. 8/1996.

VISTA la D.C.R. n. 400 del 18/1/2000.

VISTO il D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 145/2002.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTA la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002;

ASSUME LA SEGUENTE

DETERMINAZIONE

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate;

— di prendere atto del Decreto n. 3855 del 31/3/2003 del Dirigente del Settore Giuridico del Dipartimento n. 4 «Organizzazione e Personale» della Giunta regionale col quale viene concesso il nulla osta al comando del sig. Priolo Osvaldo, nato a Anoaia (RC) l'11/6/1959 ed ivi residente in via san Giuseppe, n. 5/1, dipendente di ruolo della Giunta regionale, categoria C, matricola n. 672300 c/o la Struttura Speciale del Presidente della Commissione consiliare contro il fenomeno della mafia in Calabria, on. Vincenzo Pisano, per il periodo di un anno a decorrere dall'1 febbraio 2003, con le funzioni di Responsabile Amministrativo;

— di stabilire che tale comando, salvo revoca ai sensi delle vigenti disposizioni è disposto per mesi 12 a far data dall'1 febbraio 2003, eventualmente rinnovabili, previo analogo provvedimento formale da parte del Consiglio regionale e che, al verificarsi di tale condizione, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'Ente di appartenenza;

— di stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

— di corrispondere il trattamento previsto accessorio per i componenti delle Strutture Speciali, dalla delibera U.P. n. 17 del 6 febbraio 2001 per i dipendenti della p.a., oltre il trattamento

economico fondamentale che, pur restando a carico del bilancio della Giunta regionale, sarà successivamente rimborsato dal Consiglio regionale;

— di far gravare la spesa sul capitolo 4, art. 270 del bilancio del Consiglio regionale per il c.e.f. che presenta sufficiente disponibilità;

— di trasmettere copia della presente determinazione:

1. al Dipartimento n. 4 «Organizzazione e Personale» della Giunta regionale – Palazzo Europa – S. Maria di Catanzaro;

2. al Settore Gestione delle Risorse Umane;

3. al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza;

4. al Presidente della Commissione consiliare contro il fenomeno della mafia, on. Vincenzo Pisano;

— notificare il presente atto all'interessato sig. Priolo Osvaldo, per opportuna conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001; ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della Legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente

Dott. Francescantonio De Angelis

DETERMINAZIONE n. 172 del 16 maggio 2003

Aggiudicazione alla ditta Biliardi & La Face S.r.l. della gara per la fornitura del vestiario estivo ed invernale al personale avente diritto del Consiglio regionale per il biennio 2003/2004, per l'importo complessivo di € 27.454,00 oltre IVA.

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO
DELLA STRUTTURA

Estratto della determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Gestione e Sviluppo della Struttura R.P. n. 30 del 9/5/2003.

L'anno duemilatre, il giorno 9 del mese di maggio alle ore 10,00

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 8/96.

VISTO il D.Lgs. n. 80/98.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 e 89 del 10 marzo 1998 e n. 131 e 132 del 28 aprile 1998;

OMISSIS

DETERMINA

1) di aggiudicare alla ditta Biliardi & La Face S.r.l. – Strada Statale, 184 II tronco n. 1 – 89050 Sambatello (RC) la gara per la fornitura del vestiario estivo ed invernale al personale avente diritto del Consiglio regionale per il biennio 2003-2004, per l'importo complessivo di € 27.454,00 oltre IVA al 20%;

2) di impegnare la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari a € 32.944,80 IVA compresa sul Cap. 4 art. 200 del Bilancio 2003, ove con determinazione R.G. n. 135/03 era stata prenotata la spesa di € 59.568,00;

3) di procedere al pagamento della fornitura di che trattasi a presentazione fattura vistata dal Responsabile del procedimento per la regolarità della fornitura e liquidata dal Provveditore;

4) di trasmettere il presente atto ai Settori Bilancio e Ragioneria ed alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per il rispettivo seguito di competenza;

5) di notificare copia del presente provvedimento alla ditta Biliardi & La Face S.r.l. – Sambatello – Reggio Calabria.

Il Direttore Generale

F.to: Dr. Arch. Renato Carullo

DETERMINAZIONE n. 173 del 16 maggio 2003

Estratto Determinazione del Dirigente del Settore Documentazione e Biblioteca dr. Vittorio Gratteri n. 2 del 7/5/2003 avente ad oggetto: Impegno di spesa di € 21.873,61 IVA compresa sul Cap. 5, art. 320 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003 che presenta la necessaria disponibilità, e liquidazione relative somme alla ditta Tirrenia S.r.l. di Genova per acquisto materiale speciale di etichettatura e schedatura necessario ed urgente per il riordino ed informatizzazione della Biblioteca.

DIPARTIMENTO ASSISTENZA AGLI ORGANI
SETTORE DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA

OMISSIS

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Per quanto in narrativa esposto che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1) Di aggiudicare alla ditta Tirrenia S.r.l. di Genova la fornitura del seguente materiale:

– n. 1750 etichette fasgrip (65x48) per bordatura esterna ed interna dei dorsi dei volumi di spessore variabile;

– n. 100 schede segna intestazione per divisione delle varie sezioni e all'interno delle stesse nello schedario (126/90);

– n. 01 cassettera per contenimento schede descrittive dell'autore, dell'argomento, della posizione dei volumi per il successivo prelievo a seconda delle richieste dell'utenza;

– n. 1 plastificatrice per testi storici formato A3/A4;

al costo complessivo IVA compresa al 20% di € 21.873,61.

2) Impegnare la somma di € 21.873,61 IVA al 20% inclusa, sul Cap. 5, art. 320 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003 che presenta la necessaria disponibilità.

3) Liquidare, e pagare a mezzo di apposito ordinativo di pagamento, senza ulteriori formalità a favore della ditta Tirrenia S.r.l. di Genova la somma come sopra indicata a presentazione delle fatture con visto di congruità dei prezzi e merce ricevuta, apposto da questo Settore.

Trasmettere copia della presente determinazione al Settore Bilancio e Ragioneria e al Dirigente del Settore Provveditorato e Servizi Tecnici che attesterà la regolarità della procedura seguita per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Dare esecuzione alla presente determinazione dopo la sua pubblicazione a cura della Segreteria dell'Ufficio di Presidenza.

Dare atto della regolarità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 30/1990.

Il Responsabile del Proc.
P.O. Sebastiana Cuzzucoli

Il Dirigente
Dott. Vittorio Gratteri

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, 169

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Sanitaria n. 1 di Paola.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'ASL n. 1 di Paola con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

- n. 1 Direttore Struttura complessa Oftalmologia
- n. 1 Direttore di farmacia
- n. 1 Dirigente Medico Broncopneumologia
- n. 3 Dirigenti Farmacisti
- n. 2 Dirigenti Veterinari
- n. 3 Dirigenti Medici A.Rian.
- n. 1 Dirigente Medico Ort. e traum.
- n. 3 Dirigenti Medici Radiodiagnost.
- n. 1 Tecnici di radiologia
- n. 2 Tecnici di laboratorio analisi

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio

d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Sanitaria di Paola ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

- n. 1 Direttore Struttura complessa Oftalmologia
- n. 1 Direttore in farmacia
- n. 1 Dirigente Medico Broncopneumologia
- n. 3 Dirigenti Farmacisti
- n. 2 Dirigenti Veterinari
- n. 3 Dirigenti Medici A.Rian.
- n. 1 Dirigente Medico Ort. e traum.
- n. 3 Dirigenti Medici Radiodiagnost.
- n. 1 Tecnici di radiologia
- n. 2 Tecnici di laboratorio analisi

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 170

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Sanitaria n. 2 Castrovillari.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'ASL n. 2 di Castrovillari con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

- n. 2 posti Dirigente medico di Radiodiagnosi
- n. 1 posto Dirigente farmacista – disciplina farmaceutica territoriale
- n. 1 posto di Direttore di struttura complessa veterinario «B»
- n. 1 posto Dirigente Veterinario «area Igiene della prod., trasf. Commerc., conserv. E trasp. Al.»
- n. 1 posto Dirigente Veterinario «area Igiene degli allevamenti e della prod. Zoot.»
- n. 1 posto Direttore Struttura complessa Medicina fisica e Riabilit. Osped. Mormanno
- n. 1 posto Direttore Struttura complessa Medicina Geriatria Ospedale Lungro
- n. 1 posto di Collaboratore professionale sanitario Cat. D Ortottista

n. 5 posti di Collaboratore professionale sanitario Cat. D Logopedista

n. 30 posti di Collaboratore professionale sanitario Cat. D Infermiere

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Sanitaria di Castrovillari ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

n. 2 posti Dirigente medico di Radiodiagnosi

n. 1 posto Dirigente farmacista – disciplina farmaceutica territoriale

n. 1 posto di Direttore di struttura complessa veterinario «B»

n. 1 posto Dirigente Veterinario «area Igiene della prod., trasf. Comm. e, conserv. E trasf. Al.»

n. 1 posto Dirigente Veterinario «area Igiene degli allevamenti e della prod. Zoot.»

n. 1 posto Direttore Struttura complessa Medicina fisica e Riabilit. Osped. Mormanno

n. 1 posto Direttore Struttura complessa Medicina Geriatria Ospedale Lungro

n. 1 posto di Collaboratore professionale sanitario Cat. D Ortottista

n. 5 posti di Collaboratore professionale sanitario Cat. D Logopedista

n. 30 posti di Collaboratore professionale sanitario Cat. D Infermiere

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario

F.to: Zito

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 171

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Sanitaria n. 3 Rossano.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'ASL n. 3 di Rossano con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

- n. 1 posto Direttore struttura complessa unità operativa direzione sanitaria di P.O.
- n. 1 posto Direttore struttura complessa Centro trasfusionale
- n. 1 posto Direttore struttura complessa Medicina fisica e riabilitazione
- n. 1 posto Dirigente Medico medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza
- n. 1 posto Dirigente Medico Ortopedia e traumatologia
- n. 2 posti Dirigente Medico di Radiodiagnostica
- n. 1 posto di Tecnico sanitario di radiologia medica
- n. 2 posti Terapisti della riabilitazione
- n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario Infermieri categoria D
- n. 3 tecnici sanitari di laboratorio medico

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Sanitaria di Rossano ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, mandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di

quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

- n. 1 posto Direttore struttura complessa unità operativa direzione sanitaria di P.O.
- n. 1 posto Direttore struttura complessa Centro trasfusionale
- n. 1 posto Direttore struttura complessa Medicina fisica e riabilitazione
- n. 1 posto Dirigente Medico medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza
- n. 1 posto Dirigente Medico Ortopedia e traumatologia
- n. 2 posti Dirigente Medico di Radiodiagnostica
- n. 1 posto di Tecnico sanitario di radiologia medica
- n. 2 posti Terapisti della riabilitazione
- n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario Infermieri categoria D
- n. 3 tecnici sanitari di laboratorio medico

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2003, n. 172

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Sanitaria n. 4 Cosenza.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare

specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'ASL n. 4 di Cosenza con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

- n. 1 Direttore Struttura compl. Nefrologia – U.O. dialisi Acri
- n. 1 Direttore Struttura compl. sanità pubbl. igiene epidemiologia e sanità pubblica
- n. 1 Direttore Struttura compl. Igiene degli alimenti U.O. igiene alimenti e nutriz. di Cs
- n. 1 Direttore Struttura compl. Direzione medica di Presidio Osped. Acri
- n. 1 Direttore Struttura compl. Organ. Serv. sanit. Diretti ed indiretti U.O. cure specialistiche
- n. 1 Direttore Struttura compl. Medicina legale e delle assicurazioni U.O. ospedalità privata
- n. 1 posto Dirigente medico Chirurgia artroscopica
- n. 1 posto Dirigente medico disciplina di psioterapia SERT Cosenza
- n. 2 posti Dirigente medico di radiologia

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Sanitaria di Cosenza ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

- n. 1 Direttore Struttura compl. Nefrologia – U.O. dialisi Acri
- n. 1 Direttore Struttura compl. sanità pubbl. igiene epidemiologia e sanità pubblica
- n. 1 Direttore Struttura compl. Igiene degli alimenti U.O. igiene alimenti e nutriz. di Cs
- n. 1 Direttore Struttura compl. Direzione medica di Presidio Osped. Acri
- n. 1 Direttore Struttura compl. Organ. Serv. sanit. Diretti ed indiretti U.O. cure specialistiche
- n. 1 Direttore Struttura compl. Medicina legale e delle assicurazioni U.O. ospedalità privata
- n. 1 posto Dirigente medico Chirurgia artroscopica
- n. 1 posto Dirigente medico disciplina di psioterapia SERT Cosenza
- n. 2 posti Dirigente medico di radiologia

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2003, n. 173

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Sanitaria n. 5 Crotone.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le

Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'ASL n. 5 di Crotona con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa Ortopedia e Traum.

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa Medicina Legale

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa Patologia Neonatale

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa Oncologia

n. 2 posti di Dirigente Medico Ortopedia e traumatologia

n. 1 posto di Dirigente Medico c/o U.O. di Chirurgia generale

n. 2 posti di Dirigente Medico Neurologia

n. 2 posti di Dirigente Medico medicina generale p.o. San Giovanni in Fiore

n. 1 posto di Dirigente Medico Dialisi S. Giovanni in Fiore

n. 1 posto di Dirigente Medico di Laboratorio di analisi S. Giovanni in Fiore

n. 1 posto di Dirigente Farmacista territoriale

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTA la Legge 16/1/2003 n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Sanitaria di Crotona ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa Ortopedia e Traum.

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa Medicina Legale

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa Patologia Neonatale

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa Oncologia

n. 2 posti di Dirigente Medico Ortopedia e traumatologia

n. 1 posto di Dirigente Medico c/o U.O. di Chirurgia generale

n. 2 posti di Dirigente Medico Neurologia

n. 2 posti di Dirigente Medico medicina generale p.o. San Giovanni in Fiore

n. 1 posto di Dirigente Medico Dialisi S. Giovanni in Fiore

n. 1 posto di Dirigente Medico di Laboratorio di analisi S. Giovanni in Fiore

n. 1 posto di Dirigente Farmacista territoriale

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 174

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Sanitaria n. 6 Lamezia T..

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'ASL n. 6 di Lamezia con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

- n. 1 Direttore Struttura complessa Laboratorio di analisi
- n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Farmacia territoriale
- n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Farmacia ospedaliera

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì

definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Sanitaria di Lamezia ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

- n. 1 Direttore Struttura complessa Laboratorio di analisi
- n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Farmacia territoriale
- n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Farmacia ospedaliera

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario

F.to: Zito

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 175

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Sanitaria n. 7 Catanzaro.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non

oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'ASL n. 7 di Catanzaro con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

- n. 3 Direzioni dei distretti sanitari
- n. 1 Direttore Struttura complessa di medicina legale
- n. 1 Direttore Struttura complessa di assistenza farmaceutica territoriale
- n. 1 Direttore Struttura complessa di medicina di urgenza e P.S. Soverato
- n. 1 Direttore Struttura complessa di Diabetologia e Dietologia – Distretto di Soverato
- n. 1 Direttore Struttura complessa di Assistenza ospedaliera accreditata
- n. 1 Direttore Struttura complessa di Psichiatria – presidio ospedaliero
- n. 1 Direttore Struttura complessa di Servizio controllo interno
- n. 3 Direttori Struttura complessa di Tutela Donna, Infanzia e Famiglia – Distretti Sanitari
- n. 1 Direttore Struttura complessa Igiene pubblica
- n. 1 posto di Farmacista dirigente
- n. 4 posti di collaboratori professionale sanitario personale vigilanza ed ispezione
- n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario Ortottista
- n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario Logopedista

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Sanitaria di Catanzaro ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

- n. 3 Direzioni dei distretti sanitari
- n. 1 Direttore Struttura complessa di medicina legale
- n. 1 Direttore Struttura complessa di assistenza farmaceutica territoriale
- n. 1 Direttore Struttura complessa di medicina di urgenza e P.S. Soverato
- n. 1 Direttore Struttura complessa di Diabetologia e Dietologia – Distretto di Soverato
- n. 1 Direttore Struttura complessa di Assistenza ospedaliera accreditata
- n. 1 Direttore Struttura complessa di Psichiatria – presidio ospedaliero
- n. 1 Direttore Struttura complessa di Servizio controllo interno
- n. 3 Direttori Struttura complessa di Tutela Donna, Infanzia e Famiglia – Distretti Sanitari

- n. 1 Direttore Struttura complessa Igiene pubblica
- n. 1 posto di Farmacista dirigente
- n. 4 posti di collaboratori professionale sanitario personale vigilanza ed ispezione
- n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario Ortottista
- n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario Logopedista

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
4 marzo 2003, n. 176

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Sanitaria n. 8 Vibo V..

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'ASL n. 8 di Vibo con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

- n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Psichiatria
- n. 1 Dirigente medico di cardiologia

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 7.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Sanitaria di Vibo ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

- n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Psichiatria
- n. 1 Dirigente medico di cardiologia

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 177

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Sanitaria n. 9 Locri.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'ASL n. 9 di Locri con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Chirurgia generale

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Geriatria

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Laboratorio di analisi

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Medicina generale

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Oculistica

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Radiologia

n. 3 posti di Dirigente medico di Allergologia ed imm.

n. 2 posti di Dirigente medico di Cardiologia

n. 2 posti di Dirigente medico di Pediatria

n. 2 posti di Dirigente medico in Gastroenterologia

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Sanitaria di Locri ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Chirurgia generale

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Geriatria

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Laboratorio di analisi

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Medicina generale

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Oculistica

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia

n. 1 posto di Direttore Struttura complessa di Radiologia

n. 3 posti di Dirigente medico di Allergologia ed imm.

n. 2 posti di Dirigente medico di Cardiologia

n. 2 posti di Dirigente medico di Pediatria

n. 2 posti di Dirigente medico in Gastroenterologia

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
4 marzo 2003, n. 178

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Sanitaria n. 10 Palmi.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'ASL n. 10 di Palmi con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

- n. 1 posto di Direttore Struttura complessa SUEM 118
- n. 2 posti di Dirigente medico di Cardiologia

n. 3 posti di Dirigente medico A. e Rian.

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Sanitaria di Palmi ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

- n. 1 posto di Direttore Struttura complessa SUEM 118
- n. 2 posti di Dirigente medico di Cardiologia
- n. 3 posti di Dirigente medico A. e Rian.

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 179

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Sanitaria n. 11 Reggio C..

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'ASL n. 11 di Reggio Calabria con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

- n. 2 posti di Tecnico di Radiologia
- n. 2 posti di Dirigente medico di Radiologia
- n. 1 posto Direttore struttura complessa radiologia

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì

definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della legge 16/1/2003, n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Sanitaria di Reggio Calabria ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

- n. 2 posti di Tecnico di Radiologia
- n. 2 posti di Dirigente medico di Radiologia
- n. 1 posto Direttore struttura complessa radiologia

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
4 marzo 2003, n. 180

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Ospedaliera di Catanzaro.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le

Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'A.O di Catanzaro con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

- n. 2 Dirigente medico Dermatologia
- n. 1 Dirigente medico Oncologia
- n. 1 Dirigente Oncoematologia pediatrica
- n. 1 Dirigente medico Oculistica
- n. 1 Dirigente medico Radioterapia
- n. 1 Dirigente medico di ortopedia pediatrica
- n. 1 Dirigente medico di Neonatologia
- n. 1 Tecnico sanitario di Radiologia
- n. 2 Tecnici di Neurofisiopatologia
- n. 1 Direttore di Struttura Complessa di Anatomia Patologica
- n. 1 Direttore di Struttura Complessa di Psichiatria
- n. 5 posti di Biologo (L.R. 8/1/2002)

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì

definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Ospedaliera di Catanzaro ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

- n. 2 Dirigente medico Dermatologia
- n. 1 Dirigente medico Oncologia
- n. 1 Dirigente Oncoematologia pediatrica
- n. 1 Dirigente medico Oculistica
- n. 1 Dirigente medico Radioterapia
- n. 1 Dirigente medico di ortopedia pediatrica
- n. 1 Dirigente medico di Neonatologia
- n. 1 Tecnico sanitario di Radiologia
- n. 2 Tecnici di Neurofisiopatologia
- n. 1 Direttore di Struttura Complessa di Anatomia Patologica
- n. 1 Direttore di Struttura Complessa di Psichiatria
- n. 5 posti di Biologo (L.R. 8/1/2002)

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 181

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini di Catanzaro.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'A.O Mater Domini di Catanzaro con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

n. 1 posto di dirigente medico di radiologia

n. 2 posti di collaboratore professionale tecnico fisiopatologia cardiocircolatoria e per. card.

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì

definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Ospedaliera Mater Domini di Catanzaro ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

n. 1 posto di dirigente medico di radiologia

n. 2 posti di collaboratore professionale tecnico fisiopatologia cardiocircolatoria e per. card.

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario

F.to: Zito

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 182

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Ospedaliera di Reggio C..

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le

Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'A.O di Reggio Calabria con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

- n. 1 posto di Dirigente medico di Chirurgia d'urgenza OO.RR
- n. 2 posti di Dirigente Medico di Nefrologia
- n. 2 posti di Dirigente Farmacista

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, demandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

- n. 1 posto di Dirigente medico di Chirurgia d'urgenza OO.RR
- n. 2 posti di Dirigente Medico di Nefrologia
- n. 2 posti di Dirigente Farmacista.

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 marzo 2003, n. 183

Art. 7 Legge regionale 7 agosto 2002, n. 29 – Autorizzazioni in deroga al blocco delle Assunzioni Azienda Ospedaliera di Cosenza.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge medesima, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma sempre dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'art. 6 comma 1 della succitata Legge regionale stabilisce che nelle more dell'approvazione del P.S.R., gli Atti aziendali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. adottati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono da ritenersi nulli per le

parti in cui gli stessi prevedono l'istituzione di nuovi posti letto, unità operative ed incrementi delle dotazioni organiche formalmente approvati con Deliberazione di G.R.. Sono altresì nulli i Piani attuativi locali per le parti che prevedono le istituzioni di nuovi servizi, l'aumento di posti letto o che non siano in linea con il vigente P.S.R. di cui alla L.R. 3/4/1995 e con D.P.R. 27/3/92.

CHE l'A.O di Cosenza con diverse note ha fatto richiesta di autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato in deroga al blocco delle assunzioni, tra l'altro i seguenti posti:

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Gastroenterologia

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Radioterapia

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Ortopedia I

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Ematologia

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Malattie infettive

n. 2 posti di Dirigente Medico di Medicina per l'U.O. di Medicina d'urgenza e P.S. medico

n. 1 Dirigente Medico di Radiologia

n. 1 posto di Dirigente medico di Oncologia

n. 3 Tecnici sanitari di radiologia

VISTA la L. n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 11 dell'art. 34 della succitata Legge che pone il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nelle more dell'emanazione dei DD.P.C.M. di recepimento degli accordi in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali.

STABILITO in ogni caso, che le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, tenuto conto di quanto previsto dal suddetto art. 34 L. 289/2002 nonché, alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 4, D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

LETTO il comma 11 del succitato art. 34 nella parte in cui si precisa che «con i Decreti di cui al precedente comma è altresì definito, per le regioni, per le autonomie locali e per gli Enti del S.S.N., l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo».

VISTO l'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 3.

DATO ATTO che, conseguentemente, in sede di avvio delle procedure da parte dell'Azienda Sanitaria si dovrà dare certezza della vacanza del posto in organico tenendo conto dell'art. 34 della Legge 289/2002.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità. on. dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

1. di autorizzare l'Azienda Ospedaliera di Cosenza ad espletare le procedure concorsuali e selettive dei seguenti posti, de-

mandando al Commissario Straordinario dell'Azienda, nell'ambito della sua piena autonomia e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità delle assunzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 29/02, delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/02 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della Legge 16/1/2003, n. 3:

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Gastroenterologia

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Radioterapia

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Ortopedia I

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Ematologia

n. 1 posto di Direttore di Struttura complessa di Malattie infettive

n. 2 posti di Dirigente Medico di Medicina per l'U.O. di Medicina d'urgenza e P.S. medico

n. 1 Dirigente Medico di Radiologia

n. 1 posto di Dirigente medico di Oncologia

n. 3 Tecnici sanitari di radiologia

2. di stabilire in ogni caso che una volta decise, le assunzioni dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, nonché come previsto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. 29/02, alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, Piano Triennale delle assunzioni, che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 29/02 dovrà evidenziare anche le «improrogabili necessità assistenziali».

Il Segretario

F.to: Zito

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14 maggio 2003, n. 359

Disposizioni collegate alla Legge finanziaria regionale per il settore Sanità.

LA GIUNTA REGIONALE

Letta la relazione di accompagnamento alla proposta di L.R. di cui all'oggetto decide di farla propria e di trasmettere la stessa al Consiglio regionale avvalendosi della facoltà concessagli dall'art. 31 dello statuto.

Il Segretario

F.to: Zito

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

Allegato alla Deliberazione n. 359 del 14/5/03

**REGIONE CALABRIA
Assessorato alla Sanità
CATANZARO**

RELAZIONE

Il presente articolato, «Disposizioni collegate alla Legge finanziaria regionale per il settore sanità», viene proposto al fine di chiarire alcuni dubbi interpretativi sorti sulle Leggi regionali n. 29/2002 e n. 51/2002 e per ottemperare agli obblighi, da parte delle Regioni, relativi agli impegni di cui all'accordo di Governo dell'8/8/2001.

Il punto 19 dell'accordo Stato-Regioni dell'8/8/2001 stabilisce, infatti, che il concorso dello Stato all'incremento del FSN

per la durata dell'accordo medesimo, è subordinato ad alcuni adempimenti regionali stabiliti dal D.L. 347 del 18/9/2001, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16/11/2001 n. 405 in attuazione dei punti 2 e 15 del citato accordo.

Per la verifica di tale adempimento regionale, la Conferenza Stato regione ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un tavolo tecnico di monitoraggio e valutazione per definire il quadro stabile di evoluzione delle risorse pubbliche destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, che, tenendo conto degli impegni assunti con il patto di stabilità e crescita, consenta di migliorare l'efficienza e razionalizzare i costi.

Sulla base di quanto indicato al punto 4, del predetto accordo, le misure da adottarsi da parte delle Regioni debbono evitare la produzione di effetti peggiorativi sull'indebitamento del servizio sanitario ed il presente articolato, unitamente alle Leggi regionali n. 29/2002 e n. 51/2002, è finalizzato in tale direzione.

Commento ai singoli articoli

Art. 1

Autorizzazioni ed accreditamenti

Tale articolo precisa che il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie sulla base dei soli requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle vigenti norme.

Fino all'approvazione della Legge regionale sulle autorizzazioni ed accreditamenti che disciplinerà l'intera materia, è sospeso il rilascio di nuovi accreditamenti fatti salvi quelli che rientrano:

— nelle previsioni del c. 3 art. 5 della L.R. 29/2002 e della D.G.R. n. 1153 del 6/12/2002;

— quelli relativi alle strutture finanziate con i fondi di cui all'art. 20 della Legge 67/88;

— nei trasferimenti di sede o fusione di più soggetti già accreditati.

Il comma 3° del predetto articolo disciplina in modo più puntuale quanto normato dall'art. 2 c. 5 della L.R. 51/2002 specificando che i soggetti erogatori di prestazioni sanitarie, già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio, possono accedere alla negoziazione ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. a condizione che abbiano erogato nell'anno 2001 e/o 2002, e quindi per periodi anche non continuativi, prestazioni con oneri a carico del servizio sanitario regionale.

Il Comma 4° prevede l'abrogazione della commissione tecnica consultiva regionale prevista dall'art. 29 della L.R. 10/5/1984 n. 9 relativa alle norme per la funzionalità dei servizi di laboratorio per la diagnostica medica.

Art. 2

Rimodulazione programma straordinario d'investimenti

Con tale articolato si autorizza la G.R. a rimodulare, previo parere della conferenza dei sindaci e della competente Commissione consiliare, il piano straordinario degli investimenti approvato con D.C.R. n. 327.

Art. 3

Assunzione di personale

Con tale articolo si consente che soggetti non appartenenti ai ruoli del SSR possono essere trasferiti o comandati nella Regione Calabria previa autorizzazione della Giunta regionale.

Si consente altresì che i dipendenti del SSR che godano dei benefici previsti dalla Legge 5/2/92 n. 104 (Legge quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate), possano essere trasferiti presso le aziende del SSR anche in soprannumero.

Il comma 3° dello stesso articolo, stabilisce, che prima di indire procedure concorsuali, sia necessario attivare le procedure previste dall'art. 7 della Legge 16/1/2003 n. 3 in materia di mobilità.

Vengono fatte salve, comunque, le assunzioni disposte sulla base di graduatorie di concorsi già espletati o in corso di espletamento alla data di entrata in vigore della medesima Legge.

Art. 4

Attività di alta specialità e a valenza speciale

L'articolo stabilisce che con Delibera di Giunta regionale, verranno definite tali attività.

Il Dipartimento Sanità, con Decreto del Dirigente Generale, ha già costituito una commissione di esperti che individui le stesse. Si prevede la conclusione dei lavori entro il corrente mese.

Art. 5

Elisoccorso

Con tale articolo viene regolamentato il servizio di elisoccorso sull'intero territorio regionale.

In particolare, la norma prevede la revoca del comma 7 dell'art. 2 della L.R. 51/2002 che regolamentava la materia fino alla data dell'entrata in vigore del nuovo Piano Sanitario regionale.

Viene altresì precisato che la proroga del servizio di elisoccorso per la base di Locri, potrà avvenire nelle forme, modi e condizioni già in atto così come già prevedeva l'art. 19 della L.R. 29/2002.

Art. 6

Coordinamento Aziende sanitarie ed ospedaliere

Con tale articolo si precisa che il Dipartimento della Sanità dovrà indirizzare e coordinare i Direttori generali delle Aziende sanitarie ed ospedaliere e verificare il rispetto dei principi di legalità ed economicità nella gestione delle stesse.

Il comma 2° consente che con provvedimento del Dirigente Generale del dipartimento della salute si possa disporre l'utilizzazione temporanea di personale dipendente delle Aziende sanitarie ed ospedaliere per lo svolgimento di funzioni di interesse del Servizio Sanitario regionale.

Per evitare danni economici al personale suddetto si precisa che lo stesso mantiene il trattamento economico in godimento con oneri che restano a carico dell'Azienda di appartenenza e comunque sempre a carico del FSR.

Art. 7

Spesa farmaceutica

Con tale articolo viene integrato il precedente c.9 dell'art. 13 della L.R. 29/2002 mediante il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Con il che si vuole significare che la Giunta

regionale adotta misure finalizzate al contenimento della spesa anche mediante il coinvolgimento delle associazioni di categoria.

Art. 8

Disposizioni in ordine all'art. 24 della Legge finanziaria 2003

Con il presente articolato vengono proposti provvedimenti legislativi che sono stati concordati tra i Presidenti delle Regioni. L'articolato proposto, infatti, segue fedelmente quanto deliberato nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni in data 27/3/2003 a Roma.

Il comma 1° rinvia ad apposito successivo provvedimento legislativo i principi ed i criteri per la redazione dell'atto aziendale previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., con riferimento alla disciplina per l'acquisto di beni e servizi.

Il comma 3° rinvia all'autonomia delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere la definizione di metodologie di programmazione, su base annua, delle acquisizioni di beni e servizi ed assicura la coerenza dei programmi di acquisti con i documenti di budget.

Il comma 4° garantisce la tutela della trasparenza e concorrenza, prevede modalità di valutazione diversificate in relazione alle diverse tipologie, individua i dirigenti responsabili delle strutture che possono impegnare l'Azienda verso l'esterno.

Il comma 7 rinvia all'atto aziendale di cui all'art. 3 c. 1 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. le modalità per garantire la trasparenza e la concorrenza del mercato anche in riferimento alla più elevata partecipazione delle Aziende del Settore.

Art. 9

Disposizioni varie

Con il c.1 viene previsto la possibilità, per l'acquisto di beni e servizi, di individuare con D.G.R. consorzi o unioni di acquisto tra le aziende sanitarie ed Ospedaliere per la gestione unificata delle procedure.

Il comma 2 prevede la soppressione delle gestioni liquidatorie istituite, a suo tempo, ai sensi della Legge finanziaria 96, presso le aziende Sanitarie della Regione.

Tale comma è adottato ai sensi del Decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute n. 0065718 del 15/10/2002 che prevede che entro sei mesi le predette gestioni liquidatorie vengano definitivamente chiuse.

Il comma 3 regola il corretto utilizzo delle somme già utilizzate ai sensi della precedente L.R. n. 33/2001.

Il comma 4 attribuisce la legittimazione attiva e passiva, per la gestione liquidatoria, alle Aziende sanitarie competenti territorialmente.

Allegato alla Deliberazione n. 359 del 14/5/2003

REGIONE CALABRIA Assessorato alla tutela della salute ed organizzazione sanitaria

DISEGNO DI LEGGE RECANTE «Disposizioni collegate alla Legge finanziaria regionale per il Settore Sanità»

Art. 1

Autorizzazioni ed accreditamenti

1. Fino all'approvazione della Legge organica prevista dall'art. 5, comma 1, della Legge regionale 7 agosto 2002 n. 29, il

Dirigente generale del Dipartimento della Sanità concede le autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie sulla base del solo possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalle vigenti disposizioni, accertati e deliberati dall'Azienda Sanitaria di appartenenza.

2. Nello stesso periodo è sospeso il rilascio di accreditamenti; sono fatti salvi, comunque:

a) le domande di accreditamento rientranti nella previsione del comma 3 dell'art. 5 della Legge regionale 7 agosto 2002 n. 29 e della Deliberazione della G.R. n. 1153 del 6/12/2002;

b) le autorizzazioni ed accreditamenti relativi alle strutture finanziate con i fondi di cui all'art. 20 della Legge 67/1988;

c) il trasferimento di sede o fusioni di più soggetti già accreditati, sempreché permanga il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni.

3. I soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e che abbiano erogato negli anni 2001 e/o 2002 prestazioni con oneri a carico delle aziende sanitarie della Regione possono esercitare attività sanitarie per conto del servizio sanitario. Le stesse possono, altresì, stipulare, anche per l'anno 2003, con le Aziende sanitarie territorialmente competenti gli accordi di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i..

4. In sede di prima applicazione ed in via transitoria l'art. 5 comma 2 della L.R. 7/8/2002 n. 29 non si applica alle domande di riconversione già presentate, alla data di entrata in vigore della medesima legge, dalle strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario.

5. Sono abrogati gli artt. 29 e 30 della Legge regionale 10 maggio 1984 n. 9; con delibera di Giunta regionale saranno definite le competenze delle Aziende sanitarie in materia di esercizio dei laboratori per la diagnostica medica.

Art. 2

Rimodulazione programma straordinario degli investimenti

1. Al fine di assicurarne la rispondenza a nuove esigenze, la Giunta regionale è autorizzata a rimodulare, previo parere della conferenza dei sindaci e della competente Commissione consiliare, il programma straordinario degli investimenti approvato con delibera del Consiglio regionale n. 327/99.

Art. 3

Assunzioni di personale

1. Nelle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione i concorsi sono indetti e le assunzioni del personale sono precedute da piani annuali, nei limiti della spesa sostenuta per il personale dell'anno 2002, previa autorizzazione della Giunta regionale rilasciata avuto riguardo alla situazione economico-finanziaria ed agli obiettivi strategici di ciascuna azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 1-bis D.Lgs. 502/1992 e ss. mod. ed int. in relazione alle sole procedure di idoneità per inquadramento nei ruoli della dirigenza medica. È abrogato l'art. 7 della Legge regionale 7 agosto 2002 n. 29.

2. I trasferimenti e i comandi di personale non appartenente ai ruoli del servizio sanitario regionale è consentito entro i limiti e con le procedure del comma precedente. Tale limite non si applica al personale infermieristico del servizio sanitario.

3. Con provvedimento della Giunta regionale potrà essere autorizzato il trasferimento, anche in soprannumero, tra aziende sanitarie od ospedaliere, di personale di ruolo del servizio sanitario regionale che goda dei benefici previsti dalla Legge 5/2/1992 n. 104.

4. Le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione applicano la previsione dell'art. 7 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3 per le assunzioni a tempo indeterminato, prima di indire le procedure concorsuali o di effettuare la richiesta di avviamento al lavoro di iscritti nelle liste di collocamento. Sono comunque fatte salve le assunzioni disposte sulla base di graduatorie di concorsi già espletati, o in corso di espletamento, alla data di entrata in vigore della Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

5. All'art. 3 comma 2 punto 1 della Legge regionale 2/5/2001 n. 9 è aggiunto «un dirigente medico di gastroenterologia».

Art. 4

Attività di alta specialità ed a valenza speciale

5. Per l'anno 2003, l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 27 dicembre 2002 n. 51 non si applica alle alte specialità ed alle attività a valenza speciale, definite con le delibera di Giunta regionale.

Art. 5

Servizio di elisoccorso

1. Fino al novantesimo giorno successivo all'approvazione del piano sanitario regionale gli oneri relativi alla gestione del servizio di elisoccorso di Cosenza sono posti a carico dell'Azienda sanitaria territoriale competente, che assicurerà il prosieguo del servizio nei modi, forme e condizioni vigenti alla data di entrata in vigore della Legge regionale 27 dicembre 2002, n. 51. Per lo stesso periodo è prorogato il servizio di elisoccorso per la base di Locri, nei modi, forme e condizioni già in atto per il servizio di elisoccorso della Regione Calabria.

2. È abrogato il comma 7 dell'art. 2 della Legge regionale 27 dicembre 2002 n. 51.

Art. 6

Coordinamento delle aziende sanitarie ed ospedaliere

1. Il Dipartimento regionale della Sanità indirizza e coordina i direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere e verifica il rispetto dei principi di legalità, efficacia, efficienza ed economicità nella gestione delle aziende; all'uopo, i direttori generali delle aziende sono tenuti a trasmettere senza indugio, e comunque entro il termine di giorni quindici, gli atti, i documenti e le notizie che vengano richiesti dal Dirigente generale del Dipartimento regionale.

2. Il Dirigente Generale del Dipartimento regionale può disporre l'utilizzazione temporanea di personale delle aziende sanitarie ed ospedaliere per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge al Dipartimento della Sanità. Il predetto personale mantiene il trattamento economico complessivo in godimento, con oneri a carico delle aziende di appartenenza.

Art. 7

Farmaceutica

1. Al comma 9 dell'art. 13 della Legge regionale 7 agosto 2002 n. 29, dopo le parole «spesa farmaceutica» sono aggiunte le parole: «anche d'intesa con le associazioni di categoria».

Art. 8

Acquisto di beni e servizi

1. Nell'acquisto di beni e servizi che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 24/7/1992 n. 358 e s.m.i. e del D.L.g.s. 17/3/1995 n. 157, i dipartimenti della Regione Calabria nonché le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione applicano le norme previste nel regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con il regio decreto 27 maggio 1924, n. 827.

Art. 9

Disposizioni varie

1. Al fine di razionalizzare ed uniformare la spesa, con Deliberazione di Giunta regionale sono individuati consorzi o unioni di aziende sanitarie o ospedaliere per la gestione unitaria delle procedure di acquisto di beni e servizi di interesse comune. È abrogato il comma 2 dell'art. 8 della L.R. 7/8/2002 n. 29.

2. Sono soppresse le gestioni liquidatorie istituite presso le Aziende sanitarie della Calabria, con cessazione di tutte le competenze ad esse attinenti ad estinzione dei conti correnti speciali accesi presso le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato. Eventuali sopravvenienze attive o passive relative alle predette gestioni rimangono di pertinenza delle aziende sanitarie competenti per territorio; a tal fine la disponibilità finanziaria dei predetti conti speciali sono iscritte nel conto «accantonamento spese ex gestione liquidatoria».

3. Le somme già utilizzate per la gestione corrente ai sensi dell'art. 2 della L.R. 26/11/2001 n. 33, concorrono, previa registrazione contabile, all'estinzione dei debiti dell'Azienda.

4. La legittimazione attiva e passiva per le controversie inerenti le gestioni liquidatorie è attribuita alle aziende sanitarie competenti per territorio.

5. La Giunta regionale è autorizzata ad assumere i provvedimenti necessari per il pagamento degli interessi passivi a società cessionarie di crediti vantati dai fornitori nei confronti delle Aziende sanitarie.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20 maggio 2003, n. 382

Art. 7 L.R. 29/2002 – Autorizzazione in deroga al blocco delle Assunzioni. Ritiro precedenti autorizzazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale nn. 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182 e 183, tutte adottate nella seduta del 4/3/2003, con le quali le Aziende sanitarie ed Ospedaliere della Regione Calabria venivano autorizzate ad espletare procedure concorsuali e selettive per il personale S.S.R., in deroga a quanto stabilito dall'art. 7 della Legge regionale n. 29/2002.

PRECISATO che le stesse Deliberazioni demandavano al Commissario Straordinario delle Aziende suddette, nell'ambito

della autonomia decisionale e responsabilità gestionale, di osservare tempi e modalità per procedere alle assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 1 della citata Legge regionale e delle disposizioni dell'art. 34 della L. 289/2002 (L.F. 2003) e dell'art. 7 della L. 16/1/2003, n. 3.

RITENUTO che la L. 289/2002, all'art. 34 stabilisce, ai fini del contenimento della spesa, il blocco delle assunzioni disposte a qualunque titolo, rinviando le determinazioni sulle possibili deroghe ad appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottarsi, entro 60 giorni dall'approvazione della Legge, che debbono fissare criteri e limiti per le assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2003.

CHE la mancata approvazione dei succitati Decreti non consente attualmente di conoscere precisamente entro quali criteri e limiti è possibile concedere deroghe al blocco delle assunzioni.

CHE nelle more dell'individuazione dei criteri e limiti per le assunzioni medesime e la definizione nell'ambito applicativo della rideterminazione degli organici previsti dai commi 1, 2 e 3 del punto 11 dell'art. 34 sopra menzionato ed in assenza dei più volte richiamati D.P.C.M. che avrebbero potuto meglio programmare l'utilizzo del personale di che trattasi in funzione di una più razionale organizzazione del Servizio Sanitario Regionale, gli atti deliberativi in parola non possono dispiegare alcuna efficacia per cui si ritiene opportuno procedere al loro ritiro.

CHE i predetti DD.P.C.M. una volta emanati, consentirebbero all'Amministrazione regionale una più attenta ed opportuna scelta delle tipologie di personale e della loro redistribuzione anche alla luce dello schema di Piano Sanitario Regionale recentemente approvato dalla Giunta regionale ed attualmente all'esame del Consiglio regionale.

CHE, pertanto, si ravvisa la necessità di ritirare le succitate deliberazioni, riservandosi di approvare, con separato atto da adottarsi nella seduta odierna, le autorizzazioni in deroga, limitatamente ad alcune discipline di particolare rilevanza sanitaria e relative ai Direttori di struttura complessa.

SU conforme proposta dell'Assessore alla Sanità dr. Gianfranco Luzzo, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente settore del Dipartimento Sanità.

La Giunta regionale a voti unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

Per quanto in narrativa che si intende confermato di ritirare le deliberazioni della Giunta regionale: 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182 e 183, tutte adottate nella seduta del 4/3/2003.

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 maggio 2003, n. 390

L.R. 16/85. Presa d'atto silenzio assenso D.G.R. n. 210 del 4/3/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO

Che, con atto n. 210 del 4/3/03, ad oggetto: L.R. 16/85. Criteri e modalità per la concessione di contributi agli Enti locali, Università, Associazioni, Fondazioni, Istituti Culturali per attività di Promozione Culturale.

Che la precitata Delibera è stata inviata all'esame del Consiglio regionale e assegnata alla competente Commissione consiliare che l'ha acquisita agli atti in data 2 aprile 2003, prot. n. 124.

ATTESO

Che nessun pronunciamento è stato assunto dagli organi consiliari entro il termine di 30 giorni, come desunto dalla nota n. 155 del 12 maggio 2003, a firma del Dirigente della III Commissione Permanente Politica Sociale.

Che, pertanto, in relazione al decorso di tale termine, il parere, in relazione alla D.G.R. n. 210/2003, è da ritenersi positivamente acquisito ai sensi dell'art. 37/bis della L.R. 14/99.

VISTA la L.R. 16/85.

VISTA la D.G.R. n. 201 del 4/3/03.

VISTO l'art. 37/bis della L.R. 14/99.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla P.I. e ai BB.CC., On. Saverio Zavettieri, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici responsabili del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal Dirigente della struttura.

A voti unanimi

DELIBERA

Di prendere atto, per i motivi indicati in premessa, del silenzio assenso formatosi relativamente alla D.G.R. n. 210/2003.

Di dichiarare, pertanto, la succitata Delibera esecutiva ai sensi dell'art. 37 bis della L.R. 14/99.

Di stabilire che la presente Deliberazione sia pubblicata sul B.U.R. della Calabria.

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 maggio 2003, n. 406

A.S.L. n. 6 – Lamezia Terme – Incarico a tempo determinato dirigenti medici.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 7 della L.R. n. 29/2002, al I comma prevede che con decorrenza dalla data di entrata in vigore della stessa Legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del Nuovo Piano Sanitario Regionale, e comunque non oltre 1 anno dall'entrata in vigore della Legge, le Aziende

Sanitarie ed Ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano.

CHE il III comma dell'art. 7 della sopra citata legge stabilisce che in via eccezionale ed in presenza di improrogabili necessità la Giunta regionale, con propria deliberazione, potrà derogare al principio di cui al primo comma.

CHE il sopracitato art. 7 al comma VI prevede altresì, che in ogni caso le assunzioni di cui ai commi precedenti dovranno fare specifico riferimento alla copertura finanziaria del bilancio d'esercizio, certificata dal Direttore Generale nonché alle procedure di reclutamento nei modi, forme e condizioni di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

CHE l'ASL n. 6 di Lamezia Terme con nota n. 5997 del 27/3/2003, di trasmissione dell'atto deliberativo del Commissario Straordinario n. 337 del 24/3/2003 ha richiesto autorizzazione ad assumere a tempo determinato in deroga al blocco delle assunzioni di cui all'art. 7 comma 1, della L.R. 29/2002, il seguente personale:

n. 2 Dirigenti medici della disciplina di Cardiologia per U.O. Cardiologia

n. 2 Dirigenti medici della disciplina di Urologia

n. 2 Dirigenti medici della disciplina di Neonatologia

n. 4 Dirigenti medici della disciplina di Medicina interna

VISTA la Legge n. 289 del 27/12/2002 (Legge finanziaria 2003) ed in particolare il comma 13 dell'art. 34 che prevede che per l'anno 2003 le Amministrazioni di cui al comma 1 possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato, ad eccezione di quanto previsto all'art. 108 del T.U. di cui al D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, o con convenzioni ovvero alla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 90% della spesa media annua sostenuta per le stesse finalità nel triennio 1999-2001.

CONSIDERATO che per i posti vacanti in organico, la cui copertura sia stata autorizzata con Delibera di Giunta regionale, potranno essere effettuate assunzioni di personale a tempo determinato, consentite dal comma 13 del citato art. 34 della Legge finanziaria.

CHE gli incarichi di che trattasi vanno conferiti a coloro che figurano nella graduatoria risultante dalle procedure concorsuali espletate, dopo aver dimostrato la carenza in organico dei dirigenti medici assunti con incarico a tempo determinato.

VISTE le motivazioni espresse nel suddetto atto, nel quale viene richiamata l'esigenza di far fronte alle imprescindibili esigenze di funzionalità delle strutture interessate.

RITENUTO che la succitata richiesta dell'ASL di Lamezia Terme può essere esaminata solo come richiesta in deroga al blocco delle assunzioni previste dal più volte citato art. 7 L.R. n. 29/2002, comma assunzione a tempo determinato.

RITENUTO altresì necessario precisare, che la deroga di cui sopra potrà attivarsi solo nel rispetto dei modi, tempi e condizioni previsti dal succitato art. 34 legge 289/2002, lasciando libera l'Azienda Sanitaria richiedente di scegliere tempi e modalità di copertura del posto derogato nel rispetto, tra l'altro, di quanto previsto anche dall'art. 6 comma 1 della Legge regionale n. 29/02.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità on. dott. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile; relatore il Presidente.

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa che qui si intende confermato:

Di autorizzare il Commissario della Azienda Sanitaria n. 6 di Lamezia Terme ad assumere a tempo determinato delle sotto citate unità:

n. 2 Dirigenti medici della disciplina di Cardiologia per U.O. Cardiologia

n. 2 Dirigenti medici della disciplina di Urologia

n. 2 Dirigenti medici della disciplina di Neonatologia

n. 4 Dirigenti medici della disciplina di Medicina interna.

Di dare atto che l'incarico va conferito a coloro che figurano in graduatoria risultante dalle procedure concorsuali espletate, evidenziando carenza in organico.

Di precisare che la deroga di cui sopra potrà attivarsi solo nel rispetto dei modi, tempi e condizioni previsti dal succitato art. 34 Legge 289/2002, lasciando libera l'Azienda Sanitaria richiedente di scegliere tempi e modalità di copertura del posto derogato nel rispetto, tra l'altro, di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 Legge regionale 29/02.

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravaloti

DECRETI DEI DIRIGENTI DELLA REGIONE CALABRIA

DECRETO 26 maggio 2003, n. 6875

Indizione gara di appalto per la fornitura di lavoro temporaneo.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. del 13/5/1996, n. 7 recante «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale» ed in particolare l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale.

VISTO l'art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000.

VISTA la D.G.R. n. 924 dell'11/10/2002 con la quale il Dr. Camillo Caruso è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento «Agricoltura, Caccia e Pesca».

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C/2002/246 del 19/2/2002 relativa all'approvazione del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader +.

VISTO l'art. 46 del Reg. (CE) n. 1260/99.

VISTA delibera di Giunta regionale n. 346 del 30/4/2002 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Leader + e considerato che detto Comitato si è insediato in data 25/6/2002.

VISTO che in detta seduta il Comitato di Sorveglianza ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Complemento di Programmazione del Leader +.

VISTO che con delibera n. 856 del 24/9/2002 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del P.L.R. e del relativo Complemento di Programmazione.

VISTO che in data 18 ottobre 2002, sul B.U.R. Calabria, Supplemento straordinario n. 2 al n. 19 del 16 ottobre 2002 è stato pubblicato il PLR ed il relativo Complemento di Programmazione ed è stato aperto il Bando per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale relativamente alla Sezione I del Programma Leader +.

VISTO che, in seguito a tale bando, sono stati acquisiti n. 16 Piani di Sviluppo Locale.

VISTO che, per procedere alla valutazione dei citati Piani, per come previsto al Punto 4.2.1 del Complemento di Programmazione è stato nominato un Organismo Tecnico per la Valutazione dei Piani di Sviluppo locale presentati.

CONSIDERATO che, per la gestione del Programma, è necessario avvalersi di risorse professionali aggiuntive ascrivibili alle categorie C e D del C.C.N.L. per i dipendenti degli Enti locali.

VISTO che è possibile attivare l'Asse 4 relativo a Gestione, Monitoraggio e Valutazione del Programma Leader +.

VISTO l'art. 36 del Decreto Legislativo n. 165/2001, che consente alle Pubbliche Amministrazioni di avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione.

VISTA la Legge 24 giugno 1997, n. 196, che prevede la possibilità di ricorrere al lavoro temporaneo per il soddisfacimento di esigenze contingenti.

RITENUTO opportuno procedere all'indizione di una gara di appalto, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni, mediante la procedura dell'asta pubblica, tra le imprese abilitate alle attività di fornitura di prestazione di lavoro temporaneo ed iscritte in apposito albo, in conformità al disposto dell'art. 2 della Legge 196/97.

VISTO che l'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera B) del Decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e secondo le norme contenute nel Capitolato Speciale di appalto, tra le Società in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 2 comma 2 della Legge 196/97, nonché da quelli richiesti nel bando di gara.

VISTO l'art. 24 della Legge n. 289 del 27 dicembre del 2002, (finanziaria 2003) che disciplina l'acquisto di beni e servizi.

CONSIDERATO che l'appalto decorrerà dalla data di effettivo inizio del servizio di fornitura del personale, su specifica richiesta del Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca, in base alle necessità che si verificheranno nel corso dell'anno 2003.

Su proposta del Dirigente Ing. Salvatore Siviglia, nonché sull'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente medesimo.

DECRETA

Per quanto esposto in premessa che si intende integralmente trascritto:

— di indire, per le motivazioni espresse in narrativa, una gara di appalto mediante la procedura dell'asta pubblica ai sensi del decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni, finalizzata alla fornitura di lavoro temporaneo ascrivibile ai profili professionali per le categorie C e D del vigente C.C.N.L. per i dipendenti degli Enti locali;

— di stabilire, per l'aggiudicazione dell'appalto di fornitura, l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 157/95 e successive modifiche ed integrazioni;

— di stabilire, altresì, che si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

— di approvare l'avviso di asta pubblica, il Bando di gara ed il Capitolato speciale di appalto, che formano tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e nei quali sono contenute tutte le disposizioni che regolano sia la partecipazione alla gara che la fornitura dei lavoratori;

— di autorizzare la pubblicazione del bando di gara, nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, e per estratto su due quotidiani a carattere nazionale e su un quotidiano avente particolare diffusione nella Regione Calabria;

— di autorizzare la competente Autorità di Gestione del Programma Leader + a compiere tutti gli atti necessari e propedeutici;

— la relativa spesa graverà sulla U.P.B. 2.6.01.01 – Capitolo 26010103 del bilancio regionale 2003.

Catanzaro, lì 26 maggio 2003

Il Dirigente Generale
Caruso

REGIONE CALABRIA
Dipartimento «Agricoltura, Caccia e Pesca»

Avviso di asta pubblica per l'affidamento del servizio di fornitura di lavoro temporaneo.

Ente Appaltante: Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca, Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro (Tel. 0961/856844 – Fax 0961/856853).

Oggetto del Servizio: Fornitura di lavoro temporaneo per risorse di categorie C – D del vigente C.C.N.L. per i dipendenti degli Enti locali.

Categoria del Servizio: Cat. 22 – CPC 872.

Scadenza presentazione offerte: Ore 12,00 del 14/7/2003.

Il bando ed il Capitolato speciale di appalto, ai quali si rinvia per ogni e qualsiasi condizione inerente la gara di appalto, possono essere chiesti al Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca, Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro – Fino all'8/7/2003.

Invio alla GUCE in data 22/5/2003.

Catanzaro, lì 22 maggio 2003

Il Dirigente Autorità di Gestione
Ing. Salvatore Siviglia



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

BANDO DI GARA **PER LA FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO** **CON IL SISTEMA DEL PUBBLICO INCANTO**

1. Ente appaltante: DIPARTIMENTO AGRICOLTURA CACCIA E PESCA, via di San Nicola, 8 (telefono 0961/856844 fax 0961/856853).
2. a) Categoria di servizio: CAT 22 – CPC 872
b) Oggetto del servizio: fornitura di lavoro temporaneo per risorse di categorie C e D del vigente C.C.N.L. per i dipendenti degli Enti Locali.
3. Luogo di esecuzione: Regione Calabria;
4. Indicazione del fatto che la prestazione del servizio sia riservata ad una particolare professione: possono partecipare le sole ditte iscritte all'Albo previsto dall'art.2 della legge 24 giugno 1997, n. 196.
5. Facoltà di presentazione offerte parziali: esclusa.
6. Varianti: non sono ammesse varianti se non nell'ambito delle caratteristiche tecniche migliorative previste dal Capitolato.
7. a) Durata ed importi dei contratti: la durata dei contratti per la fornitura di lavoro temporaneo sarà stabilita dal Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca al momento della sottoscrizione in relazione al fabbisogno del momento; la durata della convenzione quadro che il Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca stipulerà con la ditta aggiudicataria avrà validità di un anno.
b) L'importo dei contratti per la fornitura di lavoro temporaneo, sarà stabilito di volta in volta, secondo le necessità del Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca. Ai soli fini indicativi ed assolutamente non impegnativi per il Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca, si comunica che la stima su base semestrale ammonta attualmente a circa euro 98.000,00 iva compresa.
8. Servizio al quale possono venire richiesti i documenti del caso: Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca – via di San Nicola, 8- 88100 Catanzaro- Tel. 0961/856844 – fax 0961/856853;
9. a) il termine ultimo per la richiesta di tali documenti :ore dodici del 08/07/2003
b) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore dodici del 14/07/2003. Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

c) Indirizzo al quale devono essere inviate le offerte: DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA – via di San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro;
d) lingua nelle quali devono essere redatte: italiana.

10. a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero le persone da loro delegate e munite di apposita "procura espressa" da consegnare alla stazione appaltante;
b) Data, ora e luogo dell'apertura: ore 12,00 del 21/07/03, presso gli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca sito in Catanzaro in via di San Nicola n.8.
11. a) Cauzione provvisoria: da prestare per l'importo di euro 98.000,00 mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da Società di Assicurazione in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 10/06/1982, n. 349. La validità della fideiussione deve essere non inferiore a 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta.
b) Cauzione definitiva: a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, la ditta aggiudicataria dovrà prestare cauazione definitiva, pari al 10% del valore di aggiudicazione iva esclusa, mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da Società di Assicurazione in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 10/06/1982, n. 349.

Le firme dei rappresentanti degli Istituti di Credito o delle Società di Assicurazione dovranno essere autenticate con l'indicazione della qualifica e degli estremi del conferimento dei poteri di firma.

Nel caso in cui una ditta aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto formale o trascurasse ripetutamente l'adempimento delle presenti condizioni, il Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca potrà di pieno diritto, senza formalità di sorta, risolvere ogni rapporto con la ditta stessa, a maggiori spese di questa, con diritto al risarcimento degli eventuali danni, procedendo all'incameramento della cauazione.

12. Modalità di finanziamento: Bilancio Regionale - Fondi per la realizzazione del Programma Leader+;

13. Raggruppamento prestatori di lavoro: ammesso nelle forme di cui all'art.11 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.157 e successive modificazioni.

14. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi:

a)Requisiti economici: Il possesso di un volume di affari medio annuo, come rilevabile dalla dichiarazione annuale I.V.A. o analogo documento in ambito U.E., riferito all'ultimo triennio 2000-2001-2002, almeno pari ad euro 3.000.000,00;

b)Requisiti tecnici: L'indicazione su base annua di contratti aventi ad oggetto il servizio di cui alla presente gara, stipulati nell'ultimo triennio 2000-2001-2002 con enti pubblici e privati, per un valore complessivo almeno pari ad euro 2.000.000,00.

Avvertenze: Le singole società facenti parte dell'A.T.I. e dei Consorzi di imprese dovranno autocertificare di essere in possesso, oltre che dell'iscrizione all'Albo, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o ad analogo Albo dello Stato, anche di tutti gli altri requisiti idonei sopra indicati.

I requisiti economici e tecnici da indicare nella dichiarazione di cui al presente punto 14) dovranno essere posseduti almeno per il 40% dalla capogruppo per le A.T.I e da una consorziata per i Consorzi di imprese, e la restante percentuale, cumulativamente dalle mandanti o consorziate, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10% dell'importo indicato.

La somma complessiva delle percentuali deve raggiungere il 100%.

Ogni impresa riunita/consorziate non può dichiarare di dover eseguire una percentuale di servizio maggiore rispetto a quella a cui si riferiscono i requisiti indicati in sede di gara.

Le sottoscrizioni delle succitate dichiarazioni da parte del legale rappresentante dell'impresa non sono soggette ad autenticazione, purchè venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento valido del firmatario, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000.

Si rammenta che sussiste responsabilità penale di chi sottoscrive dichiarazioni mendaci.

Il Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca potrà effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e, qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, si procederà alla denuncia penale ed il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni false.

15. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 90 giorni.

16. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore della società che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell' art. 23, comma 1, lettera b, del decreto legislativo n. 157/95 ss. mm., in base agli elementi fissati dall'art.2 del Capitolato Speciale d'Appalto. Si procederà all'aggiudicazione provvisoria anche in presenza di una sola offerta valida. La conferma dell'aggiudicazione provvisoria avverrà solo dopo la verifica della documentazione richiesta nel presente bando di gara.

17. Offerte anormalmente basse: nella eventuale presenza, si procederà ai sensi dell'art.25 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

18. Validità della graduatoria: Il bando di gara non vincola la stazione appaltante a procedere con la stipula della relativa convenzione.

19. Altre informazioni:

19.1 Recapito del plico di gara. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Il Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca non assume alcuna responsabilità ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Il plico, al suo esterno, dovrà riportare: il nome e la ragione sociale della società, l'oggetto della gara e la scritta "NON APRIRE. CONTIENE OFFERTA PER FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO".

19.2 Contenuti del plico di gara. Il plico dovrà contenere al suo interno n.3 buste, ognuna di esse sigillate con timbro e firma sui lembi di chiusura, e di cui:

- a) una busta contenente la documentazione per la partecipazione alla gara (scrivere all'esterno "documentazione");
- b) una busta contenente l'offerta tecnica (scrivere all'esterno "offerta tecnica");
- c) una busta contenente l'offerta economica (scrivere all'esterno "offerta economica").

Nella busta contenente la documentazione dovranno essere inclusi i seguenti documenti:

istanza di ammissione alla gara indirizzata al Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000.

L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

-natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori risultanti dal certificato di iscrizione C.C.I.A.A.,

-codice fiscale e/o partita IVA,

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31/05/1965 n° 575 e successive modificazione ed integrazione(disposizione antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'articolo 12 D.Lgs. 157/95 e s.m.,

d) norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/99 N° 68);

e) conoscenza delle condizioni che regolano l'appalto, nonché di quelle previste dal capitolato;

- f) possesso dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con indicazione degli estremi dell'autorizzazione concessa. (art. 2 L. 196/97),
 - g) accettazione delle modalità di richiesta della fornitura per come previsto nel capitolato speciale d'appalto,
 - h) avvenuta valutazione di tutte le circostanze che hanno portato alla determinazione dell'offerta, nonché delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione del servizio;
 - i) prezzi che, nel loro complesso, appaiono congrui e remunerativi, tali da consentire la propria offerta, e che gli stessi rispettano i parametri di cui ai commi I°, II° e III° della legge n° 327 del 07/11/2000 (costi del lavoro e della sicurezza);
 - l) validità dell'offerta per tutta la durata della fornitura;
 - n) assenza di collegamenti, di cui all'art. 2359 del codice civile, con altre imprese partecipanti alla gara;
 - o) disponibilità di una sede in Catanzaro, ovvero impegno a costituirla, in caso di aggiudicazione, entro 10 giorni dell'aggiudicazione stessa o comunque prima dell'inizio del servizio.
2. Dimostrazione della propria capacità economica e finanziaria, per come previsto al precedente punto 14, lettere a) b), mediante: a) dichiarazione della Società per quanto riguarda il punto 14, lettera a) (requisiti economici); b) dichiarazione della Società per quanto riguarda il punto 14 lettera b) (requisiti tecnici);
 3. Cauzione provvisoria, per come indicato al precedente punto 11 lettera a).
 4. Certificazione d'Istituto/i di credito operante/i negli stati membri U.E. attestante l'idoneità economica e finanziaria dell'impresa ai fini dell'assunzione di questo appalto.
 5. Certificazione di almeno 3 pubbliche amministrazioni attestanti di aver svolto, con esito positivo, la fornitura di lavoro temporaneo nell'arco temporale degli anni 2000-2001-2002.
 6. Bando e allegato capitolato speciale d'appalto, firmato per accettazione.
In caso di A.T.I., ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione della cauzione di cui al punto 3.

Nella busta contenente l'offerta tecnica dovranno essere inclusi i seguenti documenti (necessari per la determinazione dei punteggi di cui alla "valutazione tecnica" prevista all'art. 2 del capitolato speciale d'appalto"):

1. Dichiarazione sulla fornitura numerica di prestatori di lavoro a pubbliche amministrazione negli anni 2000-2001-2002.
2. Dichiarazione sul fatturato riferito agli anni 2000-2001-2002 relativo alla fornitura di lavoro temporaneo alle pubbliche amministrazioni.
3. Dichiarazione circa la tempestività nella proposizione e sostituzione del personale.
4. Certificazione di qualità (eventuale).
5. Curriculum della società.
6. Relazione inerente le condizioni aggiuntive e migliorative rispetto a quelle previste nel capitolato speciale d'appalto (eventuale).

Nella busta contenente l'offerta economica dovranno essere inclusi i seguenti documenti (necessari per la determinazione dei punteggi di cui alla "valutazione economica" prevista dall'articolo 2 del capitolato speciale d'appalto"):

Percentuale di ricarico offerta.

Si precisa che in caso di offerta congiunta, la stessa dovrà:

- essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;
- specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

-contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'articolo 11 del decreto legislativo n° 157/96 s.m.

Le offerte duplici (con alternative), o redatte in modo imperfetto o comunque condizionate, non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

I cittadini di stati membri della UE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza.

Il giorno indicato al precedente punto 10, lettera b, in una sala del Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca, si procederà in presenza del pubblico (punto 10, lettera a) all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara. Di seguito, la commissione di gara procederà all'ammissione od all'esclusione dalla gara dei concorrenti. Quindi, la commissione, esaurita tale fase, procederà al seguito dei lavori in seduta non pubblica. In successiva seduta di gara pubblica, della quale si darà preventiva informativa alle società interessate, verrà resa nota la valutazione della commissione in riferimento all'offerta tecnica e si procederà all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, se richiesto del Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca, dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenze previste dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n° 575.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia del Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca, decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.

Le eventuali spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti sono a carico della ditta aggiudicataria.

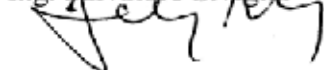
Ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e gestiti come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'articolo 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge 241/90 e del Regolamento per l'accesso agli atti.

20. pubblicazione avviso pre-informazione GUCE: non avvenuto

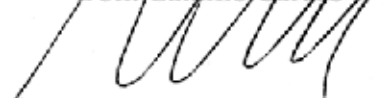
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Salvatore Siviglia



IL DIRIGENTE GENERALE

Dott. Camillo Caruso





REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER IL SERVIZIO DI FORNITURA DI LAVORO TERMPORANEO

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il Dipartimento di Agricoltura, Caccia e Pesca appalta, mediante asta pubblica, con l'osservanza delle condizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto ed in applicazione delle direttive CEE recepite dal decreto legislativo n. 157/95 e ss. mm., l'esecuzione del servizio di fornitura, in un solo lotto, di lavoratori interinale ascrivibili a figure professionali appartenenti alle categorie C e D del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

Il ricorso all'Istituto del lavoro interinale ha come finalità quella di procurare all'Ente utilizzatore uno strumento contrattuale dinamico con cui consentire l'impiego temporaneo di prestatore d'opera in relazione ad esigenze contingenti come nei casi di punte di intensa attività, anche a carattere stagionale o di esigenze straordinarie, dovute ad innovazioni legislative che comportano l'attribuzione di nuove funzioni, o di attività connesse allo svolgimento di progetti finalizzati; attività alle quali non sempre è possibile far fronte con il solo personale disponibile in organico.

I prestatori di lavoro temporaneo verranno richiesti in base alle necessità dell'Ente e per periodi di diversa durata e saranno individuati, di volta in volta, con separati contratti di fornitura.

ART. 2 – CARATTERISTICHE E REQUISITI DEL SERVIZIO

Il servizio di cui al precedente articolo dovrà essere svolto con la massima cura e disciplina, in conformità a quanto previsto dal presente capitolato e dal contratto. Il Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca provvederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 157/ 95 e ss.mm. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tra le società in possesso dei requisiti prescritti dall'art 2 della legge 196/97, nonché di quelli richiesti dal bando, attribuendo le seguenti valutazioni:

1. VALUTAZIONE TECNICA (punti 55)

A) Contratti di valore superiore a € 300.000,00 stipulati nel triennio 2000, 2001 e 2002 nel territorio nazionale con Pubbliche Amministrazioni (per Amministrazioni pubbliche si intendono solo quelle indicate all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni): massimo punti 6. Il punteggio sarà calcolato in modo proporzionale applicando la seguente formula: Numero Contratti della ditta concorrente per punteggio: massimo numero contratti dichiarato tra tutte le ditte concorrenti.

- B)** Contratti di valore superiore a € 300.000,00 stipulati nel triennio 2000, 2001 e 2002 nel territorio della Regione con Pubbliche Amministrazioni (per Amministrazioni pubbliche si intendono solo quelle indicate all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni): massimo punti 6. Il punteggio sarà calcolato in modo proporzionale applicando la seguente formula: Numero Contratti della ditta concorrente per punteggio: massimo numero Contratti dichiarato tra tutte le ditte concorrenti.
- C)** Numero di Amministrazioni pubbliche fornite nel triennio 2000, 2001 e 2002 (per Amministrazioni pubbliche si intendono solo quelle indicate all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni): massimo punti 6. Il punteggio sarà calcolato in modo proporzionale applicando la seguente formula: Numero A.P. della ditta concorrente per punteggio: massimo numero A.P. dichiarato tra tutte le ditte concorrenti.
- D)** Fatturato riferito agli anni 2000 - 2001 - 2002 relativo alla fornitura di lavoro temporaneo alle sole amministrazioni pubbliche (Per Amministrazioni pubbliche si intendono solo quelle indicate all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni): massimo punti 6. Il punteggio sarà calcolato in modo proporzionale applicando la seguente formula: Fatturato della ditta concorrente per punteggio: massimo fatturato dichiarato tra tutte le ditte concorrenti.
- E)** Tempestività della proposizione e sostituzione del personale: massimo punti 4 e di cui :

Da 0 a 48 ore	Punti 4
Da 49 a 72 ore	Punti 2
Da 73 a 96 ore	Punti 1
97 ed oltre	Punti 0

Non saranno considerati tempi intermedi rispetto a quelli indicati. Pertanto, ad eventuali proposte in tal senso, verrà attribuito il punteggio dello scaglione di appartenenza (esempio: 49 ore = punti 3; 60 ore = punti 3).

- F)** Metodi e tempi di formazione /addestramento del personale: massimo punti 7. Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio sulla formazione le imprese dovranno presentare relazione analitica concernente:
- formazione generica;
 - formazione specifica;
 - caratteristiche soggetto formatore;
 - opportunità di aggiornamento a richiesta;
 - originalità ed efficacia del progetto formativo.
- G)** Presenza sul territorio della Regione: massimo punti 5 di cui:

Con sede su Catanzaro	Punti n° 1
Con Sede su Reggio Cal	Punti n° 1
Con sede in Cosenza	Punti n° 1
Con sede in Vibo Valentia	Punti n° 1
Con sede in Crotone	Punti n° 1

Il punteggio medesimo è da intendersi cumulabile.

- H)** Certificazione del sistema di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9000: massimo punti 3. Si precisa che i punteggi sul sistema di qualità non sono cumulabili. Nel caso di offerte presentate da ATI il punteggio di ciascuna impresa verrà attribuito in proporzione alla quota percentuale di partecipazione all'ATI stessa. I singoli punteggi così attribuiti verranno successivamente sommati.
- I)** Valutazione del curriculum della società: massimo punti 6
- J)** Eventuali condizioni aggiuntive e migliorative rispetto a quelle previste nel capitolato speciale d'appalto: massimo punti 6.

VALUTAZIONE ECONOMICA (punti 45)

L'attribuzione del punteggio, relativo alla percentuale di ricarico, sarà soggetto alla seguente formula proporzionale: Percentuale di ricarico più bassa offerta tra tutte le ditte concorrenti: percentuale di ricarico offerta dalla ditta concorrente x punteggio massimo.

Formula = P ric min / P Ric Ditta* (45)

Il Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca procederà, sulla base delle esigenze che si manifesteranno durante il periodo di convenzione, alla richiesta di singole forniture di lavoro temporaneo all'Impresa Fornitrice Aggiudicataria.

I prestatori di lavoro temporaneo, oggetto della fornitura di cui al presente Capitolato, saranno adibiti alle mansioni previste dal Contratto Collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti Locali e per tipologie di utilizzo previste dalla vigente normativa in materia.

L'orario di lavoro a tempo pieno settimanale sarà di 36 ore, mentre l'eventuale orario a tempo parziale sarà articolato su 18 ore. Dell'articolazione dell'orario si darà comunicazione in ogni singola richiesta di fornitura.

La contribuzione previdenziale sarà quella applicata per i dipendenti delle Aziende di fornitura di lavoro temporaneo.

La contribuzione assistenziale sarà quella riferita alla posizione INAIL, che verrà comunicata nella lettera di richiesta di fornitura dello specifico profilo professionale.

ART. 3 – DISCIPLINA DEL SERVIZIO

Per il servizio di fornitura oggetto del presente capitolato, il Dipartimento di Agricoltura, Caccia e Pesca dovrà corredare ciascuna richiesta delle seguenti informazioni:

descrizione della professionalità richiesta, corrispondente categoria, settore di specializzazione, grado di esperienza necessario, modalità e durata presunta della prestazione lavorativa richiesta, sede e orario di lavoro.

La ditta fornitrice, entro i tempi risultanti dall'offerta tecnica, dovrà provvedere alla fornitura del personale e/o alla presentazione dei curricula, se richiesto dal Dipartimento di Agricoltura Caccia e Pesca, qualora fosse necessario; il predetto Dipartimento si riserva la facoltà di sottoporre a colloquio selettivo il personale presentato dalla ditta fornitrice.

ART. 4 – PREZZO DEL SERVIZIO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il prezzo offerto dal concorrente per la fornitura del servizio si intende fissato dal concorrente stesso in base a calcoli e valutazioni di sua propria e assoluta convenienza; è a corpo,

omnicomprensivo e forfetario e pertanto fisso ed invariabile per tutta la durata dell'appalto, ed indipendente da qualunque eventualità.

I pagamenti saranno effettuati entro 90 giorni, dalla data delle fatture, emesse in base al servizio rilevato su apposita scheda, o foglio firma, sottoscritta dal lavoratore e dal referente responsabile del servizio di appartenenza del Dipartimento di Agricoltura, Caccia e Pesca indicante le ore effettivamente prestate.

ART. 5 – RISERVATEZZA

L'aggiudicatario si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del servizio, in conformità a quanto previsto dalla legge 31.12.1996 n.675

ART. 6 – INTERRUZIONI

Nel caso di interruzione della prestazione per qualsiasi causa imputabile al lavoratore o all'impresa fornitrice, l'Impresa dovrà sostituire il lavoratore entro 3 giorni lavorativi. Nel caso in cui l'Impresa fornitrice non provvedesse alla sostituzione o l'ente non l'accettasse, il contratto si intenderà risolto di diritto.

ART. 7 – SOSTITUZIONE DEI PRESTATORI DI LAVORO TEMPORANEO

Nel caso in cui le prestazioni non fossero adeguate a quanto richiesto, l'Impresa fornitrice sarà tenuta, con ogni onere a suo carico, ivi compresa la possibilità di rivalsa sui prestatori di lavoro temporaneo, a procedere alla sostituzione degli stessi nel termine perentorio fissato dal periodo di prova.

Nel caso di assenze del lavoratore per ferie e malattie che superano 5 giorni per mese in ogni singolo contratto di fornitura, la Società fornitrice si impegna a sostituire il lavoratore. In tal caso l'ente dovrà corrispondere soltanto il costo delle ore effettivamente lavorate.

ART. 8 – CLAUSOLA RISOLUTIVA

Qualora l'Impresa fornitrice non ottemperasse a quanto disposto nei precedenti articoli, i contratti relativi saranno risolti di diritto, con riserva di risarcimento di maggiori danni subiti. La risoluzione del contratto può essere richiesta dal Dipartimento di Agricoltura, Caccia e Pesca per i seguenti casi:

- a) in caso di subappalto non autorizzato;
- b) in caso di cessione del contratto da parte dell'aggiudicatario, di cessazione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- c) nei casi di gravi e reiterate inottemperanze a quanto previsto dal presente Capitolato e dalla vigente normativa in materia.

Resterà inoltre salva per il Dipartimento di Agricoltura, Caccia e Pesca la possibilità di far applicare tutte le norme di legge e di regolamento in materia di inadempimenti contrattuali.

Il Dipartimento di Agricoltura Caccia e Pesca, si riserva la facoltà di recedere dal contratto stipulato in qualsiasi momento e senza necessità di giustificazione, con semplice comunicazione scritta da portarsi a conoscenza della Società fornitrice. In tal caso la Società non avrà nulla da pretendere come risarcimento e/o compenso.

Tale processo comporterà il diritto della società fornitrice ad ottenere il pagamento del corrispettivo spettante sino alla naturale scadenza dei singoli contratti posti in essere, corrispettivo determinato in base alle effettive ore prestate dai lavoratori interinali in servizio presso il Dipartimento di Agricoltura, Caccia e Pesca.

ART. 9 – VERIFICHE E CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il Dipartimento di Agricoltura, Caccia e Pesca si riserva, con ampia ed insindacabile facoltà e senza che l'aggiudicatario abbia nulla da eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza da parte dell'aggiudicatario stesso di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato.

Qualora dal controllo qualitativo e/o quantitativo il servizio dovesse risultare non conforme al Capitolato o al contratto, l'aggiudicatario dovrà provvedere tempestivamente ad eliminare le disfunzioni rilevate.

Le risultanze dei controlli e delle verifiche non liberano l'aggiudicatario dagli obblighi e dalle responsabilità del contratto.

ART. 10 – SPESE DI CONTRATTO ED ACCESSORIE

Le eventuali spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti sono a carico della ditta aggiudicataria della fornitura.

ART. 11 – FALLIMENTO DELL'IMPRESA

In caso di fallimento dell'aggiudicatario, l'affidamento si intenderà senz'altro revocato e il Dipartimento di Agricoltura, Caccia e Pesca provvederà in termini di legge.

ART. 12 – FORO COMPETENTE

Tutte le controversie eventualmente insorgenti in rapporto al contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, inadempimento e risoluzione, saranno di competenza del Foro di Catanzaro.

ART. 13 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'azione disciplinare nei confronti dei prestatori di lavoro temporaneo verrà esercitata dall'impresa fornitrice come previsto dall'art.6 della legge 196/97.

Il Dipartimento di Agricoltura, Caccia e Pesca dovrà comunicare tempestivamente gli elementi che formeranno l'oggetto della contestazione ai sensi dell'art.7 della legge 300/70.

L'impresa fornitrice porterà a conoscenza dell'ente utilizzatore tutte le comunicazioni inerenti al lavoratore temporaneo affinché vengano indicati se e quali provvedimenti disciplinari l'ente intende siano adottati, assumendosi i relativi oneri e conseguenze in caso di impugnativa.

ART. 14 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, le parti dichiarano di far riferimento alle norme di cui alla legge 196/97 e successive modifiche ed integrazioni, intendendosi per tali tutti i provvedimenti legislativi e regolamentari disciplinanti il lavoro temporaneo, nonché al CCNL per i dipendenti degli Enti Locali.

Le parti dichiarano altresì che i rapporti s'intendono regolati anche dalle norme del codice civile, del quale si riportano in modo specifico i seguenti articoli:

1341 (Condizioni generali di contratto), 1475 (Spese), 1517 (Risoluzione di diritto), 1655 (Nozione).

E' fatto salvo, altresì, il disposto dell'art. 36 comma 2 del D.L.vo n. 165 del 30.03.2001, secondo cui la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime PA, ferma restando ogni responsabilità e sanzione.

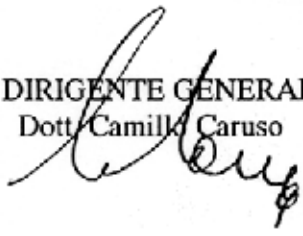
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Salvatore Siviglia



IL DIRIGENTE GENERALE

Dott. Camillo Caruso



**COMUNICATI
DI AUTORITÀ REGIONALI
COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE NEL TERRITORIO DELLA
REGIONE CALABRIA**

ORDINANZA 22 aprile 2003, n. 2418

Settore Acque – Lavori per la costruzione di un impianto di depurazione consortile per Tropea e S. Domenica di Ricadi con collettori di adduzione – Approvazione progetto esecutivo con modifiche.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17/9/1997 – serie generale –, con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le ordinanze del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile n. 2696 in data 21 ottobre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25/10/1997 – serie generale –, n. 2856 in data 1 ottobre 1998 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998 – serie generale –, l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 – serie generale –, n. 2984 in data 31 maggio 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7/6/1999 – serie generale –, n. 3062 in data 6 luglio 2000 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15/7/2000 – serie generale –, n. 3149 in data 1 ottobre 2001 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10/10/2001 – serie generale –, n. 3185 del 22/3/2002 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4/4/2002 – serie generale, con le quali sono state disposte le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11/1/1999 – serie generale –, in data 29 dicembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4/1/2000 – serie generale –, in data 16 giugno 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000 – serie generale –, con i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 gennaio 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28 gennaio 2002 che proroga lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2002;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28 dicembre 2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Responsabile dell'area per la provincia di Vibo Valentia, vistata dal Dirigente del settore Acque dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«Premesso:

che con ordinanza n. 1911 del 27 giugno 2002 del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Calabria si è tra l'altro disposta l'«Aggiudicazione definitiva» all'ATI Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. di Zungrì (VV) (mandataria) e Carlo Gavazzi Idross S.p.A. di Catanzaro, che ha offerto per l'appalto dei lavori il prezzo netto di € 3.983.834,91 compreso € 85.285,15 per oneri di attuazione dei piani di sicurezza e oltre IVA, conseguente al ribasso percentuale dichiarato dell'8,25%, dei lavori previsti dai progetti per la:

1. costruzione di un impianto di depurazione per Tropea e S. Domenica di Ricadi per l'importo complessivo di € 3.926.175,95 di cui € 2.948.351,22 per lavori comprensivi di € 58.967,02 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, approvato con ordinanza commissariale n. 1812 del 15/4/2002;

2. costruzione dei collettori di adduzione all'impianto di depurazione consortile per Tropea e S. Domenica di Ricadi per l'importo complessivo di € 1.797.318,07 di cui € 1.478.988,45 per lavori comprensivi di € 26.318,13 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza approvato con ordinanza commissariale n. 1813 del 15/4/2002;

che i «progetti definitivi» appaltati con la procedura di appalto integrato, sono stati sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Scientifico del Ministero dell'Ambiente per il prescritto parere.

L'esame dei progetti definitivi si è articolato in più sedute, nei giorni 12/9/2002, 5/12/2002, 12 e 13/12/2002, da cui sono emerse prescrizioni modificative;

che con nota n. 1284/TAI/DI/AT del 20 febbraio 2003 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo indicando la soluzione, per quanto riguarda il collettore di avvicinamento all'impianto di depurazione e proponendo modifiche per il depuratore e precisamente:

1. disporre su due terrazzi le sezioni di trattamento anziché su un unico piano, realizzando sul livello più alto le sezioni di pretrattamento, trattamento primario e secondario;

2. rivestire le gradinate e le sporgenze fuori terra dei perimetri delle vasche con pietrame a spacco;

3. realizzare la sezione di filtrazione, il pre-ispessitore per la stabilizzazione dei fanghi;

4. realizzare la copertura della grigliatura, della staccatura, del pre e post ispessimento, della disidratazione;

5. realizzare la deodorizzazione dell'aria con adeguato ricambio nei predetti trattamenti;

6. eliminare la disidratazione di emergenza a letti di essiccamento;

7. eliminare la vasca di pioggia per il trattamento delle portate eccedenti i 5 Qm.

Che tutte le modifiche richieste sono state recepite nel progetto esecutivo di cui all'oggetto redatto dalla ditta aggiudicataria;

Che dal quadro comparativo delle quantità previste si individuano le variazioni economiche conseguenti alle modifiche, che nel complesso comportano variazioni di spesa pari ad € 94.194,17;

Che pertanto il quadro economico dell'intervento risulta così modificato:

Quadro economico generale di progetto con modifiche:

A) Importo totale di perizia con modifiche	€ 4.086.498,97
Di cui per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso	€ 85.285,15
Così ripartito	
A1 Importo a base d'asta impianto di depurazione	€ 2.664.933,46
Di cui per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso	€ 58.967,02
A2 Importo a base d'asta collettori	€ 1.421.565,51
Di cui per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 26.318,13
Importo complessivo al netto del ribasso dell'8,25%	€ 3.756.398,83
Di cui per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 85.285,15
Importo netto dell'atto aggiuntivo	€ 94.194,17
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
1) IVA 10% sui lavori	€ 375.639,88
2) Indennità di esproprio	€ 311.140,64
3) Spese tecniche	€ 258.228,45
4) Allacci e concessioni	€ 103.291,34
5) Imprevisti	€ 180.759,92
6) ribasso d'asta	€ 738.034,96
In uno	€ 1.967.059,19
Totale generale	€ 5.723.494,02

Che con regolare atto di sottomissione l'ATI Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. di Zungri (VV) e Carlo Gavazzi Idross S.p.A. di Catanzaro aggiudicataria dei lavori, si impegna ad eseguire i lavori come modificati senza sollevare alcuna eccezione o riserva comunque deducibile, agli stessi patti, prezzi e condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto applicando ai nuovi prezzi il ribasso dell'8,25%;

Che pertanto si ritiene il progetto meritevole di approvazione».

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla relativa copertura;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile d'Area per la provincia di Vibo Valentia: Dott. Ing. Luigi Scalamandrè; Per il Responsabile del Settore proponente: Dott. Ing. Bruno Gualtieri f.to Illeggibile; Il Dirigente dell'Ufficio Tariffe e Contabilità speciale: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Lupino; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di approvare il progetto esecutivo con modifiche dei lavori in oggetto redatto dall'ATI Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. e Carlo Gavazzi Idross S.p.A. di Catanzaro, secondo il quadro economico esposto in premessa;

2. Di dare atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, dell'O.P.C.M. 2696/99 e dall'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

3. Di dare atto che la spesa di € 5.723.494,02 è coperta con i fondi di cui all'ordinanza commissariale n. 1812 del 15/4/2002 per € 3.926.175,95 e con ordinanza commissariale n. 1813 del 15/4/2002 per € 1.797.318,07;

4. Di notificare la presente ordinanza ai Comuni di Ricadi e Tropea e darne comunicazione al Prefetto di Vibo Valentia, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia;

5. Di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 22 aprile 2003, n. 2421

Settore Acque – «Interventi di completamento dei collettori fognari della fascia costiera ionica Catanzarese» – Approvazione della perizia di variante tecnica e suppletiva nell'ambito del finanziamento assentito.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) [e delle Regioni Puglia e Sicilia] nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dall'ing. Salvatore Russetti direttore dei lavori citati in epigrafe, fatta propria dal Responsabile dell'Area per la provincia di Catanzaro e Crotone e vistata dal Dirigente dei Settori Acque e Rifiuti dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«Premesso che:

Con ordinanza n. 1882 del 10 giugno 2002 veniva, tra l'altro, approvato il progetto relativo agli «Interventi di completamento dei collettori fognari della media fascia costiera ionica Catanzarese» per l'importo complessivo di € 2.995.000,00 di cui € 2.457.863,78 per lavori compresi gli oneri per la sicurezza pari ad € 73.735,91. Gli stessi venivano affidati al Consorzio Costruttori Edili (C.C.E.) con sede in Soverato con un ribasso pari al 6%. La predetta ordinanza, disponeva inoltre, di far fronte alla

spesa nascente mediante anticipazione sui finanziamenti di cui al piano stralcio per le acque approvato con Ordinanza Commissariale n. 1643 del 27/11/2001 secondo il seguente quadro economico:

A) *Lavori*

Realizzazione tratti di collettori nei Comuni

a.1 di Sellia M.; Cropani, Montauro, Staletti e Petrizzi € 2.457.863,78 L. 4.759.087.901

a.2 di cui per oneri sicurezza € 73.735,91 L. 142.772.630

Totale lavori A) € 2.457.863,78 L. 4.759.087.901

B) **Somme a disposizione dell'Amministrazione**

b.1 IVA sui lavori 10,00% € 245.786,38 L. 475.908.790

b.2 Allacci Enel € 40.567,82 L. 78.550.253

b.3 Competenze tecniche e gen. € 245.786,38

b.4 Imprevisti ed arrotondamenti € 4.995,64 L. 9.672.908

Totale somme a disposizione B) € 537.136,22 L. 1.040.040.745

TOTALE GENERALE € 2.995.000,00 L. 5.799.128.646

Con ordinanza dell'Ufficio del Commissario n. 2146 del 13/1/2003 sono stati approvati gli atti espropriativi e i tempi dell'espropriazione.

In data 10/6/2002 con il n. 110 di Rep. veniva stipulato il contratto d'appalto, registrato in Catanzaro al n. 3124 serie I, il 13/6/2002 per un importo lavori pari ad € 2.314.816,11 compresi gli oneri di sicurezza.

I lavori sono stati eseguiti nei tempi e nelle modalità previste dal capitolato speciale d'appalto.

Durante i medesimi, si è reso necessario, intervenire con ulteriori lavori di collettamento al fine di scongiurare pericolosi danni ambientali. In particolare, è stato necessario realizzare tratti di condotta per collegare delle zone completamente scoperte nel territorio di Sellia Marina, Petrizzi e Montauro, mentre, nel comune di Cropani si è avuto un risparmio dei lavori di progetto grazie alla bonifica di alcuni tratti di fogna esistente.

Pertanto si è predisposta la seguente perizia di variante tecnica suppletiva nell'ambito del finanziamento assentito secondo il seguente quadro economico:

A) *Lavori*

a.1 Collettori fognari e sollevamenti € 2.731.014,17 L. 5.287.980.807

a.2 di cui per oneri sicurezza € 73.735,91 L. 142.772.630

a.3 ribasso di gara 6,00% € 159.436,70 L. 308.712.491

Totale lavori A) € 2.571.577,48 L. 4.979.268.308

B) **Somme a disposizione dell'Amministrazione**

b.1 IVA sui lavori 10,00% € 257.157,75 L. 497.926.831

b.2 Allacci Enel € 18.759,11 L. 36.322.702

b.3 Espropri € 20.572,00 L. 39.832.946

b.4 Competenze tecniche e gen.

b.4.1 per progettazione € 27.500,00 L. 53.247.425

b.4.2 per direzione lavori e collaudi € 70.381,00 L. 136.276.619

b.5 Economie € 29.052,67 L. 56.253.819

Totale somme a disposizione B) € 423.422,53 L. 819.560.342

TOTALE GENERALE € 2.995.000,00 L. 5.799.128.653

VISTI gli elaborati progettuali costituiti da:

1. Tav. 1 Relazione
2. Tav. 2 Completamento tratti di collettori fognari nel comune di Petrizzi – Planimetria
3. Tav. 3 Completamento tratti di collettori fognari nel comune di Petrizzi – Profilo dal picch. 1 al picch. 99
4. Tav. 4 Completamento tratti di collettori fognari nel comune di Petrizzi – Profilo dal picch. 99 al picch. 231
5. Tav. 5 Completamento tratti di collettori fognari nel comune di Petrizzi – Zona Campo Sportivo
6. Tav. 6 Completamento tratti di collettori fognari nel comune di Petrizzi – Zona Campo Sportivo – Profilo
7. Tav. 7 Completamento tratti di collettori fognari nei comuni di Montauro e Staletti (loc. Caminia) – Planimetria
8. Tav. 8 Completamento tratti di collettori fognari nei comuni di Montauro e Staletti (loc. Caminia) – Profilo tratto A-A
9. Tav. 9 Completamento tratti di collettori fognari nei comuni di Montauro e Staletti (loc. Caminia) – Profili tratti B-B, C-C, D-D
10. Tav. 10 Completamento tratti di collettori fognari nei comuni di Montauro e Staletti (loc. Caminia) – Profili tratti B-B, C-C, D-D
11. Tav. 11 Completamento tratti di collettori fognari nel Comune di Sellia – Planimetria
12. Tav. 12 Completamento tratti di collettori fognari nel Comune di Sellia – Profili tratti A-A, B-B, C-C, D-D, E-E, F-F
13. Tav. 13 Completamento tratti di collettori fognari nel Comune di Sellia – Attraversamento S.S. 106: Planimetria

14. Tav. 14 Completamento tratti di collettori fognari nel Comune di Sellia – Attraversamento S.S. 106: Profilo

15. Tav. 15 Completamento tratti di collettori fognari nel Comune di Sellia – Loc. S. Vincenzo: Planimetria

16. Tav. 16 Completamento tratti di collettori fognari nel Comune di Sellia – Loc. S. Vincenzo: Profilo

17. Tav. 17 Completamento tratti di collettori fognari nel Comune di Cropani: Planimetria

18. Tav. 18 Completamento tratti di collettori fognari nel Comune di Cropani: Profilo

19. Tav. 19 Sezioni tipo

20. Tav. 20 Particolari costruttivi

21. Tav. 21 Quadro di raffronto

22. Tav. 22 Computo Metrico

23. Tav. 23 Schema di atto di sottomissione

DATO ATTO che pur comportando variazioni delle quantità di alcune delle categorie previste in progetto queste non hanno modificato l'importo contrattuale dei lavori e non hanno richiesto la formazione di nuovi prezzi;

VISTO il contratto tra l'Ufficio del Commissario Delegato ed il Consorzio Costruttori Edili S.r.l. stipulato in data 5/8/2002 di Repertorio n. 110, registrato a Catanzaro in data 13/8/2002 al n. 3124, serie 1^a;

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza all'approvazione della presente perizia di variante tecnica suppletiva al fine di consentire nel più breve tempo possibile la completa realizzazione ed ultimazione dell'opera, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 9 della O.P.C.M. n. 2984/99;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

VISTO l'articolo 25 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione della perizia di variante tecnica e suppletiva del progetto esecutivo dei lavori di: «Interventi di completamento dei collettori fognari della fascia costiera ionica Catanzarese»;

CONSIDERATO CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione della perizia di variante tecnica e suppletiva inerente i lavori di «Interventi di completamento dei collettori fognari della fascia costiera ionica Catanzarese»;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile d'Area per la provincia di CZ-KR: Arch. Claudio Decembrini; Il Dirigente del Settore Acque: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di approvare la perizia di Variante Tecnica Suppletiva nell'ambito del finanziamento assentito, relativa agli «Interventi di completamento dei collettori fognari della fascia costiera ionica catanzarese» per l'importo complessivo di € 2.995.000,00 di cui € 256.761,37 per maggiori lavori rispetto all'importo contrattuale e secondo il seguente quadro economico:

A) Lavori

a.1 Collettori fognari e sollevamenti	€	2.731.014,17	L.	5.287.980.807
a.2 di cui per oneri sicurezza	€	73.735,91	L.	142.772.630
a.3 ribasso di gara 6,00%	€	159.436,70	L.	308.712.491
Totale lavori A)	€	2.571.577,48	L.	4.979.268.308

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

b.1 IVA sui lavori 10,00%	€	257.157,75	L.	497.926.831
b.2 Allacci Enel	€	18.759,11	L.	36.322.702
b.3 Espropri	€	20.572,00	L.	39.832.946
b.4 Competenze tecniche e gen.				
b.4.1 per progettazione	€	27.500,00	L.	53.247.425
b.4.2 per direzione lavori e collaudi	€	70.381,00	L.	136.276.619
b.5 Economie	€	29.052,67	L.	56.253.819

Totale somme a disposizione B)	€	423.422,53	L.	819.560.342
TOTALE GENERALE	€	2.995.000,00	L.	5.799.128.653

2. Di dare atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, dell'O.P.C.M. n. 2696/99 e dell'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

3. Di dare atto che la spesa complessiva di € 2.995.000,00 è coperta dal finanziamento di cui al piano stralcio per le acque approvato con O.C. n. 1643 del 27/11/2003, giusta Ordinanza di approvazione del progetto definitivo n. 1882 del 10/6/2002;

4. Di approvare lo schema di atto di sottomissione già sottoscritto dall'impresa;

5. Di stabilire l'inizio dei lavori entro 10 giorni dalla data di notifica della presente ordinanza ed il termine degli stessi entro il 30 giugno 2003;

6. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Giovan Battista Papello, l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento fino al collaudo;

7. Di notificare la presente Ordinanza ai Comuni di Cropani, Sellia Marina, Montauro e Petrizzi, alla ditta Consorzio Costruttori Edili (C.C.E.) con sede in Soverato (CZ) alla Via F. Antonio Riso, 15, aggiudicatrice dell'appalto, al signor Prefetto di Catanzaro, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;

8. Di pubblicare la presente Ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravallotti

ORDINANZA 22 aprile 2003, n. 2424

Settore Acque/Rifiuti – «Consorzio per il Nucleo di industrializzazione di Lamezia Terme. Ottimizzazione della piattaforma depurativa attraverso la realizzazione di un sistema di collettori fognari – 1° Stralcio». Approvazione perizia di variante e suppletiva.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 dell'1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal geom. Giovanni Costantino funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato fatta propria dal Responsabile d'Area per la provincia di Catanzaro e vistata dal Dirigente dei Settori Acque e Rifiuti dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«Premesso che:

Nell'ambito del Programma Operativo Plurifondo (POP) della Regione Calabria 1994/96 – Misura Ambiente – è stato inserito il Programma Regionale di disinquinamento delle coste – Tratto Nucleo Industriale – Lamezia Terme – Gizzeria con un finanziamento di L. 15.000.000.000;

Che con deliberazione del Comitato Direttivo del Nucleo n. 303 del 27/12/1996 è stato approvato il progetto preliminare generale dell'opera consistente in «Ottimizzazione della piattaforma depurativa del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Lamezia Terme attraverso la realizzazione di un sistema di collettori fognari» dell'importo di L. 80.000.000.000 ed il 1° Stralcio esecutivo dell'importo di L. 15.000.000.000, relativo ai tratti Curinga-San Pietro a Maida-Maida-Nucleo Industriale;

Che con successiva deliberazione del Comitato Direttivo del Nucleo n. 133 del 9/9/1999 è stato riapprovato il progetto esecutivo, redatto dai seguenti tecnici: ing. Francesco Canino, ing. Francesco Antonio Chirillo, arch. Claudio Sdanganelli, relativo al 1° stralcio, sempre dell'importo di L. 15.000.000.000, ma non riguardanti più i predetti tratti, bensì quelli relativi a Pizzeria, Lamezia Terme, Nucleo Industriale;

Che detti lavori sono stati affidati, giusto contratto d'appalto del 31/3/1999 n. 120564 di repertorio, registrato a Lamezia Terme il 9/4/1999 al n. 166, alla ditta Costruzioni Edili e Stradali di Vincenzo Restuccia & C. s.a.s., per l'importo netto di L. 7.160.731.499 a seguito del ribasso offerto del 39,66% sull'importo a base d'asta di L. 11.867.304.441;

Considerato che il collettore che parte da Località Ginepri di Lamezia Terme arrivando in prossimità del Bivio Angitola, esattamente nel tratto in cui si congiunge con la vecchia statale n. 18, è posizionato quasi in superficie, nel periodo invernale è sottoposto all'azione erosiva delle acque meteoriche, mentre nel periodo estivo a fenomeni di combustione naturale, le sterpaglie ed il canneto che costeggia la tubazione ha dato origine ad un incendio che ha danneggiato la tubazione, la commissione di collaudo ha esternato alla Direzione dei Lavori di trovare una soluzione alternativa al piano di posa della condotta, e precisamente quella di posizionare la stessa sotto la linea di deflusso dei tre canali di compluvio delle acque.

Si è pertanto giunti alla determinazione di redigere una perizia di variante e suppletiva che prevede:

Lo spostamento, a partire dal pozzetto di arrivo delle acque reflue esistente a monte del fosso, della tubazione DN 800;

L'attraversamento del «Fosso S. Nicola» sotto la quota di scorrimento dello stesso;

La costruzione a valle di un ulteriore pozzetto con relativo impianto di sollevamento, costituito da n. 4 elettropompe sommergibili, per riportare i liquami alla quota del progetto originario;

La realizzazione di n. 7 casotti per la protezione dai raggi solari dei quadri elettrici da esterno, posizionati a margine degli impianti di sollevamento (sei impianti già esistenti e uno previsto dalla presente perizia);

Le opere murarie per la realizzazione di una cabina elettrica nei pressi dell'ex Zuccherificio.

VISTI gli elaborati progettuali, presentati dalla Direzione dei Lavori, ing. F. Chirillo, ing. F. Canino, arch. C. Sdanganelli, che sono costituiti da:

Relazione Tecnica, Capitolato complementare d'appalto, Computo metrico, Piano particellare d'esproprio, Specifiche opere elettromeccaniche, Corografia 1:5.000, Sezioni attraversamento scatolari, Casotto alloggi gruppo elettrogeno, Planimetria generale, stato attuale, Planimetria generale stato futuro, Sollevamento da realizzare, Profilo longitudinale stato attuale, Profilo longitudinale stato futuro, Verbale concordamento nuovi prezzi, Piano di sicurezza;

VISTO il quadro economico di progetto che di seguito si riporta:

Importo lavori	€	306.369,15
Oneri per la sicurezza	€	7.000,00
Somme a disposizione		
Espropri	€	2.232,00
Allacci	€	5.000,00
IVA 10% sui lavori	€	30.636,92
Spese generali	€	50.000,00
IVA 20% su spese generali	€	10.000,00
Totale complessivo	€	411.238,07

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza all'approvazione della presente perizia al fine di consentire nel più

breve tempo possibile la completa realizzazione ed ultimazione dell'opera, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 9 della O.P.C.M. n. 2984/99;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

VISTO l'articolo 25 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione della perizia di variante e suppletiva dei lavori di: «Consorzio per il Nucleo di industrializzazione di Lamezia Terme. Ottimizzazione della piattaforma depurativa attraverso la realizzazione di un sistema di collettori fognari – 1° Stralcio»;

CONSIDERATO CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione della perizia di variante e suppletiva inerente i lavori di «Consorzio per il Nucleo di industrializzazione di Lamezia Terme. Ottimizzazione della piattaforma depurativa attraverso la realizzazione di un sistema di collettori fognari – 1° Stralcio»;

SU PROPOSTA del Dirigente dei Settori Acque e Rifiuti con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile d'Area per la provincia di Catanzaro: Arch. Claudio Decembrini; p. Il Dirigente dei Settori Acque e Rifiuti: Ing. Bruno Gualtieri F.to: Illeggibile; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: On.le Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di approvare la perizia di variante e suppletiva dei lavori di «Consorzio per il Nucleo di industrializzazione di Lamezia Terme. Ottimizzazione della piattaforma depurativa attraverso la realizzazione di un sistema di collettori fognari – 1° Stralcio»

redatto dalla Direzione dei Lavori: ing. F. Chirillo, ing. F. Canino, arch. C. Sdanganelli, per l'importo complessivo di € 411.238,07, secondo il seguente quadro economico:

Importo lavori	€	306.369,15
Oneri per la sicurezza	€	7.000,00
Somme a disposizione Espropri	€	2.232,00
Allacci	€	5.000,00
IVA 10% sui lavori	€	30.636,92
Spese generali	€	50.000,00
IVA 20% su spese generali	€	10.000,00
Totale complessivo	€	411.238,07

2. Di dare atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, dell'O.P.C.M. n. 2696/97 e dell'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

3. Di dare atto che la complessiva spesa di € 411.238,07 è coperta con i fondi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2202 del giorno 11/2/2003, completamenti provincia di Catanzaro, punto 1.q;

4. Di dare atto che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è stato avviato, in data 27 marzo 2003, il procedimento preordinato all'occupazione ed all'espropriazione delle aree interessate;

5. Di demandare al Responsabile del Procedimento, Arch. Claudio Decembrini, l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento;

6. Di notificare la presente Ordinanza al Nucleo Industriale di Lamezia Terme, alla ditta Costruzioni Edili e Stradali di Vincenzo Restuccia & C. s.a.s. domiciliata in Rombiolo alla Via IV Novembre n. 27, al Prefetto di Catanzaro, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;

7. Di pubblicare la presente Ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. del Proc.

Dott. Arch. C. Decembrini

Il Comm. Delegato

On. Dott. G. Chiaravalloti

ORDINANZA 24 aprile 2003, n. 2426

Settore Acque – Intervento per il «Disinquinamento Costiero del tratto Vibo Marina-Nicotera» – 2° stralcio 1° lotto. Approvazione perizia di variante n. 4.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17/9/1997 – serie generale –, con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le ordinanze del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile n. 2696 in data 21 ottobre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25/10/1997 – serie generale –, n. 2856 in data 1 ottobre 1998 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998 – serie generale –, l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 – serie generale –, n. 2984 in data 31 maggio 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7/6/1999 – serie generale –, n. 3062 in data 6 luglio 2000 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15/7/2000 – serie generale –, n. 3149 in data 1 ottobre 2001 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10/10/2001 – serie generale –, n. 3185 del 22/3/2002 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4/4/2002 – serie generale, con le quali sono state disposte le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11/1/1999 – serie generale –, in data 29 dicembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4/1/2000 – serie generale –, in data 16 giugno 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000 – serie generale –, con i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 gennaio 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28 gennaio 2002 che proroga lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2002;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28 dicembre 2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Responsabile dell'area per la provincia di Vibo Valentia, vistata dal Dirigente del settore Acque dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«Premessa

Con ordinanza n. 1000 del 13 aprile 2000 del Commissario Delegato, notificata in data 20 aprile 2000, si è disposto e preso atto del subentro dell'Ufficio del Commissario al Consorzio intercomunale di promozione e sviluppo della Costa Tirrenica, con sede in Tropea, in tutti i rapporti giuridici relativi, tra l'altro, al risanamento costiero del tratto Vibo Marina Nicotera 2° stralcio – 1° lotto, finanziato per L. 18.500.000.000, a totale carico del Ministero dell'Ambiente, a valere sui fondi della legge n. 135/1997, giusta Delibera CIPE del 17 marzo 1998;

Con contratto n. 2 di Rep. del 2 dicembre 1999, registrato a Tropea il 15 dicembre 1999 al n. 2023 serie I, il Consorzio intercomunale di promozione e sviluppo della Costa Tirrenica ha affidato all'A.T.I. Siba s.p.a., Carlo Gavazzi Idross s.p.a., Vincenzo Restuccia s.r.l., la realizzazione dei lavori di Risanamento della costa da Vibo Marina a Nicotera – 2° Stralcio 1° lotto, ai prezzi del contratto per l'esecuzione dei lavori di 1° stralcio, adeguati come da elaborato elenco prezzi, per l'importo di L. 13.723.700.000 al netto del ribasso del 5%.

Il progetto esecutivo 2° stralcio per l'importo di L. 25.500.000.000 è stato redatto dall'Ing. Vincenzo Giglio per conto della società Interteka s.r.l. ed è stato approvato dal Consorzio con deliberazione n. 17 del 27 maggio 1997.

Con deliberazione n. 23 del 9 ottobre 1998 il Consorzio approvava una relazione integrativa dell'ing. Giglio, che definiva un primo lotto di L. 18.500.000.000 per la costruzione delle sole condotte, così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente a cui era stato inoltrato il progetto approvato con la citata deliberazione n. 17/97 per il finanziamento, e un secondo lotto di L. 7.000.000.000 per la realizzazione degli impianti di depurazione;

Il Consorzio con deliberazione n. 4 dell'1 marzo 2000 approvava il nuovo quadro economico del 2° stralcio 1° lotto, vista la nota del direttore dei lavori n. 106 del 29 febbraio 2000 con allegato quadro economico come rimodulato dal Ministero dell'Ambiente, per l'importo di L. 17.705.229.650, come sotto riportato:

A) Lavori in appalto

A.A. Lavori a misura al netto del ribasso del 5% L. 12.996.731.500

A.B. Lavori a forfait al netto del ribasso del 5% L. 726.750.000

Totale lavori in appalto **L. 13.723.481.500**

B) Somme a disposizione

B.1 Per espropri L. 100.000.000

B.2 Per spese generali dell'amministrazione, 1,5% dei lavori L. 184.000.000

B.3 Per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e alta sorveglianza, nella misura dell'8% ca dei lavori L. 1.120.000.000

B.4 Per spese tecniche di collaudo, nella misura dell'1% ca dei lavori L. 150.000.000

B.5 Per allacci ENEL ed acquedotti L. 100.000.000

B.6 Per imprevisti ed adeguamento economico (art. 26, legge 216/95) 14,5% dei lavori L. 650.000.000

Sommano totali L. 2.304.600.000

C) IVA	
C.1 Sui lavori in appalto 1110%	L. 1.372.348.150
C.2 Su (B.2.I-B.3÷B.4+B.s+8.s) pari a L. 1.524.000.000, il 20%	L. 304.800.000
Sommano totali per IVA	L. 1.677.148.150
Importo totale dell'intervento	L. 17.705.229.650

Essendo necessario completare funzionalmente alcuni sistemi di fognatura realizzati con il 1° stralcio, con determinazione n. 268 del 30 maggio 2000 il responsabile unico del procedimento dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza dei R.S.U. nella Regione Calabria ha approvato la I perizia di variante del 2° stralcio 1° lotto, per la realizzazione degli interventi da eseguire d'urgenza, necessari alla funzionalità di alcuni sistemi di fognatura ed impianti di depurazione realizzati con il 1° stralcio o preesistenti, comunque necessari per ridurre il carico inquinante nel tratto di costa interessato prima della stagione estiva, lavori il cui importo complessivo ammonta a L. 3.280.843.473 al netto del ribasso del 5% compreso IVA al 10%;

Con successiva ordinanza n. 1103 del 7 agosto 2000, in considerazione che i lavori di cui alla perizia stralcio del 29 maggio 2000 erano quasi tutti completati, nelle more della definizione della perizia di riassetto degli interventi, in corso di elaborazione, per ridurre ulteriormente i disagi ambientali, ritenendo utile avviare nell'immediato e comunque nel corso della stagione estiva, interventi per L. 3.790.162.203, al netto del ribasso del 5% compreso IVA al 10%, si approvò una seconda perizia di variante al progetto di 2° stralcio 1° lotto;

Con ordinanza n. 1232 del 26 gennaio 2001 il commissario delegato approvò una 3ª perizia di variante per completare le condotte di adduzione agli impianti di depurazione già funzionanti di Tropea-Parghelia, Zambrone, Briatico, a servizio delle aree sulle quali insistono gli insediamenti residenziali e turistici. Il cui quadro economico veniva così modificato:

A) Lavori appaltati	
Lavori eseguiti a tutto il 14 novembre 2000	L. 753.743.907
Lavori eseguiti con la 1ª perizia stralcio	L. 3.139.563.132
Lavori eseguiti con la 2ª perizia stralcio	L. 3.750.343.793
Lavori da eseguire con la 3ª perizia stralcio	L. 7.552.595.602
Totale lavori	L. 15.268.929.368
Lavori al netto del ribasso del 5%	L. 14.505.482.899
Lavori di contratto	L. 13.723.481.500
Maggiore importo	L. 782.001.399
B) Somme a disposizione	
1 Per espropri	L. 100.000.000
2 Per progettazione, direzione lavori e alta sorveglianza	L. 1.000.000.000
3 Per collaudo, nella misura dell'1% ca dei lavori	L. 150.000.000
4 Per allacci ENEL e concessioni ANAS	L. 200.000.000
5 Per IVA lavori 10%	L. 1.450.548.290
6 Per IVA 20%	L. 230.000.000

7 Per imprevisti	L. 69.198.461
Totale delle somme a disposizione	L. 3.199.746.751
Importo totale dell'intervento	L. 17.705.229.650

Con atto aggiuntivo n. 101 del 27 marzo 2002 registrato a Catanzaro in data 4 aprile 2002 al n. 1294/serie I, sono stati affidati lavori suppletivi per l'importo netto di L. 782.001.399 portando l'importo totale in appalto a L. 14.505.482.899 al netto del ribasso del 5%.

Tutto ciò premesso,

Considerato che durante l'esecuzione dei lavori di scavo e di posa in opera delle tubazioni è stato necessario variare le previsioni di progetto per situazioni dei terreni ritrovati non prevedibili in fase di progettazione, è stato necessario redarre la presente perizia che, per come risulta dal quadro economico di confronto, comporta un aumento dei lavori di L. 96.106.662, portando l'importo complessivo dei lavori in appalto a L. 15.365.036.034 (€ 7.935.378,86) e quindi per una somma al netto del ribasso del 5% pari a L. 91.301.329 pari ad € 47.153,20. Tale somma trova adeguata disponibilità tra le economie realizzate per le voci «Imprevisti e spese generali» e pertanto il quadro economico dei lavori in oggetto con le modifiche sopra dette risulta il seguente:

A) Lavori appaltati	
Totale lavori	L. 15.365.036.034
Lavori al netto del ribasso del 5%	L. 14.596.784.230
Lavori di contratto al netto del ribasso	€ 7.538.609,92 L. 14.505.482.899
Maggiore importo	€ 47.153,20 L. 91.301.330
B) Somme a disposizione	
1 Per espropri	L. 100.000.000
2 Per progettazione, direzione lavori e alta sorveglianza	L. 968.766.997
3 Per collaudo, nella misura dell'1% ca dei lavori	L. 150.000.000
4 Per allacci ENEL e concessioni ANAS	L. 200.000.000
5 Per IVA lavori 10%	L. 1.459.678.423
6 Per IVA 20%	L. 230.000.000
7 Per imprevisti	L. 0
Totale delle somme a disposizione	L. 3.108.445.420
Importo totale dell'intervento	€ 9.143.988,00 L. 17.705.229.650

Che con regolare atto di sottomissione l'ATI aggiudicataria dei lavori, si impegna ad eseguire i lavori come modificati senza sollevare alcuna eccezione o riserva comunque deducibile, agli stessi patti, prezzi e condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto;

Che pertanto si ritiene la perizia meritevole di approvazione».

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla relativa copertura;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

p. Il Responsabile d'Area per la provincia di Vibo Valentia: Dott. Ing. Luigi Scalamandrè F.to: Illeggibile; p. Il Responsabile del Settore proponente: Dott. Ing. Bruno Gualtieri F.to: Illeggibile; Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Lupino; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di approvare la perizia di variante n. 4 dei lavori in oggetto redatta dall'Ufficio di direzione lavori, secondo il quadro economico esposto in premessa;

2. Di dare atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, dell'O.P.C.M. 2696/99 e dall'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

3. Di dare atto che la spesa di € 9.143.988,00 pari a L. 17.705.229.650 è coperta per come disposto con ordinanza commissariale n. 1232 del 26 gennaio 2001 citata in premessa;

4. Di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravallotti

ORDINANZA 28 aprile 2003, n. 2428

Realizzazione del collettore per parte dei reflui di Zambrone all'impianto consortile in loc. «Le Grazie» di Parghelia; della condotta di allontanamento sottomarina delle acque depurate dell'impianto in località Crita e interventi di completamento dei collettori di Parghelia, Ricadi, Triparni di Vibo Valentia e Limbadi. Approvazione progetto esecutivo e affidamento lavori.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della

Repubblica Italiana n. 217 del 17/9/1997 – serie generale –, con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le ordinanze del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile n. 2696 in data 21 ottobre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25/10/1997 – serie generale –, n. 2856 in data 1 ottobre 1998 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998 – serie generale –, l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 – serie generale –, n. 2984 in data 31 maggio 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7/6/1999 – serie generale –, n. 3062 in data 6 luglio 2000 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15/7/2000 – serie generale –, n. 3149 in data 1 ottobre 2001 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10/10/2001 – serie generale –, n. 3185 del 22/3/2002 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4/4/2002 – serie generale, con le quali sono state disposte le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11/1/1999 – serie generale –, in data 29 dicembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4/1/2000 – serie generale –, in data 16 giugno 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000 – serie generale –, con i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 gennaio 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28 gennaio 2002 che proroga lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2002;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28 dicembre 2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Responsabile dell'area per la provincia di Vibo Valentia, vistata dal Dirigente del settore Acque e Rifiuti dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«Premesso:

— che l'ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Calabria ha progettato l'intervento in oggetto con il quale si intende completare alcuni sistemi di collettamento a servizio degli insediamenti della costa vibonese dislocati nei comprensori di Zambrone, Parghelia, S. Domenica di Ricadi, Limbadi e Triparni di Vibo Valentia e precisamente:

Collettore Zambrone-Parghelia. Il depuratore in loc. Crita tratta i reflui del centro abitato del comune di Zambrone e della frazione marina. Nel periodo estivo, tale depuratore che ha una potenzialità di 6.000 a.e. si è dimostrato insufficiente a smaltire le portate nelle ore di punta. Avendo, di recente, l'Ufficio del Commissario potenziato il depuratore consortile di loc. «Le Grazie» nel comune di Parghelia a servizio dei comuni di Tropea, Zaccanopoli, Parghelia e appaltato i lavori di costruzione del secondo polo depurativo per parte dei reflui del comune di Tropea e per la frazione S. Domenica di Ricadi, che si prevede di mettere in funzione nel mese di giugno 2003, alleggerendo il carico sul depuratore consortile in loc. «Le Grazie», è possibile trasferire la parte eccedente la potenzialità di depurazione, anche in previsione del futuro incremento della popolazione fluttuante, realizzando un apposito collettore di derivazione dalla stazione di sollevamento del collettore della frazione marina, completando il collegamento al collettore esistente sulla ex SS522 a servizio dell'impianto consortile in loc. Le Grazie. Si prevede quindi la realizzazione di ml. 3.057 di condotta in PVC DN 200 e ml. 1.383 di condotta premente in acciaio DN 200 a servizio di due stazioni di sollevamento SA ed SB. Si prevede inoltre un tratto di collettore di servizio per captare un settore attualmente sprovvisto.

Condotta di allontanamento delle acque depurate dall'impianto in loc. Crita di Zambrone. Le acque depurate dall'impianto in loc. Crita di Zambrone che scaricano in un fosso naturale per le acque piovane, si impaludano nella stagione secca nel tratto prefociale in prossimità della battigia, con notevoli problemi di carattere igienico sanitario nel periodo estivo, dato che, nelle immediate vicinanze, insistono alcuni insediamenti turistici alberghieri. Si prevede pertanto di collegare lo scarico ad una condotta sottomarina esistente provvedendo al necessario potenziamento per i primi 300 mt. Pertanto verranno realizzati ml. 792,00 di condotta in PEAD DN 200 PN10.

Stazioni di sollevamento in loc. Grotticelle e Tuono di Ricadi. Si tratta di attivare dei collettori realizzati con il 1° stralcio dell'intervento di risanamento costiero tra Vibo Valentia e Nicotera e non completati, a tal fine si prevede di installare le componenti elettromeccaniche per il sollevamento in località Tono e il sollevamento in località Grotticelle.

Stazione di sollevamento sussidiaria in loc. Michelino di Parghelia. Allo scopo di captare i liquami che allo stato raggiungono la condotta sottomarina essendo a quota inferiore alla stazione di pompaggio del collettore di avvicinamento al depuratore in loc. Le Grazie si prevede di realizzare una apposita stazione di pompaggio dotando di gruppo elettrogeno anche la stazione esistente, in modo da impegnare il meno possibile la condotta sottomarina che risulta in pessimo stato.

Stazione di sollevamento del collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Limbadi. Si rende necessario intercettare il collettore a quota -3,50 m. e sollevare i liquami a quota -1,20 m. in modo da permettere il deflusso a gravità verso il collettore di avvicinamento all'impianto di depurazione. Si prevede di realizzare un'apposita stazione di pompaggio.

Collettore Triparni-Porto Salvo di Vibo Valentia. Una parte dei liquami della frazione di Triparni può essere collettata con la

realizzazione di una modesta condotta di avvicinamento, pertanto se ne prevede la realizzazione con tubazione di PVC DN 315 per ml. 250.

— che il progetto in data 31 marzo 2003 è stato trasmesso al Ministro dell'Ambiente per ottenere l'intesa ai sensi dell'OPCM 3106 del 20 febbraio 2001 e n. 3185 del 22 marzo 2002;

— che in data 1 aprile 2003 la segreteria tecnica presso il Ministero dell'Ambiente ha esaminato il progetto e ha chiesto delle integrazioni che sono state trasmesse in data 11 aprile 2003;

— che i particolari tecnici degli interventi sopra richiamati sono descritti negli elaborati di progetto di seguito riportati:

- 1) relazione tecnica illustrativa;
- 2) relazione di calcolo;
- 3) planimetria tratti a gravità collettore Zambrone-Parghelia;
- 4) profilo longitudinale tratti a gravità del collettore Zambrone-Parghelia;
- 4a) profilo longitudinale tratti a gravità del collettore Zambrone-Parghelia;
- 5) planimetria tratti prementi;
- 6) profilo longitudinale tratti prementi;
- 7) calcolo idraulico impianti di sollevamento SA e SB;
- 8) schema condotte;
- 9) planimetria ubicazione impianto in loc. Michelino di Parghelia;
- 10) calcolo idraulico impianto di sollevamento in loc. Michelino di Parghelia;
- 11) planimetria impianti di sollevamento Tuono e Grotticelle di Ricadi;
- 12) profilo longitudinale impianto di sollevamento Tuono;
- 13) profilo longitudinale impianto di sollevamento Grotticelle;
- 14) calcolo idraulico impianto di sollevamento in loc. Tuono e Grotticelle;
- 15) planimetria impianto di sollevamento di Limbadi;
- 16) calcolo idraulico impianto di sollevamento di Limbadi;
- 17) planimetria condotta a gravità Triparni;
- 18) profilo longitudinale tratti a gravità del collettore Triparni;
- 19) particolari costruttivi impianti di sollevamento;
- 20) planimetria condotta a gravità Geranio di Zambrone;
- 21) profilo longitudinale condotta a gravità Geranio di Zambrone;

- 22) corografia;
- 23) planimetria condotta a mare e condotta di avvicinamento;
- 24) profilo longitudinale condotta di avvicinamento a mare;
- 25) planimetria ubicazione condotta sottomarina su carta nautica;
- 26) specifiche tecniche condotta sottomarina;
- 26a) relazione di calcolo condotta di adduzione alla sottomarina di Zambrone;
- 27) elenco prezzi unitari;
- 28) computo metrico;
- 29) piano particellare di esproprio;
- 30) elenco ditte;
- 31) capitolato speciale di appalto;
- 32) piano di sicurezza;
- 33) relazione geologica.

— che il costo complessivo delle opere ammonta ad € 2.054.304,47 di cui € 1.693.478,36 per lavori a base d'asta;

— considerato che è necessario procedere con urgenza all'approvazione del presente progetto e alla sua aggiudicazione al fine di consentire nel più breve tempo possibile la completa realizzazione ed ultimazione dell'opera, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 9 della O.P.C.M. n. 2984/1999;

— considerato inoltre che, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'art. 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

— che a tale scopo è stata contattata la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni, la quale, avendo presa visione degli atti di progetto, con nota pervenuta per via fax e acquisita al n. di protocollo 7017 del 14 aprile 2003, si è dichiarata e obbligata ad eseguire sino alla concorrenza di nette € 1.549.820,59 i lavori previsti con il ribasso dell'8,5%, compreso oneri di sicurezza pari ad € 3.386,96 e a completarli entro 60 giorni dalla consegna;

— che il quadro economico generale del progetto pertanto è il seguente:

A) Lavori a base d'asta	€ 1.693.478,36
Di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.386,96
Lavori al netto del ribasso dell'8,50%	€ 1.549.820,59
Di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.386,96
B) Somme a disposizione	
1. Per espropri	€ 6.000,00
2. Per IVA lavori 10%	€ 154.982,06
3. Per spese generali	€ 101.608,70

4. Per allacci Enel e concessioni € 50.000,00

6. Per imprevisti € 33.869,57

Totale delle somme a disposizione € 346.460,33

Importo totale dell'intervento € 1.896.280,92

Tutto ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto e all'affidamento dei lavori di cui all'oggetto»;

CONSIDERATO CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione del progetto in argomento e all'affidamento dei lavori alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni s.r.l.;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla relativa copertura;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

p. Il Responsabile d'Area per la provincia di Vibo Valentia: Ing. Luigi Scalamandrè F.to: Illeggibile; Il Dirigente del Settore Acque: Ing. Bruno Gualtieri; Il Dirigente delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino F.to: Illeggibile; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di approvare il progetto esecutivo dei lavori in oggetto redatto dall'Ufficio del Commissario Delegato, secondo il quadro economico esposto in premessa;

2. Di approvare il piano particellare di esproprio dei lavori in oggetto e di stabilire che le procedure espropriative dovranno essere iniziate entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente atto e dovranno compiersi entro cinque anni dalla data medesima, che i lavori inizieranno dalla notifica del presente provvedimento e saranno conclusi entro i successivi 60 giorni;

3. Di dare atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, dell'O.P.C.M. 2696/99 e dall'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, ed indifferibilità dei lavori;

4. Di affidare stante l'urgenza e la indifferibilità dei lavori alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni s.p.a. i lavori alle condizioni richiamate in premessa;

5. Di provvedere alla consegna sotto riserva di legge stante l'urgenza;

6. Di dare atto che la spesa di € 1.896.280,92 è coperta con i fondi di cui all'ordinanza commissariale n. 2202 dell'11 febbraio 2003;

7. Di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento fino al collaudo;

8. Di notificare la presente ordinanza ai Comuni di Zambrone, Parghelia, Ricadi, Limbadi, Vibo Valentia, alla ditta aggiudicataria dell'appalto e darne comunicazione al Prefetto di Vibo Valentia, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia;

9. Di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. del Proc.

Dott. Ing. Luigi Scalamandrè

Il Comm. Delegato

Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 28 aprile 2003, n. 2429

Settore Acque – Collettamento di Briatico all'impianto di depurazione di Portosalvo di Vibo Valentia. Integrazione ordinanza n. 2054 del 10 ottobre 2002.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nella Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17/9/1997 – serie generale –, con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le ordinanze del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile n. 2696 in data 21 ottobre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25/10/1997 – serie generale –, n. 2856 in data 1 ottobre 1998 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998 – serie generale –, l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 – serie generale –, n. 2984 in data 31 maggio 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7/6/1999 – serie generale –, n. 3062 in data 6 luglio 2000 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15/7/2000 – serie generale –, n. 3149 in data 1 ottobre 2001 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10/10/2001 – serie generale –, n. 3185 del 22/3/2002 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4/4/2002 – serie generale, con le quali sono state disposte le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11/1/1999 – serie generale –, in data 29 dicembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4/1/2000 – serie generale –, in data 16 giugno 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000 – serie generale –, con i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 gennaio 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28 gennaio 2002 che proroga lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2002;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28 dicembre 2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Responsabile dell'area per la provincia di Vibo Valentia, vistata dal Dirigente del settore Acque e rifiuti dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

Premesso:

che con ordinanza citata in oggetto è stata approvata una perizia suppletiva di variante, il cui quadro economico dei lavori, per come di seguito riportato:

Quadro Economico di perizia

Importo dei lavori a base d'asta	L. 3.440.985.252 €	1.777.120,57
----------------------------------	--------------------	--------------

Importo dei lavori al netto del ribasso d'asta del 6,15%	L. 3.229.364.659 €	1.667.827,66
--	--------------------	--------------

Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso	L. 64.000.000 €	33.053,24
---	-----------------	-----------

Importo complessivo lavori a netto ribasso d'asta e comprensivo degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza	L. 3.293.364.659 €	1.700.880,90
---	--------------------	--------------

Somme a disposizione dell'Amministrazione

1. IVA 10% sui lavori	L. 329.336.466
-----------------------	----------------

2. Spese generali	L. 95.000.000
	€ 49.063,40

3. Allacci Enel e concessioni ANAS	L. 50.000.000		
4. Imprevisti	L. 2.298.875		
Totale somme a disposizione	L. 476.635.341 €	246.161,61	
Totale generale	L. 3.770.000.000 €	1.947.042,51	

Che per mero errore materiale la voce spese generali è stata riportata di € 49.063,40 anziché € 103.313,40 con un importo in meno di € 54.250,00 e che pertanto il quadro economico con la integrazione apportata risulta così modificato:

Quadro Economico di perizia

Importo dei lavori a base d'asta	L. 3.440.985.252 €	1.777.120,57
Importo dei lavori al netto del ribasso d'asta del 6,15%	L. 3.229.364.659 €	1.667.827,66
Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso	L. 64.000.000 €	33.053,24

Importo complessivo lavori a netto ribasso d'asta e comprensivo degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza	L. 3.293.364.659 €	1.700.880,90
---	--------------------	--------------

Somme a disposizione dell'Amministrazione

5. IVA 10% sui lavori	L. 329.336.466		
6. Spese generali	L. 200.042.637		
7. Allacci Enel e concessioni ANAS	L. 50.000.000		
8. Imprevisti	L. 2.298.875		
Totale somme a disposizione	L. 581.677.978 €	300.411,60	
Totale generale	L. 3.875.042.648 €	2.001.292,51	

Si propone pertanto di integrare il finanziamento della somma sopra riportata di € 54.250,00».

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla relativa copertura;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

p. Il Responsabile d'Area per la provincia di Vibo Valentia: Dott. Ing. Luigi Scalamandrè F.to: Illeggibile; p. Il Responsabile

del Settore proponente: Dott. Ing. Bruno Gualtieri F.to: Illeggibile; Il Dirigente dell'Ufficio Tariffe e Contabilità speciale: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di integrare il quadro economico del «Collettamento di Briatico all'impianto di depurazione di Portosalvo di Vibo Valentia», per come esposto in premessa;

2. Di dare atto che l'importo totale complessivo L. 3.875.042.648 (€ 2.001.292,51) è coperto per L. 3.770.000.000 (€ 1.947.042,51) per come già previsto con ordinanza n. 1462 del 12 giugno 2001 e n. 2054 del 10 ottobre 2002 e per i rimanenti € 54.250,00 con i fondi di cui all'ordinanza commissariale n. 2202 dell'11 febbraio 2003;

3. Di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 30 aprile 2003, n. 2431

Settore Acque – Adeguamento e potenziamento della piattaforma depurativa di Vibo Valentia. Località Silica. Approvazione progetto esecutivo con modifiche.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17/9/1997 – serie generale –, con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le ordinanze del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile n. 2696 in data 21 ottobre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25/10/1997 – serie generale –, n. 2856 in data 1 ottobre 1998 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998 – serie generale –, l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 – serie generale –, n. 2984 in data 31 maggio 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7/6/1999 – serie generale –, n. 3062 in data 6 luglio 2000 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15/7/2000 – serie generale –, n. 3149 in data 1 ottobre 2001 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10/10/2001 – serie generale –, n. 3185 del 22/3/2002 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4/4/2002 – serie generale, con le quali sono state

disposte le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11/1/1999 – serie generale –, in data 29 dicembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4/1/2000 – serie generale –, in data 16 giugno 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000 – serie generale –, con i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 gennaio 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28 gennaio 2002 che proroga lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2002;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28 dicembre 2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria del Responsabile dell'Area per la provincia di Vibo Valentia, vistata dal Dirigente del settore Acque dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«Premesso:

Che con ordinanza n. 1905 del 27 giugno 2002 è stato approvato il progetto per l'adeguamento e potenziamento della piattaforma depurativa di Vibo Valentia in località Silica per l'importo a base d'asta di € 2.433.530,77 ed indetta gara d'appalto da espletarsi mediante procedura negoziale con aggiudicazione al miglior offerente tramite gara ufficiosa;

Che il quadro economico dell'intervento approvato risulta:

Quadro economico

A) Importo a base d'asta	
Importo opere edili	L. 1.952.191.040
Importo opere elettromeccaniche	L. 2.507.082.649
Importo lavori in economia	L. 120.000.000
In uno	L. 4.579.273.689

sicurezza non soggetto a ribasso

L. 132.698.972

L. 4.711.972.661 € 2.433.530,77

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

1) IVA 10% sui lavori
L. 525.027.369

2) Spese generali
L. 240.000.000

4) Imprevisti
L. 58.000.000

Totale somme a disposizione L. 1.176.000.000 pari ad € 607.353,31

Totale generale L. 5.535.000.000 pari a € 2.858.588,94

Che con ordinanza n. 2081 del 18 novembre 2002 i lavori di cui all'oggetto sono stati affidati all'A.T.I. Lico Santo s.r.l. con sede a Maierato (VV) e Carlo Gavazzi Idross s.p.a. con sede a Catanzaro per il prezzo netto di € 2.233.976,63, oltre ad € 68.533,30 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, per complessivi € 2.302.509,93, oltre IVA, come determinato per effetto dell'offerta presentata;

Che il contratto dei lavori è in corso di stipula;

Che con nota n. 24258 del 16 dicembre 2002 è stata richiesta all'A.T.I. aggiudicataria la redazione della progettazione esecutiva che è stata completata con la trasmissione degli ultimi documenti in data 18 aprile 2003;

Che in fase di redazione del progetto esecutivo è stato necessario operare alcune variazioni e precisamente prevedere:

1) un nuovo prezzo per il trasporto in discarica dei materiali di risulta dagli scavi;

2) maggiori quantitativi di scavo a sezione obbligata e a sezione aperta e dei rinterrati;

3) l'eliminazione delle tubazioni DN 500 e DN 800, prevedendo dei tratti di diverso diametro;

4) l'ampliamento dell'area dell'impianto prevedendo l'esproprio e, conseguenzialmente, l'aumento dei quantitativi della recinzione sul lato della SS. 18;

5) l'eliminazione del misto per fondazione e i quantitativi di ghisa per i chiusini e per le botole dei pozzetti;

6) la realizzazione di un sollevamento delle acque dell'arrivo secondario, a quota più bassa di quello principale;

7) l'unificazione dei trattamenti di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura utilizzando: una grigliatura con compattatore e trasporto a coclea, anziché le tre griglie sub verticali; un dissabbiatore con estrattore e lavaggio delle sabbie tramite coclea, anziché l'estrattore ad azione pneumatica;

8) l'eliminazione dell'estrattore di sabbie dalla vasca di pioggia prevedendo lo svuotamento automatico nel pozzetto di cui al punto 6;

9) la modifica della distribuzione della linea liquame;

10) la modificazione dell'estrazione del fango di supero con valvole pneumatiche anziché con elettropompe;

11) la differenziazione dei compressori ad assi rotanti, per tener conto delle diverse prevalenze delle vasche di ossidazione;

12) la riduzione della vasca di digestione prevedendo l'installazione di un ispessitore dinamico a monte della digestione;

13) l'installazione di un autoclave per l'uso sanitario delle acque depurate per i servizi;

14) la demolizione dei letti di essiccamento e dei setti per le opere di derivazione all'interno delle vasche;

Che dal quadro comparativo delle quantità previste si individuano le variazioni economiche conseguenti alle modifiche, che nel complesso comportano un aumento dell'importo contrattuale pari ad € 16.041,93 senza aumento di spesa;

Che la voce lavori in economia comprendente le categorie di lavoro: autospurgo fanghi vasche esistenti, impermeabilizzazione dei calcestruzzi delle vasche esistenti, interventi per il risanamento delle strutture in cls. Armato ammalorati; opere provvisorie per bypass dell'impianto in regime transitorio, è comprensiva nell'importo offerto dalla ditta;

Che pertanto il quadro economico dell'intervento risulta così modificato:

Quadro economico generale di progetto con modifiche

A) Importo totale di perizia con modifiche	
Importo opere civili	€ 1.018.551,92
Importo opere elettromeccaniche	€ 1.231.769,17
In uno	€ 2.250.321,099
Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso	€ 68.553,28
Totale lavori di perizia al netto del ribasso	€ 2.318.551,86
Lavori appaltati al netto del ribasso	€ 2.302.509,93
Importo atto aggiuntivo	€ 16.041,93
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
1) IVA 10% sui lavori	€ 231.855,19
2) Spese generali	€ 123.949,66
3) Espropri	€ 14.500,00
4) Imprevisti	€ 54.753,32
5) Residuo ribasso d'asta	€ 114.978,91
Totale somme a disposizione	€ 540.037,08
Totale generale	€ 2.858.588,94

Che con regolare atto di sottomissione l'ATI Lico Santo s.r.l. (VV) e Carlo Gavazzi Idross S.p.A. aggiudicataria dei lavori, si impegna ad eseguire i lavori come modificati senza sollevare alcuna eccezione o riserva comunque deducibile, agli stessi patti, prezzi e condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto applicando ai nuovi prezzi il ribasso del 5,54%;

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza all'approvazione del presente progetto al fine di consentire nel più breve tempo possibile la completa realizzazione ed ultimazione dell'opera avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 9 della O.P.C.M. n. 2984/99;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

VISTO l'articolo 25 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21 dicembre 1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19 aprile 2000;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di cui all'oggetto»;

CONSIDERATO CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di cui all'oggetto;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla relativa copertura;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

p. Il Responsabile d'Area per la provincia di Vibo Valentia: Dott. Ing. Luigi Scalamandrè F.to: Illeggibile; Il Responsabile del Settore proponente: Ing. Bruno Gualtieri; Il Dirigente dell'Ufficio Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di approvare il progetto esecutivo con modifiche dei lavori in oggetto redatto per conto della A.T.I. Lico Santo S.r.l. e Calo Gavazzi Idross S.p.A., ditta aggiudicatrice dell'appalto, dall'ing. Giovanni Albanese iscritto all'ordine di Catanzaro al n. 1349, secondo il quadro economico esposto in premessa;

2. di approvare lo schema dell'atto di sottomissione e verbale di concordamento dei nuovi prezzi regolarmente sottoscritto dalla ditta;

3. di approvare il piano particellare di esproprio dei lavori in oggetto e di stabilire che le procedure espropriative dovranno essere iniziate entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente atto e dovranno compiersi entro cinque anni dalla data medesima; che i lavori inizieranno entro 30 giorni decorrenti dalla data del presente provvedimento e saranno conclusi entro i successivi 180 giorni;

4. di dare atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, dell'O.P.C.M. 2696/99 e dall'art. 1, comma 1, dell'OPCM 2881/98, sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

5. di dare atto che la spesa di € 2.858.588,94 è già stata impegnata per come disposto con ordinanza commissariale n. 1905 del 27 giugno 2002 di approvazione del progetto definitivo;

6. di demandare al responsabile unico del procedimento, ing. Giovan Battista Papello, l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento fino al collaudo;

7. di notificare la presente Ordinanza al Comune di Vibo Valentia, alla Ditta aggiudicatrice dell'appalto, alla direzione dei lavori, al Prefetto di Vibo Valentia, al Presidente della provincia di Vibo Valentia;

8. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2466

Settore Acque – Subentro dell'Ente d'Ambito A.T.O. n. 1 – Cosenza di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordine alla «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria». Contratto rep. n. 3794 reg. a Catanzaro in data 11/10/2000 al n. 3444 serie I.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto: «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTO il D.P.C.M. del 14/1/2002 che proroga lo stato di emergenza nella Regione Calabria di cui ai DPCM del 12/9/97, del 23/12/98, del 29/12/99 e del 16/6/2000, fino al 31/12/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2002;

VISTO il D.P.C.M. del 20 dicembre 2002 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, che ha prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA l'O.C.D. n. 855 del 22/12/1999, che integralmente si richiama, con particolare riguardo ai seguenti punti del dispositivo: punto 1) di approvazione del capitolato d'oneri per la gestione degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento nel territorio della Regione Calabria; punto 3) relativo alla presa d'atto dell'elenco dei Comuni che hanno manifestato, esplicitamente o implicitamente, l'adesione al programma di adeguamento e gestione unitaria per come previsto dalla circolare prot. n. 8678 del 9/11/1999; punto 9) relativo all'impegno di spesa di L. 18.000.000.000 a valere sui fondi assegnati all'Ufficio del Commissario, giusta O.P.C.M. n. 2696 del 21/10/1997 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D. n. 997 del 12/4/2000 di aggiudicazione definitiva della gara di «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria», all'ATI Smeco s.p.a.-AMGA s.p.a. per l'ATO 1 Cosenza e provincia;

VISTO il contratto d'appalto, stipulato tra l'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria e l'ATI SMECO S.p.a.-AMGA s.p.a. per notaio Gianluca Perrella, n. 31249 repertorio n. 3794, registrato a Catanzaro l'11/10/2000 al n. 3444 Serie I;

VISTA l'O.C.D. n. 1422 del 3/5/2001 e successiva O.C.D. n. 1943 del 15/7/2002 con le quali è stato preso atto delle ulteriori consegne e dismissioni di impianti, anche non compresi nell'elenco di cui all'art. 3 del contratto d'appalto, nell'ATO 1 – Cosenza e provincia;

VISTA la determina n. 568 del 26/6/2002 ad oggetto la consegna di n. 11 impianti di sollevamento ubicati nei Comuni di Belmonte Calabro ed Amantea;

VISTA l'O.C.D. n. 1926 del 3/7/2002 ad oggetto l'autorizzazione concessa all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. a depurare i rifiuti liquidi raccolti a mezzo autospurgo, mediante le linee di trattamento bottini degli impianti di Belvedere, Bonifati, Guardia Piemontese e Falconara Albanese;

VISTA l'O.C.D. n. 1926 del 3/7/2002 ad oggetto l'autorizzazione concessa all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., a depurare i rifiuti liquidi raccolti a mezzo autospurgo, mediante la linea di trattamento bottini dell'impianto Tortora;

VISTA la delibera n. 71 del 27/12/1997 del Consiglio Provinciale di Cosenza con la quale è stata approvata la convenzione di occupazione, regolante i rapporti tra gli Enti Locali, ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Cosenza, in attuazione della Legge regionale n. 10 del 3/10/1997;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 180 del 27/12/2001 con il quale è stato nominato Dirigente Responsabile della STO dell'ATO 1 – Cosenza l'Ing. Francesco Collo-
rafi;

VISTA la delibera n. 91 del 10/4/2002 con la quale l'Amministrazione Provinciale ha costituito, ai sensi della Legge regionale n. 10/97 e dell'art. 10 della Convenzione di Cooperazione fra gli Enti, la Segreteria Tecnica Organizzativa-STO dell'ATO 1 CS;

VISTI gli atti trasmessi dal Direttore dei Lavori della gestione, ing. Gianfranco Volpe, acquisiti agli atti con prot. n. 5955 del 3/4/2003;

PREMESSO CHE:

— a seguito della Circolare prot. n. 8678 del 9/11/1999, inoltrata a tutti i Comuni della Regione Calabria, si è proceduto alla stesura di un elenco dei Comuni che hanno manifestato, implicitamente o esplicitamente, la loro adesione al programma di gestione unitaria d'ambito degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi;

— con O.C.D. n. 855 del 22/12/1999 è stato approvato il Capitolato d'oneri relativo alla gestione degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento nel territorio della Regione Calabria, si è preso atto dell'elenco dei comuni che intendevano aderire al programma di gestione unitaria, è stata impegnata la somma di L. 18.000.000.000 a valere sui fondi assegnati all'Ufficio del Commissario, giusta O.P.C.M. n. 2696 del 21/10/1997 e s.m.i., è stato dato mandato al Responsabile Unico del Procedimento di indire gara d'appalto di servizi per la gestione degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento dei Comuni di cui al citato elenco;

— per l'ATO 1, Cosenza e provincia, la gara di «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria» è stata aggiudicata in via definitiva, con l'O.C.D. n. 997 del 12/4/2000, all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a.;

— l'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. ha offerto un ribasso unico percentuale pari al 12,45% sull'importo posto a base d'asta, sulla relativa tariffa e sui lavori di straordinaria manutenzione, ed ha proposto, per gli impianti di depurazione inseriti in gara, le opere necessarie a garantire il funzionamento di ciascun impianto ed il conseguimento di una depurazione ottimale commisurata con la qualità delle strutture ed apparecchiature esistenti (lavori di adeguamento a strutture invariate), per un importo di L. 4.530.000.000, per le stazioni di sollevamento interventi migliorativi per un importo di L. 500.000.000, la realizzazione di sei stazioni di disidratazione fanghi per un importo di L. 1.500.000.000 e la realizzazione, a titolo gratuito, di sei stazioni di trattamento bottini;

— con l'O.C.D. n. 1422 del 3/5/2001 è stato preso atto di consegne e dismissioni di impianti nell'ATO 1 – Cosenza e provincia;

— con determinazione n. 568 del 26/6/2002 sono stati consegnati all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. n. 11 impianti di sollevamento ubicati nei Comuni di Belmonte Calabro ed Amantea;

— con O.C.D. n. 1926 del 3/7/2002 ad oggetto l'autorizzazione concessa all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., a depurare i rifiuti liquidi raccolti a mezzo autospurgo, mediante le linee di trattamento bottini degli impianti di Belvedere, Bonifati, Guardia Piemontese e Falconara Albanese;

— con l'O.C.D. n. 1943 del 15/7/2002 ad oggetto le ulteriori consegne e dismissioni di impianti verificatesi nell'ATO 1 – Cosenza e provincia, con presa d'atto che la somma a suo tempo stanziata per i lavori di adeguamento a strutture invariate, è stata utilizzata solo in parte, residuando ancora L. 2.114.060.478, per disporre una rimodulazione degli interventi di adeguamento che tenga conto, alla luce delle efficienze depurative effettivamente ottenute, delle necessità di eventuali interventi sugli impianti consegnati fuori gara e delle deficienze strutturali non colmate dagli interventi straordinari di progetto-offerta già eseguiti;

— con l'O.C.D. n. 1966 del 5/8/2002 ad oggetto l'autorizzazione concessa all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., a depurare i rifiuti liquidi raccolti a mezzo autospurgo, mediante la linea di trattamento bottini dell'impianto di Tortora;

— che, successivamente alla citata O.C.D. n. 1943 del 15/7/2002, sono stati consegnati, per come previsto dall'art. 37 del Capitolato d'Oneri, all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., anche i seguenti impianti, non tutti inseriti nel bando di gara, per come risulta dagli atti trasmessi dalla DD.LL. prima citata;

Elenco degli impianti inseriti nel bando di gara e consegnati successivamente all'O.C.D. n° 1943/02

Num. Progr.	Localizzazione Impianti		Popolaz.			Data Consegna	Importo Progetto-offerta
			Resid.	Flutt.	Totale		
1	Bonifati	Parise	3.418	14.000	17.418	01/08/02	
3	Fuscaldo		8.808	24.000	32.808	10/08/02	40.000.000
Totali			12.226	38.000	45.226		40.000.000

Elenco degli impianti non inseriti nel bando di gara e consegnati successivamente all'O.C.D. n° 1943/02

Num. Progr.	Localizzazione Impianti		Popolaz.			Data Consegna	Importo Progetto-offerta
			Resid.	Flutt.	Totale		
1	Roseto Capo Spulico		1.847	30.000	31.847	05/08/02	
2	San Lucido		3.418	14.000	17.418	01/08/02	
3	Villapiana		4.150	2.200	6.350	04/06/02	
Totali			9.415	46.200	55.615		

Elenco degli impianti da dismettere

Num Prog	Localizzazione Impianti		Interventi Progetto-Offerta	Interventi prog./offerta realizzati
1	Belmonte	Marina	10.000.000	10.000.000
2	Belmonte	Colle Vastia	30.000.000	30.000.000
3	Roseto Capo Spulico			
4	Montegiordano			
5	Villapiana			
Totale			40.000.000	40.000.000

Riassumendo tutto quanto sopra esposto, allo stato attuale, risultano consegnati al gestore del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria, ATO 1 – Cosenza e provincia, gli impianti ed accessori di cui al seguente elenco, corredato degli importi delle opere di adeguamento proposte nel progetto-offerta, e degli importi delle opere già realizzate:

Elenco degli impianti consegnati inseriti nel bando di gara e degli impianti consegnati extra-gara, contraddistinti da una X

Num. Progr.	Localizzazione Impianti		Popolaz. Resid.	Popolaz. Flutt.	Popolaz. Totale	Data Consegna	Interventi di Progetto offerta	Interventi prog./offerta realizzati
1	Acquaformosa		1.365	1.200	2.565	02/08/2000		
2	Aiello Calabro		2.914	1.460	4.374	23/06/2000	60.000.000	60.000.000
3	Albidona		1.903	1.100	3.003	15/06/2000	80.000.000	80.000.000
4	Alessandria del Carretto		807	907	1.714	15/06/2000	15.000.000	15.000.000
5	Altomonte		4.665	4.218	8.883	19/06/2000	12.000.000	12.000.000
6	X	Amendolara Cardavano	3.198	7.500	10.698	03/08/2000		23.271.293
7		Belmonte S. Barbara	3.062	5.500	1.000	08/06/2000	5.000.000	5.000.000
9		Belmonte Vada				09/06/2000	5.000.000	5.000.000
11		Belsito Iassa	982	1.000	1.982	23/06/2000	5.000.000	5.000.000
12		Belsito Fiego				30/08/2000		
13		Belvedere	9.148	50.000	59.148	05/01/2001	60.000.000	60.000.000
14		Bianchi	1.602	2.030	3.632	23/06/2000	5.000.000	
15		Bonifati Molinello	3.418	14.000	17.418	09/06/2000	20.000.000	20.000.000
		Bonifati Parise				09/06/2000		
16	X	Calopezzati	1.525			25/07/2001		
17		Caloveto	1.597	1.800	3.397	23/07/2001	45.000.000	
18		Canna	949	1.240	2.189	24/06/2000	15.000.000	14.730.000
19		Carolei	3.636	2.800	6.436	14/07/2001	25.000.000	25.000.000
20		Carpanzano	426	600	1.026	23/06/2000	5.000.000	4.250.000
21		Castrolibero	10.429	3.000	13.429	22/06/2000	15.000.000	15.000.000
22		Castroregio S.Elia	549	1.400	1.949	15/06/2000	20.000.000	19.400.000
23		Cellara	530	350	880	22/06/2000	30.000.000	30.000.000
24		Cerchiara	2.968	3.000	5.968	15/06/2000	20.000.000	20.000.000
25		Cerisano Santoianni	530	350	880	21/06/2000	10.000.000	
26		Cerisano Villizzi				21/06/2000	20.000.000	20.000.000
27		Cerisano Valli				21/06/2000	15.000.000	14.100.000
28		Cervicati Centro	1.077	700	1.777	07/08/2000	40.000.000	40.000.000
29	X	Cervicali Vallonata				10/08/2001		
30		Cerzeto	2.080	1.850	3.930	20/06/2000	40.000.000	37.200.000
31		Cetraro Sottocastello	10.916	32.000	42.916	20/05/2002	35.000.000	162.505.000

Num. Progr.	Localizzazione Impianti		Popolaz. Resid.	Popolaz. Flutt.	Popolaz. Totale	Data Consegna	Interventi di Progetto offerta	Interventi prog./offerta realizzati
32	Cetraro	Zampolo-S. Filippo				12/07/2000	15.000.000	48.119.000
33	Cetraro	S. Angelo				12/07/2000	5.000.000	5.000.000
34	Civita		1.181	1.000	2.181	16/06/2000	25.000.000	25.000.000
35	Cleto	Rioleto	1.475	830	2.305	23/06/2000	25.000.000	25.000.000
36	Cleto	Marina di Savuto				23/06/2000	15.000.000	13.950.000
37	Colosimi		1.489	1.000	2.489	24/06/2000	15.000.000	15.000.000
38	Cropalati		1.419	1.000	2.419	02/11/2001	15.000.000	15.000.000
39 X	Diamante	Vaccuto	5.472	76.000	81.472	29/06/2000		6.002.934
40 X	Diamante	Sorbo				29/06/2000		53.989.205
41	Diamante	Sollevamenti						65.955.240
42	Dipignano	Petrone	4.150	2.200	6.350	20/07/2001		
43	Dipignano	Cappuccini				20/07/2001	40.000.000	
44	Fagnano Castello		4.503	1.500	6.003	23/07/2000	20.000.000	20.000.000
45	Figline	Chierico	1.023	700	1.723	23/08/2000	25.000.000	25.000.000
46	Francavilla		3.261	1.500	4.761	13/06/2000	110.000.000	110.000.000
	Fuscaldo		6.606	24.000	30.606	10/08/2002	40.000.000	
47	Grimaldi		2.075	1.600	3.675	13/07/2001	35.000.000	35.000.000
48	Grisolia	Finieri	2.543	8.000	10.543	19/06/2000	40.000.000	40.000.000
49	Laino Borgo		2.356	2.700	5.056	05/04/2001		
50	Laino Castello		989	1.500	2.489	19/06/2000		
51	Longobucco	Acqua di maggio	5.031	6.000	11.031	02/11/2001	5.000.000	5.000.000
52 X	Longobucco	Acqua dei Santi				02/11/2001		
53 X	Longobucco	S. Martino				02/11/2001		
54 X	Longobucco	Ortiano				02/11/2001		
55	Longobucco	Giaquinta /Destro				02/11/2001	5.000.000	5.000.000
56	Malito	Porcili	902	650	1.552	23/06/2000	15.000.000	14.025.000
57	Malvito		2.194	70	2.264	20/06/2000	80.000.000	80.000.000
58 X	Mendicino	Santa Croce	7.401	4.000	11.401	26/07/2000		5.159.224
59 X	Mendicino	Ferrera				26/07/2000		9.214.284
60 X	Mendicino	Stilluzzo				26/07/2000		4.004.196
61	Montalto Uffugo		16.241	5.000	21.241	20/06/2000	200.000.000	200.000.000
62 X	Montegiordano	Quarto miglio	2.455	12.000	14.455	27/06/2000		2.608.096
63	Montegiordano	Marina				13/06/2000	20.000.000	20.000.000
64	Mormanno		4.017	2.800	6.817	10/08/2000	220.000.000	20.000.000
65	Oriolo	Falce	2.968	3.000	5.968	23/06/2000	55.000.000	5.500.000
66 X	Oriolo	Pip				31/07/2000		
67	Orsomarso		1.723	3.000	4.723	28/06/2000	25.000.000	25.000.000
68	Paludi		2.007	1.000	3.007	20/06/2000		
69	Parenti	Cannavino	2.370	1.500	3.870	21/06/2000	3.000.000	3.000.000
70	Parenti	Vallo la Posta				21/06/2000	3.000.000	3.000.000
71	Parenti	Bocca di Piazza I				21/06/2000	2.000.000	2.000.000
72	Paterno		1.443	450	1.893	01/09/2000	30.000.000	30.000.000
73	Piane Crati	San Marco	1.281	500	1.781	24/06/2000	20.000.000	20.000.000
74	Piane Crati	Cannavali				24/06/2000		
75	Roseto C. Spulico	Marina	1.847	30.000	31.847	30/06/2000	50.000.000	50.000.000
76	Roseto C. Spulico	Centro				30/06/2000	15.000.000	15.000.000
77 X	Rota Greca	Piantata	1.460	550	2.010	28/06/2000		3.688.888
78 X	San Donato di Ninca	Picara	1.940	900	2.840	29/06/2000		6.358.352

Num. Progr.	Localizzazione Impianti	Popolaz. Resid.	Popolaz. Flutt.	Popolaz. Totale	Data Consegna	Interventi di Progetto offerta	Interventi prog./offerta realizzati
79	X San Donato di Ninea Policastrello				29/06/2000		4.407.704
80	San Donato di Ninea Capoluogo				19/06/2000		
81	San Giovanni in Fiore Lorica	18.821	15.000	33.821	18/01/2001	15.000.000	15.000.000
82	San Giovanni in Fiore Olivaro 1				21/06/2000	15.000.000	15.000.000
83	San Giovanni in Fiore Olivaro 2				21/06/2000	35.000.000	35.000.000
84	San Giovanni in Fiore Ponte Arvo				17/10/2000	135.000.000	135.000.000
	San Lorenzo Bellizzi				6/04/2003		
	X San Lucido				01/08/2002		
85	San Martino di Finita Timpe	1.323	1.400	2.723	20/06/2000	45.000.000	45.000.000
86	X San Martino di Finita Bugnano				04/08/2000		3.179.176
87	San Pietro in Amantea	669	1.000	1.669	22/06/2000	15.000.000	10.050.000
88	Santa Domenica Talao	1.362	1.900	3.262	12/06/2000	40.000.000	40.000.000
89	Santa Maria del Cedro	4.758	62.000	66.758	12/06/2000	70.000.000	70.000.000
90	Sanginetto	1.455	16.500	17.955	30/04/2002	25.000.000	
91	Saracena	4.517	2.000	6.517	05/04/2001	30.000.000	30.000.000
92	X Scigliano Brunisi	1.718	2.800	4.518	14/07/2000		
93	Scigliano Lupia				14/07/2000	5.000.000	
94	X Scigliano Vallicella				14/07/2000		
95	X Scigliano Colle mandra				14/07/2000		
96	X Scigliano Cupani				14/07/2000		
97	X Scigliano Casino Rizzo				22/06/2000		
98	Serra Aiello	983	100	1.083	22/06/2000	30.000.000	30.000.000
99	Spezzano Albanese PIP	7.561	4.800	12.361	19/06/2000	25.000.000	67.000.000
100	Spezzano Albanese Covello				19/06/2000	10.000.000	10.000.000
101	Terranova Motelluzza	5.366	2.700	8.066	29/06/2000	30.000.000	30.000.000
102	X Terranova Varco del Lupo				29/06/2000		3.093.825
103	X Terravecchia Lumio	1.660			31/01/2002		
104	X Terravecchia Lombardo				31/01/2002		
105	Torano Scalo	4.730	2.300	7.030	20/06/2000	25.000.000	24.187.500
106	Torano Centro				20/06/2000	25.000.000	15.625.000
107	X Tortora	5.006			14/06/2002		
108	X Vaccarizzo	800		800	31/10/2000		
109	Verbicaro	4.037	5.000	9.037	19/02/2001		
110	X Villapiana Orto della signora	4.768	25.000	29.768	06/07/2000		86.965.605
	Totali	219.140	429.565	648.705		2.350.000.000	2.415.939.522

X Impianti fuori gara

Importo interventi su impianti fuori gara

438.522.022

Elenco degli impianti di sollevamento consegnati

Amantea (9), Amendolara (8), Belmonte Calabro (2), Cellara (1), Diamante (7), Fuscaldo (11), Montegiordano (5), Roseto Capo Spulico (2), Santa Domenica (1), Santa Maria del Cedro (3), San Giovanni in Fiore (2), Villapiana (9) per totali 60 stazioni di sollevamento.

In breve la situazione economica può essere riassunta come segue:

Importo previsto per l'esecuzione delle opere di adeguamento ex progetto-offerta

Lit. 4.530.000.000

Importo opere ex progetto - offerta eseguite

1.977.417.500

Importo opere per impianti fuori gara

438.522.022

2.415.939.522

Totale delle somme non ancora spese

Lit. 2.114.060.478

Pertanto, a fronte di un impegno contrattuale per lavori di adeguamento degli impianti di depurazione pari a L. 4.530.000.000, risultano di fatto non spese L. 2.114.060.478;

CHE:

— non tutti i Comuni hanno provveduto all'accredito a favore dell'Ufficio del Commissario delle somme richieste a fronte del servizio di gestione degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli stessi;

— l'art. 8 del contratto, ultimo capoverso, prevede che le obbligazioni pecuniarie assunte dall'Ufficio del Commissario delegato siano soggette alla comune disciplina civilistica, stando ciò a significare che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1282 del C.C., i crediti liquidi ed esigibili di somme di denaro producono interessi di pieno diritto e che pertanto, in questa fase, tali interessi sarebbero in ogni caso a carico dello stesso Ufficio del Commissario, salvo rivalse nei confronti dei Comuni inadempienti;

— l'Ufficio del Commissario ha ritenuto conveniente provvedere ad anticipare, per conto dei Comuni obbligati, le somme così come contabilizzate sino alla data del 31/12/2001, in via eccezionale ed al solo fine di non gravare lo stesso Ufficio delle ulteriori spese che deriverebbero dalla eventuale legittima richiesta di interessi da parte della società interessata, disponendo l'erogazione in favore dell'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. della somma complessiva di € 5.267.984,20 pari alla somma di € 4.789.076,55 più IVA al 10%;

CHE:

— l'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria ha stipulato con l'Enel Distribuzione Calabria i contratti di fornitura di energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi, recentemente realizzati, al fine di consentire la completa fruizione nel più breve tempo possibile;

— i Comuni, nel territorio dei quali ricadono gli impianti realizzati, benché più volte invitati al subentro nella titolarità dei contratti in oggetto, non hanno ancora provveduto a tale adempimento e pertanto le fatture emesse dall'Enel per il pagamento delle forniture di energia elettrica, gravano ancora su quest'Ufficio;

— l'importo delle fatture emesse dall'Enel Distribuzione Calabria, per le obbligazioni assunte dall'Ufficio del Commissario delegato con la stipula dei contratti in oggetto è pari ad € 233.906,26 oltre € 60,33 per interessi di mora;

— tale importo scaturisce dal mancato pagamento delle fatture relative a numerosi Codici Clienti, secondo la nota analitica trasmessa dall'Enel Distribuzione Calabria ed acquisita agli atti con prot. n. 945 del 16/1/2003;

— giusto contratto stipulato a Catanzaro in data 11/10/2000 al n. 3444 Serie I tra l'Ufficio del Commissario delegato e l'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., aggiudicatrice dell'appalto per il «Servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria – ATO I Cosenza e provincia» ed allegato Capitolato d'Oneri, gli oneri derivanti dal consumo di energia elettrica sono a carico rispettivamente:

— della ditta appaltatrice, per i consumi di energia elettrica degli impianti di depurazione;

— del Comune, per i consumi di energia elettrica degli impianti di sollevamento;

e pertanto il pagamento delle somme sopra indicate è da considerare solo una anticipazione in favore dei soggetti obbligati al pagamento dell'onere derivante dalla fornitura dell'energia elettrica;

CONSIDERATO che per il protrarsi dell'insolvenza l'Enel Distribuzione Calabria potrebbe procedere al distacco delle forniture ed al recupero coatto dei crediti maturati;

CONSIDERATO che risulta conveniente per l'Ufficio del Commissario provvedere ad anticipare le somme così come sopra contabilizzate, in via eccezionale ed al solo fine di non gravare lo stesso Ufficio delle ulteriori spese che deriverebbero dalla eventuale legittima richiesta di interessi da parte della società interessata, con O.C.D. n. 2183 del 31/1/2003 è stato disposto di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di € 233.966,59 di cui € 233.906,26 a saldo delle fatture emesse dall'Enel Distribuzione Calabria per le obbligazioni assunte dall'Ufficio del Commissario Delegato con la stipula dei contratti in oggetto, ed € 60,33 per interessi di mora già maturati, e di dare incarico all'Ufficio Legale di avviare le procedure per il recupero di dette somme dai soggetti ritenuti obbligati, e specificatamente:

Comune di Amantea	€	105.393,38
Comune di Amendolara	€	3.033,07
Comune di Belmonte Calabro	€	1.859,24
Comune di Fiumefreddo Bruzio	€	5.983,35
Comune di Montegiordano	€	4.389,60
Comune di Rocca Imperiale	€	1.393,06
Comune di Trebisacce	€	13.018,10
Comune di Villapiana	€	20.442,59
Ditta ATI: SMECO-AMGA	€	72.110,40
Ditta T.M.E. s.p.a.	€	6.283,47
Sommano	€	233.906,26
Interessi di mora	€	60,33
Sommano in totale	€	233.966,59

CHE la Direzione Lavori ha provveduto alla redazione per ogni singolo impianto e/o stazione di sollevamento, di una scheda sintetica relativa allo stato di consistenza delle opere costituenti gli impianti e le loro pertinenze e del loro stato di conservazione;

CHE con verbale redatto in data 11/11/2002, relativo alla «...disamina tecnica degli interventi in corso e programmati anche al fine di consentire l'eventuale subentro degli ATO nella gestione delle acque, il trasferimento di alcune competenze e, non ultimo, il servizio di gestione dei depuratori, con scadenza il 30/4/2003...», sottoscritto dai Segretari degli ATO della Regione Calabria e dal R.U.P. per l'Ufficio del Commissario Delegato, e che, per quest'ultimo in particolare, è stato ipotizzato che il trasferimento possa effettuarsi con le seguenti modalità:

— proroga del contratto di gestione da parte dell'Ufficio del Commissario Delegato;

— trasferimento del contratto all'ATO;

CHE con le delibere n. 1 e n. 2 dell'assemblea dei sindaci dell'Ente d'Ambito di Cosenza che, su proposta della S.T.O. dello stesso, sono stati approvati rispettivamente:

1. in data 10/12/2002 il sub-ingresso dell'ATO all'ufficio del Commissario Delegato nella gestione degli impianti di depurazione;

2. in data 19/12/2002 il Regolamento della gestione degli impianti di depurazione;

CHE la volontà espressa dall'assemblea dei Sindaci, all'unanimità, è di proseguire sulla strada già intrapresa della gestione unica, implicitamente riconoscendone i vantaggi tecnici ed economici, ed accettando altresì che il gestore, almeno per il necessario periodo di transizione, sia l'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., attuale affidatario del servizio;

CHE la conferenza dei Sindaci, con apposita delibera, ha richiesto di subentrare all'Ufficio del Commissario, previa proroga al 31/12/2003.

Tutto ciò premesso e considerato

Al fine di consentire un rapido processo di transizione, con piena salvaguardia degli impegni contrattuali a suo tempo sottoscritti dall'Ufficio del Commissario Delegato e dall'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., aggiudicataria dell'appalto, si ritiene opportuno:

1. di prendere atto e di ratificare, in aggiunta a quanto operato con le ordinanze O.C.D. n. 1422 del 3/5/2001, ed O.C.D. n. 1943 del 15/7/2002, l'affidamento all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. degli impianti, degli accessori e manufatti ad essi pertinenti, dei Comuni di San Lucido, San Lorenzo Bellizzi, Roseto Capo Spulico, Villapiana tutti non inseriti nel bando di gara, pubblicato sulla G.U. n. 1 del 3/1/2000, ad oggetto «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria»;

2. di prendere atto e di ratificare l'affidamento all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. degli impianti di sollevamento ubicati nei Comuni di Fuscaldo, Villapiana (n. 9 impianti);

3. di prendere atto che la somma a suo tempo stanziata per i lavori di adeguamento a strutture invariate, è stata utilizzata solo in parte, residuando € 1.091.821,00 (L. 2.114.060.478), disponendo che detta somma venga trasferita all'ATO per consentire una rimodulazione degli interventi di adeguamento che tenga conto, alla luce delle efficienze depurative effettivamente ottenute, delle necessità di eventuali interventi sugli impianti consegnati fuori gara e delle deficienze strutturali non colmate dagli interventi straordinari di progetto-offerta già eseguiti;

4. Di prendere atto che:

a) a seguito delle autorizzazioni concesse con le O.C.D. n. 1926 del 3/7/2002 e n. 1966 del 5/8/2002, l'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. ha depurato, negli impianti autorizzati ed attrezzati

zati con linee di trattamento bottini, i rifiuti liquidi raccolti a mezzo autospurgo e provenienti dalle attività di manutenzione di condotte fognarie, svuotamento di fosse settiche, ecc.;

b) che la tariffa contrattuale in essere è riferita esclusivamente ai reflui provenienti dalle pubbliche fognature e che, pertanto, è necessario stabilire una tariffa specifica per la retribuzione degli oneri derivanti dal trattamento di tali reflui specifici.

La Direzione dei lavori dell'ATO 1 Cosenza e provincia, ha predisposto, a tale scopo, verbale di concordamento del prezzo che risulta essere pari ad € 32,05/mc (Lit./mc 62,054) di liquame trattato;

5. Di prendere atto che l'impegno contrattuale sottoscritto dall'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. per la realizzazione a titolo gratuito di sei stazioni di trattamento bottini, è stato in minima parte ottemperato, e pertanto disporre l'esecuzione delle restanti cinque stazioni conformemente agli elaborati tecnici del progetto-offerta;

6. Di prendere atto che le stazioni di disidratazione fanghi, previste nel progetto offerto in numero di sei, per un importo complessivo di L. 1.500.000.000, non sono state realizzate, disponendo il trasferimento delle somme a tal uopo impegnate, all'Ente d'Ambito;

7. Di prorogare fino al 31/12/2003 il contratto in essere tra l'Ufficio del Commissario Delegato e l'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. affidataria del servizio integrato di gestione in scadenza il 30/4/2003;

8. Di approvare il verbale di accordo bonario sottoscritto dall'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., l'Ufficio del Commissario e dal Dirigente Generale della S.T.O. dell'ATO 1 – Cosenza in data 29/4/2003;

9. L'A.T.O. n. 1 – Cosenza subentra di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordine alla «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria»;

10. Di avviare immediatamente le procedure per la consegna degli impianti all'ATO 1 – Cosenza, utilizzando all'uopo le schede sullo stato di consistenza redatte dalla D.L. richiamate in premessa, dando in proposito mandato al Responsabile del Procedimento per l'attuazione di tutti gli atti conseguenti, da espletare nel tempo massimo di giorni trenta dalla data del presente atto;

11. Di disporre che il subentro dell'ATO 1 – Cosenza, di cui al punto 9., decorra dal giorno 1/5/2003;

12. Di disporre che i Comuni, con decorrenza la data di subentro dell'ATO 1 – Cosenza di cui al punto precedente, dovranno corrispondere a quest'ultimo le somme dovute per la gestione degli impianti e delle stazioni di sollevamento, secondo le modalità stabilite nell'art. 42 del capitolato d'onere;

13. Di dare atto che le somme erogate dall'Ufficio del Commissario Delegato in favore dell'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. per il pagamento degli oneri di gestione, a titolo di anticipazione sui crediti vantati sui Comuni, dovranno essere integralmente recuperate, parimenti dovranno essere integralmente re-

cuperate le somme anticipate ai Comuni dall'Ufficio del Commissario per la fornitura dell'energia elettrica degli impianti di sollevamento;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile del Procedimento per la provincia di Cosenza: Ing. Domenico Fuoco; Il Dirigente del Settore Acque: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di prendere atto e di ratificare, in aggiunta a quanto operato con le ordinanze O.C.D. n. 1422 del 3/5/2001, ed O.C.D. n. 1943 del 15/7/2002, l'affidamento all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. degli impianti, degli accessori e manufatti ad essi pertinenti, dei Comuni di San Lucido, Roseto Capo Spulico, Villapiana tutti non inseriti nel bando di gara, pubblicato sulla G.U. n. 1 del 3/1/2000, ad oggetto «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria»;

2. di prendere atto e di ratificare l'affidamento all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. degli impianti di sollevamento ubicati nei Comuni di Fuscaldo, Villapiana (n. 9 impianti);

3. di prendere atto che la somma a suo tempo stanziata per i lavori di adeguamento a strutture invariate, è stata utilizzata solo in parte, residuando € 1.091.821,00 (L. 2.114.060.478), da trasferire all'ATO per una rimodulazione degli interventi di adeguamento che tenga conto, alla luce delle efficienze depurative effettivamente ottenute, delle necessità di eventuali interventi sugli impianti consegnati fuori gara e delle deficienze strutturali non colmate dagli interventi straordinari di progetto-offerta già eseguiti;

4. di approvare il verbale di concordamento del nuovo prezzo relativo al trattamento dei rifiuti liquidi raccolti a mezzo autospurgo e provenienti dalle attività di manutenzione di condotte fognarie, svuotamento di fosse settiche, stabilendo che la tariffa per la retribuzione degli oneri derivanti dal trattamento di tali reflui specifici è pari ad €/mc 32,05;

5. di prendere atto che l'impegno contrattuale sottoscritto dall'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. per la realizzazione a titolo gratuito di sei stazioni di trattamento bottini, è stato solo in

minima parte ottemperato, e che pertanto risultano ancora da realizzare, conformemente agli elaborati tecnici del prezzo-offerta, cinque impianti;

6. di prendere atto che le stazioni di disidratazione fanghi, previste nel progetto offerto in numero di sei, per un importo complessivo di L. 1.500.000.000, non sono state realizzate, e di trasferire le somme a tal uopo impegnate, all'Ente d'Ambito;

7. di prorogare fino al 31/12/2003 il contratto in essere tra l'Ufficio del Commissario Delegato e l'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. affidataria del servizio integrato di gestione in scadenza il 30/4/2003;

8. di approvare il verbale di accordo bonario sottoscritto dall'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., l'Ufficio del Commissario e dal Dirigente Generale della S.T.O. dell'ATO 1 – Cosenza in data 29/4/2003;

9. L'A.T.O. n. 1 – Cosenza subentra di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordine alla «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria»;

10. di avviare immediatamente le procedure per la consegna degli impianti all'ATO 1 – Cosenza, utilizzando all'uopo le schede sullo stato di consistenza redatte dalla D.L. richiamate in premessa, dando in proposito mandato al Responsabile del Procedimento per l'attuazione di tutti gli atti conseguenti, da espletare nel tempo massimo di giorni trenta dalla data del presente atto;

11. che il subentro dell'ATO 1 – Cosenza, di cui al punto 9., decorra dal giorno 1/5/2003;

12. che i Comuni, con decorrenza la data di subentro dell'ATO 1 – Cosenza di cui al punto precedente, dovranno corrispondere a quest'ultimo le somme dovute per la gestione degli impianti e delle stazioni di sollevamento, secondo le modalità stabilite nell'art. 42 del capitolato d'oneri;

13. di dare atto che le somme erogate dall'Ufficio del Commissario Delegato in favore dell'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. per il pagamento degli oneri di gestione, a titolo di anticipazione sui crediti vantati sui Comuni, dovranno essere integralmente recuperate, parimenti dovranno essere integralmente recuperate le somme anticipate ai Comuni dall'Ufficio del Commissario per la fornitura dell'energia elettrica degli impianti di sollevamento;

14. di notificare la presente Ordinanza a tutti i Comuni interessati, all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., all'Ente d'Ambito A.T.O. n. 1 Cosenza, al Prefetto della Provincia di Cosenza, al Presidente della Provincia di Cosenza;

15. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento;

16. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2473

Costituzione del gruppo di lavoro, ai sensi del comma 5, art. 3 dell'O.P.C.M. n. 2984/99, per l'indagine epidemiologica da svolgersi sulla popolazione presumibilmente influenzata da attività industriali nel territorio del comune di Crotona.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la legge 9 dicembre 1998 n. 426;

VISTO il D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 «Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni»;

VISTO il D.M. 18 settembre 2001, n. 468, regolamento recante: «Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale»;

VISTA la relazione istruttoria redatta dalla D.ssa A. Porcaro e dal P.I. D. De Rosa funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato, fatta propria dal Responsabile del Servizio Bonifiche e vistata dal Dirigente del Settore Rifiuti dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

— con Ordinanza P.C.M. n. 2984/99, all'art. 3, comma 5, si dispone che: «per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 3 dell'Ordinanza (P.C.M.) n. 2856 del 1 ottobre 1998, il Commissario Delegato – Presidente della Regione Calabria, si avvale, inoltre, per le attività di accertamento con strumenti di indagine epidemiologica delle strutture di epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'A.N.P.A., dell'E.N.E.A., dell'I.S.P.E.S.L., del centro Europeo Ambiente e Salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nonché delle strutture sanitarie locali, con il riconoscimento delle spese sostenute e documentate ad esclusione di quelle relative al trattamento economico di base del personale impiegato»;

— con decreto Ministeriale n. 468 del 18 settembre 2001 venivano inserite tra le aree di interesse nazionale da sottoporre a procedure di bonifica:

- a) due aree industriali della ex Montedison e della Pertusola;
- b) discarica in località Tufolo-Farina;
- c) fascia costiera prospiciente la zona industriale compresa tra la foce del fiume Esaro a Sud e quella del fiume Passovecchio a Nord;
- d) due aree ubicate nei comuni di Cassano allo Ionio (torrente Sciarapotolo) e di Cerchiara Calabria (loc. Massaria Chidichimo) di smaltimento abusivo di rifiuti industriali;

— con decreto ministeriale del 26 novembre 2002, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 17 del 22 gennaio 2003, è stata approvata la perimetrazione dei siti di cui al punto precedente;

— sull'area perimetrata ubicata a ridosso della città di Crotona si sono insediate attività industriali fin dal 1926, con forti produzioni di residui di lavorazione, smaltiti, in assenza di normativa, senza precauzioni per la salute pubblica e per l'ambiente. Tale attività per le aree di pertinenza di Pertusola e Montedison è proseguita fino agli anni '90;

— indagini analitiche investigative e di caratterizzazione delle aree succitate, hanno messo in evidenza un forte inquinamento presente nel suolo, sottosuolo e falda da metalli pesanti e sostanze inquinanti legate ai cicli di produzione. Inoltre, sull'area Montedison la lavorazione delle fosforiti ha prodotto presenza di radionucleotidi di naturali superiori, per alcuni punti, al fondo naturale;

— uno studio dell'O.M.S. pubblicato sulla rivista «Epidemiologia e Prevenzione» riguardante «Ambiente e stato di salute nella popolazione delle aree ad alto rischio di crisi ambientale in Italia» ha osservato l'incidenza dei tumori nella popolazione maschile e femminile di un'area spaziale eterogenea composta da 36 comuni di un cerchio con centro Crotona e raggio di 40 km. – riportando che «Gli eccessi osservati a Crotona, con particolare riferimento al tumore polmonare tra gli uomini, suggeriscono un possibile ruolo delle esposizioni legate alle attività industriali dell'area, soprattutto di carattere professionale»;

— lo studio condotto dall'Istituto Superiore di Sanità è pubblicato nel n. 2/12 del 2002 «Rapporti ISTISAN», indaga sulla mortalità per un tumore maligno nella pleura nei comuni italiani ed indica, per il comune di Crotona, un tasso standardizzato molto più elevato in relazione alle altre città calabresi indagate;

CONSIDERATO CHE:

— le operazioni di bonifica sono orientate alla salvaguardia e al ripristino ambientale e che, quindi, è necessario prevedere anche azioni rivolte alla tutela della salute pubblica;

— relativamente alla salute dei cittadini, ad oggi, sono state attuate solo azioni rivolte al risarcimento del danno accertato;

— nell'area del crotonese, dagli inizi degli anni '80 si sono sviluppate una serie di malattie professionali quali, silicosi, danno dentario, tossicosi da piombo e cadmio, ecc.;

— i casi di mesotelioma pleurico sono stati in numero tale da suscitare attenzione sulla maggiore incidenza determinatasi nel tempo e forte preoccupazione per il futuro considerato il lungo tempo di latenza del rischio;

VALUTATO CHE:

— la salute della popolazione deve essere monitorata con metodiche di prevenzione tali da individuare l'esatto indice del rischio;

— è necessario, pertanto, condurre uno studio epidemiologico tale da accertare le condizioni di rischio sulla salute pubblica, in grado, anche, di definire comportamenti idonei a prevenire l'incidenza delle malattie;

PRESO ATTO CHE:

— con nota n. 5719 del 31 marzo 2003 è stata convocata una riunione finalizzata a raccogliere l'adesione degli Enti invitati;

— alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di C.N.R., E.N.E.A., O.M.S., I.S.S., A.P.A.T.;

— nella riunione tenutasi in data 10 aprile 2003, il cui verbale è agli atti di quest'Ufficio, si è concordato, in sintesi quanto segue:

1. la necessità di comprendere le aree di Cassano allo Ionio e Cerchiara di Calabria tra quelle che dovranno essere oggetto di indagine in quanto facenti parte della perimetrazione individuata ai sensi del D.M. 468/00;

2. la necessità di curare l'aspetto di prevenzione e protezione della popolazione attraverso indagini mirate con studi di corte per monitorare la presenza di metalli nella popolazione con screening mirati, ad esempio analisi delle urine nelle scuole;

3. di ricondurre l'attenzione sulla necessità di individuare gli obiettivi anche in funzione delle finalità dell'Ufficio del Commissario e propone:

a) analisi geografica e spaziale per i comuni;

b) analisi storica realizzata con due metodologie: a) la patologia in sè, b) quali patologie sono state contratte dalla data di insediamento dalle attività industriali;

c) studio attuale e pregresso di deposizione di inquinanti sul suolo;

d) studio sulla popolazione, in ambito subcomunale, mediante: a) caso controllo, b) monitoraggio biologico.

4. la necessità di acquisire anche la documentazione in possesso da Enti che a vario titolo hanno effettuato ricerche e monitoraggi nell'area;

5. che i dati dovranno essere recuperati dalle organizzazioni territoriali quali presidi ospedalieri, A.S.L., Università, scuole ecc., che verranno coinvolti nel gruppo di lavoro, e dovranno riguardare dati ambientali, di prevenzione e di qualità dell'aria;

6. le indagini non dovranno essere limitate solo alle patologie tumorali perché ritenute le più gravi ma estenderle ad altre patologie, quali quelle di tipo neurologico, indotte da alcuni fattori inquinanti;

7. gli Enti invitati si sono impegnati a redigere, entro 2 settimane, una proposta di studio epidemiologico avente come percorso i seguenti punti:

a) il monitoraggio della salute della popolazione con metodiche di prevenzione tali da individuare l'esatto indice del rischio;

b) la conduzione di uno studio epidemiologico tale da accertare le condizioni di rischio sulla salute pubblica, in grado, anche, di definire comportamenti idonei a prevenire l'incidenza delle malattie;

8. che la proposta contenga, insieme ai temi suddetti, anche le modalità del rapporto economico e di copertura delle spese.

Tutto ciò considerato si propone la costituzione di un gruppo di lavoro, ai sensi del comma 5, art. 3, dell'O.P.C.M. n. 2984/99, per l'indagine epidemiologica da svolgersi, composto dai rappresentanti dei seguenti enti: C.N.R., E.N.E.A., O.M.S., I.S.S., A.P.A.T. e I.S.P.E.S.L. nonché dai rappresentanti degli Enti locali territoriali di Università, Assessorato Regionale alla Sanità e A.S.L..

Relativamente ai contenuti dello studio, all'organizzazione del gruppo e alla formalizzazione degli aspetti economici, una volta recepite le proposte da parte degli Enti, dovrà essere redatto un apposito protocollo da sottoscrivere tra le parti».

PRESO ATTO che l'art. 3, dell'Ordinanza P.C.M. n. 2984/99 dispone la formazione di un gruppo di indagine epidemiologica costituito dalle strutture di epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'A.N.P.A., dell'E.N.E.A., dell'I.S.P.E.S.L., del centro Europeo Ambiente e Salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nonché delle strutture sanitarie locali quali Assessorato regionale alla Sanità e A.S.L. locale;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile del Servizio Bonifiche: Arch. Claudio Decembrini; Il Dirigente del Settore Rifiuti: Avv. Giuseppe Mazzitello; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Lupino; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

— di costituire, presso la sede dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria, un gruppo di lavoro per le attività di indagine epidemiologica, composto da rappresentanti designati dell'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.), del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.), dell'A.P.A.T., dell'E.N.E.A., dell'I.S.P.E.S.L., dell'O.M.S. — Centro Europeo Ambiente e Salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nonché da rappresentanti delle strutture sanitarie presenti sul territorio quali Assessorato regionale alla Sanità, Università, Ufficio del Commissario Delegato e A.S.L. n. 5 di Crotona;

— che i contenuti dello studio, l'organizzazione del gruppo e la formalizzazione degli aspetti economici, una volta recepite le proposte da parte degli Enti, saranno definiti mediante un successivo atto di convenzione tra le parti;

— si dà atto che per la copertura economica per lo studio epidemiologico ci si avvarrà delle somme di cui all'art. 4, comma 1, dell'Ordinanza P.C.M. n. 3149 dell'1 ottobre 2001, e che ai componenti, ai sensi dell'art. 3, comma 5, dell'Ordinanza (P.C.M.) n. 2984/99, saranno riconosciute le spese sostenute e documentate ad esclusione di quelle relative al trattamento economico di base;

— di inviare il presente atto al Ministero della Tutela e del territorio e dell'Ambiente, inoltre al C.N.R., E.N.E.A., O.M.S., I.S.S., A.P.A.T. e I.S.P.E.S.L. nonché dai rappresentanti degli Enti locali territoriali di Università, Assessorato Regionale alla Sanità e A.S.L., alla Prefettura, all'Amministrazione Provinciale e al Comune di Crotona;

— di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2481

Ratifica dell'approvazione del Piano di Caratterizzazione e approvazione del progetto preliminare di bonifica dell'ex discarica per rsu ubicata nel territorio del comune di S. Sofia d'Epiro (CS) in località «Serra Montagna».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi

per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

liana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 «Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni»;

VISTA la relazione istruttoria redatta dalla D.ssa A. Porcaro e dal P.I. D. De Rosa funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato, fatta propria dal Responsabile del Servizio Bonifiche e vistata dal Dirigente del Settore Rifiuti dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

— il Comune di S. Sofia d'Epiro, in località «Serra Montagna», ad est dell'abitato ha utilizzato un sito adibendolo a discarica comunale che è ormai dimessa da diversi anni;

— l'Amministrazione Comunale ha più volte sollecitato l'Ufficio del Commissario ad autorizzare la bonifica con ripristino ambientale potendo accedere ad un finanziamento mediante mutuo acceso, come dichiarato dal Comune, ai sensi della Legge 441/1987, art. 1 bis;

— l'Ufficio del Commissario sia nei colloqui intercorsi con gli amministratori, sia con propria nota n. 2361 del 4 febbraio 2002, ha espresso il proprio N.O. alla realizzazione dell'intervento secondo la normativa vigente;

— con nota n. 4285 del 12 novembre 2002 il Comune di S. Sofia d'Epiro ha chiesto all'Ufficio del Commissario l'approvazione degli elaborati progettuali per dare corso all'attività di risanamento ambientale;

— con nota ns. prot. 24306 del 16 dicembre 2002 sono state trasmesse n. 2 copie degli elaborati consistenti in:

a) relazione geologica preliminare;

b) relazione tecnica contenente i risultati delle indagini analitiche;

- c) repertorio fotografico;
- d) corografia e planimetrie catastali;
- e) planimetria dello stato attuale della discarica con sezioni, scala 1:500;
- f) planimetria dello stato futuro della discarica con sezioni, scala 1:500;
- g) planimetria isola ecologica;

— con nota n. 23556 del 6 dicembre 2002 è stata convocata la conferenza dei Servizi per sentire, secondo quanto previsto dalla vigente normativa gli Enti competenti e, nella fattispecie, sono stati invitati il Comune di S. Sofia d'Epiro, l'Amministrazione provinciale di Cosenza, l'ASL n. 4 di Acri e l'ARPACAL sede centrale di Catanzaro;

— il Comune di S. Sofia d'Epiro, con nota n. 358/UT del 16 dicembre 2002, ha comunicato di avere trasmesso copia degli elaborati agli stessi Enti invitati alla Conferenza dei Servizi di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE:

— il Comune di S. Sofia d'Epiro, pur seguendo le procedure suggerite relativamente alla caratterizzazione del sito, alle indagini analitiche e al progetto preliminare manca delle fasi autorizzative che prevedevano:

- a) approvazione del Piano di Caratterizzazione;
- b) analisi dei risultati con la conseguente redazione del progetto preliminare;
- c) approvazione del progetto preliminare;
- d) approvazione del progetto definitivo.

Queste autorizzazioni sono di competenza dell'Ufficio del Commissario e non del Comune di S. Sofia d'Epiro in quanto, essendo la Regione Calabria Commissariata nel settore dei rifiuti, l'O.P.C.M. n. 3062, art. 5, stabilisce che «il Commissario Delegato, in materia di bonifica in luogo dei comuni e della regione, approva le misure di messa in sicurezza d'emergenza, i piani di caratterizzazione, i progetti preliminari e definitivi, ...OMISSISS...».

Sono stati comunque prodotti elaborati progettuali conseguenti la caratterizzazione del sito e i risultati delle indagini analitiche, trasmessi a quest'Ufficio per l'approvazione.

RITENUTO:

— di dover procedere urgentemente all'esame di quanto trasmesso dal Comune di S. Sofia d'Epiro per l'eventuale approvazione delle varie fasi, così come previsto dal D.M. 471/99;

— di ricondurre le procedure amministrative nell'esatta sequenza imposta dalla normativa vigente pur considerando utile all'istruttoria quanto fin qui prodotto;

Si esaminano gli elaborati tecnici.

Risultato dell'istruttoria:

1. lo studio idrogeologico del sito offre, nelle conclusioni, suggerimenti utili alla redazione del progetto preliminare di intervento in quanto, relativamente alla collocazione dell'area,

essa si trova in corrispondenza di «un impluvio a deflusso temporaneo; la deviazione del tracciato naturale di quest'ultimo favorisce l'invasione del corpo della discarica da parte delle acque di ruscellamento», pertanto, viene proposto:

- a) l'inserimento di sette impermeabili verticali a monte della discarica;
- b) la realizzazione di un'arginatura dell'impluvio secondario per captare le acque di ruscellamento a monte del sito;
- c) opere di sostegno al piede delle scarpate perimetrali del corpo della discarica;
- d) copertura impermeabile sull'intero corpo della discarica con argilla;
- e) canalizzazione perimetrale delle acque meteoriche.

L'Ufficio concorda con le opere proposte nei punti sopraelencati, valide per la messa in sicurezza della discarica relativamente alla stabilità statica e all'allontanamento delle acque meteoriche nonché all'impermeabilizzazione mediante copertura di argilla per la riduzione di produzione del percolato.

Considerato che il cumulo dei rifiuti è privo di impermeabilizzazione sottostante gli interventi previsti mancano della captazione del percolato e il suo allontanamento in vasca di accumulo per il successivo smaltimento.

Pertanto si prescrive la realizzazione di opere e di drenaggio del percolato mediante tubi microfessurati da inserire sotto il cumulo dei rifiuti afferenti ad una vasca di accumulo.

2. il risultato delle analisi evidenzia difformità rispetto a quanto previsto nel D.M. 471 che impone indagini analitiche relativamente al suolo, al sottosuolo e alla falda, infatti dai risultati presentati sono analizzate porzioni di terreno che interessano profondità da 5 a 20 mt. e risultando quasi tutti gli analiti indagati al di sotto dei limiti di rilevabilità degli strumenti.

L'Ufficio rileva che i campioni analizzati riguardano solo il sottosuolo e ritiene necessario:

- a) estendere le analisi alla parte di suolo che va da 0 a 5 m.;
- b) uno dei punti di prelievo deve essere attrezzato a piezometro per il monitoraggio delle acque di falda della quale mancano le indagini analitiche;
- c) dovranno essere inserite almeno due sonde per la captazione del biogas da tenere in sede per almeno cinque anni;
- d) uno dei campioni deve essere analizzato, in contraddittorio, dall'ARPACAL che dovrà riferire all'Ufficio del Commissario i risultati.

L'Ufficio del Commissario ritiene la documentazione ad oggi presentata dal Comune di Santa Sofia d'Epiro valida quale proposta di Piano di Caratterizzazione e di investigazione ed esprime parere favorevole alla loro approvazione con le osservazioni e prescrizioni espresse nei punti 1. e 2., ritiene, inoltre, efficaci le proposte di intervento per la messa in sicurezza del sito che potranno essere formalmente approvate in sede autorizzativa del progetto preliminare successivamente alle integrazioni analitiche richieste.

Per quanto riguarda la proposta di Isola ecologica quest'Ufficio esula dalla presente autorizzazione e potrà essere istruita se riproposta ai sensi della normativa vigente in materia di stoc-

caggio e messa in riserva di rifiuti, precisamente artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e norme attuative dell'Ufficio del Commissario approvate con Ordinanze n. 634 del 30 aprile 1999, nonché definite nel Piano di Gestione dei Rifiuti, pubblicato nel BUR n. 22 del 30 novembre 2002, supplemento straordinario n. 2 del 4 dicembre 2002».

CONSIDERATO CHE:

— con nota n. 23556 del 6 dicembre 2002 è stata convocata la Conferenza dei Servizi invitando a parteciparvi gli Enti territoriali interessati;

— nel corso della succitata Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 20 dicembre 2002 e il cui verbale è agli atti di quest'Ufficio, si approva il Piano di Caratterizzazione, si recepisce la relazione istruttoria prodotta dall'Ufficio del Commissario e si aggiungono le seguenti prescrizioni:

a) il comune dovrà integrare la documentazione prodotta con le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria indicando la stessa come Piano di Caratterizzazione;

b) dovrà indicare correttamente la profondità a cui sono riferiti i campioni sottoposti ad analisi;

c) dovrà essere inserito il sistema di captazione del percolato;

d) dai punti di prelievo attrezzati a piezometri dovranno essere prelevati campioni di acqua di falda da sottoporre ad analisi.

— in data 28 marzo 2003, ns. prot. n. 5617, sono stati presentati:

a) risultati analitici effettuati sui campioni di acqua di falda;

b) relazione tecnica preliminare di intervento;

— con nota n. 5676 del 31 marzo 2003 è stata convocata un'ulteriore Conferenza dei Servizi per l'esame dei risultati delle indagini integrative e del progetto preliminare;

— in data 4 aprile 2003, ns. prot. n. 6026 pari data, il Comune di S. Sofia d'Epiro trasmette le copie del progetto preliminare ad integrazione di quanto presentato in data 28 marzo 2003;

— in data 9 aprile 2003 si è tenuta la Conferenza dei Servizi, il cui verbale è agli atti di quest'Ufficio, nel corso della quale sono stati esaminati i risultati delle indagini analitiche, riscontrando parametri al di sopra dei limiti tabellari (tab. 2 all. 1 – acque sotterranee – del citato D.M. 471/99) per alluminio, ferro e manganese;

— il Comune per dimostrare che i valori degli elementi quali alluminio, ferro e manganese che presentano valori limite superiori a quanto stabilito dalla citata tab. 2, all. 1, del D.M. 471/99, rappresentano il fondo naturale dell'area, produce i seguenti documenti:

– n. 3 risultati analitici effettuati dal laboratorio di analisi incaricato dalla Regione Calabria – Assessorato ai Lavori Pubblici – Servizio Acquedotti, su campioni prelevati da pozzi esistenti a monte del sito dove è ubicata la discarica di che trattasi che dimostrano un elevato contenuto in ferro e manganese;

– l'attestazione del laboratorio della Ditta Nigro Acque s.r.l., specializzata nella realizzazione di pozzi ad uso irriguo e domestico, che i valori di elementi come ferro, manganese e alluminio si presentano, nella totalità dei lavori realizzati nel comune di S. Sofia d'Epiro, in concentrazioni rilevanti;

— ad ulteriore comprova, il rappresentante del P.M.P. conferma, come da verbale, che per quanto riguarda lo ione ferro, relativamente a due dei pozzi indicati dal Comune, si presenta in valori molto elevati rispetto ai limiti tabellari;

— la Conferenza dei Servizi esprime favorevole all'approvazione del progetto preliminare presentato dal Comune;

VALUTATO CHE:

— il progetto preliminare prevede:

a) la realizzazione della briglia al piede della scarpata con la posa in opera di gabbioni su una fondazione fatta a gradoni per seguire il pendio del terreno;

b) un canale per la raccolta delle acque meteoriche intorno alla base del corpo della discarica;

c) un setto in c.a. interrato a monte della discarica per impedire che acque sotterranee possano venire a contatto con il corpo della discarica;

d) un sistema di drenaggio per la raccolta del percolato per mezzo di tubi microfessurati inseriti in perforazioni orizzontali fatte alla base della discarica, un collettore per il percolato e una vasca di raccolta;

e) copertura della discarica con uno strato di argilla dello spessore di 1 m.;

f) strato di terreno drenante composto di misto-cava e di fiume dello spessore di 30 cm.;

g) strato di terreno vegetale posto al di sopra dello strato drenante per lo spessore di 1 m. onde consentire il rimboschimento dell'area bonificata con la messa a dimora di n. 250 piante di quercia;

h) opere per il monitoraggio del biogas e dell'acqua di falda;

— quanto sopra descritto si configura come una corretta messa in sicurezza della falda e contemporaneo monitoraggio della stessa, nonché come procedure di bonifica e ripristino ambientale;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Rifiuti con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

Il Responsabile del Servizio Bonifiche: Arch. Claudio Decebrini; Il Dirigente del Settore Rifiuti: Avv. Giuseppe Mazzitello; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

DISPONE

— di ratificare l'autorizzazione al Piano di Caratterizzazione dell'ex discarica per rsu ubicata nel territorio del comune di S. Sofia d'Epiro (CS) in località «Serra Montagna» e approvato con verbale di Conferenza dei Servizi del 20 dicembre 2002;

— di approvare il progetto preliminare di bonifica della discarica di cui al punto precedente che prevede:

a) la realizzazione della briglia al piede della scarpata con la posa in opera di gabbioni su una fondazione fatta a gradoni per seguire il pendio del terreno;

b) un canale per la raccolta delle acque meteoriche intorno alla base del corpo della discarica;

c) un setto in c.a. interrato a monte della discarica per impedire che acque sotterranee possano venire a contatto con il corpo della discarica;

d) un sistema di drenaggio per la raccolta del percolato per mezzo di tubi microfessurati inseriti in perforazioni orizzontali fatte alla base della discarica, un collettore per il percolato e una vasca di raccolta;

e) copertura della discarica con uno strato di argilla dello spessore di 1 m.;

f) strato di terreno drenante composto di misto-cava e di fiume dello spessore di 30 cm.;

g) strato di terreno vegetale posto al di sopra dello strato drenante per lo spessore di 1 m. onde consentire il rimboscimento dell'area bonificata con la messa a dimora di n. 250 piante di quercia;

h) opere per il monitoraggio del biogas e dell'acqua di falda;

— di dare atto che la suddetta attività di bonifica e ripristino ambientale non comporta oneri per l'Ufficio del Commissario in quanto a totale carico dell'Amministrazione Comunale di S. Sofia d'Epiro (CS);

— di notificare il presente atto al Comune di S. Sofia d'Epiro (CS) e di darne comunicazione all'Ufficio Territoriale di Governo, all'Amministrazione Provinciale di Cosenza, all'AR-PACAL e all'A.S.L. n. 4 di Cosenza - Acri;

— di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2483

Settore Acque – Progetto per il risanamento igienico-sanitario ai sensi del D.L.vo 152/99 e successive modifiche, del sistema depurativo del Comune di Cirò Marina – Parziale rettifica Ordinanza Commissariale n. 2216 del 18/2/2003.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto: «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria

in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e

dei sedimenti inquinanti, nonché in materia delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dall'Ing. Salvatore Russetti, Direttore Lavori fatta propria dal Responsabile dell'Area per la provincia di Catanzaro-Crotone e vistata dal Dirigente dei Settori Acque dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«Con Ordinanza n. 2216 del 18/2/2003 il Commissario Delegato ha approvato la perizia di variante per il «Progetto per il risanamento igienico-sanitario ai sensi del d.l.vo 152/99 e successive modifiche, del sistema depurativo del comune di Cirò Marina».

1. In tale ordinanza, nel riportare il nuovo quadro economico degli interventi di perizia, di seguito trascritto:

A) Lavori:

1. Importo lavori impianto di depurazione	€	2.495.713,53
2. di cui per oneri sicurezza	€	49.910,00
3. ribasso del 16,17%	€	395.486,43
Totale lavori netti	€	2.100.227,10

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

1. per IVA sui lavori 10%	€	210.022,71
2. Oneri tecnici e spese generali dei lavori	€	80.000,00
3. Espropri	€	14.000,00

4. Allacciamenti Enel (comprensivi di IVA) € 29.173,72

Totale somme a disposizione € **333.196,43**

Totale generale € **2.433.423,53**

Si è incorsi in un errore di calcolo. Si è applicato, infatti il ribasso di gara sul computo dei lavori senza tener conto che i prezzi ivi indicati erano già stati assoggettati al ribasso stesso.

Alla luce di quanto sopra, da parte di questo ufficio si è proceduto alla rettifica del quadro economico che così diviene:

A) Lavori

a.1 Importo lavori impianto di depurazione al netto del ribasso di gara	€	2.495.713,53	L.	4.832.375.237
a.2 di cui per oneri sicurezza	€	49.910,00	L.	96.639.236
Totale lavori A)	€	2.495.713,53	L.	4.832.375.237

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

b.1 per IVA sui lavori 10%	€	249.571,35	L.	483.237.524
b.2 Allacci Enel	€	29.173,72	L.	56.488.199
b.3 Espropri	€	14.000,00	L.	27.107.780
b.4 Competenze tecniche e gen.	€	80.000,00	L.	154.901.600
Totale somme a disposizione B)	€	372.745,07	L.	721.735.102
Totale generale	€	2.868.458,60	L.	5.554.110.339

2. Inoltre è necessario integrare il dispositivo della citata ordinanza con il seguente punto:

«1.bis) Di affidare i lavori all'IMPEC srl con sede in Pozzuoli (NA) e non all'ATI IMPEC-DPR essendo stata, la DPR costruzioni spa, estromessa dall'ATI come da atto notarile trasmesso a quest'Ufficio con nota del 5/6/2002».

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza all'approvazione del presente quadro economico e alla rettifica dell'Ordinanza Commissariale n. 2216 del 18/2/2003 al fine di consentire nel più breve tempo possibile la completa realizzazione ed ultimazione dell'opera, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 9 della O.P.C.M. N. 2984/99;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

VISTO l'articolo 25 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione del quadro economico e alla rettifica dell'Ordinanza Commissariale n. 2216 del 18/2/2003».

CONSIDERATO che, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub-Commissario in ordine a quanto disposto con le Ordinanze di cui in premessa

Il Responsabile d'Area di Catanzaro e Crotona: Arch. Claudio Decembrini; Il Dirigente del Settore Acque: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle tariffe e della C.S.: Dr.ssa Caterina Barbalace; Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Lupino; Il Sub Commissario: On. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. di rettificare l'Ordinanza Commissariale n. 2216 del 18/2/2003 sostituendo integralmente il punto 1) del dispositivo per come di seguito esplicitato:

«Di approvare la perizia di variante suppletiva, predisposta dalla direzione lavori, per l'adeguamento dei lavori relativi «Progetto per il risanamento igienico-sanitario ai sensi del d.l.vo 152/99 e successive modifiche, del sistema depurativo del comune di Cirò Marina», approvato con ordinanza n. 1348 del 16 marzo 2001, secondo il quadro economico di seguito riportato:

A) Lavori

a.1 Importo lavori impianto di depurazione al netto del ribasso di gara € 2.495.713,53 L. 4.832.375.237

a.2 di cui per oneri sicurezza € 49.910,00 L. 96.542.422

Totale lavori A) € 2.495.713,53 L. 4.832.375.237

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

b.1 per IVA sui lavori 10% € 249.571,35 L. 483.237.524

b.2 Allacci Enel € 29.173,72 L. 56.488.199

b.3 Espropri € 14.000,00 L. 27.107.780

b.4 Competenze tecniche e gen. € 80.000,00 L. 154.901.600

Totale somme a disposizione B) € 372.745,07 L. 721.735.102

Totale generale € 2.868.458,60 L. 5.554.110.339

per una spesa complessiva di € 2.868.458,60 di cui € 2.495.713,53 per lavori comprensivi di oneri per la sicurezza, corrispondenti ad un incremento dell'importo dei lavori di € 575.912,37 rispetto a quelli contrattuali e una maggiore spesa di finanziamento di € 648.627,27;

2. di far fronte alla maggiore spesa di € 648.627,27 con i fondi di cui all'ordinanza n. 2202 dell'11 febbraio 2003 relativamente al prospetto «Provincia di Crotona» intervento 1.a «Crucoli», e pertanto per quest'ultimo intervento la disponibilità finanziaria si riduce ad € 451.372,73;

3. di integrare la citata ordinanza commissariale n. 2216 del 18/2/2003 con il seguente punto 1.bis) «Di affidare i lavori all'IMPEC srl con sede a Pozzuoli (NA) e non all'ATI IMPEC-DPR essendo stata, la DPR costruzioni spa, estromessa dall'ATI come da atto notarile trasmesso a quest'Ufficio con nota del 5/6/2002;

4. di rettificare l'Ordinanza Commissariale n. 2216 del 18/2/2003 al punto 6) del dispositivo sostituendo all'importo di € 213.592,20 quello di € 648.627,27;

5. di notificare la presente Ordinanza ai Comuni di Cirò Marina, alla ditta IMPEC srl con sede in Pozzuoli (NA), aggiudicatrice dell'appalto, al Prefetto di Crotona, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Crotona;

6. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2484

Settore Acque – «Lavori urgenti di potenziamento della piattaforma depurativa di Lamezia Terme» – Approvazione del progetto esecutivo ed affidamento dei lavori alla ditta A.T.I. Dondi Costruzioni S.p.A. (mandataria) – I.B.I. Idroimpianti S.r.l. (mandante), gestore di «Appalto di gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi per l'A.T.O. n. 2 (Provincia di Catanzaro).

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto: «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria

in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e

dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal geom. Giovanni Costantino funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato fatta propria dal Responsabile dell'Area per la provincia di Catanzaro, dott. arch. Claudio Decembrini, e vistata dal Dirigente dei Settori Acque e Rifiuti dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

— è stata espletata la gara d'appalto relativa a «Concessione di costruzione e gestione dei lavori di potenziamento dell'esistente piattaforma depurativa di Lamezia anche a servizio dei comuni di Pianopoli, Feroletto Antico, Curinga, Platania, S. Pietro a Maida, Maida, Jacurso, Gizzeria, Falerna Marina e realizzazione dei relativi collettori fognari»;

— la gara stessa non ha sortito alcuna aggiudicazione;

— occorre pertanto ripetere la procedura concorsuale per l'aggiudicazione dei lavori di che trattasi;

— detta procedura comporta tempi medio-lunghi;

— nelle more dell'espletamento della nuova gara occorre sopperire mediante la realizzazione di lavori urgenti di potenziamento della piattaforma depurativa;

— l'impianto di depurazione di Lamezia Terme risulta, attualmente, dimensionato per trattare una portata in ingresso pari a 18000 mc/giorno;

— a seguito della messa in esercizio di nuovi collettori fognari, sono stati convogliati all'impianto di Lamezia Terme parte

dei reflui provenienti dai comuni di Falerna, Gizzeria e Curinga, per la prossima stagione estiva, si prevede quindi una portata max in ingresso pari a 24.000 mc/giorno;

— tale portata, allo stato attuale non può essere opportunamente trattata dall'impianto;

— occorre realizzare l'intervento, di seguito schematizzato, che permetterà all'impianto di recepire tutta la portata in ingresso, grazie all'attivazione di due nuovi comparti di pre-trattamento e pre-aerazione, ricavati da manufatti esistenti:

1. intercettazione del collettore consortile a monte dell'arrivo all'impianto;

2. realizzazione di una nuova stazione di grigliatura;

3. realizzazione di due nuove stazioni di sollevamento liquami;

4. realizzazione di un comparto di equalizzazione, previo svuotamento, dei silos e delle due vasche di accumulo fanghi già esistenti;

5. fornitura e posa in opera di n. 8 mixer sommersi per i silos;

6. fornitura e posa in opera di n. 8 aeratori sommersi per le vasche;

7. realizzazione dei collegamenti idraulici ed elettrici necessari all'intervento;

8. fornitura e posa in opera di nuovo impianto di debatterizzazione a raggi UV;

9. fornitura e posa in opera di nuovo Gruppo elettrogeno da 500kVA;

10. fornitura e posa in opera di nuova filtropressa a nastro completa di accessori e polipreparatore.

L'intervento sopra descritto mira ad assicurare una buona equalizzazione delle portate in ingresso, oltre che a potenziare le stazioni di trattamento finale, disidratazione fanghi e disinfezione, attualmente sottodimensionate. L'impianto potrà accumulare, durante le ore di punta, una portata pari a circa 6.000 mc., che sarà in grado di trattare successivamente, durante le ore notturne.

Visti gli elaborati progettuali, che sono costituiti da: relazione tecnica illustrativa, planimetria descrittiva dell'intervento, planimetria dei collegamenti elettrici, planimetria dei collegamenti idraulici, elenco prezzi, analisi prezzi, computo metrico, specifiche tecniche, particolari, piano di sicurezza e coordinamento, capitolato speciale d'appalto;

Visto il quadro economico di progetto che di seguito si riporta:

A) Lavori a base di appalto:

A.1. Lavori a corpo soggetti a ribasso € 1.099.865,35

A.2 Lavori a corpo non soggetti a ribasso Oneri relativi alla sicurezza € 16.497,98

Sommano i lavori a base d'appalto € 1.116.363,33

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B.1 IVA 10% su A) € 111.636,33

B.2 Spese tecniche € 55.818,17

B.4 Imprevisti € 7.324,42

Sommano B) € 174.778,92

Totale spesa € 1.291.142,25

CONSIDERATO che la ditta A.T.I. Dondi Costruzioni S.p.A. (mandataria) – I.B.I. Idrobioimpianti S.r.l. (mandante) gestore di «Appalto di gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi per l'A.T.O. n. 2 (Provincia di Catanzaro), giusto contratto n. 31255 di Repertorio del 28/9/2000», tra cui la piattaforma depurativa di Lamezia Terme, con propria nota del 15/4/2003 acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario Delegato in data 17/4/2003 al n. 7299 dichiara, tra l'altro che, per l'aggiudicazione dei lavori di che trattasi offre un ribasso del 16,00% pari a quello già praticato per la gestione (12,60%) migliorato di 3,40 punti percentuali;

CHE per effetto del ribasso si avrà il seguente nuovo quadro economico:

A) Lavori a base di appalto:

A.1. Lavori a corpo al netto del ribasso € 923.886,89

A.2 Lavori a corpo non soggetti a ribasso Oneri relativi alla sicurezza € 16.497,98

Sommano i lavori a base d'appalto € 940.384,87

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B.1 IVA 10% su A) € 94.038,49

B.2 Spese tecniche € 55.818,17

B.4 Imprevisti € 7.324,42

Sommano B) € 157.181,08

Totale spesa € 1.097.565,95

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza all'approvazione del presente progetto e contestuale aggiudicazione alla ditta A.T.I. Dondi Costruzioni S.p.A. (mandataria) – I.B.I. Idrobioimpianti s.r.l. (mandante) per il corrispettivo netto di € 923.886,89 (pari all'importo lavori di € 1.099.865,35 depurato del ribasso del 16,00%) al fine di consentire nel più breve tempo possibile la completa realizzazione ed ultimazione dell'opera, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 9 della O.P.C.M. n. 2984/99;

RITENUTA conveniente per l'Ufficio del Commissario Delegato l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 39 del capitolato d'oneri che regola l'appalto di gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di de-

purazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi alla predetta ditta dal punto di vista finanziario (risparmio economico);

CONSIDERATO che la copertura finanziaria di complessivi € 1.097.565,95 è assicurata (visto che l'intervento di che trattasi è collegato all'intervento di disinquinamento del tratto costiero che va da Belmonte Calabro a Lamezia Terme) dai fondi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2202 dell'11/2/2003 – completamenti provincia di Cosenza – punto 1.p, giusto parere favorevole del Responsabile d'area per la provincia di Cosenza riportato in calce alla relazione istruttoria;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

VISTO l'articolo 25 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo, nonché all'aggiudicazione definitiva dei «Lavori urgenti di potenziamento della piattaforma depurativa di Lamezia Terme»;

CONSIDERATO CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione dei «Lavori urgenti di potenziamento della piattaforma depurativa di Lamezia Terme» e contestuale aggiudicazione degli stessi alla ditta A.T.I. Dondi Costruzioni S.p.A. (mandataria) – I.B.I. Idrobioimpianti S.r.l. (mandante) per il corrispettivo netto di € 923.886,89 oltre € 16.497,98 per l'attuazione dei piani di sicurezza;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile d'Area per la provincia di Catanzaro: Arch. Claudio Decembrini; Il Dirigente del Settore Acque: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di approvare il progetto esecutivo dei «Lavori urgenti di potenziamento della piattaforma depurativa di Lamezia Terme» dell'importo complessivo di € 1.291.142,25 secondo il seguente quadro economico:

A) Lavori a base di appalto:

A.1. Lavori a corpo soggetti a ribasso € 1.099.865,35

A.2. Lavori a corpo non soggetti a ribasso
Oneri relativi alla sicurezza € 16.497,98

Sommano i lavori a base d'appalto € **1.116.363,33**

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B.1 IVA 10% su A) € 111.636,33

B.2 Spese tecniche € 55.818,17

B.4 Imprevisti € 7.324,42

Sommano B) € 174.778,92

Totale spesa € 1.291.142,25

2. Di aggiudicare gli stessi alla ditta A.T.I. Dondi Costruzioni S.p.A. (mandataria) – I.B.I. Idrobioimpianti S.r.l. (mandante), con sede in Rovigo – Viale delle Industrie, 13/A – per il corrispettivo netto di € 923.886,89 oltre € 16.497,98 per oneri di sicurezza, per effetto del ribasso offerto del 16,00% sull'importo a base d'asta di € 1.099.865,35;

3. Di dare atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, dell'O.P.C.M. n. 2696/99 e dell'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

4. Di dare atto che la progettazione dell'intervento è stata predisposta dall'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Calabria;

5. Di dare atto che la complessiva spesa di € 1.097.565,95 è coperta con i fondi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2202 dell'11/2/2003 – completamenti prov. di Cosenza – punto 1.p;

6. Di dare atto che non saranno attivate procedure espropriative in quanto non dovranno essere occupate proprietà private né in modo temporaneo né in modo permanente;

7. Di demandare al Responsabile del Procedimento, Arch. Claudio Decembrini, l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento fino al collaudo;

8. Di notificare la presente Ordinanza al Comune di Lamezia Terme, alla ditta A.T.I. Dondi Costruzioni S.p.A. (mandataria) – I.B.I.

Idrobioimpianti S.r.l. (mandante) domiciliata in Rovigo Via delle Industrie, 13/A, aggiudicatrice dell'appalto, al Prefetto di Catanzaro, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;

9. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Dirigente Generale
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
On. Giuseppe Chiaravallotti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2485

Settore Rifiuti – Lavori di dragaggio e di bonifica ambientale nel tratto di mare antistante la foce del torrente Beltrame – Aggiudicazione definitiva.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) [e delle Regioni Puglia e Sicilia] nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei

suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Ufficio del Commissario Delegato fatta propria dal responsabile dell'Area per la provincia di Catanzaro e Crotona, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

Con ordinanza n. 2335 del 4/3/2003 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di dragaggio e di bonifica ambientale nel tratto di mare antistante la foce del torrente Beltrame che presenta il seguente quadro economico:

A) Lavori	
A1 Importo lavori	€ 930.000,00
A2 Oneri sicurezza	€ 27.511,00
Totale lavori	€ 957.511,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1 IVA sui lavori 10%	€ 95.751,10
B2 Oneri tecnici e spese generali dei lavori	€ 114.901,32
B3 Pubblicazioni ed altri oneri	€ 38.300,44
B6 Imprevisti	€ 93.536,14
Totale somme a disposizione	€ 344.489,00
Totale generale	€ 1.302.000,00

Con la stessa ordinanza n. 2335 del 4/3/2003 è stata indetta la gara d'appalto, da espletarsi mediante procedura negoziale con aggiudicazione al miglior offerente tramite gara fiduciosa, da eseguirsi presso la Prefettura di Catanzaro;

PRESO ATTO del verbale di gara n. 934/Gab. redatto dalla Commissione Giudicatrice della Prefettura di Catanzaro in data 30 aprile 2003, pervenuto a questo Ufficio in data 2 maggio 2003, prot. n. 8031, dal quale risulta che la ditta Soilmare S.r.l. con sede in Elmas (CA) ha presentato l'offerta migliore con il ribasso dell'1,15% sul prezzo a base di gara;

RISCONTRATA la regolarità delle procedure eseguite e ritenuto quindi di approvare il suddetto verbale di gara, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, procedendo contestualmente all'aggiudicazione definitiva alla ditta Soilmare S.r.l. con sede in Elmas (CA);

VISTA la legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'aggiudicazione dei lavori di: «dragaggio e di bonifica ambientale nel tratto di mare antistante la foce del torrente Beltrame»;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'aggiudicazione definitiva inerente i lavori di «dragaggio e di bonifica ambientale nel tratto di mare antistante la foce del torrente Beltrame»;

VISTA la determina n. 1057 del 2/12/2002 del Responsabile Unico del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub-Commissario in ordine a quanto disposto con le Ordinanze di cui in premessa

Il Responsabile delle Tariffe e C.S.: Dr.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub Commissario: On. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di approvare il succitato verbale di gara redatto dalla Commissione Prefettura in data 30 aprile 2003, in allegato e quale parte integrante della presente Ordinanza, relativo all'affidamento dei lavori di «dragaggio e di bonifica ambientale nel tratto di mare antistante la foce del torrente Beltrame»;

2. Di aggiudicare in via definitiva la suddetta gara alla Ditta Soilmare S.r.l. con sede in Elmas (CA);

3. Di disporre l'immediato avvio dei lavori nelle more dell'espletamento delle procedure contrattuali, dandone comunicazione immediata all'impresa aggiudicataria;

4. Di demandare all'Ufficiale Rogante, cui si trasmette copia del presente atto, per la successiva stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, individuando l'ing. Pasquale Santelli, affinché si costituisca nello stesso in nome e per conto dell'Ufficio del Commissario, previa acquisizione della documentazione di rito;

5. Di dare atto che la spesa complessiva di € 1.302.000,00 è coperta dal finanziamento con i fondi della Comunità Europea di cui alla Misura 1.8 del P.O.R. Calabria;

6. Di notificare la presente Ordinanza, ai Comuni di Soverato e Montepaone, alla ditta Soilmare S.r.l. con sede in Elmas (CA), aggiudicatrice dell'appalto, al Prefetto di Catanzaro, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;

7. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Arch. Claudio Decembrini

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2486

Appalto concorso per l'aggiudicazione dei lavori di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dell'area industriale dello stabilimento Pertusola Sud ed aree adiacenti in Crotona. Aggiudicazione provvisoria.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17/9/1997, con oggetto: «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11/1/1999, in data 29 dicembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4/1/2000 – serie generale –, in data 16 giugno 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000 – serie generale –, in data 14 gennaio 2002 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28/1/2002, del 20 dicembre 2002 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28 dicembre 2002 con i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria è stato prorogato fino al 31/12/2003;

VISTE le ordinanze n. 2696 in data 21 ottobre 1997, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25/10/1997, n. 2856 in data 1 ottobre 1998, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998, serie generale, l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998, serie generale, n. 2984 in data 31 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7/6/1999, serie generale, n. 3062 in data 6 luglio 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15/7/2000, serie generale, la n. 3149 dell'1/10/2001 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 236 del 10 ottobre 2001, la n. 3185 pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2002;

VISTA la propria Ordinanza Commissariale n. 1680 del 27 dicembre 2001 con la quale è stato approvato il progetto preliminare, lo schema di bando di gara e lettera d'invito per l'affidamento dei lavori mediante appalto concorso;

VISTA la successiva OCD n. 2160 del 21 gennaio 2003 con la quale è stata nominata la Commissione Giudicatrice;

VISTE le note del Presidente della Commissione Giudicatrice acquisite al protocollo dell'Ufficio del Commissario rispettivamente in data 5/3/2003 al n. 4050, 6/3/2003 al n. 4112 e 17/4/2003 al n. 7362 con le quali sono stati trasmessi i verbali delle varie sedute di gara;

VISTI i verbali di gara e la tabella riassuntiva dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice ai progetti offerti e la graduatoria finale redatta ed in ultimo il verbale di gara n. 11 della seduta del 17 aprile 2003 con il quale la Commissione Giu-

dicatrice all'unanimità dichiara l'offerta dell'ATI Fisia Italimpianti SpA (capogruppo mandataria) – Vittadello Intercantieri SpA (mandante) – Teseco SpA (mandante) – Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani SpA (mandante) economicamente più vantaggiosa;

RITENUTO di dover prendere atto del risultato di gara aggiudicando in via provvisoria i lavori di che trattasi all'ATI Fisia Italimpianti SpA (Capogruppo mandataria) – Vittadello Intercantieri SpA (mandante) – Teseco SpA (mandante) – Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani SpA (mandante) – per il prezzo complessivo offerto di € 97.546.140,00 comprensivo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza pari ad € 1.807.600,00 e per il tempo di realizzazione dei lavori offerti di 510 giorni naturali e consecutivi;

SU PROPOSTA del Responsabile Area di Crotona Arch. Claudio Decembrini, con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile Area Crotona: Arch. Claudio Decembrini; Il Dirigente Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Dirigente Ufficio Amm.vo Contabile: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1) Di approvare i verbali di gara della Commissione Giudicatrice per l'appalto concorso per l'aggiudicazione dei lavori di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dell'area industriale dello stabilimento Pertusola Sud ed aree adiacenti in Crotona;

2) Di aggiudicare in via provvisoria all'ATI Fisia Italimpianti SpA (Capogruppo mandataria) – Vittadello Intercantieri SpA (mandante) – Teseco SpA (mandante) – Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani SpA (mandante) – per il prezzo complessivo offerto di € 97.546.140,00 comprensivo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza pari ad € 1.807.600,00 e per il tempo di realizzazione dei lavori offerti di 510 giorni naturali e consecutivi;

3) Di demandare al responsabile del procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento;

4) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2491

Settore Acque – Potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località «Praie» del Comune di Belvedere Marittimo e costruzione di alcuni tratti di collettori fognari. Approvazione perizia suppletiva nell'ambito del finanziamento assentito.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi

urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) [e delle Regioni Puglia e Sicilia] nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dall'ing. Gianluca Pirrò funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato, fatta propria dal Responsabile Area di Cosenza Ing. Domenico Fuoco e vistata dal Dirigente del Settore Acque dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria Ing. Bruno Gualtieri, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

— con con OCD n. 1907 del 27/6/2002 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località «Praie» del Comune di Belvedere

Marittimo e costruzione di alcuni tratti di collettori fognari per l'importo complessivo di € 2.375.701,76 di cui € 1.828.461,47 per lavori comprensivi di € 73.138,46 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ed € 547.240,29 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

— con la medesima ordinanza veniva stabilito di procedere all'appalto dei lavori mediante procedura negoziale con l'approvazione al migliore offerente tramite gara ufficiosa e veniva approvato il bando di gara ed il relativo disciplinare;

— la gara di appalto, esperita ai sensi di quanto disposto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 1, lettera b), e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e s.m.i., veniva aggiudicata in via definitiva con OCD n. 1992 del 22/8/2002 alla ditta ATI Eurodepuratori s.p.a. – Cogefor s.r.l. per il prezzo offerto di € 1.368.606,45 oltre € 73.138,46 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza per complessivi € 1.441.744,91 con il conseguente ribasso offerto del 22,031%;

— con la medesima ordinanza del Commissario Delegato n. 1992/2002 veniva disposto l'immediato avvio dei lavori con la redazione della progettazione esecutiva nelle more di stipula del contratto;

— con determina del Responsabile Unico del Procedimento del 5/8/2002 n. 711 veniva nominato l'Ufficio di Direzione dei Lavori;

— con ordine di servizio n. 1 del Responsabile Unico del Procedimento del 9/9/2002, sottoscritto per ricevuta ed adempimento della ditta aggiudicataria in data 24/9/2002, veniva disposto all'impresa aggiudicataria di dare immediatamente inizio alla redazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 140 del Regolamento approvato con DPR 554/99;

— con contratto in data 13/12/2002 n. 140 di Rep. registrato a Catanzaro il 20/12/2002 al n. 4590 serie 19 la ditta ATI Eurodepuratori s.p.a. – Cogefor s.r.l. ha assunto l'esecuzione dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località «Praie» del Comune di Belvedere Marittimo e la costruzione di alcuni tratti di collettori fognari per il prezzo definitivo, comprensivo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di € 1.441.744,99;

— con OCD n. 2121 del 16/12/2002 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori redatto dall'Ing. Corrado Rodi e presentato dalla ditta affidataria dei lavori per l'importo complessivo di € 2.375.701,76 di cui € 1.368.606,45 per lavori al netto del ribasso offerto del 22,031% oltre € 73.138,46 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza per complessivi € 1.441.744,91 ed € 933.956,85 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

— con verbale del 18/12/2002 veniva disposto dal Direttore dei Lavori incaricato la consegna dei lavori, cosicché per il tempo di esecuzione dei lavori, fissato in 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna dell'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto, l'ultimazione dei lavori veniva fissato per il giorno 17/12/2003, dando priorità alla esecuzione delle opere relative ai lavori di potenziamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione, per dare le stesse complete e funzionanti entro il 15 giugno 2003 così come disposto con la stessa ordinanza n. 2121/2002;

— in corso d'opera si è riscontrata la necessità di eseguire lavori aggiuntivi e complementari a quelli previsti nel progetto principale al fine di andare incontro alle esigenze manifestate e motivate dal Comune di Belvedere Marittimo con nota del 16/1/2003 acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario in data 29 gennaio 2003 al n. 1830;

— con nota n. 2289 del 5/2/2003 la Direzione Lavori veniva autorizzata dal Responsabile dell'Area di Cosenza a redigere apposita perizia suppletiva fino alla concorrenza del 20% dell'importo contrattuale;

VISTA la perizia suppletiva redatta dalla Direzione dei Lavori secondo quanto disposto con la citata nota n. 2289 del 5/2/2003 e costituita dai seguenti elaborati:

Impianto di depurazione:

VA1.1A Planimetria con individuazione degli interventi aggiuntivi

VA1.1B Deviazione acque piovane a monte area impianto (profilo)

VA1.1C Raddoppio acque piovane area impianto (profilo tratto H-N)

VA1.1D Raddoppio acque piovane area impianto (profilo tratto N-S)

VA1.1E Sostituzione condotta fognante area impianto

VA1.1F Particolari pozzetti prefabbricati

VA1.1G Particolari pozzetti in opera

VA1.1H Particolari muri di sostegno

Collettori fognari:

VA1.2A proseguimento condotta contrada palazza (planimetria)

VA1.2B proseguimento condotta a gravità contrada palazza

VA1.2C condotta premente contrada palazza (profilo)

VA1.2D stazione di sollevamento contrada palazza (pianta e sezione)

Elaborati generali:

VA1.3A relazione tecnica

VA1.3B computo metrico estimativo opere aggiuntive

VA1.3C schema atto di sottomissione e concordamento nuovi prezzi

VA1.3D nuovo quadro economico generale

VA1.3E quadro economico di raffronto

VA1.3F relazione di calcolo idraulico nuove condotte

VA1.3G computo maggiori oneri di sicurezza

VA1.3H piano operativo sicurezza opere aggiuntive

VA1.3I quadro comparativo di stima

VISTO il quadro economico di perizia che di seguito si ri-

Nuovo quadro economico generale:

A) Lavori:

A1 Lavori di progetto

1 Importo dei lavori di progetto al netto del ribasso offerto € 1.368.606,45

2 Oneri sicurezza progetto € 73.138,46

Sommano A1 € 1.441.744,91

A2 Lavori aggiuntivi

3 Importo lavori aggiuntivi al netto del ribasso offerto € 257.954,17

4 Importo Oneri di sicurezza lavori aggiuntivi € 10.318,17

Sommano A2 € 268.272,34

Sommano in totale (A1+A2) € 1.710.017,25

B) Somme a disposizione

1. IVA 10% sui lavori € 171.001,72

2. Spese generali ed oneri tecnici € 219.415,38

3. IVA 20% su spese generali € 43.883,08

4. Acquisizione aree € 25.206,92

5. Potenziamento ENEL € 12.911,42

6. Oneri di capitolato € 49.063,41

7. Economie di ribasso ed IVA € 144.202,58

Sommano B € 665.684,51

Importo complessivo (A+B) € 2.375.701,76

VISTO che con tale perizia suppletiva si prevede di realizzare interventi aggiuntivi e complementari ai lavori principali così come descritti nella relazione tecnica di accompagnamento alla perizia;

DATO ATTO che i lavori previsti non modificano le previsioni del progetto esecutivo approvato con la citata OCD n. 2121 del 16/12/2002;

DATO ATTO CHE:

— l'impresa affidataria ATI Eurodepuratori s.p.a. – Cogefor s.r.l. sottoscrivendo lo schema di atto di sottomissione allegato alla perizia ha dichiarato e si è obbligato di:

– accettare l'esecuzione dei maggiori lavori suppletivi secondo quanto risulta dagli atti allegati alla perizia suppletiva agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto principale Rep. n. 142 del 13/12/2002;

– di accettare per l'esecuzione dei maggiori lavori suppletivi occorrenti l'importo di € 257.954,17 al netto del ribasso offerto per i lavori principali del 22,031% oltre € 10.318,17 per l'attuazione dei piani di sicurezza per un importo complessivo di € 268.272,34 oltre IVA senza sollevare alcuna eccezione o riserva;

– di accettare i nuovi quattro prezzi concordati con il Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 136 del Regolamento approvato con D.P.R. 554/99 sulla base del contratto principale ed assoggettati al ribasso del 22,031%;

– di eseguire i lavori previsti nella perizia suppletiva nello stesso tempo contrattuale previsto per il progetto principale;

– di estendere il deposito cauzionale già costituito con il contratto principale anche a quelli aggiuntivi;

— i nuovi prezzi sono stati desunti dal prezzario regionale di riferimento per il settore Lavori Pubblici approvato con deliberazione di G.R. n. 1176 del 17/12/2002, perché più vantaggiosi per la Amministrazione, e per quelli non contenuti nel prezzario è stata condotta apposita analisi e su tutti è stato applicato il ribasso contrattuale del 22,031%;

— alla maggiore spesa di € 268.272,34 si può fare fronte con le economie derivanti dal ribasso contrattuale offerto e quindi rientrante nell'importo del finanziamento assentito;

POSTO che i lavori previsti nella perizia suppletiva sono da individuarsi indispensabili e necessari al fine di andare incontro alle esigenze manifestate e motivate dalla Amministrazione Comunale di Belvedere Marittimo e che la variante stessa non incide sulla configurazione originaria dell'appalto ma completa in parte le esigenze manifestate dall'Amministrazione comunale;

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza all'approvazione della presente perizia al fine di consentire nel più breve tempo possibile la completa realizzazione ed ultimazione dell'opera, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5 comma 1 e 2 della OPCM n. 3106/2001 e dell'art. 9 della OPCM n. 2984/99;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

VISTO l'articolo 25 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione della perizia suppletiva dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località «Praie» del Comune di Belvedere Marittimo e costruzione di alcuni tratti di collettori fognari».

CONSIDERATO CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione della perizia suppletiva inerente i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località «Praie» del Comune di Belvedere Marittimo e costruzione di alcuni tratti di collettori fognari;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile d'Area di Cosenza: Dott. Ing. Domenico Fuoco; Il Dirigente del Settore Acque: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle Tariffe e C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. approvare la perizia suppletiva dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località «Praie» del Comune di Belvedere Marittimo e costruzione di alcuni tratti di collettori fognari redatta dal Direttore dei Lavori incaricato Ing. Pasquale Santelli, per l'importo complessivo di € 2.375.701,76 di cui € 1.710.017,25 per lavori al netto del ribasso offerto del 22,031% comprensivo di € 83.456,63 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ed € 665.684,51 per somme a disposizione dell'Amministrazione, per un maggiore importo rispetto al contratto principale di € 268.272,34 di cui € 257.954,17 per lavori aggiuntivi e complementari al netto del ribasso contrattuale del 22,031% ed € 10.318,17 per oneri di sicurezza sui lavori aggiuntivi, e secondo il quadro economico riportato in premessa;

2. di approvare lo schema di atto di sottomissione sottoscritto dall'impresa appaltatrice ATI Eurodepuratori S.p.a. – Cogefor s.r.l. contenente anche i nuovi prezzi concordati dal Direttore dei Lavori ed allegato alla perizia suppletiva, atto che si richiama integralmente nel presente dispositivo con tutti gli impegni ed obblighi in esso contemplati;

3. di dare atto che la maggiore spesa di € 268.272,34 oltre IVA del 10% per complessivi € 295.099,57 trova copertura nell'ambito del finanziamento assentito con OCD n. 1907 del 27/6/2002;

4. di demandare all'Ufficiale Rogante cui si trasmette copia del presente atto la stipula dell'atto per l'affidamento dei lavori aggiuntivi di € 268.272,34, individuando l'Ing. Pasquale Santelli Responsabile dell'Ufficio Contratti affinché si costituisca in nome e per conto dell'Ufficio del Commissario, previa acquisizione della documentazione di rito;

5. di notificare la presente ordinanza al Sindaco del Comune di Belvedere Marittimo e darne comunicazione al Prefetto di Cosenza ed al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza;

6. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2492

Settore Acque – Subentro dell'Ente d'Ambito A.T.O. n. 5 – Reggio Calabria di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordine alla «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria». Contratto di rep. n. 31250 del 29/9/00, registrato a Catanzaro l'11/10/2000 al n. 3447, serie I.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto: «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione

civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) [e delle Regioni Puglia e Sicilia] nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, n. 3220 del 15/6/2002 «Disposizioni urgenti di protezione civile», pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 21/6/2002 con la quale sono disposte misure urgenti di protezione civile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la Circolare di prot. n. 8678 del 9/11/1999, inoltrata a tutti i Comuni della Regione Calabria e l'elenco dei Comuni che hanno manifestato, implicitamente o esplicitamente, la loro adesione al programma di gestione unitaria d'ambito degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie, afferenti agli impianti stessi;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 855 del 22/12/1999 con la quale, tra l'altro, è stato prorogato il capitolato d'onere per la gestione degli impianti di depurazione e delle sta-

zioni di sollevamento nel territorio della Regione Calabria, è stato preso atto dell'elenco dei Comuni che hanno manifestato – esplicitamente o implicitamente – l'adesione al programma di adeguamento e gestione unitaria per come previsto dalla circolare prot. n. 8678 del 9/11/1999 ed è stata altresì impegnata la somma di lire 18.000.000.000, IVA inclusa, a valere sui fondi assegnati all'Ufficio del Commissario, demandando al Responsabile Unico del Procedimento tutte le conseguenti necessarie procedure amministrative per la concreta esecuzione del provvedimento e per l'esecuzione delle attività di gestione;

VISTA l'O.C.D. n. 997 del 12/4/2000 di aggiudicazione definitiva della gara di «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria», all'A.T.I. SMECO S.p.A.-AMGA SpA per l'ATO 5 Reggio Calabria e provincia;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1425 del 3/5/2001 con la quale si è proceduto alla presa d'atto e ratificato all'A.T.I. Smeco Spa-Amga Spa l'affidamento degli impianti, non compresi nel bando di gara pubblicato sulla G.U. n. 1 del 3/1/2000, del Comune di Reggio Calabria (frazione Armo, Cataforio, Gallico, Pateritti e Pellaro), del Comune di Monasterace (Lamborsi Marina 2) del Comune di Fiumara (San Pietro) e dell'A.S.L. n. 9 (Locri) nonché della dismissione di n. 12 impianti;

VISTO il contratto d'appalto, stipulato tra l'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria e l'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. per notaio Gianluca Perrella, di rep. n. 31250 del 29/9/2000, registrato a Catanzaro l'11/10/2000 al n. 3447 Serie I;

VISTI gli atti redatti dal Direttore dei Lavori della gestione, arch. Antonio Lamari;

«PREMESSO CHE:

— con delibera n. 2 del 26/1/1999 del Consiglio Provinciale di Reggio Calabria è stata approvata la convenzione di cooperazione, regolante i rapporti tra gli Enti Locali, ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Reggio Calabria in attuazione della Legge regionale n. 10 del 3/10/1997;

— con decreti del Presidente della Giunta regionale n. 106 del 22/8/2001 e n. 179 del 27/12/2001 è stato nominato Dirigente Responsabile della STO dell'ATO 5 – Reggio Calabria – l'ing. Marco Del Monte;

— con contratto d'appalto, per notaio Gianluca Perrella, di rep. n. 31250 del 29/9/2000, registrato a Catanzaro l'11/10/2000 al n. 3447 Serie I è stato affidato all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., il servizio di «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria»;

— che l'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. ha offerto: un ribasso sulla tariffa pari al 10,15%, ed ha proposto, per gli impianti di depurazione inseriti in gara, lo stesso ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori a base d'asta di L. 2.000.000.000, la realizzazione, a titolo gratuito, di quattro stazioni di trattamento bottini;

Vista la relazione a firma del direttore dei lavori della gestione Arch. Antonio Lamari che integralmente si riporta:
«Relazione:

ATO n. 5

IMPIANTI IN GARA GESTITI E ATTIVI

n.	Comune	Località	A.E.	Importo/Offerla (€)	Somma spese (€)	Consegna	Attivo	Nr. Impianti di sollevamento
1	ANTONIMINA	Costa Pendina	2.000	15.000.000	15.000.000	12/06/00	25/07/01	0
2	BAGALADI	Giardini grandi	2.000	20.000.000	20.000.000	15/06/00	20/06/00	0
3	BIANCO	Torrente S. Antonio	5.000	10.000.000	10.000.000	15/06/00	16/06/00	13
4	BIVONGI	Battendieri	6.000	15.000.000	15.000.000	07/06/00	08/06/00	0
5	BOVA	Romano	2.000	10.000.000	10.000.000	18/06/00	01/08/02	0
6	BOVALINO	Superiore	600	10.000.000	10.000.000	09/06/00	10/06/00	5
7	BOVALINO	Marina - Briccà - S. Nicola	8.500	10.000.000	10.000.000	09/06/00	04/08/01	7
8	BRANCALEONE	Pantano Grande	10.000	0	0	31/03/00	01/09/00	0
9	CALANNA	Centro	2.000	12.000.000	12.000.000	15/06/00	01/06/01	0
10	CALANNA	Merlo	200	0	0	30/07/01	02/04/02	1
11	CAMPO CALABRO	Lupina	3.000	7.000.000	7.000.000	14/06/00	15/06/00	0
12	CARAFFA DEL BIANCO	Madonna delle Grazie	1.500	15.000.000	15.000.000	22/06/00	23/06/00	2
13	CARDETO	Calvario	2.000	6.000.000	6.000.000	15/05/00	16/06/00	0
14	CARERI	Natite nuovo	1.550	0	0	13/06/00	14/06/00	0
15	CIMINA'	Portella Centro	2.500	35.000.000	35.000.000	13/06/00	25/07/01	0
16	GROTTERIA	Catalisano - Marmora	2.500	15.000.000	15.000.000	05/02/01	06/02/01	0
17	LAGANADI	Romoli	1.200	6.000.000	6.000.000	21/06/00	01/12/00	0
18	MAMMOLA	Gioia	4.000	20.000.000	20.000.000	13/06/00	14/06/00	7
19	MARINA DI GIOIOSA JONICA	San'Anne	13.000	40.000.000	40.000.000	09/06/00	10/06/00	0
20	MOLOCHIO	Gera	4.500	15.000.000	15.000.000	16/06/00	17/06/00	4
21	MONASTERACE	Lambrosi Marina 1	2.000	0	0	07/06/00	08/06/00	11
22	MONASTERACE	Campo Marzo	1.000	25.000.000	25.000.000	07/06/00	11/07/01	3
23	MOTTA SAN GIOVANNI	Lazzaro-San Vincenzo	5.000	30.000.000	30.000.000	14/06/00	15/06/00	2
24	MOTTA SAN GIOVANNI	Castelli	2.000	25.000.000	25.000.000	14/06/00	15/06/00	0
25	MOTTA SAN GIOVANNI	Oliveto	3.000	25.000.000	25.000.000	14/06/00	15/06/00	0
26	PALIZZI	Jò	5.000	15.000.000	15.000.000	04/12/00	05/12/00	0
27	PAZZANO	Petrulari	2.000	8.000.000	8.000.000	07/06/00	08/06/00	0
28	PLATI	Leochi di Cirella	800	12.000.000	12.000.000	08/06/00	09/06/00	4
29	PORTIGLIOLA	Centro	3.000	15.000.000	15.000.000	08/06/00	09/06/00	0
30	PORTIGLIOLA	Stragò	250	6.000.000	6.000.000	08/06/00	09/06/00	0
31	PORTIGLIOLA	Marina	500	6.000.000	6.000.000	08/06/00	09/06/00	0
32	SAN PROCOPIO	Vatì	1.000	35.000.000	35.000.000	16/06/00	01/09/00	0
33	SAN GIOVANNI DI GERACE	Cicca	1.500	15.000.000	15.000.000	09/06/00	10/06/00	0
34	SAN LUCA	Carosello	1.500	30.000.000	0	09/06/00	10/06/00	0
35	SAN ROBERTO	Calamona	500	6.000.000	6.000.000	14/05/00	01/01/01	0
36	SANTA CRISTINA D'ASPR. TE	Lubrichi	500	30.000.000	30.000.000	15/06/00	16/06/00	0
37	SANT'ILARIO DELLO JONIO	Saragonà Marina	2.000	7.000.000	7.000.000	14/06/00	15/06/00	0
38	SCIDO	Santa Giorgia (valle)	150	5.000.000	5.000.000	15/06/00	16/06/00	0
39	SCIDO	Pantano capoluogo (monte)	1.500	12.000.000	12.000.000	15/06/00	18/08/00	0
40	STIGNANO	Scinà	1.000	10.000.000	10.000.000	07/06/00	30/05/01	0
41	VILLA SAN GIOVANNI	Torrente Femia	11.500	100.000.000	100.000.000	21/06/00	30/05/01	10
							(**)	69
		totali	119.750	678.000.000	648.000.000			

ATO n. 5

IMPIANTI FUORI GARA GESTITI ATTIVI

n.	Comune	Località	A.E.	Importo/Offerita (OCD) (€)	Somme spese (€)	Consegna	Attivo	Nr. Impianti di sollevamento
1	A.S.L. n. 9 LOCRI	Ospedaio	1.500	33.000.000	33.000.000	09/08/00	10/08/00	0
2	BAGNARA	Cecili	15.000	80.000.000	80.000.000	07/03/01	08/03/01	4
3	BIANCO	Crocefisso	300	10.000.000	10.000.000	07/03/01	08/03/01	
4	REGGIO CALABRIA	Pateriti	1.500	10.000.000	10.000.000	28/06/00	29/06/00	41
5	REGGIO CALABRIA	Armo	1.000	26.500.000	26.500.000	28/06/00	29/06/00	
6	REGGIO CALABRIA	Cataforio	2.500	43.000.000	43.000.000	28/06/00	29/06/00	
7	REGGIO CALABRIA	Oliveto	3.000	24.500.000	24.500.000	28/06/00	29/06/00	
8	REGGIO CALABRIA	Gallico (*)	20.000	3.000.000	0	30/06/00	01/07/00	
9	REGGIO CALABRIA	Pollano	20.000	53.000.000	53.000.000	30/06/00	01/07/00	
10	REGGIO CALABRIA	Ravagnese	120.000	100.000.000	0	15/04/02	16/04/02	
11	RIACE	Saline	1.500	12.000.000	12.000.000	03/06/02	13/06/02	3
12	SCILLA	Oliveto	18.000	50.000.000	50.000.000	13/07/01	14/07/01	9
13	SCILLA	Favazzina	200	0	0	13/07/01	14/07/01	
14	MONASTERACE	Lambrosi Marina 2	2.000	12.000.000	12.000.000	07/05/00	08/05/00	0
totali			206.500	457.000.000	354.000.000			57
5 Somme spese su impianti riconsegnati			27.061	107.959.268	107.959.268			
60 TOTALE COMPLESSIVO			353.331	1.322.959.268	1.109.959.268			126

(*) Impianto non attivo dal 3 maggio 2001 - in corso i lavori relativi al "Decreto Reggio"

(** Impianti di sollevamento relativi al Comune di Melito di Porto Salvo

ATO n. 5

IMPIANTI IN GARA CONSEGNATI E NON ATTIVI
E NON CONSEGNATI

n.	Comune	Località	A.E.	Importo/Offerita (€)	Somme spese (€)	Consegna	Riconsegna	Note
1	AFRICO	c/da Artarusa	4.200	0	0	15/06/00	non attivo	-
2	ANDIA	c/da Volano	4.500	25.000.000	0			non consegnato
3	ARDORE	Summanelle - Centro	2.000	6.000.000	0			non consegnato
4	ARDORE	Vescovado - Marina	3.500	8.000.000	0			non consegnato
5	BOVA MARINA	Fiumara S. Pasquale	400	18.000.000	0			non consegnato
6	BOVA MARINA	Mare Jonio	7.000	15.000.000	0			non consegnato
7	BRUZZANO ZEFFIRO	Manzo fraz. Marinella	500	15.000.000	0			non consegnato
8	BRUZZANO ZEFFIRO	Idari	2.000	15.000.000	0			non consegnato
9	CALANNA	Mullini	600	6.000.000	0			non consegnato
10	CAMPO CALABRO	Campo plate	2.000	5.000.000	0	14/06/00	non attivo	-
11	CANDIDONI	Varveri	1.000	15.000.000	0	15/06/00	non attivo	-
12	CANOLO	Zovakanni	150	10.000.000	0			non consegnato
13	CANOLO	Monderola	350	10.000.000	0			
14	CANOLO	Malavindf	150	6.000.000	0			
15	CANOLO	Scorciapelle	350	5.000.000	0			
16	CARDETO	Cardeto nord	500	6.000.000	0	15/06/00	non attivo	-
17	CARDETO	Cardeto sud	500	6.000.000	0			

n.	Comune	Località	A.E.	Importo/Offerita (€)	Somme spese (€)	Consegna	Riconsegna	Note
18	CASIGNANA	c/da Angeli	1.000	35.000.000	0			non consegnato
19	CAULONIA	Foca	800	40.000.000	40.000.000	13/06/00	non attivo	-
20	CAULONIA	Marina	2.000	35.000.000	0	13/06/00	non attivo	
21	CINQUEFRONDI	c/da Anacri	7.000	25.000.000	0	15/01/01	non attivo	collettati a Gioia T.
22	CITTANOVA	Bariotta	12.000	80.000.000	0			non consegnato
23	FEROLETO DELLA CHIESA	Porcuro	4.000	50.000.000	0	15/06/00	non attivo	collettati a Gioia T.
24	FIUMARA	S. Nicola	1.000	12.000.000	12.000.000	15/06/00	01/03/01	-
25	GALATRO	Condufi	3.500	35.000.000	0			non consegnato
26	GERACE	c/da Barbara	4.000	15.000.000	0	13/06/00	non attivo	-
27	GIOIOSA JONICA	Miccio	7.000	15.000.000	0			non consegnato
28	LAGANADI	Tormento Catona		5.000.000	0	21/05/00	non attivo	-
29	LAUREANA DI BORRELLO	Pignarella	8.000	35.000.000	35.000.000	16/03/00	17/05/02	collettati a Gioia T.
30	MAROPATI	c/da Donnaci	3.500	12.000.000	0			non consegnato
31	MARTONE	Fontane vecchie	1.800	20.000.000	10.000.000	19/05/00	non attivo	-
32	MELICUCCA'	Grazzetta	2.200	0	0			impianto non esistente
33	MELICUCCO	c/da Petrarà	6.500	60.000.000	0	16/06/00	non attivo	collettati a Gioia T.
34	MELITO PORTO SALVO	Pilati	15.000	220.000.000	68.959.268	17/05/01	26/11/02	-
35	POLISTENA	San Giovanni	20.000	30.000.000	0			non consegnato
36	PLATI	Centro	-	0	0	08/06/00	non attivo	in attesa di collaudo
37	RIACE	Saline - Centro	3.000	12.000.000	0	08/06/00	non attivo	-
38	ROCCAFORTE DEL GRECO	Santa Maria	2.000	15.000.000	0	14/06/00	non attivo	-
39	ROCCELLA JONICA	Maccopò	15.000	70.000.000	0			non consegnato
40	S. AGATA DEL BIANCO	Capoluogo	2.500	35.000.000	0	13/06/00	non attivo	-
41	SAMO	Capoluogo	1.000	25.000.000	0			non consegnato
42	SAN LORENZO	Scudadi	1.500	25.000.000	0			non consegnato
43	SANTA CRISTINA D'ASPR. TE	Domf	1.800	30.000.000	0			non consegnato
44	SANTA EUFEMIA D'ASPR. TE	Vallone Marro	6.000	40.000.000	0			non consegnato
45	SANTO STEFANO D'ASPR. TE	c/da Petrazza		20.000.000	0			non consegnato
46	SERRATA	Bariotta	1.500	0	0			non consegnato
47	SINOPOLI	tormento Guarnaccia	3.500	60.000.000	0			non consegnato
48	STAITI	Torre pondola Stuppa	1.000	10.000.000	0			non consegnato
49	STILO	Pannara	6.700	60.000.000	0			non consegnato
50	TERRANOVA SAPPO MIN.	Scrotolito	1.000	22.000.000	0			non consegnato
totali			175.600	1.322.000.000	165.959.268			

ATO n. 5

IMPIANTI FUORI GARA RICONSEGNA TI

n.	Comune	Località	A.E.	Importo/Offerita (OCID) (€)	Somme spese (€)	Consegna	Riconsegna	Note
1	FIUMARA	S. Pietro	381	22.000.000	22.000.000	16/06/00	01/03/01	-
totali			381	22.000.000	22.000.000			

In breve la situazione economica può essere riassunta come segue:

Importo previsto per l'esecuzione delle opere di adeguamento ex progetto-offerta, al lordo oltre IVA	L. 2.000.000.000
A detrarre ribasso d'asta del 10,15%	L. 203.000.000
Importo previsto per l'esecuzione delle opere di adeguamento ex progetto-offerta, al netto del ribasso d'asta oltre IVA	L. 1.797.000.000
Importo opere ex progetto-offerta eseguite per impianti attivi oltre IVA	L. 648.000.000
Importo opere ex progetto-offerta eseguite per impianti non attivi e/o riconsegnati oltre IVA	L. 165.959.268
Importo opere per impianti fuori gara eseguiti attivi e/o riconsegnati oltre IVA	L. 376.000.000
Sommano	L. 1.189.959.268
Totale delle somme disponibili (oltre IVA)	L. 810.040.723

Pertanto, a fronte di un impegno contrattuale per lavori di adeguamento degli impianti di depurazione pari a L. 2.000.000.000 al lordo del ribasso d'asta del 10,15% (oltre IVA), risultano di fatto non spese L. 810.040.723.

CONSIDERATO CHE:

— non tutti i Comuni hanno provveduto all'accredito a favore dell'Ufficio del Commissario delle somme richieste a fronte del servizio di gestione degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli stessi;

— l'art. 8 del contratto, ultimo capoverso, prevede che le obbligazioni pecuniarie assunte dall'Ufficio del Commissario delegato siano soggette alla comune disciplina civilistica, stando ciò a significare che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1282 del C.C., i crediti liquidi ed esigibili di somme di denaro producono interessi di pieno diritto e che pertanto, in questa fase, tali interessi sarebbero in ogni caso a carico dello stesso Ufficio del Commissario, salvo rivalse nei confronti dei Comuni inadempienti;

— l'Ufficio del Commissario ha ritenuto conveniente e necessario provvedere ad anticipare, per conto dei Comuni obbligati, le somme così come contabilizzate sino alla data del 31/12/2001, in via eccezionale ed al solo fine di non gravare lo stesso Ufficio delle ulteriori spese che deriverebbero dalla eventuale legittima richiesta di interessi da parte della società interessata, disponendo l'erogazione in favore dell'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. della somma complessiva di € 3.939.429,15 (IVA al 10% inclusa);

CHE la Direzione Lavori ha provveduto alla redazione per ogni singolo impianto e/o stazione di sollevamento, di una scheda sintetica relativa allo stato di consistenza delle opere costituenti gli impianti e le loro pertinenze e del loro stato di conservazione;

VISTO il verbale dell'11/11/2002, relativo alla «...disamina tecnica circa lo stato degli interventi in corso e programmati anche al fine di consentire l'eventuale subentro degli ATO nella gestione delle acque, il trasferimento di alcune competenze e,

non ultimo, il servizio di gestione dei depuratori, con scadenza il 30/4/2003...», sottoscritto dai Segretari degli ATO della Regione Calabria e dal R.U.P. per l'Ufficio del Commissario Delegato;

CHE nel verbale di cui sopra sono state ipotizzate, per il trasferimento agli ATO del servizio di gestione degli impianti di depurazione, le seguenti alternative:

1) restituzione ai comuni degli impianti al termine naturale del contratto;

2) trasferimento del contratto di gestione agli ATO previa proroga dello stesso da parte dell'Ufficio al 31/12/2003 e delibera di assenso dell'Assemblea dei Sindaci (in quanto per tale data si spera che il soggetto gestore sia stato individuato);

3) trasferimento degli impianti al soggetto gestore individuato dagli ATO previa delibera di assenso dell'Assemblea dei Sindaci;

VISTA la delibera n. 1 del 3/2/2003 dell'assemblea dei sindaci dell'Ente di Ambito di Reggio Calabria con la quale, su proposta della S.T.O. dello stesso Ente, ha preso atto delle conclusioni del verbale della riunione tra i Responsabili delle S.T.O., degli A.T.O. della Regione Calabria e il Responsabile Unico del Procedimento dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Calabria dell'11/11/2002 e del contratto in essere tra lo stesso Ufficio del Commissario e l'A.T.I. SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., aggiudicataria dell'appalto relativo ai lavori del servizio di gestione integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi dei comuni ricadenti nel territorio dell'ATO 5 – RC;

CHE con lo stesso atto è stato deliberato, tra l'altro, il subingresso dell'Ente d'Ambito all'Ufficio del Commissario Delegato nel rapporto contrattuale in essere, sino alla data di scadenza ed alle stesse condizioni previste dallo stesso stipulato con l'ATI SMECO-AMGA, aggiudicataria dell'appalto relativo ai lavori del servizio di gestione integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi dei comuni ricadenti nel territorio dell'ATO 5 – RC (vedi allegato elenco fornito dal Commissario), con decorrenza dalla data in cui gli impianti saranno consegnati all'Ente d'Ambito e subordinandolo alla proroga della scadenza del contratto – a cura del Commissario – fino al 31/12/2003 e/o fino al momento del subentro del Gestore Unico;

CHE con lo stesso atto è stato deliberato, tra l'altro: che il «subingresso è subordinato al potenziamento della S.T.O. richiedendo al Commissario Delegato che le risorse umane e finanziarie dei propri uffici impegnate per l'espletamento delle attività legate alla gestione, a richiesta del Presidente dell'A.T.O. 5, siano messe a disposizione della S.T.O....», «...che preliminarmente alla consegna degli impianti venga verificato in contraddittorio con rappresentanti dell'impresa, della S.T.O. dell'A.T.O. 5 RC, dell'Ufficio Commissariale e dei Comuni interessati, previa redazione di specifici verbali di accertamento, la consistenza degli impianti e di quanto di pertinenza a servizio degli stessi», «di fare obbligo ai comuni di versare gli oneri derivanti – nella misura definita dalla Direzione Lavori e dell'ATO, all'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria – ATO Calabria 5, a decorrere dalla data di presa in consegna degli impianti», «di dare atto che i rapporti precedenti alla consegna degli impianti siano regolati tra i Comuni interessati e l'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Calabria»;

VISTA la delibera n. 2 del 3/2/2003 dell'assemblea dei sindaci dell'Ente di Ambito di Reggio Calabria con la quale si è approvato il Regolamento finalizzato alla individuazione delle procedure e norme a cui assoggettare i lavori del servizio di gestione integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti, dando atto che le norme in esso contenute sono applicabili agli eventuali nuovi impianti conferiti in gestione ed al contratto in essere con l'A.T.I. SMACO-AMGA se non in contrasto in quelle contenute in quest'ultimo;

PRESO ATTO della volontà espressa dall'assemblea dei Sindaci, all'unanimità, nel subingresso dell'Ente d'Ambito all'Ufficio del Commissario Delegato nel rapporto contrattuale in essere con l'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., aggiudicataria dell'appalto relativo, e quindi proseguire sulla strada già intrapresa della gestione unica, implicitamente riconoscendone i vantaggi tecnici ed economici, ed accettando altresì che il gestore, almeno per il necessario periodo di transizione, sia quello attuale affidatario del servizio;

Tutto ciò premesso e considerato

Al fine di consentire un rapido processo di transizione, con piena salvaguardia degli impegni contrattuali a suo tempo sottoscritti dall'Ufficio del Commissario Delegato e dall'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., aggiudicataria dell'appalto, si ritiene opportuno:

1. di prendere atto e di ratificare, in aggiunta a quanto operato con le ordinanze O.C.D. n. 1425 del 3/5/2001, l'affidamento all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. degli impianti, degli accessori e manufatti ad essi pertinenti, dei Comuni di Bagnara (Cacili), Riace (Saline), Scilla (Oliveto e Favazzina), Bianco (Crocefisso) tutti non inseriti nel bando di gara, pubblicato sulla G.U. n. 1 del 3/1/2000, ad oggetto «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria»;

2. di prendere atto e di ratificare l'affidamento all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. dei 124 impianti di sollevamento ubicati nei Comuni di cui alla tabella sopra indicata;

3. di prendere atto che la somma a suo tempo stanziata per i lavori di adeguamento a strutture invariate, è stata utilizzata solo in parte e precisamente € 614.562,67 – oltre IVA (L. 1.189.959.268 – oltre IVA);

4. di disporre che la somma residua pari ad € 418.351,13 – oltre IVA (L. 810.040.723 – oltre IVA) venga trasferita all'ATO per una rimodulazione degli interventi di adeguamento che tenga conto, alla luce delle efficienze depurative effettivamente ottenute, nonché dell'aggiornamento della programmazione effettuata dall'Ufficio delle necessità di eventuali interventi sugli impianti consegnati;

5. di prendere atto che l'impegno contrattuale sottoscritto dall'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. per la realizzazione a titolo gratuito di quattro stazioni di trattamento bottini non è stato ottemperato, e pertanto l'esecuzione di tali opere devono essere realizzate conformemente agli elaborati tecnici del progetto-offerta;

6. di prorogare fino al 31/12/2003 il contratto in essere tra l'Ufficio del Commissario Delegato e l'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. affidataria del servizio integrato di gestione in scadenza il 30/4/2003;

7. di approvare il verbale di accordo bonario sottoscritto dall'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., l'Ufficio del Commissario e dal Dirigente Generale della S.T.O. dell'ATO 5 – Reggio Calabria;

8. di dare atto che l'Ente d'Ambito A.T.O. n. 5 – Reggio Calabria subentra di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordine alla «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria»;

9. di avviare immediatamente le procedure per la consegna degli impianti, all'Ente d'Ambito utilizzando all'uopo le schede sullo stato di consistenza redatte dal Direttore dei lavori, Arch. Antonio Lamari, dando in proposito mandato al Responsabile Unico del Procedimento di adottare tutti gli atti conseguenti e necessari per concludere la consegna ed il subentro entro il 31/5/2003;

9. che il subentro dell'Ente d'Ambito di cui al punto 8 decorre dall'1/5/2003;

10. che i Comuni, con decorrenza la data di subentro dell'ATO n. 5 – Reggio Calabria di cui al punto precedente, dovranno corrispondere a quest'ultimo le somme dovute per la gestione degli impianti e delle stazioni di sollevamento, secondo le modalità stabilite nell'art. 42 del Capitolato d'Oneri;

11. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento;

12. dare atto che i Comuni dovranno corrispondere all'Ente d'Ambito A.T.O. n. 5 – Reggio Calabria le somme dovute per la gestione degli impianti e delle stazioni di sollevamento così come stabilito dalla contabilità presentata dalla Direzione Lavori;

13. dare atto che le somme erogate dall'Ufficio del Commissario Delegato in favore dell'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. per il pagamento degli oneri di gestione, a titolo di anticipazione sui crediti vantati sui Comuni, devono essere integralmente recuperate».

CONSIDERATO CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad inviare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile d'Area per la provincia di Reggio Calabria: Ing. Giuseppe Scordo; Il Dirigente del Settore Acque e R.U.P.: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: Avv. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. di prendere atto e ratificare, in aggiunta a quanto operato con le ordinanze Commissariale n. 1425 del 3/5/2001, l'affidamento all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. degli impianti, degli accessori e manufatti ad essi pertinenti, dei Comuni di Bagnara (Cacili), Riace (Saline), Scilla (Oliveto e Favazzina), Bianco (Crocefisso) tutti non inseriti nel bando di gara, pubblicato sulla G.U. n. 1 del 3/1/2000, ad oggetto «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria»;

2. di prendere atto e di ratificare l'affidamento all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. dei 124 impianti di sollevamento ubicati nei Comuni di cui alla tabella sopra indicata;

3. di prendere atto che la somma a suo tempo stanziata per i lavori di adeguamento a strutture invariate, è stata utilizzata solo in parte e precisamente € 614.562,67 – oltre IVA (L. 1.189.959.268 – oltre IVA);

4. di disporre che la somma residua pari ad € 418.351,13 – oltre IVA (L. 810.040.723 – oltre IVA) venga trasferita all'ATO per una rimodulazione degli interventi di adeguamento che tenga conto, alla luce delle efficienze depurative effettivamente ottenute, nonché dell'aggiornamento della programmazione effettuata dall'Ufficio delle necessità di eventuali interventi sugli impianti consegnati;

5. di prendere atto che l'impegno contrattuale sottoscritto dall'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. per la realizzazione a titolo gratuito di quattro stazioni di trattamento bottini non è stato ottemperato, e pertanto l'esecuzione di tali opere devono essere realizzate conformemente agli elaborati tecnici del progetto-offerta;

6. di prorogare fino al 31/12/2003 il contratto in essere tra l'Ufficio del Commissario Delegato e l'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. affidataria del servizio integrato di gestione in scadenza il 30/4/2003;

7. di approvare il verbale di accordo bonario sottoscritto dall'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., l'Ufficio del Commissario e dal Dirigente Generale della S.T.O. dell'ATO 5 – Reggio Calabria;

8. di dare atto che l'Ente d'Ambito A.T.O. n. 5 – Reggio Calabria subentra di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordine alla «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria»;

9. di avviare immediatamente le procedure per la consegna degli impianti, all'Ente d'Ambito utilizzando all'uopo le schede sullo stato di consistenza redatte dal Direttore dei lavori, Arch. Antonio Lamari, dando in proposito mandato al Responsabile Unico del Procedimento di adottare tutti gli atti conseguenti e necessari per concludere la consegna ed il subentro entro il 31/5/2003;

10. che il subentro dell'Ente d'Ambito di cui al punto 8 decorre dal giorno 1/5/2003;

11. che i Comuni, con decorrenza la data di subentro dell'ATO 5 – Reggio Calabria di cui al punto precedente, dovranno corrispondere a quest'ultimo le somme dovute per la gestione degli impianti e delle stazioni di sollevamento, secondo le modalità stabilite nell'art. 42 del Capitolato d'Oneri;

12. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento;

13. dare atto che i Comuni dovranno corrispondere all'Ente d'Ambito A.T.O. n. 5 – Reggio Calabria le somme dovute per la gestione degli impianti e delle stazioni di sollevamento così come stabilito dalla contabilità presentata dalla Direzione Lavori;

14. dare atto che le somme erogate dall'Ufficio del Commissario Delegato in favore dell'ATI: SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. per il pagamento degli oneri di gestione, a titolo di anticipazione sui crediti vantati sui Comuni, devono essere integralmente recuperate;

15. di notificare la presente Ordinanza a tutti i Comuni interessati, all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., all'Ente d'Ambito A.T.O. n. 5 – Reggio Calabria, al sig. Prefetto della provincia di Reggio Calabria, al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria;

16. di provvedere alla pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2493

Servizio di sorveglianza aerea del territorio regionale mediante perlustrazione, osservazione e prevenzione per un controllo programmatico e la gestione delle emergenze, con un impianto fisso di telecamera a raggi infrarossi. Liquidazione prestazione a saldo – Impresa: Transavio di Italo Balerio S.r.l..

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in

materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dall'ing. Giacinto Ciappetta funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato, vistata dal Dirigente dei Settori Acque e Rifiuti dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 1416 del 3/5/2001 è stato disposto: di dar corso al monitoraggio del territorio regionale tramite sorveglianza aerea per i servizi di perlustrazione, osservazione, rilevamento ed elaborazione per la programmazione, la prevenzione, il controllo programmatico e la gestione delle emergenze relativamente alle condizioni ambientali dei corpi idrici superficiali e delle acque marine calabresi;

— che con la stessa Ordinanza è stato approvato il bando di gara, il relativo Capitolato d'Oneri ed è stata indetta la gara d'appalto, ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157, fissando l'importo presuntivo – per il periodo 1/6/01-30/9/01 – in lire 724.000.000 (pari ad € 382.178,11) oltre IVA;

— che con la stessa Ordinanza, inoltre, è stato dato mandato al Responsabile Unico del Procedimento di attivare tutte le conseguenti procedure necessarie per la concreta attuazione del presente provvedimento ed è stata impegnata la somma complessiva di € 357.904,63 oltre IVA a valere sui fondi di cui all'O.P.C.M. n. 2881;

— che con determina del R.U.P. n. 385 del 6/6/2001 è stato aggiudicato il servizio di sorveglianza aerea relativa alla perlustrazione e prevenzione ed osservazione del territorio regionale alla ditta Transavio di Italo Ballerio srl con sede a Milano;

— che con contratto in data 14/11/2001, di Rep. n. 76 registrato a Catanzaro il 20/11/2001 al n. 3794 – serie I, la ditta Transavio di Italo Ballerio srl ha accettato l'esecuzione dell'appalto relativo all'attività di perlustrazione aerea e monitoraggio delle coste e delle acque marine calabresi, secondo quanto previsto dal capitolato d'onere approvato con Ordinanza Commissariale n. 1416/2001 per il prezzo netto definitivo di € 357.904,63 (L. 693.000.000), oltre IVA;

— che con Ordinanza del Commissario n. 1909 del 27/6/2002 e la successiva – di rettifica – n. 1928 del 3/7/2002 veniva, tra l'altro, confermato l'affidamento del servizio in oggetto alla

ditta Transavio, approvando lo schema di atto di sottomissione, prorogato la durata del contratto e stabilito l'espletamento del servizio dal 15 luglio al 15 novembre e comunque fino al raggiungimento delle 800 ore previste con il solo rimborso dei costi fissi concordati forfettariamente in € 180.759,91;

— che con Ordinanza del Commissario n. 1909 del 27/6/2002 e la successiva – di rettifica – n. 1928 del 3/7/2002 veniva, tra l'altro, stabilito il pagamento secondo una stabilita modalità:

a) € 237.809,13 alla firma dell'atto aggiuntivo;

b) € 300.855,41 in quattro rate mensili di € 75.213,85 posticipate di cui l'ultima al completamento delle 800 ore;

— che con atto aggiuntivo (n. 1) in data 8/7/2002, di rep. n. 108, registrato a Catanzaro il 21/7/2002 al n. 2774 – serie I, la ditta Transavio di Italo Ballerio srl ha accettato la proroga di mesi sei del servizio di cui al contratto sopra indicato secondo tutte le modifiche, aggiuntive ed integrative introdotte con l'Ordinanza Commissariale n. 1909 del 27/6/2002 e con successiva Ordinanza commissariale n. 1928 del 3/7/2003, in quattro mesi consecutivi di servizio con decorrenza dal 15 luglio 2002 al 15 novembre 2002 e, comunque, fino al raggiungimento delle 800 ore di volo previste;

— che con nota del 28/4/2003, prot. n. 7873, la Società ha trasmesso un fascicolo e n. 2 dischetti relativi all'attività svolta nel corso dell'anno 2001 relativo alle riprese aeree ed alle elaborazioni grafiche effettuate dalla ditta;

CONSIDERATO:

— che la predetta Società, secondo quanto stabilito dall'art. 4 dell'Atto Aggiuntivo (n. 1), ha eseguito 810,49 ore di volo così distinte: anno 2001, ore di volo 257,24 (con un solo aeromobile); anno 2002, ore di volo 553,25 (con due aeromobili), così come da nota del 30/11/2002 dell'Isp. Salvatore Caruso;

— ha eseguito il servizio così come stabilito in contratto salvo variazioni nell'ambito delle discrezionalità della Stazione appaltante, iniziando le attività giorno 15/7/2002 e che i due velivoli (Piper PA18 marche – I-AETB e I-JESB) con rispettivi piloti e operatori, sin dall'11/7/2002 erano posizionati sulla base operativa di Crotona così come da comunicazione del 15/7/2002 (prot. n. 12905) della ditta Transavio di Italo Ballerino srl;

— che nel corso del 2001 – tra luglio ed ottobre – ha effettuato foto aeree digitali e all'infrarosso effettuate durante il periodo di servizio;

— che nel corso dell'anno 2001 il servizio è stato svolto in due fasi: 1ª fase – ricognizione ambientale (luglio-agosto) dedicato agli scarichi a mare di tutta la regione; 2ª fase – monitoraggio completo (settembre-ottobre) delle discariche segnalate dall'Ufficio ed una serie di voli atti alla scoperta di altre localizzazioni di discariche;

— che nel corso della prima fase sono stati effettuati voli specifici su aree ad alto rischio ambientale su depuratori, scarichi industriali o corsi d'acqua;

— che nel corso del 2001 sono stati pubblicati sul sito messo a disposizione della società le foto aeree e quelle termiche con la localizzazione geografica riportando la cartografia (la Calabria è stata suddivisa in 12 tavole);

— che con nota del 15/7/2002, acquisita con prot. n. 13296 del 18/7/2002, la ditta Transavio ha comunicato l'inizio nello stesso giorno del servizio inviando il programma concordato con l'Ufficio;

— che con tabulato del 22/8/2002, prot. n. 16193, è stato trasmesso il «Piano di massima delle attività di volo previste nel mese di settembre»;

— che successivamente in fase attuativa il Piano è stato leggermente variato tenendo conto delle necessità derivanti da situazioni ambientali urgenti;

— che con nota del 20/9/2002, prot. n. 18265, ha consegnato il lavoro di mappatura e rilievo infrarosso dell'area industriale di Crotona;

— che con nota del 20/9/2002, prot. n. 18266, ha consegnato le copie della relazione del lavoro eseguito nel periodo luglio-agosto nella zona del golfo di S. Eufemia;

— che con nota del 20/9/2002, prot. n. 18267, ha consegnato il lavoro di monitoraggio fotografico e rilievo infrarosso degli accumuli di rifiuti presso la fiumara S. Agata (RC);

— che con nota del 27/9/2002, prot. n. 18768, ha trasmesso n. 5 fascicoli e rispettive foto relativi alle elaborazioni grafiche effettuate sulla zona di Crotona, a seguito di richiesta da parte del Sub-Commissario Delegato;

— che con nota del 4/10/2002, prot. n. 19174, ha trasmesso il materiale illustrativo riguardante il lavoro svolto nei mesi di rilievo;

— che con nota del 4/10/2002, prot. n. 19173, ha trasmesso il lavoro di monitoraggio e rilievo infrarosso degli accumuli di rifiuti presso la fiumara S. Elia (RC);

— che con nota del 16/10/2002, prot. n. 19909, la ditta Transavio ha trasmesso i documenti ufficiali delle ore di volo effettuate durante i mesi di servizio presso l'aeroporto S. Anna di Crotona, sia per il 2001 e per il 2002;

— che con nota del 14/11/2002, prot. n. 21851, ha trasmesso tutto il materiale inerente il «Rilievo sulle Fiumare»;

— che la ditta ha presentato il programma preventivo del servizio prima dell'inizio di ogni mese di servizio o comunque lo stesso è stato concordato preventivamente con l'Ufficio.

VISTA la relazione dell'Isp. Salvatore Caruso, in data 30/11/2002, a seguito della verifica effettuata presso l'aeroporto S. Anna di Crotona dalla quale si evince la corrispondenza delle ore di volo effettivamente rese rispetto a quelle dichiarate dall'Impresa Transavio s.r.l.;

RITENUTO CHE:

— il periodo di vigilanza è stato svolto tra il 27/6/2001 e il 27/10/2001, per il primo anno per 257,24 ore di volo con l'uso di un solo aeromobile;

— il periodo di vigilanza è stato svolto tra il 15/7/2002 e l'8/10/2002, per il secondo anno per 553,25 ore di volo – con due aeromobili;

— la Società ha superato il tetto massimo di ore di volo stabilito in 800 nei due anni (per il 2001, ore di volo 257,24 – con un solo aeromobile; per il 2002, ore di volo 553,25 – con due aeromobili);

— è stato utilizzato come base operativa centrale l'aeroporto di Crotona;

— sono stati utilizzati per il servizio numero due aeromobili: Piper PA18 marche I-AETB e I-JESB, per il 2002, mentre un solo aeromobile Piper PA18 marca I-JESB, per il 2001;

— sono stati acquisiti dati durante il volo mediante termocamera all'infrarosso gestendo e analizzando i fattori termici, nonché gestione e trasposizione su carte digitali di fotografie ad alta risoluzione;

— è stato pubblicato su apposito sito internet della società, in apposita sezione dedicata, i rilievi fotografici relativi all'uso di sensori termici e digitali ad alta risoluzione;

— sono state fornite mappe tematiche elaborate con appositi software cartografici da consultare sul sito Web della società attraverso un accesso riservato;

— è stato eseguito il rilevamento – con sensori termici e fotografici – e la restituzione di elaborazioni cartografiche in formato digitale e cartaceo, di specifiche realtà ambientali ritenuti di elevata importanza da parte della stazione appaltante;

— sono state rilevate alcune particolari zone indicate dalla Stazione appaltante, con evidenziazione delle tematiche ambientali richieste relative all'inquinamento delle acque marine di quelle fluviali, attraverso letture termiche e analisi fotografiche derivate dai dati acquisiti in volo e la restituzione di elaborazioni cartografiche in formato digitale e cartaceo;

— sono state rilevate con sensori termici e fotografici e successivamente monitorate attraverso voli schedulati alcune località di interesse ambientale indicate dalla Stazione appaltante, lungo le coste calabresi, i fiumi, i torrenti e le aste fluviali oggetto di scarichi fognari ritenuti di importanza ambientale elevata;

— il rilevamento con sensori termici e fotografici e il successivo monitoraggio di alcune particolari zone di rilevante interesse ambientale – tipo zona di Crotona, su indicazione della stazione appaltante;

— sono state rilevate con sensori termici e fotografici scariche abusive lungo alcune fiumare ritenute di interesse dall'Ufficio in quanto può costituire pericolo ambientale;

— sono stati rilevati con lo stesso sistema alcuni impianti di depurazioni realizzati (in fase di gestione) o in corso di realizzazione da parte di questo Ufficio, indicati dalla Stazione appaltante;

— che il limite delle 800 ore di volo ha subito un incremento di 10,49, secondo le esigenze di emergenza ambientale dell'Ufficio del Commissario, senza che la ditta possa accampare alcuna pretesa ulteriore sul prezzo concordato così come stabilito in contratto.

VISTA la determina n. 715 del 5/8/2002 con la quale è stata liquidata la somma complessiva di € 285.370,96 (IVA inclusa) quale 1° acconto;

VISTA la determina n. 906 del 10/10/2002 con la quale sono state liquidate le fatture n. 36 del 22 agosto 2002 e n. 38 del 31 agosto 2002 (IVA inclusa), dell'importo complessivo di € 180.513,24;

VISTO l'art. 3 del contratto d'appalto aggiuntivo (n. 1) di rep. n. 108 del 24/7/2002 registrato a Catanzaro il 24/7/2002 al n. 2774, serie I;

Tutto ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole alla liquidazione del saldo, di € 75.213,85 oltre IVA al 20%, relativo al servizio di: «Servizio di sorveglianza aerea del territorio regionale mediante perlustrazione, osservazione e prevenzione per un controllo programmatico e la gestione delle emergenze, con un impianto fisso di telecamera a raggi infrarossi»;

RITENUTO necessario di dover procedere alla liquidazione della prestazione a saldo per l'importo complessivo di € 90.256,2 (IVA 20% inclusa);

VISTO l'art. 3 del contratto d'appalto aggiuntivo (n. 1) di rep. n. 108 del 24/7/2002 registrato a Catanzaro il 24/7/2002 al n. 2774, serie I;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere alla liquidazione del saldo relativo al servizio di: «Servizio di sorveglianza aerea del territorio regionale mediante perlustrazione, osservazione e prevenzione per un controllo programmatico e la gestione delle emergenze, con un impianto fisso di telecamera a raggi infrarossi»;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Tutela delle Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Dirigente del Settore Tutela delle Acque: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Lupino; Il Sub-Commissario: On. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

Per i motivi di cui in premessa che si richiamano espressamente,

1. di liquidare la prestazione effettuata per il servizio di «sorveglianza aerea del territorio regionale mediante perlustrazione, prevenzione per un controllo programmato e la gestione delle emergenze, con un impianto fisso di telecamera a raggi infrarossi da svolgersi sul territorio della Regione Calabria» a saldo, per la somma complessiva di € 75.213,85 oltre IVA al 20% per un importo complessivo di € 90.256,62 (IVA inclusa);

2. di procedere all'emissione del relativo mandato di pagamento pari ad € 90.256,62 (diconsi euro novantamila duecentocinquantesi/62) alla ditta titolare del contratto sottoscritto in data 14/11/01 di Rep. n. 76, registrato a Catanzaro il 20/11/2001 al n. 3794, serie I e dell'Atto aggiuntivo in data 24/7/2002 di Rep. n. 108, registrato a Catanzaro il 24/7/2002 al n. 2774, serie I: Transavio di Italo Ballerio srl, mediante appoggio bancario: Unicredit Banca d'Impresa – Alessandria – cod. ABI 03226, CAB 10400, c/c 3335436 (giusta nota del 16/4/2003, prot. n. 7247);

3. di dare atto che la spesa complessiva di € 90.256,62 è coperta dal finanziamento a gravare sui fondi di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1909 del 27/6/2002 e la successiva – di rettifica – n. 1928 del 3/7/2002;

4. di trasmettere all'Ufficio di Ragioneria la presente liquidazione per il seguito di competenza, con allegati i relativi documenti, nonché al Dirigente dei Settori Acque;

5. di pubblicare la presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravallotti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2494

Settore Acque – «Lavori di costruzione di una condotta premente in località Bruscata Grande» erogazione della somma complessiva di € 36.145,05 al Comune di Cassano allo Ionio (CS), O.C.D. n. 1980 del 5/8/2002.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico

ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 dell'1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dall'ing. Francesco Civitelli funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato fatta propria dal Responsabile dell'Area per la provincia di Cosenza e

vistata dal Dirigente del Settore Acque dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

con Ordinanza n. 1980 del 5/8/2002 il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria ha approvato un finanziamento di € 36.150,90 (di cui € 28.162,07 per lavori ed i restanti € 7.988,84 per somme a disposizione dell'Amministrazione) al Comune di Cassano allo Ionio (CS) per l'esecuzione dei lavori urgenti «Lavori di costruzione di una condotta premente in località Bruscata Grande», relativo al verbale di somma urgenza predisposto dall'ufficio tecnico comunale;

con la stessa Ordinanza è stato disposto: di procedere all'erogazione della somma a richiesta del Comune sulla base degli stati d'avanzamento e/o delle pezze giustificative, a seguito dei lavori eseguiti ed approvati dal Comune, e inviati a questo Ufficio per l'erogazione; di stabilire che la direzione dei lavori dovrà essere svolta dallo stesso Ufficio Tecnico del Comune e che i tempi stabiliti dovranno essere rispettati; di dare atto che alla spesa di € 36.150,90 si farà fronte con i fondi di cui all'art. 4 dell'O.P.C.M. n. 3220/2002 (D.Lgs. n. 112/98); di demandare al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

con nota di prot. n. 1188 del 23/1/2003, acquisita al protocollo di questo Ufficio in pari data al n. 1451, il Comune di Cassano allo Ionio ha richiesto l'accredito della somma di € 36.145,05 a seguito dell'avvenuta ultimazione dei lavori, trasmettendo la seguente documentazione in copia:

- 1) Relazione tecnica, elenco prezzi e computo metrico del progetto esecutivo;
- 2) Delibera di G.C. n. 99 del 30/8/2002 di approvazione del progetto esecutivo;
- 3) Determina n. 803 del 25/9/02 di affidamento lavori;
- 4) Contratto d'appalto;
- 5) Relazione e quadro di confronto della perizia di variante;
- 6) Determina n. 1021 del 3/12/02 di approvazione della perizia e di affidamento fornitura elettropompe;
- 7) Atto di sottomissione;
- 8) Fattura n. 170 del 30/12/02 della ditta I.L.F. che ha fornito le pompe;
- 9) Certificati n. 1 di pagamento con i S.A.L.;
- 10) Stato finale e relazione di accompagnamento allo stato finale;
- 11) Certificato di regolare esecuzione;
- 12) Prospetto ripartizione spese tecniche art. 18 Legge n. 109/94;
- 13) D.G.M. n. 575/97 e D.G.M. n. 320 afferenti il disciplinare art. 18 Legge n. 109/94;
- 14) Determina n. 57 del 23/1/03 di liquidazione di tutte le spese;

VISTA la delibera di Giunta Comunale di Cassano allo Ionio n. 99 del 30/8/2002, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo, demandando al Responsabile del Settore LL.PP. l'adozione di tutti gli altri provvedimenti afferenti l'affidamento dei lavori e il rendiconto delle spese al Commissario delegato, avente il seguente quadro economico:

Lavori a base d'asta	€	28.162,07
Oneri sicurezza	€	563,24
IVA 10%	€	2.872,53
Spese tecniche	€	430,88
A disposizione (acquisto elettropompe)	€	4.122,17
Totale	€	36.150,90

VISTA la Determina n. 830 del 25/9/2002 del Responsabile del Settore LL.PP. del Comune di Cassano allo Ionio con la quale si è proceduto all'aggiudicazione dei lavori alla ditta Nova Sibari s.n.c. con sede in Sibari, a seguito di gara d'appalto – mediante trattativa privata – indetta con Determina n. 732 del 9/9/2002;

VISTO il contratto d'appalto di rep. n. 2310 del 14/10/2002, registrato a Cassano allo Ionio il 15/10/2002, n. 1123, serie I con il quale sono stati affidati i lavori principali alla Ditta Nova Sibari s.n.c. di Mauro Giuseppe per l'importo netto di € 21.980,49, al netto del ribasso d'asta del 21,95% sull'importo a base d'asta;

VISTA la perizia di variante redatta dalla direzione dei lavori, il cui importo è contenuto nel finanziamento concesso, approvata con Determina n. 1021 del 3/12/2002, ed avente il seguente quadro economico:

Lavori principali appaltati alla ditta Nova Sibari snc	€	28.363,74
Oneri per la sicurezza	€	696,20
IVA 10%	€	2.905,99
Spese tecniche	€	532,60
Oneri riflessi ed IRAP su spese tecniche	€	187,37
Acquisto elettropompe ditta I.L.F. (compreso IVA)	€	3.465,00
Totale finanziamento	€	36.150,90

CHE con la stessa Determina n. 1021 del 3/12/2002 è stata affidata la fornitura delle due elettropompe alla ditta I.L.F. (Impiantistica Lavorato Francesco) da Corigliano per il prezzo di € 3.150,00 (oltre IVA al 10%);

VISTO l'atto di sottomissione rep. n. 2316 del 7/1/2003, registrato a Cassano allo Ionio il 14/1/2003, n. 52, serie I;

VISTA la fattura n. 170 del 30/12/2002 di € 3.150,00 + IVA al 10% per un totale di € 3.465,00, della Ditta ILF (Impiantistica Lavorato Francesco), relativa alla fornitura delle due elettropompe, regolarmente vistata per fornitura effettuata da parte del direttore dei lavori;

VISTA la contabilità relativa al I Stato d'Avanzamento dei Lavori, redatta dal direttore dei lavori e il certificato di pagamento n. 1 per € 28.909,35 oltre IVA al 10% per un totale di € 31.800,28;

VISTO lo stato finale, la relazione di accompagnamento allo stato finale ed il certificato di regolare esecuzione, di cui alle seguenti risultanze:

Lavori	€	28.357,45
Oneri per la sicurezza	€	697,17
Totale	€	29.054,62
Acconto I certificato di pagamento	€	29.909,35
A credito della ditta	€	145,27 + IVA al 10%

VISTA la certificazione da parte della direzione dei lavori sostitutiva degli Avvisi ad opponendum del 21/1/2003 con la quale viene certificato «che per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto non sono occorse occupazioni né permanenti né temporanee e né danneggiamenti di stabili interessanti privati, in quanto i lavori stessi si sono sviluppati unicamente su area di proprietà del Comune di Cassano allo Ionio, per cui si ritiene potersi omettere la pubblicazione degli avvisi ad opponendum prescritti dalla legge sui lavori pubblici»;

VISTA l'attestazione da parte del direttore dei lavori, in data 21/1/2003, con la quale dichiara «che presso questa direzione non sono stati notificati atti di cessione, di sequestro o comunque impeditivi al libero pagamento dei crediti spettanti all'Impresa Nova Sibari snc di Mauro Giuseppe & C. in dipendenza dei lavori suddetti»;

VISTA la nota di prot. n. 1383 del 22/1/2003 del Comune di Cassano con la quale comunica agli Enti Assicurativi e Previdenziali l'ultimazione dei lavori e richiede la certificazione di regolarità contributiva della ditta esecutrice dell'appalto;

VISTO il prospetto delle spese tecniche da ripartire tra il personale comunale impegnato nella progettazione e direzione dei lavori di che trattasi, e che prevede la liquidazione al Dott. Giuseppe Manera della somma di € 53,26 + oneri riflessi ed IRAP, ed al Geom. Francesco Sarubbo della somma di € 479,34 + oneri riflessi ed IRAP, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 109/94, così come regolamentato dalle Delibere di Giunta comunale n. 575 del 2/12/97 e n. 320 del 28/12/99;

VISTA la determina n. 57 del 23/1/2003 del Responsabile del Settore LL.PP. del Comune di Cassano allo Ionio con la quale si è proceduto all'approvazione della contabilità relativa al I S.A.L., dello stato finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori in oggetto, redatti dal direttore dei lavori Geom. Francesco Sarubbo – appartenente all'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Comunale di Cassano allo Ionio;

CHE i lavori sono stati ultimati in tempo utile e che la progettazione e la direzione dei lavori è stata svolta dall'Ufficio Tecnico Comunale;

CHE il certificato di regolare esecuzione è stato sottoscritto dall'impresa esecutrice senza riserva alcuna;

CHE con la stessa determina veniva liquidato alla ditta Nova Sibari s.n.c. la somma di € 31.800,28 (IVA inclusa) relativa al 1° certificato di pagamento e la somma di € 159,80 (IVA inclusa)

quale credito residuo derivante dal certificato di regolare esecuzione – solo dopo pervenute le certificazioni liberatorie da parte degli enti assicurativi;

CHE con la stessa determina veniva liquidato alla ditta I.L.F. Impiantistica Lavorato Francesco la somma complessiva di € 3.465,00 (IVA inclusa) per la fornitura delle due elettropompe a saldo della fattura n. 170 del 30/12/2002;

CHE con la stessa determina venivano liquidate le competenze tecniche al personale interno all'Amministrazione Comunale per complessivi € 719,97, ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 109/94 e secondo la regolamentazione dell'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che è necessario procedere alla erogazione della somma di € 36.145,05 sul finanziamento assentito con l'O.C.D. n. 1980 del 5/8/2002;

VISTA la legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

Tutto ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'erogazione della somma di € 36.145,05 sul finanziamento assentito con l'O.C.D. n. 1980 del 5/8/2002, relativa ai lavori urgenti di: «Costruzione di una condotta premente in località Bruscata Grande»;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'erogazione della somma di € 36.145,05 sul finanziamento assentito con l'O.C.D. n. 1980 del 5/8/2002, relativa ai lavori urgenti di: «Costruzione di una condotta premente in località Bruscata Grande»;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile d'Area per la provincia di Cosenza: Ing. Domenico Fuoco; Il Dirigente del Settore Acque: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Lupino; Il Sub-Commissario: On. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di procedere alla erogazione della somma complessiva di € 36.145,05 al Comune di Cassano allo Ionio, a seguito della richiesta inoltrata dal Comune con nota di prot. n. 1188 del 23/1/2003 (ns. prot. n. 1451 del 23/1/2003) in base a quanto stabilito con l'O.C.D. n. 1980 del 5/8/2002, relativa all'esecuzione di lavori urgenti: «Costruzione di una condotta premente in località Bruscata Grande» relativo al verbale di somma urgenza predi-

sposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, a seguito della contabilità e delle pezze giustificative approvata e trasmessa dallo stesso Comune;

2. Di dare atto che alla spesa complessiva di € 36.145,05 si farà fronte con i fondi di cui all'art. 4 dell'O.P.C.M. n. 3220/2002 (D.Lgs. n. 112/98), così come stabilito dal punto 4 del dispositivo dell'O.C.D. n. 1980 del 5/8/2002;

3. Di stabilire che l'accredito della somma sopra richiamata dovrà avvenire tramite bonifico bancario – Tesoreria Comunale di Cassano allo Ionio, conto n. 60/1/60 – ABI 3067 – CAB 80660 (P.I. 00529360786 – C.F. 88000230784);

4. Di notificare la presente Ordinanza all'Ufficio di ragioneria per il seguito di competenza, al Comune di Cassano allo Ionio, al Sig. Prefetto della provincia di Cosenza, al Sig. Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza;

5. Di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravallotti

ORDINANZA 5 maggio 2003, n. 2496

Settore Acque – Progetto di adeguamento dell'impianto di Depurazione di Lamezia Terme – Rettifica Ordinanza Commissariale n. 2215 del 18/2/2003.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto:

«Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 dell'1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti

inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dall'ing. Salvatore Russetti funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato fatta propria dal Responsabile dell'Area per la provincia di Catanzaro e Crotona e vistata dal Dirigente dei Settori Acque e Rifiuti dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

Con Ordinanza Commissariale n. 2215 del 18/2/2003 si è proceduto alla presa d'atto della determina n. 419 del 9/5/2002 con la quale si approvava l'intervento e l'affidamento dei lavori di «adeguamento dell'impianto di depurazione di Lamezia Terme».

La predetta Ordinanza n. 2215/2003, tra l'altro, ha approvato e liquidato il SAL n. 1 all'A.T.I. Costruzioni Dondi S.p.A. – IBI Idrobioimpianti S.r.l., relativamente ai lavori di che trattasi.

L'art. 4 del Contratto di Appalto Repertorio n. 120 del 16/9/2002, registrato a Catanzaro in data 1/10/2002 al n. 3473 – Serie 19 dispone che «il pagamento del corrispettivo per l'affidamento dei lavori sopra specificati sarà effettuato a saldo, in unica soluzione, a seguito di collaudo delle opere d'intervento da parte del Direttore dei Lavori».

Pertanto, occorre rettificare la citata ordinanza commissariale n. 2215 del 18/2/2003 nella parte in cui approva e liquida «il 1° S.A.L.» in favore dell'A.T.I. Costruzioni Dondi s.p.a.-IBI Idrobioimpianti S.r.l., dovendosi, invece, approvare e liquidare a saldo il Primo ed Ultimo S.A.L. pari ad € 288.450,00 oltre il certificato di regolare esecuzione redatto dalla Direzione Lavori;

Tutto ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione del certificato di regolare esecuzione delle opere e della liquidazione dei lavori;

CONSIDERATO CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione degli atti contabili ed alla liquidazione dei lavori inerenti gli interventi di «adeguamento dell'impianto di depurazione di Lamezia Terme»;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile d'Area per la provincia di CZ-KR: Arch. Claudio Decembrini; Il Dirigente del Settore Acque: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: On. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di rettificare l'Ordinanza Commissariale n. 2215 del 18/2/2003 al punto 2) del dispositivo per come di seguito specificato: «Di approvare gli atti della contabilità relativi al Primo ed Ultimo Stato di Avanzamento Lavori a tutto il 27/9/2002 redatti e firmati dalla Direzione dei Lavori, nonché il certificato di regolare esecuzione redatto dalla direzione lavori, tutti relativi agli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione di Lamezia Terme»;

2. Di rettificare l'Ordinanza Commissariale n. 2215 del 18/2/2003 al punto 4) del dispositivo per come di seguito specificato: «Di liquidare il Primo ed Ultimo Stato di Avanzamento Lavori a tutto il 27/9/2002, all'ATI Costruzioni Dondi S.p.A. (P.I. n. 00103480299) – I.B.I. Idrobioimpianti S.r.l. (P.I. n. 06593350637) la somma di € 288.450,00 oltre I.V.A., per l'intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione di Lamezia Terme»;

3. Di trasmettere all'Ufficio di Ragioneria la presente liquidazione, per il seguito di competenza, con allegati i relativi documenti;

4. Di notificare la presente Ordinanza al Comune di Lamezia Terme, all'A.T.I. Costruzioni Dondi S.p.A. – I.B.I. Idrobioimpianti S.r.l., aggiudicatrice dell'appalto, al Prefetto di Catanzaro, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;

5. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 12 maggio 2003, n. 2506

Settore Acque – Adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Corigliano – C.da Boscarello. Approvazione del verbale di gara. Aggiudicazione definitiva all'impresa IMPEC s.r.l. con sede in Pozzuoli (NA).

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto

«Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali perico-

losi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 dell'1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Dott. Ing. Nicola Daniele, funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato fatta propria dal Responsabile dell'Area per la provincia di Cosenza e vistata dal Dirigente dei Settori Acque dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

— Con Ordinanza commissariale n. 2287 del 17/3/2003 veniva approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di «Adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Corigliano – C.da Boscarello» per l'importo complessivo di € 249.936,05 di cui € 205.708,68 per lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza ed € 44.227,37 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed indetta la gara d'appalto da espletarsi mediante procedura negoziale con aggiudicazione al migliore offerente tramite gara ufficiosa, dando mandato al Responsabile Unico del Procedimento per l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione della citata ordinanza adottando gli atti per pervenire alla consegna ed alla ultimazione dei lavori;

— All'uopo sono state individuate, mediante sorteggio effettuato dal notaio Gianluca Perrella, giusto verbale rep. n. 52533 del 9/4/2003, cinque ditte da invitare alla gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto;

— Con lettere raccomandate prot. n. 7278 del 16/4/2003 sono state invitate le cinque ditte sorteggiate, fissando per il giorno 29/4/2003 il termine per la presentazione delle offerte e stabilendo, per lo svolgimento della gara, il giorno 30/4/2003 alle ore 10,00 presso gli uffici del Commissario Delegato;

— Con determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 356 del 28/4/2003 è stata nominata la Commissione Giudicatrice;

— Con nota prot. n. 7992 del 30/4/2003 il Presidente della Commissione Giudicatrice ha trasmesso i plichi contenenti la documentazione presentata dalle Ditte concorrenti, le offerte economiche e gli atti amministrativi prodotti dalle ditte medesime, nonché, il verbale relativo alle operazioni di gara svolte dalla citata Commissione;

Tutto ciò premesso:

VISTO il verbale di gara redatto dalla Commissione Giudicatrice, che forma parte integrante e sostanziale della presente relazione, con il quale è dichiarata aggiudicataria provvisoria dell'appalto di che trattasi la ditta IMPEC s.r.l. Via Scarfoglio, 28 – Pozzuoli (NA) che ha presentato il miglior ribasso pari al 6% (seipercento);

RISCONTRATA la regolarità delle procedure seguite e ritenuto quindi di approvare i verbali di gara, nel senso che aggiudicano in via provvisoria l'appalto alla Ditta IMPEC s.r.l. con sede in Pozzuoli (NA);

RITENUTO di procedere all'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto alla Ditta IMPEC s.r.l.;

DATO ATTO che l'ufficio contratti dovrà provvedere a chiedere alla ditta aggiudicataria la documentazione prescritta, anche sostitutiva di quella autocertificata in sede di gara, ivi compreso il certificato della Camera di Commercio attestante l'inesistenza delle cause di divieto o di sospensione di cui all'allegato 1) del D.Lgs. 490/94 e s.m.i.;

PRESO ATTO che in sede di offerta, così come previsto dall'art. 34 della Legge n. 109/94 e s.i.m., la ditta IMPEC s.r.l. ha espresso l'intenzione di subappaltare, conformemente e nei limiti di quanto stabilito dalla normativa vigente, parte dei lavori in oggetto e precisamente: movimenti terra, posa in opera di tubazioni, impianti idraulici ed elettrici, opere civili;

PRECISATO, pertanto, che la ditta aggiudicataria potrà affidare in subappalto le opere appena indicate nei limiti e con le modalità di cui all'art. 34 della Legge n. 109/94 e s.m.i.;

CONSIDERATA la necessità di svincolare le cauzioni pari al 2% della somma a base d'asta, presentate ai sensi dell'art. 30 della Legge 109/94 e s.m.i., in base alle modalità con le quali le stesse sono state presentate, precisando che per le ditte non aggiudicatarie lo svincolo verrà fatto al momento della pubblicazione dell'O.C.D. di aggiudicazione definitiva, mentre per la ditta aggiudicataria lo svincolo verrà automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, previa presentazione di una garanzia fideiussoria, rilasciata ai sensi dell'art. 30, comma 2, della Legge n. 109/94 e s.i.m., nella misura del 10% dell'importo dei lavori, specificando che la mancata costituzione di tale garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione del 2% presentata in sede di offerta;

VISTA la Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

SI PROPONE

1. Di approvare il verbale di gara redatto dalla Commissione Giudicatrice con il quale è dichiarata aggiudicataria provvisoria dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di «Adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Corigliano – C.da Boscarello» la ditta IMPEC s.r.l. Via Scarfoglio, 28 – Pozzuoli (NA) che ha presentato il miglior ribasso pari al 6% (seipercento);

2. Di affidare i lavori di che trattasi alla ditta IMPEC s.r.l., per l'importo di € 193.528,16 oltre IVA, come determinato per effetto dell'offerta presentata, dando atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della O.P.C.M. 2696/99 e dell'art. 1, comma 1 dell'O.P.C.M. del 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali, e costituisce ove occorre, varianti allo strumento urbanistico comunali e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

3. di approvare il quadro economico derivante dall'espletamento della gara e qui di seguito riportato:

Quadro economico:

Importo complessivo lavori comprensivi di € 2.700,00 per oneri della sicurezza	€	205.708,68
Ribasso del 6%	€	12.180,52
Importo contrattuale	€	193.528,16
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
Imprevisti ed economie di ribasso	€	33.969,44
Spese tecniche (int. Amm.) 1,5%	€	3.085,63
IVA al 10% sui lavori	€	19.352,82
Totale somme a disposizione	€	56.407,89
Totale complessivo	€	249.936,05

4. di confermare e precisare che la spesa complessiva di € 249.936,05 è coperta con le somme previste nell'O.C.D. n. 2202 dell'11/2/2003 «Approvazione interventi di completamento del disinquinamento costiero con riferimento alle disponibilità finanziarie»;

5. di prendere atto che la ditta aggiudicataria ha indicato all'atto dell'offerta, le opere che eventualmente intende subappaltare, così come meglio descritte in premessa, precisando comunque che i lavori potranno essere subappaltati esclusivamente con le modalità e nei limiti prescritti dall'art. 34 della Legge 109/94 e s.m.i.;

6. di provvedere alla pubblicazione dell'esito della gara così come indicato in premessa, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 20 della Legge n. 55/90;

7. di svincolare le cauzioni pari al 2% della somma a base d'asta, presentate ai sensi dell'art. 30, Legge n. 109/94 e s.m.i., in base alle modalità con le quali le stesse sono state presentate, precisando che, per le ditte non aggiudicatarie, lo svincolo verrà fatto al momento della pubblicazione dell'O.C.D. di aggiudica-

zione definitiva, mentre per la ditta aggiudicataria lo svincolo avverrà automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto;

Tutto ciò premesso e considerato

SI RITIENE opportuno procedere all'aggiudicazione definitiva dei lavori di «Adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Corigliano – C.da Boscarello» alla ditta IMPEC s.r.l. Via Scarfoglio, 28 – Pozzuoli (NA);

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle su esposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile del Procedimento d'Area per la provincia di Cosenza: Ing. Domenico Fuoco; Il Dirigente del Settore Acque: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: On Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di approvare il verbale di gara redatto dalla Commissione Giudicatrice con il quale è dichiarata aggiudicataria provvisoria dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di «Adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Corigliano – C.da Boscarello» la ditta IMPEC s.r.l. Via Scarfoglio, 28 – Pozzuoli (NA) che ha presentato il miglior ribasso pari al 6% (sei-percento);

3. Di affidare i lavori di che trattasi alla ditta IMPEC s.r.l., per l'importo di € 193.528,16 oltre IVA, come determinato per effetto dell'offerta presentata, dando atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della O.P.C.M. 2696/99 e dell'art. 1, comma 1 dell'O.P.C.M. del 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali, e costituisce ove occorre, varianti allo strumento urbanistico comunali e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

4. di approvare il quadro economico derivante dall'espletamento della gara e qui di seguito riportato:

Quadro economico:

Importo complessivo lavori comprensivi di	€	205.708,68
€ 2.700,00 per oneri della sicurezza		
Ribasso del 6%	€	12.180,52
Importo contrattuale	€	193.528,16

Somme a disposizione dell'Amministrazione

Imprevisti ed economie di ribasso	€	33.969,44
Spese tecniche (int. Amm.) 1,5%	€	3.085,63
IVA al 10% sui lavori	€	19.352,82
Totale somme a disposizione	€	56.407,89
Totale complessivo	€	249.936,05

5. di confermare e precisare che la spesa complessiva di € 249.936,05 è coperta con le somme previste nell'O.C.D. n. 2202 dell'11/2/2003 «Approvazione interventi di completamento del disinquinamento costiero con riferimento alle disponibilità finanziarie»;

6. di prendere atto che la ditta aggiudicataria ha indicato all'atto dell'offerta, le opere che eventualmente intende subappaltare e precisamente movimenti terra, posa di tubazioni, impianti idraulici ed elettrici, opere civili, precisando comunque che i lavori potranno essere subappaltati esclusivamente con le modalità e nei limiti prescritti dall'art. 34 della Legge 109/94 e s.m.i.;

7. di provvedere alla pubblicazione dell'esito della gara così come indicato in premessa, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 20 della Legge n. 55/90;

8. di svincolare le cauzioni pari al 2% della somma a base d'asta, presentate ai sensi dell'art. 30, Legge n. 109/94 e s.m.i., in base alle modalità con le quali le stesse sono state presentate, precisando che, per le ditte non aggiudicatarie, lo svincolo verrà fatto al momento della pubblicazione dell'O.C.D. di aggiudicazione definitiva, mentre per la ditta aggiudicataria lo svincolo avverrà automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto;

9. di disporre l'immediato avvio dei lavori nelle more dell'espletamento delle procedure contrattuali, dandone immediata comunicazione all'impresa aggiudicataria;

10. di demandare all'Ufficiale Rogante, cui si trasmette copia del presente atto, per la successiva stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, individuando l'Ing. Pasquale Santelli, dirigente dell'Ufficio del Commissario Delegato, affinché si costituisca nello stesso in nome e per conto dello stesso Ufficio del Commissario Delegato, previa acquisizione della documentazione di rito;

11. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per l'attuazione del presente provvedimento;

12. di notificare la presente ordinanza al Comune di Corigliano, alla ditta IMPEC s.r.l. Via Scarfoglio, 28 – Pozzuoli (NA) aggiudicataria dell'appalto, e darne comunicazione al Prefetto di Cosenza ed al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza;

13. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. della Regione Calabria.

Il Resp. Unico del Proc.
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2512

Settore Acque – «Dismissione impianto di depurazione in località Maricello del Comune di Gizzeria – Realizzazione relativo tratto di condotta in PEAD da innestare al collettore per la piattaforma depurativa di Lamezia Terme». Aggiudicazione definitiva.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi

urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) [e delle Regioni Puglia e Sicilia] nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Ufficio del Commissario Delegato fatta propria dal Responsabile dell'Area per la provincia di Catanzaro e Crotona, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

Con Ordinanza n. 2320 del 27/3/2003 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di dismissione impianto di depurazione in località Maricello del Comune di Gizzeria – Realizzazione relativo tratto di condotta in PEAD da innestare al collettore per la piattaforma depurativa di Lamezia Terme che presenta il seguente quadro economico:

Lavori:		
Importo a base d'asta	€	31.884,23
Di cui per oneri per la sicurezza	€	956,23
Somme a disposizione Imprevisti	€	2.417,79
Competenze Tecniche	€	3.826,11
IVA 10% sui lavori	€	3.188,42
Sommano	€	9.432,32
Totale complessivo	€	41.316,55

Con la stessa Ordinanza n. 2320 del 4/3/2003 è stata indetta la gara d'appalto, da espletarsi mediante procedura negoziale con aggiudicazione al miglior offerente tramite gara fiduciosa;

PRESO ATTO del verbale di gara redatto dalla Commissione Giudicatrice dell'Ufficio del Commissario Delegato, all'uopo nominata con determina del Responsabile del Procedimento n. 370 del 5/5/2003, dal quale risulta che la ditta Edil Scavi s.n.c. dei f.lli Gigliotti con sede in Lamezia Terme ha presentato l'offerta migliore con il ribasso del 20,21% sul prezzo a base di gara;

RISCONTRATA la regolarità delle procedure eseguite e ritenuto quindi di approvare il suddetto verbale di gara, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, procedendo contestualmente all'aggiudicazione definitiva alla ditta Edil Scavi s.n.c. dei f.lli Gigliotti con sede in Lamezia Terme;

VISTA la legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'aggiudicazione definitiva dei lavori di: «dismissione impianto di depurazione in località Maricello del Comune di Gizzeria – Realizzazione relativo tratto di condotta in PEAD da innestare al collettore per la piattaforma depurativa di Lamezia Terme»;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'aggiudicazione definitiva inerente i lavori di «dismissione impianto di depurazione in località Maricello del Comune di Gizzeria – Realizzazione relativo tratto di condotta in PEAD da innestare al collettore per la piattaforma depurativa di Lamezia Terme»;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub-Commissario in ordine a quanto disposto con le Ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile delle Tariffe e C.S.: Dr.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub Commissario: On. Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di approvare il succitato verbale di gara redatto dalla Commissione Giudicatrice dell'Ufficio del Commissario Delegato, all'uopo nominata con determina del Responsabile del Procedimento n. 370 del 5/5/2003, in allegato e quale parte integrante della presente Ordinanza, relativo all'affidamento dei lavori di «dismissione impianto di depurazione in località Maricello del Comune di Gizzeria – Realizzazione relativo tratto di condotta in PEAD da innestare al collettore per la piattaforma depurativa di Lamezia Terme»;

2. Di aggiudicare in via definitiva la suddetta gara alla Ditta Edil Scavi s.n.c. dei f.lli Gigliotti con sede in Lamezia Terme;

3. Di disporre l'immediato avvio dei lavori nelle more dell'espletamento delle procedure contrattuali, dandone comunicazione immediata all'impresa aggiudicataria;

4. Di demandare all'Ufficiale Rogante, cui si trasmette copia del presente atto, per la successiva stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, individuando l'ing. Pasquale Santelli, affinché si costituisca nello stesso in nome e per conto dell'Ufficio del Commissario, previa acquisizione della documentazione di rito;

5. Di dare atto che la spesa complessiva di € 41.316,55 è coperta con i fondi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2202 dell'11/2/2003, lavori di completamento provincia di Catanzaro, punto 1.p;

6. Di notificare la presente Ordinanza, ai Comuni di Gizzeria, alla ditta Edil Scavi s.n.c. dei f.lli Gigliotti con sede in Lamezia Terme, aggiudicatrice dell'appalto, al Prefetto di Catanzaro, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;

7. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. del Proc.

Dott. Arch. Claudio Decembrini

Il Comm. Delegato

Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2517

Settore Acque – «Lavori di messa in sicurezza e completamento dei collettori fognari, degli impianti di sollevamento e della strada di arrivo al sollevamento principale della frazione marina del Comune di Riace – Seconda fase». Approvazione progetto e affidamento lavori a trattativa privata.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della

Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) [e delle Regioni Puglia e

Sicilia] nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 dell'1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dall'arch. Ilario Trecosti, funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato, fatta propria dal Responsabile dell'Area per la provincia di Reggio Calabria e vistata dal Dirigente del Settore Acque dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Calabria, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

— questo Ufficio con Determinazione n. 332 del 28/5/2001 affidava all'impresa Grazioso Carlo Alberto i lavori di ripristino dei danni, causati dalle precipitazioni atmosferiche dei mesi di settembre-ottobre 2000, alle condotte fognarie, agli impianti di sollevamento ed al depuratore del Comune di Riace;

— per la realizzazione dei lavori veniva stipulato contratto d'appalto repertorio n. 77 del 16/11/2001;

— con l'esecuzione di tali lavori è stato garantito l'immediato funzionamento delle opere e degli impianti;

— successivamente, con Ordinanza n. 1941 del 15/7/2002, veniva approvato un secondo intervento per la protezione della rete fognante e dei sollevamenti della frazione marina del Comune di Riace;

— con contratto repertorio n. 160 del 25/3/2003 l'esecuzione dei lavori veniva affidata all'impresa Grazioso Carlo Alberto;

CONSIDERATO che allo stato attuale è necessario procedere al completamento delle opere precedentemente realizzate per sanare le situazioni di degrado ancora in atto e prevenire eventuali danni ambientali;

CONSIDERATO che gli interventi previsti sono quelli di seguito elencati:

— realizzazione di opere di difesa spondale con gabbioni a maglia metallica riempiti di pietrame, sulla sinistra fluviale del Torrente Guardia e sulla destra del Torrente Riace, a salvaguardia degli impianti di sollevamento e del tubo in acciaio che consente il trasporto dei liquami alla rete fognante posta sulla S.S. 106;

— sistemazione del piazzale del sollevamento attraverso le seguenti opere:

– barriera a verde posta sul confine tra l'impianto e la passeggiata;

– pavimentazione antiscivolo della rampa di accesso al piazzale;

– realizzazione di due brevi tratti di condotta fognaria per bypassare la vecchia vasca di raccolta.

Tale vasca, a causa del ristagno di liquami, risulta maleodorante e compromette il processo di depurazione per la sedimentazione dei fanghi nella stessa.

— Sostituzione della condotta a vista in PVC con altra in acciaio del diametro 200 per il trasporto dei liquami al sollevamento. La sostituzione è necessaria in quanto la tubazione è spesso oggetto di atti vandalici.

— Realizzazione di condotta fognaria per convogliare i liquami al sollevamento in prossimità della stazione di servizio «Eso».

— Realizzazione stradella di accesso all'ultimo sollevamento, quello ubicato prima del depuratore, al fine di consentire l'utilizzo di mezzi meccanici durante gli interventi di manutenzione.

VISTO la perizia corredata dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica e quadro economico;
2. Elenco prezzi;
3. Computo metrico;
4. Capitolato speciale d'appalto;
5. Schema di contratto;
6. Planimetria strada di accesso stazione di sollevamento;
7. Profilo strada di accesso stazione di sollevamento;
8. Sezioni strada di accesso stazione di sollevamento;
9. Intervento Torrente Guardia – Planimetria e sezioni;
10. Intervento Torrente Riace – Planimetria;
11. Planimetria collettori fognanti zona Prescopio;
12. Profili collettori fognanti zona Prescopio;
13. Particolari costruttivi;

VISTO il quadro economico della perizia, predisposta dall'Ufficio del Commissario, che prevede il seguente quadro economico:

A) Lavori soggetti a ribasso	€ 204.341,20
B) Oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.111,80
Sommano	€ 207.453,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1 IVA sui lavori ed eventuali imposte	€ 20.745,30
B.2 Spese tecniche e generali	€ 21.000,00
B.3 IVA sulle spese tecniche e generali	€ 4.200,00
B.4 Imprevisti	€ 6.601,70
Totale somme a disposizione	€ 52.547,00
Totale spesa	€ 260.000,00

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza all'approvazione del presente progetto al fine di consentire nel più breve tempo possibile la completa realizzazione ed ultimazione dell'opera, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 9 della O.P.C.M. n. 2984/99;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della O.P.C.M. 31 maggio 1999 n. 2984;

VISTA la Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto dei lavori di: «messa in sicurezza e completamento dei collettori fognari, degli impianti di sollevamento e della strada di arrivo al sollevamento principale della frazione marina del Comune di Riace – seconda fase»;

CONSIDERATO CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della O.P.C.M. 31 maggio 1999 n. 2984;

RITENUTO che i lavori previsti in perizia sono considerati indispensabili e necessari, sotto il profilo tecnico-funzionale, alle opere già realizzate e per evitare danni ambientali;

VISTA la nota in data 12/5/2003 con la quale l'impresa Grazioso Carlo Alberto ha dichiarato la propria disponibilità ad eseguire i lavori di cui all'oggetto, offrendo un ribasso del 13,305% (tredicivirgolatrecentocinqueper cento) sui prezzi posti a base di gara, agli stessi patti e condizioni fissati nel contratto d'appalto repertorio n. 160 del 25/3/2003 registrato a Catanzaro in data 1/4/2003 n. 1241, serie 1^a;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione della perizia di cui sopra così per come redatta dall'Ufficio;

SU PROPOSTA del Responsabile per l'Area di Reggio Calabria ing. Giuseppe Scordo;

ACQUISITO il parere del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario;

Il Responsabile d'Area per la provincia di Reggio Calabria: Ing. Giuseppe Scordo; Il Dirigente del Settore Acque: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: On.le Italo Reale;

RITENUTO di dover approvare la seconda perizia inerente i lavori di messa in sicurezza e completamento dei collettori fognari, degli impianti di sollevamento e della strada di arrivo al sollevamento principale della frazione marina del Comune di Riace, con presa d'atto delle valutazioni e delle considerazioni che precedono;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. di approvare la seconda perizia inerente i «lavori di messa in sicurezza e completamento dei collettori fognari, degli impianti di sollevamento e della strada di arrivo al sollevamento principale della frazione marina del Comune di Riace – seconda fase», redatta dall'Ufficio del Commissario, per un importo complessivo di € 260.000,00 secondo il seguente quadro economico:

A) Lavori soggetti a ribasso	€	204.341,20
B) Oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.111,80
Sommano	€	207.453,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1 IVA sui lavori ed eventuali imposte	€	20.745,30
B.2 Spese tecniche e generali	€	21.000,00
B.3 IVA sulle spese tecniche e generali	€	4.200,00
B.4 Imprevisti	€	6.601,70
Totale somme a disposizione	€	52.547,00
Totale spesa	€	260.000,00

2. di affidare, stante l'urgenza, detti lavori a trattativa privata alla ditta Grazioso Carlo Alberto già affidataria dei lavori di cui alla determina n. 322 del 28/5/2001 e all'Ord. n. 1941 del

15/7/2002, considerato che gli interventi previsti in perizia interessano le zone su cui l'impresa è già intervenuta, agli stessi patti e condizioni del contratto repertorio n. 160 del 25/3/2003 registrato a Catanzaro in data 1/4/2003 n. 1241, serie 1^a;

3. di dare atto che la spesa complessiva di € 260.000,00 verrà coperta con i fondi di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2202 dell'11/2/2003 con la quale veniva approvato l'elenco degli «Interventi di completamento del disinquinamento costiero con riferimento alle disponibilità finanziarie»;

4. di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento fino al collaudo;

5. di notificare la presente Ordinanza all'Impresa Grazioso Carlo Alberto, al Comune di Riace (RC), al Prefetto di Reggio Calabria, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria;

6. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. del Proc.

Dott. Ing. Giuseppe Scordo

Il Comm. Delegato

Il Comm. Delegato

On.le Dott. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2518

Settore Tariffe e Contabilità Speciale – Aggiornamento in materia di tariffe provvisorie di smaltimento R.S.U. in impianti tecnologici autorizzati nel territorio della Regione Calabria nell'anno 2003.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17/9/1997, con oggetto: «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTI i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11/1/1999, in data 29 dicembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4/1/2000 – serie generale –, in data 16 giugno 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000 – serie generale –, con i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTE le ordinanze n. 2696 in data 21 ottobre 1997, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25/10/1997, n. 2856 in data 1 ottobre 1998, pubblicata nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998, serie generale, l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998, serie generale, n. 2984 in data 31 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7/6/1999, serie generale, n. 3062 in data 6 luglio 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15/7/2000, serie generale, del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile con le quali sono state impartite disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria;

VISTE le successive integrazioni, modificazioni e proroga dell'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria fino al 31/12/2002 (Decreto del Presidente del Consiglio del 14/10/2002 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28/1/2002);

VISTA la proroga dell'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria fino al 31/12/2003 (Decreto del Presidente del Consiglio del 28/12/2002);

VISTA l'ordinanza sulle tariffe provvisorie n. 1785/2002;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 2162/03 nella quale al punto 3) del dispositivo viene specificato che è fatto obbligo ai Comuni della Regione Calabria di tenere conto delle tariffe che sono stabilite di cui ... (omissis) ... per la determinazione delle proprie tariffe di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U.;

VISTO l'art. 5 del Decreto legislativo n. 22/97;

CONSIDERATO, inoltre, che i prodotti lavorati dagli impianti tecnologici vengono immessi nelle discariche, giusto art. 5 del decreto legislativo n. 22/97;

CONSIDERATO, che l'ufficio deve trovare adeguata copertura economica a fronte dei costi relativi ai rifiuti solidi urbani trasportati negli impianti tecnologici;

CONSIDERATO, che è necessario aggiornare la tariffa in impianti tecnologici;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del settore R.S.U.;

VISTO il parere favorevole del settore tariffe e contabilità speciale;

VISTO il parere favorevole dell'ufficio legale;

SU PROPOSTA del Sub Commissario;

Il Dirigente R.S.U.: Dr. Giuseppe Mazzitello; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: On. Italo Reale;

DISPONE

Per quanto in premessa esposto:

1. di stabilire la tariffa provvisoria di smaltimento R.S.U. in Impianti Tecnologici, dal 1° marzo 2003 in €/Tn 63,00 (per ogni tonnellata di rifiuto portato in impianto) + IVA ed oltre al tributo speciale per il deposito in discarica;

2. di ribadire che è fatto obbligo ai Comuni della Regione Calabria di tenere conto delle tariffe di cui al precedente punto 1) per la determinazione delle proprie tariffe di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U.;

3. nell'ambito della tariffa di cui al punto 1) ai soggetti gestori degli impianti tecnologici viene riconosciuto come onere di gestione quanto stabilito nei rispettivi contratti;

4. i soggetti gestori di impianti sono tenuti a trasmettere bimestralmente ai comuni conferitori e all'ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale il quantitativo di rifiuti conferiti in ogni bimestre all'impianto entro il termine perentorio di dieci giorni dalla fine del bimestre stesso;

5. i soggetti conferitori di R.S.U. in impianti pubblici autorizzati nel territorio della Regione Calabria sono tenuti a versare la tariffa di cui al punto 1) entro il trentesimo giorno dalla fine di ciascun bimestre. Detto termine è da intendersi perentorio. Le somme dovranno essere accreditate sulla contabilità speciale n. 2762 accesa presso la Banca d'Italia di Catanzaro, Tesoreria Provinciale, intestata all'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria;

6. la presente ordinanza viene notificata ai sigg.ri Prefetti, alle Amministrazioni Provinciali, ai Comuni della Regione Calabria, diffusa a mezzo stampa e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2519

Settore Rifiuti – Sospensione Ordinanza n. 1913 del 27 giugno 2002 avente ad oggetto «Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con produzione di fertilizzanti ubicato nel comune di Marcellinara (CZ) – zona industriale Località Serramunda – presa d'atto delle approvazioni del progetto e delle relative autorizzazioni alla realizzazione dell'impianto nonché rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di recupero, messa in riserva ecc. di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97». Ditta Seteco S.r.l. con sede legale in Viale dei Normanni n. 147 – Catanzaro.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17/9/1997 – serie generale –, con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11/1/1999 – serie generale –, in data 29 dicembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4/1/2000 – serie generale –, in data 16 giugno 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000 – serie generale –, con

i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio economico ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2001.

VISTE le ordinanze del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile n. 2696 in data 21 ottobre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25/10/1997 – serie generale –, n. 2856 in data 1 ottobre 1998 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998 – serie generale –, l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 – serie generale –, n. 2984 in data 31 maggio 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7/6/1999 – serie generale –, n. 3062 in data 6 luglio 2000 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15/7/2000 – serie generale –, n. 3149 in data 1 ottobre 2001 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001 Serie Generale, con le quali sono state disposte le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della regione Calabria;

VISTO il D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997, con le modifiche ad esso apportate dal D.Lgs. 8 novembre 1997, n. 389 e dalla Legge n. 426/98, e specificatamente gli artt. 27 e 28;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998;

VISTA l'Ordinanza n. 634 del 30 aprile 1999 del Commissario Delegato per l'Emergenza nel Settore dei Rifiuti della Regione Calabria concernente l'approvazione delle «Norme Attuative» relative all'applicazione dei citati artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997;

PREMESSO CHE:

— con Ordinanza n. 1913 del 27 giugno 2002 il Commissario Delegato, in merito alla richiesta della Società Seteco s.r.l., disponeva:

a) di prendere atto delle approvazioni del progetto dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con produzione di fertilizzante ubicato nel Comune di Marcellinara (CZ) – zona industriale loc. Serramunda – e delle relative autorizzazioni alla realizzazione dello stesso;

b) di autorizzare la ditta Seteco s.r.l., effettuato il collaudo finale dell'opera, all'esercizio delle attività di recupero, messa in riserva ecc. di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97;

— l'autorizzazione di cui al punto precedente veniva subordinata al rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni esplicitate nell'ordinanza medesima compresa l'acquisizione, prima della messa in esercizio dell'impianto, delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e allo scarico ai sensi, rispettivamente, del D.P.R. 203/88 e del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;

— la Società Seteco s.r.l., in luglio 2002, con successive note produceva una serie di atti e di documentazione attestanti, tra

l'altro, l'avvenuto collaudo dell'opera e degli impianti e comunicava, in data 16 luglio 2002, che l'inizio attività sarebbe avvenuto in data 22 luglio 2002;

PRESO ATTO CHE:

— l'Ufficio del Commissario effettuava, in data 14 marzo 2003, con propri tecnici sopralluogo presso l'impianto verificando che, pur in presenza dei dispositivi necessari per prevenire forme di inquinamento ambientale, permanevano sgradevoli odori e, pertanto, veniva prescritto l'ottimizzazione dell'impianto costituito da scrubber e da biofiltri e l'utilizzazione di deodoranti nebulizzati per l'abbattimento degli odori;

— la Provincia di Catanzaro informava con nota del 28 marzo 2003 che, nel corso di un sopralluogo disposto in proprio presso la ditta Seteco s.r.l. ed effettuato in data 19 febbraio 2003, veniva rilevato che la Società suddetta era sprovvista di autorizzazione ai sensi del D.P.R. 203/88 nonché la presenza di odori nauseabondi inconfutabilmente attribuibili alla conduzione dell'attività. Si rilevava, inoltre, che all'atto dell'accertamento l'apertura di alcuni varchi non consentiva di ottenere il corretto controllo delle emissioni;

— l'Ufficio del Commissario Delegato, facendo seguito al precedente sopralluogo e alle comunicazioni intercorse con la società, con nota n. 6028 del 4 aprile 2003, visionata la proposta della società relativamente agli interventi da porre in essere per la mitigazione delle emissioni odorose e ritenuti gli interventi proposti compatibili, invitava la Ditta a metterli in atto con immediatezza e a voler eseguire il procedimento di ulteriore deodorazione nel termine di 30 giorni dal ricevimento della nota stessa;

— in data 12 maggio 2003 Ispettori di Polizia Giudiziaria del NISA e dei NAS hanno provveduto al sequestro dello stabilimento della Società in ordine al reato di cui all'art. 674 del C.P., avendo, tra l'altro, rilevato l'assenza di autorizzazione allo scarico da parte della Provincia di Catanzaro ai sensi del D.Lgs. 152/99 e della L.R. 10/97 e dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88. Venivano tuttavia concessi alla ditta 60 giorni per il completamento delle operazioni di lavorazione del materiale in giacenza diffidando il legale rappresentante della società dall'introdurre ulteriori merci per la lavorazione, con esclusione di segatura e cippato di legno nella quantità sufficiente a lavorare il materiale in giacenza;

— con nota n. 126/03 del 13 maggio 2003 il responsabile della Sezione NISA di Catanzaro e il Comandante del NAS comunicavano di aver constatato la non conformità delle opere realizzate rispetto al progetto esecutivo depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Marcellinara riguardo la mancata realizzazione della palazzina da adibirsi ad uffici e ad abitazione del custode nonché la diversa destinazione dei locali previsti quali officina ed autorimessa modificati in uffici amministrativi e la diversa collocazione dei servizi igienici;

RILEVATO CHE:

— ad oggi non risultano completati gli ulteriori lavori di abbattimento degli odori e che persistono, seppure in maniera minore, gli odori sgradevoli nei dintorni dell'impianto;

— agli atti di quest'Ufficio risulta depositato da parte della Seteco s.r.l. la dichiarazione di agibilità del Direttore dei Lavori attestante, tra l'altro, la conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato nonché licenza di abitabilità, Decreto prot. n. 2966 del 17 luglio 2002, rilasciata dal Comune di Marcellinara per la costruzione assentita con concessione edilizia n. 31 del 22/11/2000.

VISTO il punto 8 dell'Ordinanza commissariale n. 1913 del 27 giugno 2002 che prevede «Di sospendere o revocare la presente autorizzazione nel caso in cui la ditta Seteco s.r.l. incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente autorizzazione quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione. L'Ufficio del Commissario Delegato eserciterà lo stesso potere di revoca ove la Ditta per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'opera»;

RITENUTO:

— di dovere con immediatezza sospendere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, fatte salve le disposizioni contenute nel verbale di sequestro sopraccitate, al fine di minimizzare gli inconvenienti derivanti dall'emissione degli odori molesti e fino a quando:

1. la ditta non adotterà ulteriori misure di mitigazione ambientale per l'eliminazione dell'emissione di odori sgradevoli;
2. non sia chiarita la legittimità dell'esistente in relazione agli atti autorizzativi rilasciati;
3. la ditta non si doterà delle autorizzazioni richieste con l'Ordinanza di che trattasi;

SU PROPOSTA del Responsabile della provincia di Catanzaro;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Settore Rifiuti per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

Il Responsabile della provincia di Catanzaro-Crotone: Arch. Claudio Decembrini; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: On. Italo Reale;

DISPONE

1. di sospendere l'Ordinanza n. 1913 del 27 giugno 2002 avente ad oggetto «Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con produzione di fertilizzanti ubicato nel comune di Marcellinara (CZ) – zona industriale Località Serramunda – presa d'atto delle approvazioni del progetto e delle relative autorizzazioni alla realizzazione dell'impianto nonché rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di recupero, messa in riserva ecc. di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97. Ditta Seteco S.r.l. con sede legale in Viale dei Normanni n. 147 – Catanzaro», fino a quando:

— la ditta non adotterà ulteriori misure di mitigazione ambientale per l'eliminazione dell'emissione di odori sgradevoli;

— non sia chiarita la legittimità dell'esistente in relazione agli atti autorizzativi rilasciati;

— la ditta non si doterà delle autorizzazioni richieste con l'Ordinanza di che trattasi;

Fatte salve le disposizioni contenute nel verbale di sequestro citato in premessa, con le quali vengono concessi alla ditta 60 giorni per il completamento delle operazioni di lavorazione del materiale in giacenza, nel corso dei quali il legale rappresentante

della Società può introdurre nell'impianto solo segatura e cipato di legno nella quantità sufficiente a lavorare il materiale in giacenza;

2. di subordinare la riattivazione dell'Ordinanza medesima agli adempimenti di cui al punto 1;

3. di notificare la presente Ordinanza alla ditta Seteco s.r.l. e di trasmettere copia dell'ordinanza medesima alla Prefettura, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale e all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, all'A.S.L. competente e al Comune di Marcellinara;

4. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Dir.te del Sett. Rif.

Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Comm. Delegato

On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2520

Settore Rifiuti – Integrazione e aggiornamento Ordinanza Commissariale n. 1242 in data 9 febbraio 2001, così come modificata dall'O.C. n. 2077 del 18/11/2002 aventi ad oggetto: «Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione dello stesso nonché all'esercizio di un impianto per il riciclaggio di materiali provenienti da rifiuti di costruzioni e demolizioni, da ubicarsi nel comune di Scandale (KR), ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97». Ditta: Eco Edil con sede legale in viale G. Puccini, 44 – Scandale (KR).

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997 – con oggetto «dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto:

«Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) [e delle Regioni Puglia e Sicilia] nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti

inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997, con le modifiche ad esso apportate dal D.Lgs. 8 novembre 1997, n. 389 e dalla Legge n. 426/98, e specificamente gli artt. 27 e 28;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998;

VISTA l'Ordinanza n. 634 del 30/4/1999 del Commissario Delegato per l'Emergenza nel Settore dei Rifiuti nella Regione Calabria concernente l'approvazione delle «Norme Attuative» relative all'applicazione degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22 del 5/2/1997;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1605 del 25/10/2001 avente ad oggetto «Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 28 e/o 29 del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni»;

DATO ATTO che l'autorizzazione all'esercizio rientra nelle competenze previste dall'OPCM n. 2696/97 all'art. 1 comma 5: «Il Commissario delegato provvede all'approvazione dei progetti ed al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti, qualora ciò sia previsto dagli articoli 27 e 28 del decreto legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22. In particolare, l'approvazione dei progetti da parte del commissario delegato sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori»;

VISTO l'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 2696 del 21/10/1997 che recita: «Il Commissario Delegato attua le disposizioni del D.Lgs. 22/97, con facoltà di derogare riguardo la competenza, i tempi e le modalità procedurali nei limiti necessari all'espletamento delle funzioni e dei poteri dell'Ordinanza»;

VISTO la decisione n. 2000/532/CE, come modificata dalle decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE, n. 2001/573/CE;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, pubblicata sul G.U. n. 108 del 10/5/2002;

VISTE le Ordinanze Commissariali n. 1242 del 9/2/2001 e n. 2077 del 18/11/2002;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Coordinatore del Servizio e che di seguito si riporta nelle parti essenziali:

«Premesso che:

1. La ditta Eco Edil con sede legale in viale G. Puccini, 44 – Scandale (KR), è titolare dell'Ordinanza Commissariale n. 1242 in data 9 febbraio 2001, avente ad oggetto «Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione dello stesso nonché all'esercizio di un impianto per il riciclaggio di materiali prove-

nienti da rifiuti di costruzione e demolizioni, da ubicarsi nel comune di Scandale (KR), ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97»;

2. La ditta medesima, è titolare dell'Ordinanza Commissariale n. 2077 in data 18 novembre 2002, di integrazione ed aggiornamento della O.C. n. 1242 del 9/2/2001 sopra citata;

3. La ripetuta ditta ha richiesto in data 8/4/2003, ns. prot. n. 6304, di aggiornare ulteriormente l'autorizzazione al riciclaggio dei rifiuti con l'inserimento del codice CER (16 11 06) (Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05);

Rilevato che:

— la ripetuta ditta effettua sui rifiuti attività di messa in riserva e recupero individuate con i codici (R13) e (R3) del D.Lgs. n. 22/97, indicate in ordinanza con il termine generico di trattamento;

Considerato che:

— il rifiuto che la ditta intende trattare è rifiuto speciale non pericoloso e che lo stesso è compatibile con la tipologia di impianto autorizzato;

— occorre specificare nell'atto autorizzativo la tipologia di trattamento che la ditta effettua sui rifiuti di che trattasi;

Si esprime parere favorevole ad autorizzare la ditta Eco Edil alla messa in riserva e recupero del rifiuto in oggetto ed a modificare le sopra citate Ordinanze Commissariali con la specifica delle attività autorizzate, fermo restando quanto disposto in tutti gli altri punti delle medesime ordinanze»;

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area per le province di Catanzaro e Crotone;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub-Commissario in ordine a quanto disposto con le Ordinanze di cui in premessa;

Il Dirigente dell'area per le province di CZ-KR: Arch. Claudio Decembrini; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub Commissario: On.le Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Dirigente del Settore Rifiuti per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive,

DISPONE

1. Di integrare e aggiornare l'Ordinanza Commissariale n. 1242 in data 9 febbraio 2001, così come modificata dall'O.C. n. 2077 del 18 novembre 2002, fermo restando quanto disposto in tutti gli altri punti, per come di seguito trascritto e riportato: il punto 2.2 dell'art. 2 viene così sostituito «potranno essere sottoposti ad attività di messa in riserva e recupero individuate con i codici (R13) e (R3) dell'allegato C del D.Lgs. n. 22/97, i rifiuti provenienti dalle attività di costruzioni e demolizioni, compresa la costruzione di strade, classificati rifiuti non pericolosi e individuati, secondo la nuova codifica europea in vigore dal 1° gennaio 2002, con il seguente codice CER: (16 11 06), in aggiunta ai seguenti codici CER già autorizzati: (17 01 01) (17 01 02) (17 01 03) (17 01 07) (17 08 02) (17 02 01) (17 02 02) (17 02 03) (17 03 02) (17 04 01) (19 10 02) (17 04 02) (17 04 03) (17 04 04) (17 04 05) (02 01 10) (19 10 01) (17 04 06) (17 04 07) (17 04 11) (17 05

04) (17 05 08) (19 12 09) (17 05 06) (17 06 04) (17 09 04). Sono esclusi i rifiuti codice CER (17 06 01*) (materiali isolanti contenenti amianto), di cui all'allegato A2 D.Lgs. 22/97;

2. di sospendere o revocare la presente autorizzazione nel caso in cui la Eco Edil con sede legale in viale G. Puccini, 44 – Scandale (KR) incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente autorizzazione quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione;

3. di notificare la presente ordinanza alla ditta Eco Edil con sede legale in viale G. Puccini, 44 – Scandale (KR) e di trasmettere copia alla Prefettura e all'Amministrazione Provinciale di Crotone, all'A.S.L. n. 5 di Crotone, al Comune di Scandale;

4. di allegare copia del presente atto alle precedenti Ordinanze Commissariali n. 1242 del 9/2/2001 e n. 2077 del 18/11/2002;

5. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Dirigente del Settore Rifiuti *Il Commissario Delegato*
Avv. Giuseppe Mazzitello **On.le Giuseppe Chiaravalloti**

ORDINANZA 19 maggio 2003, n. 2524

Settore Acque – Rettifica Ordinanza n. 2492 del 5/5/2003 avente ad oggetto: «Subentro dell'Ente d'Ambito A.T.O. n. 5 – Reggio Calabria di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordine alla «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria». Contratto di rep. n. 31250 del 29/9/00, registrato a Catanzaro l'11/10/2000 al n. 3447, serie 1^a.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto: «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente

della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) [e delle Regioni Puglia e Sicilia] nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, n. 3220 del 15/6/2002 «Disposizioni urgenti di protezione civile», pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 21/6/2002 con la quale sono disposte misure urgenti di protezione civile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la Circolare di prot. n. 8678 del 9/11/1999, inoltrata a tutti i Comuni della Regione Calabria e l'elenco dei Comuni che hanno manifestato, implicitamente o esplicitamente, la loro adesione al programma di gestione unitaria d'ambito degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie, afferenti agli impianti stessi;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 855 del 22/12/1999 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il capitolato d'onori per la gestione degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento nel territorio della Regione Calabria, è stato preso atto dell'elenco dei Comuni che hanno manifestato – esplicitamente o implicitamente – l'adesione al programma di adeguamento e gestione unitaria per come previsto dalla circolare prot. n. 8678 del 9/11/1999 ed è stata altresì impegnata la somma di lire 18.000.000.000, IVA inclusa, a valere sui fondi assegnati all'Ufficio del Commissario, demandando al Responsabile Unico del Procedimento tutte le conseguenti necessarie procedure amministrative per la concreta esecuzione del provvedimento e per l'esecuzione delle attività di gestione;

VISTA l'O.C.D. n. 997 del 12/4/2000 di aggiudicazione definitiva della gara di «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria», all'A.T.I. SMECO S.p.A.-AMGA SpA per l'A.T.O. 5 Reggio Calabria e provincia;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1425 del 3/5/2001 con la quale si è proceduto alla presa d'atto e ratificato all'A.T.I. Smeco Spa-Amga Spa l'affidamento degli impianti, non compresi nel bando di gara pubblicato sulla G.U. n. 1 del 3/1/2000, del Comune di Reggio Calabria (frazione Armo, Cataforio, Gallico, Pateritti e Pellaro), del Comune di Monasterace (Lamborsi Marina 2) del Comune di Fiumara (San Pietro) e dell'A.S.L. n. 9 (Locri) nonché della dismissione di n. 12 impianti;

VISTO il contratto d'appalto, stipulato tra l'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria e l'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. per notaio Gianluca Perrella, di rep. n. 31250 del 29/9/2000, registrato a Catanzaro l'11/10/2000 al n. 3447 Serie 1^a;

VISTA l'Ordinanza n. 2492 del 5 maggio 2003 avente ad oggetto: «Subentro dell'Ente d'Ambito A.T.O. n. 5 – Reggio Calabria di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordine alla gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel terri-

torio della Regione Calabria». Contratto di Rep. n. 31250 del 29/9/2000, registrato a Catanzaro l'11/10/2000 al n. 3447, serie 1^a».

CONSIDERATO che per un mero errore materiale di battitura è stato omissso di inserire il punto 1) del dispositivo l'impianto di depurazione di Reggio Calabria sito in loc.tà Ravagnese e sono stati indicati n. 124 stazioni di sollevamento anziché n. 126 il tutto così come riportato nella relazione del direttore dei lavori, nelle tabelle inserite nello stesso atto e nel Verbale di accordo bonario richiamato nella predetta Ordinanza;

CONSIDERATO, altresì, che per un mero errore materiale nel citare i firmatari del verbale di accordo bonario è stato inserito anche il Dirigente Generale della S.T.O. dell'ATO 5 - Reggio Calabria;

RITENUTO necessario procedere alla rettifica dei punti 1), 2) e 7) del dispositivo e della premessa in merito ai contenuti di cui sopra, dell'Ordinanza Commissariale n. 2492 del 5 maggio 2003;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario in ordine a quanto disposto con le ordinanze di cui in premessa;

Il Responsabile d'Area per la provincia di Reggio Calabria: Ing. Giuseppe Scordo; Il Dirigente del Settore Acque e R.U.P.: Ing. Bruno Gualtieri; Il Responsabile delle Tariffe e della C.S.: Dott.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; Il Sub-Commissario: On.le Italo Reale;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

a) Di rettificare i punti 1), 2) e 7), e di conseguenza le premesse, del dispositivo di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2492 del 5 maggio 2003, nel seguente modo:

1. di prendere atto e di ratificare, in aggiunta a quanto operato con ordinanza commissariale n. 1425 del 3/5/2001, l'affidamento all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. degli impianti, degli accessori e manufatti ad essi pertinenti, dei Comuni di Bagnara (Cacili), Riace (Saline), Scilla (Oliveto e Favazzina), Bianco (Crocefisso), Reggio Calabria (Ravagnese) tutti non inseriti nel bando di gara, pubblicato sulla G.U. n. 1 del 3/1/2000, ad oggetto «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria»;

2. di prendere atto e ratificare l'affidamento all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. dei 126 impianti di sollevamento ubicati nei Comuni di cui alla tabella sopra indicata;

3. di approvare il verbale di accordo bonario sottoscritto dall'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a. e dall'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Calabria;

b) gli altri punti del dispositivo dell'O.C.D. n. 2492 del 5/5/2003 restano invariati;

c) di notificare la presente Ordinanza a tutti i Comuni interessati, all'ATI SMECO s.p.a.-AMGA s.p.a., all'Ente d'Ambito A.T.O. n. 5 - Reggio Calabria, al sig. Prefetto della provincia di Reggio Calabria, al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria;

d) di provvedere alla pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Dott. Ing. G.B. Papello

Il Comm. Delegato
On.le Giuseppe Chiaravalloti

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE CALABRIA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco deliberazioni trattate dalla Giunta.

REGISTRO SEDUTA del 6/5/2003

Assessore proponente Presidenza

- n. 332 - POR Calabria 2000 2006 Misura 6.3 Azione B) Approvazione del progetto promozione della Società dell'Informazione in Calabria per la promozione, l'alfabetizzazione e lo Spin Off – Integrazione convenzione esistente tra la Società Brutium Service.
- n. 333 - Progetto di Legge approvazione rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2002 – Proposta al Consiglio regionale.
- n. 334 - Adesione al progetto Concorso Internazionale «Miss Universo» La sfida italiana.
- n. 335 - Partecipazione Regione Calabria «Vetrina Italia» a Roma.

Assessore proponente LL.PP. – Viabilità

- n. 336 - ATERP di Crotona – Approvazione nuovo modello organizzativo e rideterminazione dotazione organica.
- n. 337 - Progetto PS 26/3059 – Diga sul torrente Menta – Disbosco area – Provvedimenti.
- n. 338 - Revoca D.G.R. n. 228/2003 e nomina Presidente della Commissione – Assegnazione alloggi di Erp per il circondario del Tribunale di Crotona e Presidente della Commissione Assegnazione alloggi di Erp per il circondario del Tribunale di Castrovillari.

Assessore proponente EE.LL. e Personale

- n. 330 - Assegnazione del Dirigente Aldo Curto al Dipartimento Foreste, Forestazione, Protezione Civile – Parziale modifica della D.G.R. 33/2003.
- n. 339 - Utilizzazione con compiti di studio del Dirigente Giovan Battista Manduca Giovanni
- n. 340 - Utilizzo e ripartizione Fondo Anno 2001 – Autorizzazione sottoscrizione CCDI 2001 – Contratto collettivo lavoro.
- n. 341 - Consulente Presidente dott. Arcangelo Mafri.
- n. 342 - Consulente Assessorato Agricoltura dott. Domenico Gioffrè.

Assessore proponente Agricoltura Caccia e Pesca

- n. 343 - Adempimenti al DL 536/92 art. 5 commi 2 e 3 – Riconoscimento idoneità alla mansione di ispettore fitosanitario e rilascio tessere di riconoscimento.

Assessore proponente Turismo ed Industria

- n. 344 - Revoca D.G.R. 270/2003 – Determinazioni Camera Commercio Cosenza Organizzazione Fiera di Cosenza Fiera Campionaria.

Assessore proponente Sanità

- n. 345 - Istituzione dispensario stagionale comune di Borgia – Frazione Roccelletta art. 6 – 3° comma della Legge n. 362/91.

Assessore proponente P.I. Cultura – Beni Cult.

- n. 331 - Indirizzi per la programmazione di borse di studio annuali, borse di studio per scuole di specializzazione in area sanitaria, borse di studio per dottorati di ricerca o assegni di ricerca.

Prot. n. 625/S del 20/5/2003

REGISTRO SEDUTA del 14/5/2003

Assessore proponente Presidenza

- n. 347 - Presa atto ed approvazione bando ad azioni integrate Misura 5.2 C – Patti per il sociale.
- n. 348 - Avvocatura regionale sede di Catanzaro art. 50 Legge 8/2002 – Attribuzione budget operativo anno 2003 Cap. 1011103 (1.2.04.03)
- n. 349 - Dipartimento Obiettivi Strategici – Struttura ausiliaria.

Assessore proponente LL.PP. Viabilità

- n. 346 - Legge 289/2002 art. 9 – Definizione automatica per gli anni pregressi in materia IVA – Provvedimenti.

Assessore proponente EE.LL e Personale

- n. 350 - L.R. 13/96 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore Giuseppe Gentile nella persona del dott. Antonio Adalberto Munafò.
- n. 351 - L.R. 13/96 – Nomina consulente esterno dell'Assessore Giuseppe Gentile nella persona del prof. Ernesto Somma.
- n. 352 - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 9/2003 – Formazione Professionale ed Economato.

Assessore proponente Ambiente – Tutela Beni Amb.

- n. 353 - Comune di Reggio Calabria – Art. 81 D.P.R. 616/77 e art. 25 Legge 210/85 N.O. per la realizzazione della nuova sede della direzione compartimentale rete ferroviaria italiana.
- n. 354 - Comune di San Giovanni in Fiore – Legge 1/78 e successive modifiche ed integrazioni – Variante allo strumento urbanistico vigente per la realizzazione di una struttura da adibire a sede dell'istituto statale d'arte in località «Olivaro».
- n. 355 - Comune di Zumpano – Legge 1/78 e successive modifiche ed integrazioni – Variante allo strumento urbanistico vigente per la costruzione del I lotto della palestra scolastica.
- n. 356 - Comune di Caulonia – Approvazione Piano regolatore generale e regolamento edilizio.
- n. 357 - Comune di Girifalco – Nomina Commissario ad Acta per adozione regolamento edilizio geom. Salvatore Fabiano.
- n. 358 - D.P.R. 470/82 – Individuazione tratti di costa non idonei alla balneazione per l'anno 2003 – Integrazione D.G.R. 255/2003.

Assessore proponente Sanità

- n. 359 - Disposizioni collegate alla Legge finanziaria regionale per il Settore Sanità – Proposta al Consiglio regionale.

prot. n. 626/S del 20/5/2003

REGISTRO SEDUTA del 20/5/2003**Assessore proponente Presidenza**

- n. 360 - Prosecuzione attività progetti sperimentali Legge 162/98 – Legge 104/92 art. 41 Ter – Aiuto alla persona disabile.
- n. 361 - Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti di specifici programmi per la costruzione e la gestione di asili nido e di micro nidi nei luoghi di lavoro - Art. 70 Legge 448/2001.
- n. 362 - Modifica D.G.R. n. 332/03 all'oggetto POR Calabria 2000-2006 Misura 6.3 Azione B) Promozione della Società dell'Informazione in Calabria per la promozione, l'alfabetizzazione e lo Spin Off – Convenzione con la società Brutium Service.

Assessore proponente EE.LL. e personale

- n. 364 - L.R. 13/96 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore Pietro Aiello nella persona dell'avv. Lanfranco Calderazzo.
- n. 365 - L.R. 13/96 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore Pietro Aiello nella persona della dr.ssa Alessandra Celi.

Assessore proponente Agricoltura Caccia e Pesca

- n. 366 - Approvazione disciplinare relativo all'istituzione dell'osservatorio faunistico venatorio regionale D.G.R. n. 191/2003.
- n. 367 - Approvazione progetto di bilancio di previsione 2003 dell'agenzia regionale per lo sviluppo e per i servizi in agricoltura (ARSSA) – L.R. 15/93 – Di concerto con il Presidente della Giunta regionale dott. Giuseppe Chiaravallotti – Proposta al Consiglio regionale.
- n. 368 - Progetto di Legge recante norme per la salvaguardia del cedro di Calabria e per l'istituzione del consorzio per la tutela del cedro proposta al Consiglio regionale.
- n. 369 - Proposta di Legge regionale nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica – Proposta al Consiglio regionale.

Assessore proponente Forest. – Prot. Civile

- n. 387 - Programma regionale per l'attività di forestazione e la gestione del patrimonio forestale indisponibile della Regione Calabria art. 5 L.R. 20/92 – Programma triennale 2003 2005 – Reiterazione – Proposta al Consiglio regionale.

Assessore proponente Ambiente – Tutela Beni Amb.

- n. 370 - Approvazione bando per la concessione contributi per progetti ed azioni di informazione, formazione ed educazione ambientale da realizzarsi da parte dei centri di esperienza e laboratori territoriali da inserire nella rete regionale Infea D.G.R. 402/02 e successive modifiche ed integrazioni.
- n. 371 - Avviso pubblico per l'individuazione di interventi progettuali di rimozione dell'amianto da aziende sanitarie e presidi ospedalieri della Regione Calabria – Azione 1.8.B – Completamento di Programmazione POR Calabria 2000 2006.

Assessore proponente Lavoro e Cooperazione

- n. 372 - Approvazione schema di convenzione tra i Ministeri della Difesa del Lavoro e Politiche Sociali e la Regione Calabria – Art. 17 Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215 – Disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale.
- n. 373 - Approvazione schema di convenzione tra l'Istituto nazionale della Previdenza Sociale e la Regione Calabria per la distribuzione ai datori di lavoro aventi titolo alla fiscalizzazione degli oneri contributivi di cui all'art. 13 Legge 68/99 – Diritto al lavoro dei disabili.
- n. 374 - Approvazione schema di convenzione tra la Direzione regionale Inail e la Regione Calabria per la individuazione delle mobilità di rimborso dei benefici concessi ai datori di lavoro aventi titolo alla fiscalizzazione degli oneri contributivi di cui all'art. 13 Legge 68/99 Diritto al lavoro disabili.

- n. 375 - Art. 2 L.R. 23/2002 – Interventi relativi al sostegno della nascita e sviluppo delle PMI nei settori dell'Artigianato del Turismo e dei Servizi Integrazione D.G.R. 1067/2002 Progetto Rimodulato.

Assessore proponente Sanità

- n. 376 - Azienda sanitaria n. 11 Reggio Calabria – Rinnovo incarico libero professionale dott. Paolo Pileggi.
- n. 377 - Autorizzazione all'Asl n. 6 Lamezia Terme per conferimento incarico di consulenza dott. Giovanni Campagna e rinnovo convenzione avv. Massimo Sereno – Art. 10 L.R. 29/2002.
- n. 378 - Azienda ospedaliera di Cosenza – Delibera 1061 del 29/10/2002 – Convenzione con ing. Francesco Gatto.
- n. 379 - Corso di formazione specifica in medicina generale Biennio 2001 2003 – Approvazione piano di lavoro.
- n. 380 - L.R. 11/2001 Unien ISO 9000 – Approvazione graduatoria soggetti ammessi ai benefici.
- n. 381 - Azienda ospedaliera Mater Domini di Catanzaro – Affidamento incarico di consulenza.
- n. 382 - Art. 7 L.R. 29/2002 – Autorizzazione in deroga al blocco delle assunzioni – Ritiro precedenti autorizzazioni.
- n. 383 - Art. 7 L.R. 29/2002 – Autorizzazione in deroga al blocco delle assunzioni per collaboratore professionale sanitario – Infermiere.
- n. 384 - Art. 7 L.R. 29/2002 – Autorizzazione in deroga al blocco delle assunzioni.
- n. 385 - Centro integrato per scienze ed attività motorie e servizi connessi nel P.O. di Girifalco – Richiesta al Ministero dell'Economia e Finanze Dipartimento politiche di sviluppo e coesione di ridestinare somma già assegnata alla Regione Calabria.
- n. 386 - Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Reggio Calabria e Catanzaro ex art. 71 Legge 448/98 – Integrazione.

Assessore proponente P.I. Cultura – Beni Culturali

- n. 388 - Approvazione Schema APQ «Legalità e sicurezza».
- n. 389 - POR Calabria 2000 2006 Asse II – Approvazione schema tipo di concessione.
- n. 390 - L.R. 16/85 – Presa d'atto silenzio assenso D.G.R. 210/03 – Criteri e modalità per la concessione di contributi agli enti locali per attività di promozione culturale.
- n. 363 - Riconferma componenti Collegio dei revisori dei conti dell'Ardis di Catanzaro e dell'Ardis di Reggio Calabria LR 34/01 – Proposta al Consiglio regionale.

Prot. n. 695/S del 29/5/03

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore Idrogeologico Affari Tecnici
Servizio Difesa Idraulica Area Centrale
CATANZARO

Licenze di attingimento d'acque.

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione anti-mafia del sig. Petrone Ignazio.

VISTA l'istanza in data 5/5/2003 con la quale il sig. Petrone Ignazio in qualità di Amm.re unico della Soc. Petrone Calcestruzzi S.n.c. domiciliata a Decollatura alla via Cianflone, ha chiesto la licenza di attingimento di acque dal fosso Sorbello in loc. Sorbello-Sottana in territorio del comune di Decollatura (CZ), N.C.T. Foglio n. 50, part.lla 1/a nella misura di l/sec. 0,10; acque da utilizzarsi per uso industriale.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate mediante sollevamento con elettropompa o motopompa oppure con sistema di caduta mediante pelo libero;

CONCEDE

Entro i limiti della disponibilità idrica e salvi eventuali diritti di terzi, alla Soc. Petrone Calcestruzzi S.n.c. la licenza di attingimento di acqua dal fosso Sorbello in loc. Sorbello-Sottana in territorio del comune di Decollatura, N.C.T. Foglio n. 50, part. 1/a nella misura di l/sec. 0,10 continui; acque da utilizzare unicamente per uso industriale.

L'attingimento dovrà essere effettuato mediante sollevamento con elettropompa o motopompa, oppure con sistema di caduta mediante pelo libero, senza arrecare danno a terzi e sarà cura della ditta dotare l'impianto di idoneo misuratore di portata.

La presente licenza viene accordata per un periodo di anni uno a decorrere dalla data del presente Decreto e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

La ditta concessionaria pagherà alle Finanze della Regione il canone anticipato di € 1.880,04, così distinto: € 1.709,13 ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36, e € 170,91 (10% del canone annuo) come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versare su c/c postale n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Demanio c/o Carime Sportello Regione Calabria.

N. 1155

Catanzaro, lì 16 maggio 2003

p. Il Dirigente del Servizio
Il Funzionario Resp. del Proc.to
Filippo geom. Calìo

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione anti-mafia della ditta Cosentino Felice.

VISTA l'istanza in data 8/5/2003 la quale ditta Cosentino Felice residente nel comune di Taverna (CZ) in via P. Togliatti, ha chiesto la licenza di attingimento di acque dal corso d'acqua Fontana Golise in località Golise, in agro del comune di Taverna (CZ), per l'irrigazione di un terreno individuato al N.T.C. foglio n. 44 part. 89 nella misura di 0,25 l/sec. continui.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate mediante sollevamento con elettropompa, motopompa oppure con sistema di caduta a pelo libero;

CONCEDE

Entro i limiti della disponibilità idrica e salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Cosentino Felice la licenza di attingimento di acqua dal corso d'acqua Fontana Golise, in località Golise, in agro del comune di Taverna (CZ), per l'irrigazione di un terreno esteso Ha. 0.76.80, individuato al N.T.C. foglio n. 44 part. 89 nella misura di 0,25 l/sec. continui.

L'attingimento dovrà essere effettuato mediante sollevamento con elettropompa, motopompa, oppure con sistema di caduta a pelo libero, senza recare danno a terzi, alle difese idrauliche del corso d'acqua in oggetto e sarà cura della ditta dotare l'impianto di idoneo misuratore di portata.

La presente licenza viene accordata per un periodo di anni uno a decorrere dalla data del presente Decreto e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

La ditta concessionaria pagherà alle Finanze della Regione il canone anticipato di € 3,18, così distinto: € 2,89 ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 5/1/1994 n. 36 ed € 0,29 (10% del canone annuo) come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versare su c/c postale n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Demanio c/o Carime Sportello Regione Calabria.

prot. 1142

Catanzaro, lì 16 maggio 2003

*p. Il Dirigente del Servizio
Il Funz. Resp. del Proc.to
Geom. Filippo Caliò*

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione anti-mafia della ditta Trapasso Attilio.

VISTA l'istanza in data 16/5/2003 la ditta Trapasso Attilio residente nel comune di Gimigliano (CZ) in C.da Patia n. 76, ha chiesto la licenza di attingimento di acque dal fiume Corace in loc. Madonna di Porto, in agro del comune di Gimigliano (CZ), per l'irrigazione di un terreno esteso Ha. 0.04.70 individuato al N.T.C. Foglio n. 16 part. 84 nella misura di 0,5 l/sec continui.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate mediante sollevamento con elettropompa, motopompa oppure con sistema di caduta a pelo libero;

CONCEDE

Entro i limiti della disponibilità idrica e salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Trapasso Attilio la licenza di attingimento di acque dal fiume Corace in loc. Madonna di Porto, in agro del comune di Gimigliano (CZ), per l'irrigazione di un terreno individuato al N.T.C. Foglio n. 16 part. 84 nella misura di 0,5 l/sec continui.

L'attingimento dovrà essere effettuato mediante sollevamento con elettropompa, motopompa, oppure con sistema di caduta a pelo libero, senza recare danno a terzi, alle difese idrauliche del corso d'acqua in oggetto e sarà cura della ditta dotare l'impianto di idoneo misuratore di portata.

La presente licenza viene accordata per un periodo di anni uno a decorrere dalla data del presente Decreto e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

La ditta concessionaria pagherà alle Finanze della Regione il canone anticipato di € 3,18, così distinto: € 2,89 ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 5/1/1994 n. 36 ed € 0,29 (10% del canone annuo) come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versare su c/c postale n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Demanio c/o Carime Sportello Regione Calabria.

Prot. 1206

Catanzaro, lì 26 maggio 2003

*p. Il Dirigente del Servizio
Il Funz. Resp. del Procedimento
Geom. Filippo Caliò*

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione anti-mafia della ditta Paonessa Domenico.

VISTA l'istanza in data 16/5/2003 la ditta Paonessa Domenico, residente nel comune di Gimigliano (CZ) in via Galilei ha chiesto la licenza di attingimento di acque dal fiume Corace in loc. Madonna di Porto, in agro del comune di Gimigliano (CZ), per l'irrigazione di un terreno esteso Ha. 0.10.00 individuato al N.T.C. Foglio n. 16 part. 165 nella misura di 0,5 l/sec continui.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate mediante sollevamento con elettropompa, motopompa oppure con sistema di caduta a pelo libero;

CONCEDE

Entro i limiti della disponibilità idrica e salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Paonessa Domenico la licenza di attingimento di acque dal fiume Corace in loc. Madonna di Porto, in agro del comune di Gimigliano (CZ), per l'irrigazione di un terreno esteso Ha. 0.10.00 individuato al N.T.C. Foglio n. 16 part. 165 nella misura di 0,5 l/sec continui.

L'attingimento dovrà essere effettuato mediante sollevamento con elettropompa, motopompa, oppure con sistema di caduta a pelo libero, senza recare danno a terzi, alle difese idrauliche del corso d'acqua in oggetto e sarà cura della ditta dotare l'impianto di idoneo misuratore di portata.

La presente licenza viene accordata per un periodo di anni uno a decorrere dalla data del presente Decreto e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

La ditta concessionaria pagherà alle Finanze della Regione il canone anticipato di € 3,18, così distinto: € 2,89 ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 5/1/1994 n. 36 ed € 0,29 (10% del canone annuo) come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versare su c/c postale n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Demanio c/o Carime Sportello Regione Calabria.

Prot. 1235

Catanzaro, lì 27 maggio 2003

*p. Il Dirigente del Servizio
Il Funz. Resp. del Procedim.
Geom. Filippo Calì*

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la scrittura privata di rappresentanza.

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione anti-mafia delle ditte indicate nell'apposito allegato 1.

VISTA l'istanza in data 14/5/2003 con la quale il sig. Scozzafava Luigi Salvatore residente nel comune di Gimigliano (CZ) in via G. Cantafio n. 4, in rappresentanza delle ditte medesime ha chiesto la licenza di attingimento di acque dal fiume Corace in agro del comune di Gimigliano (CZ), per l'irrigazione dei terreni estesi complessivamente per Ha. 8.93.80 e individuati catastalmente nell'allegato 1, nella misura da 0,5 a 1,00 l/sec. continui per singolo utente.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate mediante sollevamento con elettropompa, motopompa oppure con sistema di caduta a pelo libero;

CONCEDE

Entro i limiti della disponibilità idrica e salvi eventuali diritti di terzi, al sig. Scozzafava Luigi Salvatore in rappresentanza delle ditte di cui all'allegato 1, la licenza di attingimento di acque dal fiume Corace in agro del comune di Gimigliano (CZ), per l'irrigazione dei terreni estesi complessivamente per Ha. 8.93.80 e individuati catastalmente nello stesso allegato, nella misura da 0,5 a 1,00 l/sec. continui per singolo utente e complessivamente 13,5 l/sec., alle seguenti condizioni:

1) L'attingimento dovrà essere effettuato mediante sollevamento con elettropompa, motopompa, oppure con sistema di caduta a pelo libero, senza recare danno a terzi, alle difese idrauliche del corso d'acqua in oggetto e sarà cura della ditta dotare l'impianto di idoneo misuratore di portata.

2) In pendenza della concessione trentennale la licenza viene accordata per un periodo di anni uno a decorrere dalla data del presente Decreto e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione senza che le Ditte concessionarie possano pretendere indennizzi di sorta.

3) Nei periodi di magra del corso d'acqua, ove il quantitativo d'acqua in concessione risultasse incompatibile con la necessità di garantire la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrogeologici, tale quantitativo può essere annullato, ridotto o sottoposto a regolamentata turnazione a giudizio insindacabile dell'Amministrazione. Gli utenti sono tenuti a comunicare tempestivamente il verificarsi delle condizioni di cui sopra.

4) Le ditte rappresentate pagheranno alle Finanze della Regione il canone anticipato di € 3,18, così distinto: € 2,89 ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 5/1/1994 n. 36 ed € 0,29 (10% del canone annuo) come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, complessivamente 85,86 € da versare su c/c postale n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Demanio c/o Carime Sportello Regione Calabria.

5) Il Sig. Scozzafava dovrà assicurare l'osservanza delle norme concessorie e rappresenterà tutti gli effetti i singoli richiedenti nei confronti dell'Amministrazione.

Prot. 1158

Catanzaro, lì 26 maggio 2002

*p. il Dirig. del Servizio
Il Funz. Resp. del Procedim.
Geom. Filippo Calì*

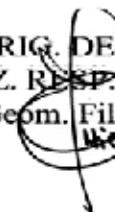
ALLEGATO 1

PRESA	Ditta	titolo	Foglio N.T.C.	Partt. N.T.C.	Superf. (mq)	Richiesta (l/sec)	Importo €
1	Sgambettone Mario	proprietario	12	137	800	0.5	3.18
2	Martinetti Antonio	proprietario	12	138	390	0.5	3.18
3	Rotella Maria Rosa	proprietario	12	139	650	0.5	3.18
4	Sacco Giuseppe	proprietario	12	264 - 141	310	0.5	3.18
5	Paonessa Francesco	proprietario	12	285 - 142	220	0.5	3.18
6	Sirianni Mario	proprietario	12	266 - 143	214	0.5	3.18
7	Romagnino Cesare	proprietario	12	145	340	0.5	3.18
8	Fragiacomo Domenico	compropr.	12	146	620	0.5	3.18
9	Fragiacomo Mario Angelo	compropr.	12	146		0.5	3.18
10	Paonessa Saverio	proprietario	16	269 - 270	2720	0.5	3.18
11	Iacopino Luigi	proprietario	14	71	990	0.5	3.18
11	Soluri Mario	proprietario	14	72	1290	0.5	3.18
11	Scozzafava Luigi Salvatore	proprietario	14	75	3530	0.5	3.18
12	Soluri Saverio	proprietario	14	79 - 81	2670	0.5	3.18
13	Barillari Carmelo e Raffaele	compropr.	16	9	11490	0.5	3.18
14	Rizzo Costantino, Giuseppe, Tommaso e Rotella Giovam.	compropr.	16	179-178-23-154-211-159-160-212-22-189-190	16215	1	3.18
15	Paonessa Giacomo	proprietario	20	31	950	0.5	3.18
16	Rotella Maria Costantina	proprietario	14	97-99-90-119	1806	0.5	3.18
16	Paonessa Casimiro	proprietario	14	88-98-92-94-96-112-131	14800	0.5	3.18
17	Paonessa Luigi	proprietario	24	70 -71	950	0.5	3.18
18	Iacopino Mario	proprietario	19	255-294-338	3400	0.5	3.18
19	Soluri Giuseppe	proprietario	14	7	1156	0.5	3.18
20	Soluri Diamante	proprietario	16	337	4200	0.5	3.18
21	Olivo Tommaso	compropr.	12	214 - 213 - 44	8000	0.5	3.18
22	Romagnino Francesco e Soluri Luigina	compropr.	12	214 - 213 - 44		0.5	3.18
23	Paonessa Casimiro	proprietario	20	11-13-381	11670	0.5	3.18
		totali			89380	13.5	85.86

IL FUNZIONARIO
(Ing. Francesco A. Crispino)



P. IL DIRIG. DEL SERVIZIO
IL FUNZ. RESP. DEL PROCEDIM.
(Geom. Filippo Calì)



IL DIRIGENTE

CONCEDE

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia della ditta Tomaino Franco.

VISTA l'istanza in data 25/3/2003 la ditta Tomaino Franco, residente nel comune di San Pietro Apostolo in via M. Tomaino n. 5 ha chiesto la licenza di attingimento di acque dal «fosso Agazio», in agro del comune di San Pietro Apostolo, per l'irrigazione di un terreno individuato al N.T.C. Foglio n. 7 partt. 1271-812-813-1610 nella misura di 0,8 l/sec continui.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate mediante sollevamento con elettropompa, motopompa oppure con sistema di caduta a pelo libero;

Entro i limiti della disponibilità idrica e salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Tomaino Franco la licenza di attingimento di acque dal «fosso Agazio», in agro del comune di San Pietro Apostolo, per l'irrigazione di un terreno individuato al N.T.C. Foglio n. 7 partt. 1271-812-813-1610 nella misura di 0,8 l/sec continui.

L'attingimento dovrà essere effettuato mediante sollevamento con elettropompa, motopompa, oppure con sistema di caduta a pelo libero, senza recare danno a terzi, alle difese idrauliche del corso d'acqua in oggetto e sarà cura della ditta dotare l'impianto di idoneo misuratore di portata.

La presente licenza viene accordata per un periodo di anni uno a decorrere dalla data del presente Decreto e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

La ditta concessionaria pagherà alle Finanze della Regione il canone anticipato di € 3,18, così distinto: € 2,89 ai sensi del-

l'art. 18 comma 1 della Legge 5/1/1994 n. 36 ed € 0,29 (10% del canone annuo) come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versare su c/c postale n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Demanio c/o Carime Sportello Regione Calabria.

Prot. 1177

Catanzaro, lì 26 maggio 2003

*p. Il Dirigente del Servizio
Il Funz. Resp. del Procedim.*
Geom. Filippo Calì

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque
Settore Geologico e Idrogeologico
Servizio Geologico e Difesa Idraulica
CATANZARO

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque.

Decreto di concessione n. 224 dell'8/2/2002 registrato al n. 1572 in data 20/2/2002 di piccola derivazione di acqua dal Torrente Pesipe ad uso forza motrice in località Vosina in agro del comune di Girifalco (CZ) – Concessionario: Comune di Girifalco – Quantità – Moduli medi 3,86 (386 l/sec.) – Potenza nominale annua 680 Kw.

Art. 1

Quantità ed uso dell'acqua

Quantità d'acqua da derivare non superiore a 3,86 moduli, con un salto di 179,58 m. La derivazione intesa in senso continuativo potrà essere sostituita, previo accordo con i vari utenti vicini e cointeressati con regolare turno, con una derivazione periodica di una quantità d'acqua maggiore e di volume equivalente a quello complessivo concesso.

Art. 5

Luoghi e modi di presa dell'acqua

Opere in conformità al progetto esecutivo redatto in data 3/7/1989 dall'ing. Principato Giancarlo.

Art. 6

Regolazione della portata

È facoltà dell'Amministrazione regionale prescrivere tutte le opere e manufatti necessari per regolare la portata di derivazione, le stesse sono tutte a cura e spese dell'Ente concessionario.

Art. 7

Canale derivatore

Dovranno prendersi tutte le precauzioni necessarie per impedire infiltrazioni e franamenti delle sponde.

Art. 9

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico dell'Ente concessionario l'esecuzione e il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese dalle proprietà e del buon regime delle acque, in dipendenza della concessione di derivazione.

Art. 11

Durata della concessione

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e decorrenti dalla data del Decreto e può essere rinnovata qualora persistano i fini della derivazioni e non ostino ragioni di pubblico interesse.

Art. 14

Richiamo a leggi e regolamenti

L'Ente concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato col R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 16

Clausola di solidarietà

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è fatta in solido al comune di Girifalco. Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata a proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Art. 2, 3, 4, 8, 10, 12, 13, 15 – omissis.

Il Funzionario

Ing. Francesco A. Crispino

Il Funz. Resp. del Procedim.

Geom. Filippo Calì

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore 21 – Servizio 80

Difesa del suolo e delle coste – Opere idrauliche
Acque – Impianti elettrici
CATANZARO

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque.

La ditta Fragale Saverio ed altri hanno presentato, in data 9/12/2002, domanda in sanatoria per derivazione di mod. 0,005 d'acqua dal torrente Tridente in agro del comune di Serrastretta.

Il Funzionario

Geom. S. Perrone

Il Dirigente del Servizio

Ing. Massimo Nisticò

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque
Settore 21 – Servizio 80 – Ufficio 276
Difesa del suolo e delle coste – Opere idrauliche
Acque – Impianti elettrici
CATANZARO

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque.

Richiesta di concessione di piccola derivazione di acqua pubblica ad uso forza motrice dal fiume Crocchio in località Petra du' Ruvazzu Campano – Comune Sersale (CZ): Moduli max 7,40 – Moduli medi 3,91 – Q.deriv. 1195 m s.l.m.m. – Q.ta restit. 788,50 m s.l.m.m. – Potenza nominale = 1558 KW – Richiedente sig. Giuseppe Manfredi e sig.ra Alba Maria Rosa Scaccia.

Il Funzionario *Il Funz. Responsabile del Proc.*
Ing. Francesco A. Crispino **Geom. Filippo Calìo**

Richiesta di concessione di piccola derivazione di acqua pubblica ad uso forza motrice dal fiume Crocchio in località Cuturella – Comune Cropani (CZ): Moduli max 15,16 – Moduli medi 8,01 – Q.deriv. 295 m s.l.m.m. – Q.ta restit. 193,50 m s.l.m.m. – Potenza nominale = 797 KW – Richiedente sig. Giuseppe Manfredi e sig.ra Alba Maria Rosa Scaccia.

Il Funzionario *Il Funz. Responsabile del Proc.*
Ing. Francesco A. Crispino **Geom. Filippo Calìo**

Richiesta di concessione di piccola derivazione di acqua pubblica ad uso forza motrice dal fiume Grande in località Vallone del Molino e restituzione in località Porta Vecchia su fiume Savuto – Comune di Nocera Tirinese (CZ) – Moduli max 7,60 – Moduli medi 3,94 – Q.deriv. 243 m s.l.m.m. – Q.ta restit. 28,50 m s.l.m.m. – Potenza nominale = 828 KW – Richiedente sig. Giuseppe Manfredi e sig.ra Alba Maria Rosa Scaccia.

Il Funzionario *Il Funz. Responsabile del Proc.*
Ing. Francesco A. Crispino **Geom. Filippo Calìo**

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore 21/CZ – Servizio 81
COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque.

Con ordinanza n. 4458 datata 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 di Cosenza è stata ammessa ad istruttoria l'istanza 18/10/2002 della ditta Maisto Guido in qualità di Amm.re Delegato Soc. Turist. Calabria S.r.l. per l'utilizzo d'acqua a scopo irriguo e potabile da un pozzo ubicato alla Loc. Mantinera al foglio 58 particella 121, in agro del comune di Praia a Mare. L'acqua viene prelevata in ragione di l/sec. 3,00.

La visita di sopralluogo, di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17/6/2003 alle ore 10,00 con ritrovo c/o l'Ufficio Tecnico comunale di Praia a Mare.

Il Dirigente
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con ordinanza n. 4457 datata 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 di Cosenza è stata ammessa ad istruttoria l'istanza 10/12/2002 della ditta C.I.A. Calcestruzzi S.r.l. – Amm.re Unico Maisto Guido, per l'utilizzo d'acqua a scopo industriale da un pozzo ubicato alla C.da Fiumegrande al foglio 40 particella 247, in agro del comune di Tortora. L'acqua viene prelevata in ragione di l/sec. 0,50.

La visita di sopralluogo, di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24/6/2003 alle ore 10,00 con ritrovo c/o l'Ufficio Tecnico comunale di Tortora.

Il Dirigente
Dott. Ing. Antonio Cairo

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore 20
Opere idrauliche – elettrici
COSENZA

Licenze di attingimento d'acque.

Con Decreto n. 4454 in data 12 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Mendicino Luciano la licenza di attingere da un modesto invaso che raccoglie acque sorgive l/sec. 0,50 di acqua per irrigare Ha. 1.00.00 di terreno in agro del comune di S. Sofia D'Epiro.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 4463 in data 23 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Scavello Francesco ed altri la licenza di attingere dal pozzo foglio 36 particella 23 l/sec. 3,55 di acqua per irrigare Ha. 7.09.90 di terreno in agro del comune di Roggiano Gravina.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 3430 in data 23 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Scavello Francesco ed altri la licenza di attingere da pozzo foglio 17 particella 25 l/sec. 1,10 di acqua per irrigare Ha. 2.21.20 di terreno in agro del comune di S. Marco Argentano.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 4192 in data 23 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Zicarelli Rinaldo la licenza di attingere dal Vallone San Marco l/sec. 1,48 di acqua per irrigare Ha. 2.96.70 di terreno in agro del comune di Carolei.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore 21 – Servizio 81
(Opere idrauliche – Acque – Impianti elettrici)
COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque.

Con ordinanza n. 4113 datata 21 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 di Cosenza è stata ammessa ad istruttoria l'istanza 13/2/2002 della ditta: Genhydro S.r.l. di Fausto Principe per la concessione di derivare a quota 720 m s.l.m. nel comune di Lungro L/sec. 280 di acqua dal torrente «Tiro» per produrre su un salto nominale di metri 170 una potenza nominale media di Kw 466,66 con restituzione delle acque a quota 550 metri s.l.m. nel predetto comune.

La visita di sopralluogo, di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24/7/2003 alle ore 9,00 con ritrovo c/o l'Ufficio Tecnico comunale di Lungro.

L'ingegnere Dirigente del Servizio
Cairo

Con ordinanza n. 4112 datata 21 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 di Cosenza è stata ammessa ad istruttoria l'istanza 13/2/2002 della ditta: Fausto Principe Amm.re unico della Genhydro S.r.l. per la concessione di derivare dal torr. Grondo L/sec. 650 di acqua, per produrre a quota 562 m s.l.m. una potenza nominale di Kw 815,68. Che le acque vengono derivate a quota 690 m s.l.m. tutto nel comune di San Donato di Ninea.

La visita di sopralluogo, di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24/7/2003 alle ore 12,00 con ritrovo c/o l'Ufficio Tecnico comunale di San Donato di Ninea.

L'ingegnere Dirigente del Servizio
Cairo

Con ordinanza n. 4111 datata 21 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 di Cosenza è stata ammessa ad istruttoria l'istanza 12/12/2002 della ditta: Genhydro S.r.l. di Fausto Principe per la concessione di derivare a quota 800 m s.l.m. l/sec. 1.170 d'acqua dal torr. «Argentino» per produrre una potenza nominale media di Kw 4.760. Che la restituzione delle acque avviene a quota 385 m s.l.m. – Tutto nel comune di Orsomarso.

La visita di sopralluogo, di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22/7/2003 alle ore 9,00 con ritrovo c/o l'Ufficio Tecnico comunale di Orsomarso.

L'ingegnere Dirigente del Servizio
Cairo

Con ordinanza n. 4625 datata 21 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 di Cosenza è stata ammessa ad istruttoria l'istanza 5/11/97 in via di sanatoria della ditta Posteraro Raffaele per concessione acqua, L/Sec. 0,08, a mezzo di una condotta di derivazione dell'acquedotto «Granci», il quale costituisce una diramazione del fiume Busento in loc. Granci del comune di Dipignano. Che le acque raggiungono il terreno da irrigare – circa Ha. 0.14.60 – mediante condotta in tubi PVC che si dirama da un pozzetto in loc. Molino Irto nel predetto Comune.

La visita di sopralluogo, di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26/6/2003 alle ore 9,00 con ritrovo in via Molino Irto, 9 – Dipignano.

L'ingegnere Dirigente del Servizio
Cairo

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore 21 – Servizio 81
Difesa del Suolo e delle Coste
Opere idrauliche – Acque
Impianti elettrici
COSENZA

Licenze di attingimento d'acque.

Con Decreto n. 3652 in data 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Godino Damiano la licenza di attingere da pozzo l/sec. 1,00 di acqua per irrigare Ha. 1.10.00 di terreno in agro del comune di Corigliano Cal.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 3479 in data 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Vulcano Maria Luisa la licenza di attingere da pozzo l/sec. 2,50 di acqua per irrigare Ha. 6.00.00 di terreno in agro del comune di Calopezzati.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 2813 in data 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Gaetani Antonio la licenza di attingere dal Vallone Franceschiello/Conche l/sec. 1,40 di acqua per irrigare Ha. 2.49.00 di terreno in agro del comune di Cassano Ionio.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 3292 in data 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Di Gioia Vitantonio la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 0,015 di acqua per irrigare Ha. 0.03.00 di terreno in agro del comune di S. Stefano di Rogliano.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 2951 in data 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Guaglianone Pasquale la licenza di attingere dal Fiume Rosa l/sec. 1,60 di acqua per irrigare Ha. 3.60.00 di terreno in agro del comune di S. Sosti.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 1582 in data 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Liquori Giuseppe la licenza di attingere da pozzo l/sec. 3,00 di acqua per irrigare Ha. 8.00.00 di terreno in agro del comune di Terravecchia.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 3383 in data 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta De Martino Francesco la licenza di attingere dal torrente Trionto l/sec. 4,70 di acqua per irrigare Ha. 9.40.60 di terreno in agro del comune di Longobucco.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 3297 in data 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Vulcano Francesco la licenza di attingere da pozzo l/sec. 0,80 di acqua per irrigare Ha. 1.70.60 di terreno in agro del comune di Rossano.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 3294 in data 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Abbruzzese Luigi la licenza di attingere dal fiume Coscile l/sec. 1,00 di acqua per irrigare Ha. 1.00.00 di terreno in agro del comune di Corigliano Calabro e Cassano Ionio.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 105 in data 9 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Filpo Giuseppe la licenza di attingere dal torrente Tiro l/sec. 1,00 di acqua per irrigare Ha. 2.00.00 di terreno in agro del comune di Altomonte e Saracena.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 1155 in data 21 febbraio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Termine Antonio la licenza di attingere dal pozzo foglio 17 particella 198 l/sec. 1,80 di acqua per irrigare Ha. 3.60.00 di terreno in agro del comune di S. Marco Argentano.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 1153 in data 21 febbraio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Termine Antonio la licenza di attingere dal pozzo foglio 17 particella 305 l/sec. 2,25 di acqua per irrigare Ha. 4.50.00 di terreno in agro del comune di S. Marco Argentano.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 1154 in data 21 febbraio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Termine Antonio la licenza di attingere dal pozzo foglio 6 particella 169 l/sec. 2,25 di acqua per irrigare Ha. 4.50.00 di terreno in agro del comune di S. Marco Argentano.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreti nn. 2599 – 2956 – 2955 in data 14 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta De Cicco Francesco la licenza di attingere da numero tre pozzi l/sec. 2,20 di acqua per irrigare Ha. 3.54.00 di terreno in agro del comune di Corigliano Cal.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 4603 in data 16 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta De Santo Vincenzo la licenza di attingere dal torrente Surdo l/sec. 0,52 di acqua per irrigare Ha. 1.18.00 di terreno in agro del comune di Rende.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 4143 in data 19 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Renzo Bruno la licenza di attingere da pozzo l/sec. 3,00 di acqua per irrigare Ha. 12.00.00 di terreno in agro del comune di Bocchigliero.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 4613 in data 21 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Sannace Pasqualino Aldo la licenza di attingere dal torrente Turbolo l/sec. 0,60 di acqua per irrigare Ha. 1.19.00 di terreno in agro del comune di Torano Castello.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 4614 in data 21 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Maio Pasquale Biagio la licenza di attingere da sorgente l/sec. 2,00 di acqua per irrigare Ha. 4.02.80 di terreno in agro del comune di Torano Castello.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 4616 in data 21 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Morcavallo Giuseppe la licenza di attingere da sorgente l/sec. 3,00 di acqua per irrigare Ha. 6.00.00 di terreno in agro del comune di Torano Castello.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 4615 in data 21 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Maio Angiolino Francesco la licenza di attingere da sorgente l/sec. 0,70 di acqua per irrigare Ha. 1.44.88 di terreno in agro del comune di Torano Castello.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con Decreto n. 4948 in data 22 maggio 2003 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Santella Giovanni la licenza di attingere da pozzo l/sec. — di acqua per irrigare Ha. 2.58.30 di terreno in agro del comune di Corigliano C.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore Idrogeologico Affari Tecnici
Servizio Difesa Idraulica – Area Meridionale
REGGIO CALABRIA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque.

Con istanza in data 28/4/2003, pervenuta a questo Servizio il 29/4/2003 ed assunta al n. 2586 di protocollo, la società The Adviser ha chiesto la concessione di derivare dal torrente An-

nunziata mc/s 0,12, in località Straorino del comune di Reggio Calabria.

Prot. n. 2586

Reggio Cal., li 14 maggio 2003

Il Dirigente del Servizio
Dott. Arch. Umberto Sorrenti

REGIONE CALABRIA
6° Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore 21
Difesa del Suolo e delle Coste
Opere Idrauliche – Acque – Impianti elettrici
Servizio 80 – Ufficio 279
Vibo Valentia

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 40, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Ciaramiti» Foglio n. 5 part.IIa n. 151 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 1,6.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 42, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Centurio» Foglio n. 3 part.IIa n. 46 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 2.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 43, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Capo Vaticano» Foglio n. 12 part.IIa n. 248 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 1,5.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 44, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Campo Sportivo» Foglio n. 16 part.IIa n. 122 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 1,5.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 45, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Brivadi» Foglio n. 9 part.IIa n. 349 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 3.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 46, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Conte di Sotto» Foglio n. 2 part.IIa n. 481 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 1,5.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 47, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Chiusa» Foglio n. 9 part.III n. 88 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 3.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 51, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Palazzetto dello Sport» Foglio n. 10 part.III n. 159 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 2.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 52, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Punzolo» Foglio n. 3 part.III n. 73 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 2.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 54, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Santa Domenica» (scuola d'infanzia) Foglio n. 2 part.III n. 481 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 10.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 55, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Orsigliadi» Foglio n. 10 part.III n. 163 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 1,5.

La ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. Concessionaria del Servizio Gestione Idrica via loc.tà Gentilara Zungri, ha presentato in data 3/1/2003 prot. n. 57, domanda per la concessione in sanatoria di derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Vecchia strada provinciale» Foglio n. 10 part.III n. 187 in agro del comune di Ricadi (VV) per uso potabile. Quantità richiesta l/s 1.

L'Istruttore
A. Fresca

p. Il Dirigente
Il Funzionario
Arch. la Rosa Pietro Paolo

REGIONE CALABRIA
6° Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore 21
Difesa del Suolo e delle Coste
Opere Idrauliche – Acque – Impianti Elettrici
Servizio 80 – Ufficio 279
VIBO VALENTIA

Licenza di attingimento d'acque

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungri (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 10 part. n. 187 in loc.tà «Vecchia Strada Provinciale» del comune di Ricadi nella misura di litri 1/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

L'Istruttore

A. Fresca

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*

La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addì, _____

L'Istruttore

La Ditta

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungri (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 10 part. n. 163 in loc.tà «Orsigliadi» del comune di Ricadi nella misura di litri 1,5/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arre-

care danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

L'Istruttore

A. Fresca

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*

La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addì, _____

L'Istruttore

La Ditta

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungri (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 2 part. n. 481 in loc.tà «S. Domenica» (Scuola d'infanzia) del comune di Ricadi nella misura di litri 10/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*

L'Istruttore
A. Fresca

La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addi, _____

L'Istruttore

La Ditta

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungri (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 3 part. n. 73 in loc.tà «Punzolo» del comune di Ricadi nella misura di litri 2/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*

L'Istruttore

A. Fresca

La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addì, _____

L'Istruttore

La Ditta

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungrì (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 10 part. n. 159 in loc.tà «Palazzetto dello Sport» del comune di Ricadi nella misura di litri 2/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

L'Istruttore
A. Fresca

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*
La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addì, _____

L'Istruttore

La Ditta

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungri (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 9 part. n. 88 in loc.tà «Chiusa» del comune di Ricadi nella misura di litri 3/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

p. Il Dirigente

Il Funzionario

L'Istruttore

A. Fresca

La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addì, _____

L'Istruttore

La Ditta

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungri (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 2 part. n. 481 in loc.tà «Conte di Sotto» del comune di Ricadi nella misura di litri 1,5/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*

L'Istruttore
A. Fresca

La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addi, _____

L'Istruttore

La Ditta

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungri (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 9 part. n. 349 in loc.tà «Brivadi» del comune di Ricadi nella misura di litri 3/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*

L'Istruttore

A. Fresca

La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addì, _____

L'Istruttore

La Ditta

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungrì (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 16 part. n. 122 in loc.tà «Campo Sportivo» del comune di Ricadi nella misura di litri 1,5/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

*p. Il Dirigente
L'Istruttore*
A. Fresca

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*
La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addì, _____

L'Istruttore

La Ditta

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungri (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 12 part. n. 248 in loc.tà «Capo Vaticano» del comune di Ricadi nella misura di litri 1,5/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

p. Il Dirigente

Il Funzionario

L'Istruttore

A. Fresca

La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addì, _____

L'Istruttore

La Ditta

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungri (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 3 part. n. 46 in loc.tà «Centurio» del comune di Ricadi nella misura di litri 2/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

L'Istruttore
A. Fresca

p. Il Dirigente
Il Funzionario
La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addi, _____

L'Istruttore

La Ditta

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche – Licenza di attingimento acqua da pozzo per uso potabile in agro del comune di Ricadi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 31/3/2003 prot. n. 297 con la quale la ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica con sede in via loc.tà Gentilara 89867 Zungri (VV), ha chiesto la Licenza di Attingimento-derivazione a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del comune di Ricadi per uso potabile.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa.

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Vincenzo Restuccia Costruzioni S.r.l. in qualità di Concessionaria del Servizio di Gestione Idrica, la licenza di attingimento-derivazione provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo» sito nel terreno identificato al foglio n. 5 part. n. 151 in loc.tà «Ciaramiti» del comune di Ricadi nella misura di litri 1,6/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso potabile.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza è accordata per un periodo di anno Uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 318,09, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo, come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della Ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Ricadi nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Vibo Valentia, lì 16 maggio 2003

L'Istruttore
A. Fresca

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*
La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente Licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig.

in qualità di

Addì, _____

L'Istruttore _____ *La Ditta* _____

REGIONE CALABRIA
Comitato Regionale di Controllo
CATANZARO

Calendario sedute Comitato

A parziale modifica di quanto comunicato con nota 127 del 3/3/2003, il Comitato di Controllo ha deciso nella tornata del 19 mese corrente, che le sedute programmate per il mese di giugno 2003 avranno inizio alle ore 16,30, nelle giornate già fissate in calendario.

Il Dirigente
Dott. Giovanni Plastino

COMUNE DI FALERNA
(Provincia di Catanzaro)

**Variante parziale al Piano Regolatore Generale – Riqua-
lificazione Urbana del Centro abitato VI lotto funzionale –
Interventi A e B – Falerna M.**

Prot. n. 4215

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione del C.C. n. 5 del 10/2/2003 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L. 1/78 il

progetto di Riquaificazione Urbana del Centro Abitato di Falerna M. – IV lotto funzionale – Interventi A e B.

Ritenuto necessario provvedere al deposito degli atti ed elaborati ai sensi dell'art. 6 e seguenti della Legge 167/62 e s.m.i.

Considerato che il progetto costituisce variante al P.R.G.

AVVISA

Che trovasi depositato nella segreteria comunale di questo Comune e per dieci giorni dalla data di pubblicazione e di inserzione del presente avviso sul B.U.R. Calabria il progetto sopra indicato.

Ogni cittadino ha facoltà di prendere visione degli elaborati, e presentare osservazioni entro venti giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Falerna, lì 22 maggio 2003

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Francesco Spinelli

COMUNE DI GIMIGLIANO
(Provincia di Catanzaro)

DECRETO INDENNITÀ PROVVISORIA n. 17 del 29 maggio 2003

Comune di Gimigliano – Realizzazione lavori di approvvigionamento idrico in località Trearie tramite impianto di sollevamento – Espropriazione per pubblica utilità – Indicazione delle indennità a titolo provvisorio.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

VISTO che il comune di Gimigliano, con deliberazione di G.M. n. 64 del 27/5/2003 ha approvato il progetto definitivo, approvazione implicante la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori di approvvigionamento idrico in località Trearie tramite impianto di sollevamento.

VISTO che l'area necessaria per la realizzazione di che trattasi ricade nello strumento urbanistico in «Zona E».

VISTA la relazione esplicativa dell'opera, corredata dalla mappa catastale dove è individuata l'area da espropriare, dall'elenco dei proprietari, nonché dallo stralcio del vigente piano urbanistico interessante la zona di cui trattasi.

CONSIDERATO che il comune di Gimigliano ha provveduto alla pubblicazione degli atti di cui all'art. 10 della Legge 22/10/1971, n. 865 e successive modifiche, dandone avviso alle Ditte proprietarie nei termini di legge.

CONSIDERATO che entro i termini di cui al su richiamato art. 10 della Legge 865/71, non sono state presentate, da parte delle Ditte interessate, specifiche osservazioni agli atti espropriativi riguardanti l'opera in argomento.

VISTO che i termini prescritti per il compimento delle espropriazioni sono tuttora efficaci.

CONSIDERATO che il suolo da espropriare, ricade in zona agricola nel vigente Programma di Fabbricazione e pertanto ad esse sono applicabili i criteri parametrici di cui all'art. 16 della Legge 865/71 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTI i valori agricoli medi determinati ai sensi della Legge 22/10/1971, n. 865 per come modificata dalla Legge 28/1/1977 n. 10 e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 1 del 18/3/2002.

RICHIAMATE le Leggi 22/10/1971 n. 865 con le modifiche ed integrazioni di cui all'art. 14 della Legge 28/1/1977 n. 10, la Legge 25/6/1865, n. 2359, la L.R. 18/83 e la Legge 127/97 e successive modifiche ed integrazioni.

DECRETA

Art. 1

L'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 16 della Legge 865/71, agli aventi diritto, è determinata come da elenco allegato che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

L'indennità di cui all'art. 17, secondo comma, della Legge 22/10/1971, n. 865 e successive modifiche, sarà corrisposta direttamente dal comune di Gimigliano, quale Ente Espropriante, nei termini per il pagamento delle indennità di espropriazione, al fittavolo, al colono o al partecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito di cui al primo comma art. 10 della richiamata legge 865. Il prezzo è fissato in misura uguale al valore agricolo medio determinato dalla Competente Commissione Provinciale Espropri e corrispondente al tipo di coltivazione effettivamente praticate.

Art. 3

Gli aventi diritto, entro 30 giorni dalla notifica di cui sopra potranno accettare espressamente l'indennità di cui trattasi e avranno diritto a convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria.

Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria determinata ai sensi dell'art. 1.

In caso di silenzio o di mancato accordo, l'indennità si intenderà rifiutata e ne sarà ordinato il deposito, in favore degli aventi diritto, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Servizio Cassa DD.PP. e ne sarà chiesta la rideterminazione alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 4

Il presente decreto, sarà pubblicato, per estratto, sul B.U.R. della Regione Calabria e sarà notificato alle Ditte interessate nelle forme previste per gli atti processuali civili.

Gimigliano, lì 29 maggio 2003

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Arch. Salvatore Tozzo

Allegato al Decreto n. 17 del 29 maggio 2003.

Num. ord.	Intestazione	Partita	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie da espropriare (mq)	Indennità Euro/mq	Indennità spettante Euro	Cessione Volontaria 50%	Indennità totale spettante in caso di cessione volontaria	Indennità da depositare in caso di mancata accettazione
1	Pionessa Casimiro nato a Gimigliano il 10/03/20	2043	51	122	paesolo	1	75	0,20	15,00	7,50	22,50	15,00
2	Scaizo Vittorio Mario nato a Gimigliano il 10/04/22	3961	51	28	bosco ceduo	u	177	0,38	67,26	33,63	100,89	67,26
3	Andriaci Maria Antonia nata a Stella il 03/07/29; De Salazar Adele Maria nata a Teri Crichi il 04/10/56; De Salazar Adolfo nato a Roma il 16/02/54; De Salazar Anna Maria nata a Catanzaro il 04/01/58; De Salazar Cassiano nato a Catanzaro il 11/12/58; De Salazar Enrico nato a Teri Crichi il 13/10/20; De Salazar Maria Teresa nata a Teri Crichi il 07/12/25; De Salazar Massimo nato a Roma il 03/07/70; De Salazar Rosaria nata a Firenze il 15/03/55; De Salazar Vitaliano nato a Catanzaro il 19/07/52.	7803	51	91	bosco ceduo	u	1250	0,38	475,00	237,50	712,50	475,00
4	Talarico Giuseppe Benito nato a Simeri Crichi il 06/05/23; Talarico Lina nata a Simeri Crichi il 15/12/17	8607	51	291	bosco ceduo	u	1169	0,36	443,04	221,52	665,75	443,04
5	Talarico Giuseppe Benito nato a Simeri Crichi il 06/05/23; Talarico Lina nata a Simeri Crichi il 15/12/17	8607	51	293	bosco ceduo	u	60	0,38	22,42	11,21	33,63	22,42
6	Talarico Giuseppe Benito nato a Simeri Crichi il 06/05/23; Talarico Lina nata a Simeri Crichi il 15/12/17	8607	55	453	bosco ceduo	u	77	0,36	29,26	14,63	43,89	29,26
Totale									1052,76	526,39	1579,17	1052,76
							2806					

COMUNE DI SAN FLORO
(Provincia di Catanzaro)
E mail: florov@tin.it

AREA TECNICA

Avviso pubblico – Pubblicazione della variante parziale al Piano Strutturale comunale (P.R.G.).

Prot. 1973

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, art. 9, e s.m.i.

Visto l'atto consiliare n. 16 del 15/5/2003, esecutivo a tutti gli effetti di legge, ad oggetto: «Adozione variante parziale al Piano Strutturale Comunale – P.R.G.

Vista la L. 865/71 e s.m. e i.

Viste le Leggi regionali n. 20/80 e 15/81.

Vista la L.R. 19/02.

AVVISA

Che la Del. di C.C. n. 16 del 15/5/2003, esecutiva a tutti i sensi di legge, avente ad oggetto «Adozione variante parziale al Piano Strutturale Comunale P.R.G.», nonché tutti gli elaborati costituenti l'adottato piano, sono depositati, a libera visione, presso l'Ufficio segreteria comunale con decorrenza dal 26/5/2003, e vi rimarranno per la durata di 30 gg. consecutivi.

DISPONE

— altresì, l'affissione del presente avviso presso l'Albo Pretorio di questo Ente, con decorrenza 26/5/2003 e per la durata di 30 gg. consecutivi;

— entro il termine di 30 gg. dalla data di scadenza di affissione del presente avviso presso l'Albo Pretorio di questo Ente, con decorrenza dal 25/6/2003 al 25/7/2003, chiunque interessato può presentare al comune di San Floro – Ufficio di Segreteria, le proprie osservazioni alla Variante parziale al Piano Strutturale Comunale P.R.G. per come adottato;

— *che l'orario al pubblico è il seguente:* Lunedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e giovedì dalle ore 15,00 alle 18,00.

San Floro, lì 26 maggio 2003

Il Responsabile Area tecnica
Geom. Lami Rita

COMUNE DI SELLIA MARINA
(Provincia di Catanzaro)

Pubblicazione della Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale per la realizzazione di un insediamento di Edilizia Sanitaria in località «Lenze» di Sellia Marina – Ditta Cosentino Anna.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

AVVISA

Che da oggi e per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, gli atti della variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale per la realizzazione di un insediamento di Edilizia Sanitaria in località «Lenze» di Sellia Marina – Ditta Cosentino Anna – adottata ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nella casa comunale – Ufficio Tecnico – Via Acqua delle Mandrie, 88050 Sellia Marina.

La variante stessa, è costituita dai seguenti atti:

1) Deliberazione consiliare di adozione in data 18/3/2003, n. 2;

2) Relazione;

3) Elaborati grafici:

— stralcio PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) scala 1:10.000;

— stralcio aerofotogrammetrico scala 1:5.000;

— stralcio catastale scala 1:4.000;

— stralcio P.R.G. vigente scala 1:5.000;

— stralcio P.R.G. situazione futura scala 1:5.000;

4) Studio geomorfologico.

Durante il periodo suddetto, dalle ore 9,30 alle ore 13,00 «esclusi i giorni di sabato e domenica» chiunque può prendere visione e conoscenza.

Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono presentare osservazioni le Associazioni sindacali e gli altri Enti pubblici ed istituzioni interessate.

Le eventuali osservazioni alla variante parziale stessa a mente dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 12,00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza comunale, addì 22 maggio 2003

Il Resp.le dell'Ufficio Tecnico
p.e. Vincenzo Davoli

COMUNE DI BISIGNANO
(Provincia di Cosenza)

UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO

Pubblicazione avviso servizio Urbanistico comune di Bisignano.

Prot. n. 8485

IL RESPONSABILE

VISTA la Legge regionale n. 19 del 16/4/2002.

RENDE NOTO

Che con determina n. 35 del 27/5/2003, sono stati adeguati lo Strumento Urbanistico Vigente le N.T.A. ed il relativo Regolamento alla Legge regionale n. 19 del 16/4/2002.

Gli atti sono in pubblicazione per 30 giorni a partire dal 16/6/2003.

Bisignano, lì 28 maggio 2003

*Il Resp.le Ufficio Tecnico
Settore Urbanistico*
Geom. Guido Mario Carlo

COMUNE DI CASOLE BRUZIO
(Provincia di Cosenza)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 14/4/2003 ad oggetto: P.R.G.: Parere CUR Controdeduzioni.

L'anno 2003 il giorno 14, del mese di aprile, alle ore 19,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione d'urgenza è stata partecipata a norma di legge ai signor Consiglieri a norma di legge risultano per appello nominale:

Consigliere Mendicelli Luca – Presente;

Consigliere Spinicelli Aurelio – Presente;

Consigliere Lupinacci Giancarlo – Assente;

Consigliere Leonetti Loris – Presente;

Consigliere Staine Antonio – Presente;

Consigliere De Luca Cinzia – Presente;

Consigliere Perri Giuseppe – Assente;

Consigliere Barca Giulia – Presente;

Consigliere D'Ambrosio Donatella – Presente;

Consigliere Fortino Vittorio – Presente;

Consigliere Baldino Mario – Assente;

Consigliere Iazzolino Salvatore – Assente;

Consigliere Bisciglia Giuseppe – Assente.

Assegnati n. 13 – Presenti n. 8 – In carica n. 13 – Assenti n. 5

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il sig. Mendicelli Luca nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario sig.ra Caputo Dott.ssa Giovanna. La seduta è pubblica.

Vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i signori:

IL SINDACO

OMISSIS

Si propone, infine, di aggiungere il seguente, ulteriore comma all'art. 14 delle N.T.A. che valga per le zone B1 e B2:

«È consentito il trasferimento di cubatura fra lotti dello stesso comparto delimitato nelle tavole del P.R.G. purché i lotti siano contigui o, al più, separati da una strada».

Propone quindi al consiglio di controdedurre alle prescrizioni adottate e dettate dalla Commissione Urbanistica Regionale nella determinazione prot. n. 25 nella seduta del 28/2/2003, secondo il limite espresso nell'intervento suesposto.

Il Consiglio comunale

Udita la relazione del Sindaco,

Esaminate le sopraccitate controdeduzioni elencate in premessa, in osservazione alle prescrizioni adottate e dettate dalla CUR nella seduta del 28/2/2003 determinazione n. 25, pervenuta al nostro protocollo in data 26/3/2003 prot. n. 916.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il parere espresso dal Responsabile del Settore Tecnico.

Dopo ampia discussione.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese.

DELIBERA

1) Di controdedurre alle osservazioni adottate e dettate dalla CUR nella seduta del 28/2/2003 determinazione n. 25, pervenuta al nostro protocollo in data 26/3/2003 prot. n. 916;

2) Di approvare le controdeduzioni espresse nell'intervento del Sindaco riportato in narrativa, e contenuto nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) Di trasmettere le suesposte controdeduzioni alla Commissione Urbanistica Regionale in osservazione alle prescrizioni.

Adottate e dettate dalla CUR nella seduta del 28/2/2003 determinazione n. 25, pervenuta al nostro protocollo in data 26/3/2003 prot. n. 916, nei termini previsti dalla determinazione regionale.

Indi ravvisata l'urgenza di dare esecuzione immediata al presente atto.

Con voti unanimi

DELIBERA

1) Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Allegato «A» omissis.

Si propone, infine, di aggiungere il seguente, ulteriore comma all'art. 14 delle N.T.A., che valga per le zone B1 e B2:

«È consentito il trasferimento di cubatura fra lotti dello stesso comparto delimitato nelle tavole del P.R.G. purché i lotti siano contigui o, al più, separati da una strada».

Il Sindaco
Ing. Luca Mendicelli

Il Segretario Comunale
D.ssa Giovanna Caputo

COMUNE DI CASOLE BRUZIO
(Provincia di Cosenza)

Verbale di deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 16/5/2003 ad oggetto lavori di demolizione e ricostruzione dell'asilo nido e scuola materna alla frazione Verticelli di questo Comune – Autorizzazione all'occupazione d'urgenza ed avvio del procedimento di espropriazione.

L'anno duemilatre addì – (sedici) del mese di maggio alle ore 19,00 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta comunale.

All'appello risultano:

Mendicelli Luca – Sindaco – Presente;

Spinicelli Aurelio – Assessore – Presente;

Lupinacci Giancarlo – Assessore – Presente;

Leonetti Loris – Assessore – Presente;

Staine Antonio – Assessore – Presente.

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Giovanna Caputo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 4/7/2002, esecutiva, avente per oggetto Approvazione definitiva progetto demolizione e ricostruzione dell'asilo nido e scuola materna in località Verticelli del comune di Casole Bruzio (Art. 2 – Legge n. 23/96) in variante allo strumento urbanistico.

VISTA la nota prot. n. 860 dell'8/1/2003 della Regione Calabria – Dipartimento Urbanistica – Settore 16 Pianificazione Territoriale – Servizio 57 – Strumenti urbanistici Provincia di Cosenza – Catanzaro avente per oggetto «Comune di Casole Bruzio – Legge 1/78 e successive modificazioni ed integrazioni – Va-

riante allo strumento urbanistico vigente per la demolizione e ricostruzione dell'asilo nido e scuola materna in località Verticelli» con la quale è stato trasmesso il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento sopracitato n. 18680 del 23/12/2002 con il quale è stata approvata la variante di cui sopra, unitamente agli elaborati grafici vistati.

I lavori sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi della Legge 3 gennaio 1978, n. 1 – art. 1.

Sono stati stabiliti i termini iniziale e finale per i lavori e le relative espropriazioni.

Sono stati demandati al Sindaco i poteri per l'emanazione dei provvedimenti concernenti l'occupazione temporanea e d'urgenza e l'espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori.

VISTI:

— le Leggi 2359/1865, 1/1978, 865/1971 e succ. modif.;

— il D.P.R. 24/7/1966, n. 616;

— la L.R. n. 18/83;

— lo Statuto comunale.

ACQUISITO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 e successive modificazioni, dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica.

CON VOTI: Unanimi

DELIBERA

1) Di avviare il procedimento espropriativo e di autorizzare l'occupazione d'urgenza delle aree di seguito identificate da parte del comune di Casole Bruzio, per i lavori di demolizione e ricostruzione dell'asilo nido e scuola materna in località Verticelli del comune di Casole Bruzio.

Intestatari:

a) Bisciglia Guido, nato a Casole Bruzio (CS) il 5/11/1945; Foglio n. 2 – Mappale n. 299 – Superficie mq. 240,00 – Superficie da occupare: mq. 2,00;

b) Costantino Luigi – Costantino Marina Angela – Costantino Maria Concetta; Foglio n. 2 – Mappale n. 173 – Superficie mq. 745,00 – Superficie da occupare: mq. 745,00; Foglio n. 2 – Mappale n. 415 – Superficie mq. 446,00 – Superficie da occupare: mq. 36,00; Foglio n. 2 – Mappale n. 170 – Superficie mq. 590,00 – Superficie da occupare: mq. 453,00;

c) Spezzano Rosalia – Spezzano Anna Maria; Foglio n. 2 – Mappale n. 250 – Superficie mq. 524,00 – Superficie da occupare: mq. 7,00; Foglio n. 2 – Mappale n. 252 – Superficie mq. 520,00 – Superficie da occupare: mq. 520,00; Foglio n. 2 – Mappale n. 518 – Superficie mq. 147,00 – Superficie da occupare: mq. 147,00; Foglio n. 2 – Mappale n. 170 – Superficie mq. 590,00 – Superficie da occupare: mq. 453,00;

d) De Luca Francesco Michele – De Luca Marcello Pasquale; Foglio n. 2 – Mappale n. 251 – Superficie mq. 430,00 – Superficie da occupare: mq. 228,00;

e) Occhiuto Franca – Occhiuto Irene – Occhiuto Marina; Occhiuto Silvana; Foglio n. 2 – Mappale n. 169 – Superficie mq. 1.620,00 – Superficie da occupare: mq. 330,00;

f) Mollo Annunciata; Foglio n. 2 – Mappale n. 710 – Corte di fabbricato – Superficie da occupare: mq. 5,00.

2. L'occupazione dovrà avvenire entro tre mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione e non potrà protrarsi oltre il termine di anni cinque dalla data in cui essa avrà avuto luogo;

3. Di dare atto che l'indennità di occupazione da corrispondere ai proprietari suddetti sarà determinata, a norma delle disposizioni vigenti, con successivo provvedimento;

4. Di autorizzare il Tecnico Ingegnere Salvatore Di Lazzaro, ad introdursi nelle proprietà suddette per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso degli immobili di cui trattasi;

5. Di dare mandato al Sindaco di dare avviso ai proprietari delle aree da occupare di quanto stabilito con la presente deliberazione e di notificare, entro i termini di legge, la data in cui avranno inizio le operazioni di cui al precedente punto 4);

6. Di demandare al Sindaco l'emissione del relativo decreto di occupazione d'urgenza degli immobili occorrenti;

7. Di pubblicare estratto del presente provvedimento sul Bollettino regionale e di notificarlo ai proprietari degli immobili, ai sensi dell'art. 3 della Legge 1/1978;

8. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 47, comma 3, Legge 142/90, con votazione successiva ed unanime.

Il Sindaco
Ing. Luca Mendicelli

Il Segretario Comunale
D.ssa Giovanna Caputo

COMUNE DI CASOLE BRUZIO
(Provincia di Cosenza)

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 16/5/2003 ad oggetto Lavori di completamento marciapiedi Casole Centro – Autorizzazione all'occupazione d'urgenza ed avvio del procedimento di espropriazione.

L'anno duemilatre addì 16 (sedici) del mese di maggio alle ore 19,00 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta comunale.

All'appello risultano:

Mendicelli Luca – Sindaco – Presente;

Spinicelli Aurelio – Assessore – Presente;

Lupinacci Giancarlo – Assessore – Presente;

Leonetti Loris – Assessore – Presente;

Staine Antonio – Assessore – Presente.

Partecipa il Segretario comunale dott.ssa Giovanna Caputo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

— RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 20 del 7/2/2003, esecutiva, avente per oggetto Approvazione progetto per il completamento dei marciapiedi Casole Centro – Importo 64.557,11;

— i lavori sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi della Legge 3 gennaio 1978, n. 1 – art. 1;

— sono stati stabiliti i termini iniziale e finale per i lavori e le relative espropriazioni;

— sono stati demandati al Sindaco i poteri per l'emanazione dei provvedimenti concernenti l'occupazione temporanea e d'urgenza e l'espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori.

VISTI:

— le Leggi 2359/1865, 1/1978, 865/1971 e succ. modif.;

— il D.P.R. 24/7/1966 n. 616;

— la L.R. n. 18/83;

— lo Statuto Comunale.

CHE i lavori di che trattasi sono finanziati con i fondi del Contributo Ordinario degli Investimenti.

ACQUISITO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 e successive modificazioni, dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica.

CON VOTI: Unanimi

DELIBERA

1) di avviare il procedimento espropriativo e di autorizzare l'occupazione d'urgenza delle aree di seguito identificate da parte del Comune di Casole Bruzio, per i lavori di completamento dei marciapiedi Casole Centro.

INTESTATARI:

a) De Luca Franco e De Luca Mauro – Foglio n. 3 – Mappale n. 129 – Superficie mq. 12,00 – Superficie da occupare: mq. 3,60;

b) Scarcella Giuseppe e Lamacchia Maria – Foglio n. 3 – Mappale n. 128 – Superficie mq. 140,00 – Superficie da occupare mq. 23,20; Foglio n. 3 – Mappale n. 127 – Superficie mq. 130,00 – Superficie da occupare mq. 13,00;

c) Casole Giulia e Spinicelli Enzo – Foglio n. 3 – Mappale n. 123 – Superficie mq. 300,000 – Superficie da occupare mq. 16,90;

d) De Leo Bruno – Foglio n. 3 – Mappale n. 122 – Superficie mq. 850,00 – Superficie da occupare mq. 37,50;

e) De Luca Maria e Gallo Francesco – Foglio n. 3 – Mappale n. 340 – Superficie mq. 390,00 – Superficie da occupare mq. 16,50;

2) l'occupazione dovrà avvenire entro tre mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione e non potrà protrarsi oltre il termine di anni cinque dalla data in cui essa avrà avuto luogo;

3) di dare atto che l'indennità di occupazione da corrispondere ai proprietari suddetti sarà determinata, a norma delle disposizioni vigenti, con successivo provvedimento;

4) di autorizzare i Tecnici Architetto Giampaolo Caferro ed Ingegnere Gianfranco Cava, ad introdursi nelle proprietà suddette per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso degli immobili di cui trattasi;

5) di dare mandato al Sindaco di dare avviso ai proprietari delle aree da occupare di quanto stabilito con la presente deliberazione e di notificare, entro i termini di legge, la data in cui avranno inizio le operazioni di cui al precedente punto 4);

6) di demandare al Sindaco l'emissione del relativo decreto di occupazione d'urgenza degli immobili occorrenti;

7) di pubblicare estratto del presente provvedimento sul Bollettino regionale e di notificarlo ai proprietari degli immobili, ai sensi dell'art. 3 della Legge 1/1978;

8) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 47, comma 3, Legge 142/90, con votazione successiva ed unanime.

Il Sindaco
Ing. Luca Mendicelli

Il Segretario Comunale
D.ssa Giovanna Caputo

COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO
(Provincia di Cosenza)

Pubblicazione del Piano Comunale inerente la rete distributiva il Commercio in sede fissa.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
SETTORE COMMERCIO

AVVISA

— Che con atto Commissario ad Acta dott. Eugenio Garritano n. 2 del 13/5/2003 è stato approvato il Piano Comunale inerente la rete distributiva del commercio in sede fissa. Lo stesso è depositato in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale – Ufficio Commercio per giorni 30 dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;

— chiunque fosse interessato può prenderne visione presso l'ufficio Commercio. Responsabile del procedimento è il sig. P.I. Antonio Russo.

Il Responsabile Area Amministrativa
P.I. A. Russo

COMUNE DI CIRÒ
(Provincia di Crotone)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO n. 279 del 30 dicembre 2002

Adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione Regolamento edilizio della Variante al P.R.G. di cui alle disposizioni della Legge regionale del 16/4/02, n. 19 «Norme per la tutela governo ed uso del territorio-Urbanistica della Calabria» pubblicata sul B.U.R. Calabria del 23/4/02.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

— che sul B.U.R. Calabria del 23/4/2002 – Supplemento straordinario n. 3 del BUR n. 7 del 16/4/2002 – è stata pubblicata la Legge regionale del 16 aprile 2002, n. 19: «Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge urbanistica della Calabria».

Considerato:

— che dalla data di entrata in vigore della legge citata sono abrogate tutte le norme in contrasto con essa;

— che, ai sensi dell'art. 73 della stessa legge, le norme a disposizione degli strumenti urbanistici vigenti, le norme tecniche di attuazione e dei regolamenti edilizi che non sono conformi, si intenderanno sostituiti da quelle della legge citata;

— che, ai sensi dell'art. 73 della stessa Legge, i dirigenti responsabili, con propri provvedimenti, devono adottare gli atti amministrativi di conformazione;

— che il comune di Cirò è dotato di – Variante generale al Regolamento Edilizio con annesso Variante al P.R.G. regolarmente approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale del 15/10/2001 n. 424;

— ritenuto di dover prendere atto delle disposizioni contenute nella Legge regionale n. 19 del 16/4/2002;

— tutto ciò premesso:

DETERMINA

1. di prendere atto delle disposizioni contenute nella Legge regionale n. 19 del 16/4/2002 pubblicato sul BUR n. 7 del 16/4/2002 – «Norme per la tutela, governo ed uso territorio – Legge Urbanistica della Calabria» – (All. «A»);

2. di adeguare alle disposizioni di cui alla L.R. n. 19/2002, le norme tecniche di attuazione e il Regolamento Edilizio con annesso Variante al P.R.G. approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale del 15/10/2001 n. 424.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Geom. Luigi Critelli

COMUNE DI GALATRO
(Provincia di Reggio Calabria)

SERVIZI TECNICI

Avviso relativo alle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Prot. n. 2685

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge 25/6/1965, n. 2359 e dell'art. 10 della Legge 22/10/1971, n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che presso l'ufficio Segreteria del Comune e per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio e della inserzione del presente avviso sul BUR e sul sito internet: www.Comunedigalatro.virgilio.it, trovansi depositati la relazione, lo stralcio dello strumento urbanistico vigente, il piano particellare di esproprio e l'elenco delle ditte da espropriarsi in questo Comune per i «lavori di sistemazione della Via Salita Montecalvario del Centro Storico di Galatro – 2° lotto».

Chiunque può avervi interesse può presentare le proprie osservazioni entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BUR, o dalla notifica del presente avviso se successiva, presso la Segreteria del Comune.

Galatro, lì 26 maggio 2003

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Alfredo Distilo

COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA JONICA
(Provincia di Reggio Calabria)

Avviso pubblico inerente la variazione del Piano Regolatore Generale.

Ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L.R. n. 19 del 16 aprile 2002.

SI RENDE NOTO

Che con conferenza dei servizi in seduta deliberante, tenutasi in Locri, presso la Sede dello Sportello Unico per le Attività produttive, il 15 maggio 2003, è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, relativa alle Aziende Grafiche Femia s.r.l. e Boxline s.r.l. da localizzarsi in località Pantano di questo Comune.

Gli atti relativi sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale.

Marina di Gioiosa Jonica, lì 21 maggio 2003

Il Responsabile dell'U.T.C.
Geom. Cortale Stefano

COMUNE DI MELICUCCÀ
(Provincia di Reggio Calabria)

Pubblicazione della Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Programma di Fabbricazione.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica n. 1150 del 17/8/1942.

AVVISA

Che per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi, rimarrà depositata presso l'Ufficio di Segreteria Comunale la delibera del Consiglio comunale n. 14 del 31/3/2003, comprensiva degli allegati atti tecnici, avente per oggetto «Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Programma di Fabbricazione».

Chiunque ha facoltà di prendere visione nei seguenti giorni:

da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Le eventuali osservazioni al progetto stesso, ai sensi dell'art. 9 della Legge Urbanistica n. 1150 del 17/8/1942, redatta su competente carta bollata, dovranno pervenire al Protocollo Generale entro giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione del presente avviso.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio e pertanto quelle che pervenissero oltre il termine non saranno prese in considerazione.

Il presente avviso viene pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune, con manifesti murari nei luoghi di pubblica frequenza nonché sul B.U.R. della Calabria in data 30/5/2003.

Dalla Residenza Municipale, lì 22 maggio 2003

Il Sindaco
Ins. Giuseppe Genua

COMUNE DI SAN GIORGIO MORGETO
(Provincia di Reggio Calabria)

UFFICIO TECNICO

Progetto per il consolidamento del centro abitato, zona Muscarà – Avviso di deposito atti espropriativi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 865 del 22/10/1971 in applicazione della Legge n. 127/97

RENDE NOTO

Che presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, sono depositati per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di inserzione e pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Calabria, i seguenti elaborati:

- Relazione esplicativa dell'opera;
- Piano particellare di esproprio;

— Elenco delle ditte catastali interessati dall'esproprio;

— Stralcio del P.R.G.

Essi sono relativi all'espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere di cui al progetto.

Chiunque ne abbia interesse può prendere conoscenza degli atti espropriativi su indicati e presentare per iscritto le proprie osservazioni depositandole presso la Segreteria del Comune nel termine suddetto.

La presente vale ad ogni effetto di legge quale notificazione.

Il responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Sandro Guerrisi

COMUNE DI SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE
(Provincia di Reggio Calabria)

Avviso di deposito elaborati progettuali relativi a variante urbanistica.

IL SINDACO

AVVISA

Che con deliberazione consiliare n. 19 del 19/5/2003, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un centro sportivo multifunzionale, per un importo complessivo di € 750.000,00, finanziato con un contributo in conto capitale concesso dalla Regione Calabria ai sensi della Legge regionale n. 24/87.

La predetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della Legge 3/1/1978, n. 1, costituisce variante al vigente strumento urbanistico comunale.

La medesima deliberazione consiliare, unitamente agli elaborati progettuali, sono stati depositati in data odierna nella Segreteria comunale e vi rimarranno a disposizione del pubblico per 10 (dieci) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.

Chiunque ne abbia interesse può presentare al Comune osservazioni entro 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.

Sant'Eufemia d'Aspromonte, lì 23 maggio 2003

Il Sindaco
Avv. Giovanni Fedele

COMUNE DI SIDERNO
(Provincia di Reggio Calabria)

Pubblicazione approvazione Piano della zonizzazione acustica.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni,

AVVISA

Che gli atti relativi al Piano della Zonizzazione Acustica del territorio comunale di Siderno, approvati con delibera del Consiglio comunale n. 3 del 3 marzo 2003, si trovano depositati in libera visione al pubblico nel palazzo comunale in Piazza V. Veneto, Ufficio Tecnico Urbanistica, da oggi e per trenta giorni consecutivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Le eventuali osservazioni al Piano di cui sopra, dovranno essere presentate all'Ufficio di Segreteria Generale entro le ore 12,00 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio.

Il Responsabile
Arch. Giovanni Longo

COMUNE DI SIDERNO
(Provincia di Reggio Calabria)

UFFICIO TECNICO
Sezione Urbanistica

Pubblicazione variante alle N.T. di A. del vigente strumento urbanistico per la realizzazione di un fabbricato produttivo.

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 16 aprile 2002 n. 19, comma 4.

AVVISA

Che gli atti relativi alla variante del vigente strumento urbanistico delle Norme Tecniche di Attuazione della Sottozona D3 «Artigianato e piccola industria» relativamente all'area oggetto dell'intervento proposto dalla ditta VRG s.r.l. di Latina, per la realizzazione di un laboratorio artigianale costituito da piano terra destinato alla lavorazione e vendita di fiori ed il piano primo ad uffici con alloggio per il custode in località Pantanizzi – zona industriale – unitamente agli atti esaminati nella Conferenza dei Servizi del 14/10/2002 ed alle determinazioni conclusive assunte dalla Conferenza dei Servizi del 30/4/2003 presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive della Locride, si trovano depositati in libera visione al pubblico nel palazzo Comunale in Piazza V. Veneto, Ufficio tecnico Urbanistica e chiunque abbia interesse può prendere visione.

Il Responsabile
Dott. Arch. Giovanni Longo

COMUNE DI POLIA
(Provincia di Vibo Valentia)

Avviso di deposito di atti del procedimento espropriativo relativa ai lavori di interventi rete idrica contrada Lia.

Prot. n. 1431 del 26/5/2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

In relazione al deposito dell'art. 10, secondo comma, della Legge 22 ottobre 1971, n. 865.

AVVISA

Che in data odierna, per la realizzazione dell'opera sopraindicata, sono stati depositati, presso questa Segreteria comunale e resteranno a disposizione di chi possa averne interesse, gli atti del procedimento espropriativo relativo ai beni siti in questo Comune aventi i seguenti data catastali:

— partita n. 2464, foglio n. 17, particella n. 43, superficie da espropriare mq. 2000;

— partita n. 1459 foglio n. 17, particella n. 7, superficie da espropriare mq. 2008;

— partita n. 2706 foglio n. 17, particella n. 28 superficie da espropriare mq. 2200.

Gli atti depositati, approvati con deliberazione della Giunta Municipale n. 29 del 13/5/03, sono i seguenti:

- 1) Relazione esplicativa;
- 2) Piano particellare;
- 3) Elenco dei proprietari.

Stralcio dei piani urbanistici vigenti.

Ai sensi della Legge 241/90 il Responsabile del procedimento è il geom. Mario Galati, presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Mario Galati

COMUNE DI SERRA SAN BRUNO
(Provincia di Vibo Valentia)

Decreto n. 3 del 20/5/2003 di occupazione degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento e prolungamento di via Gramsci in prossimità della Via Aldo Moro.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Vista la deliberazione di G.C. n. 263 del 9/11/2001 – 4/4/2002 esecutiva ai sensi di legge con la quale è stato approvato il progetto definitivo esecutivo dei lavori di «Adeguamento e prolungamento di via Gramsci in prossimità della Via Aldo Moro».

Visto il progetto dell'opera da realizzare.

Visto il piano particellare e l'elenco delle ditte proprietarie dei beni da espropriare.

Visto l'avviso dell'eseguito deposito di tali atti affisso all'Albo Pretorio del Comune ed inserito nel B.U.R. Calabria n. 8 del 30/4/2003.

Vista la deliberazione di G.C. n. 48 del 7/3/2003 relativa alla riapprovazione del progetto e degli atti espropriativi (piano particellare di esproprio ed elenco ditte da espropriare).

Rilevato che l'approvazione del progetto esecutivo dell'opera in questione, a norma dell'articolo 1 della Legge 3/1/1978, n. 1, equivale a dichiarazione di utilità, indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori.

Dato atto che è stata, regolarmente notificata, comunicazione agli interessati dell'avvio della procedura espropriativa, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7/8/1990, n. 241.

Ritenuto di dover procedere all'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione della predetta opera per i seguenti motivi al fine di consentire la regolare esecuzione dei lavori.

Considerato che i verbali di stato di consistenza degli immobili da occupare saranno redatti in concomitanza con la redazione del verbale d'immissione in possesso, in contraddittorio con i proprietari interessati, ai sensi dell'art. 3 della citata Legge 3/1/1978, n. 1.

Vista la Legge 2359/1865.

Visto l'art. 20 della Legge 22/10/1971, n. 865.

Visto l'art. 106 del D.P.R. 24/7/1977, n. 616.

Vista la legge 1/78.

Visto l'art. 11 della Legge regionale 20/11/1975, n. 31.

Vista la Legge 127/97 e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento locale.

Visto il D.Leg.vo n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il D.Leg.vo n. 80/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Viste le restanti disposizioni di legge vigenti in materia.

Riconosciuta in tal senso la propria competenza in quanto responsabile del procedimento di che trattasi.

DECRETA

1) Il Comune di Serra San Bruno è autorizzato ad occupare in via temporanea e d'urgenza e per gli scopi indicati in premessa, gli immobili in testa alle seguenti ditte:

— Dominelli Luigina ved. Pisani nata a Serra San Bruno il 20/2/1937: F. 4 – p.la 435 – sup. da espropriare mq. 1.647;

— Randò Antonio nato a Mongiana il 20/11/1933: F. 4 – p.la 243 – sup. da espropriare mq. 2.716;

— Brancaccio Franco nato a Crotona il 14/12/1947, Davolos Maria nata a Napoli il 15/4/1904, Davolos Rosa nata a Napoli il 25/11/1901, Davolos Ida nata il 9/7/1913, Davolos Pasquale nato il 15/9/1906, Davolos Rosina nata il 25/11/1901, D'Alessio Erminia nata a Napoli il 3/1/1974, Davolos Apollonia nata il 19/11/1999: F. 4 – p.lla 243 – sup. da espropriare mq. 2.716.

Siti in Serra San Bruno lungo la Via Gramsci in prossimità della Via Aldo Moro, per l'esecuzione dei lavori di «Adeguamento e prolungamento di Via Gramsci in prossimità della Via Aldo Moro».

2) L'occupazione, che dovrà convertirsi in espropriazione definitiva, dovrà effettuarsi entro 3 (tre) mesi dalla data del presente decreto e non potrà protrarsi oltre il termine di anni 5 (cinque) dalla data d'immissione in possesso.

3) Di autorizzare il geom. Giuseppe Parise ad introdursi nella proprietà di cui all'allegato elenco per la redazione dei verbali di stato di consistenza degli immobili da occupare che saranno redatti in concomitanza con la redazione del verbale d'immissione in possesso ed in contraddittorio con i proprietari interessati, ai sensi dell'art. 3 della citata Legge 3/1/1978, n. 1.

4) Di dare atto che l'indennità di occupazione da corrispondere alle ditte proprietarie sarà determinata, a norma delle disposizioni vigenti, con successivo provvedimento.

5) di dare avviso ai proprietari delle aree da occupare di quanto stabilito con il presente decreto di notificare, entro i termini di legge, la data in cui avranno inizio le operazioni di cui al precedente punto 3).

Il presente Decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul B.U.R. Calabria, notificato alle ditte proprietarie degli immobili ai sensi dell'art. 3 della Legge 1/78 e registrato presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

Avverso il presente Decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini di legge.

Il Responsabile dell'A.T.M.
Ing. Fabio Pisani

COMUNE DI SERRA SAN BRUNO
(Provincia di Vibo Valentia)

Decreto n. 2 del 15/5/2003 di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per i lavori di sistemazione della via Calcarella.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 5/3/1988, il Comune di Serra San Bruno ha approvato in via definitiva il progetto per lavori di «Sistemazione della Via Calcarella».

VISTO il Decreto di occupazione d'urgenza n. 1/98 del 13/5/1998 in forza del quale il Comune di Serra San Bruno è nel possesso delle fasce dei terreni per la esecuzione dei lavori di «Sistemazione della Via Calcarella», con il quale tra l'altro veniva fissata l'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per gli immobili da espropriare.

VISTI i verbali di consistenza dei terreni occupati, nonché i successivi frazionamenti.

CONSIDERATO:

— che gli atti suddetti, in ottemperanza all'art. 10 della Legge 22/10/71, n. 865, sono stati depositati presso la segreteria del Comune di Serra San Bruno dal 14/10/1997 al 19/10/1997 e che l'avviso di deposito è stato pubblicato sul F.A.L. della Provincia di Vibo Valentia n. 38 del 14/10/1997, è stato regolarmente notificato alle ditte espropriande ed affisso all'Albo Pretorio Comunale del 14/10/1997 al 19/10/1997;

— che i lavori «ope legis» sono dichiarati di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili a norma dell'art. 1 della Legge 3/1/1978, n. 1.

VISTE le relate di notifica alle ditte espropriande aventi diritto, dell'avviso di occupazione temporanea ed urgente degli immobili e del decreto n. 1 del 13/5/1998 con il quale veniva fissata l'indennità provvisoria per gli immobili da espropriare occorrenti per l'esecuzione in oggetto.

CONSIDERATO che, nella procedura di cui trattasi, per la determinazione dell'indennità occorre applicare le disposizioni di cui all'art. 5 bis della Legge 8/8/92 n. 359, che ha convertito il Decreto Legge n. 333/1992.

VISTA la delibera di G.C. n. 105/97 relativa all'individuazione dei responsabili dei servizi.

VISTA la Legge 2359/1865.

VISTA la Legge n. 1/1978 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la Legge n. 865 del 22/10/1971 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO l'art. 5 bis della Legge n. 359 dell'8/8/1992.

VISTO la Legge regionale n. 18 del 30/6/1983.

VISTO il decreto legislativo 18/8/2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento locale).

VISTO il D.Leg.vo n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO la Legge n. 127/97 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il D.Leg.vo n. 80/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTE le restanti disposizioni di legge vigenti in materia.

RITENUTO necessario procedere all'emanazione del Decreto definitivo di esproprio.

DECRETA

A – è disposta in favore del Comune di Serra San Bruno, che conseguentemente è autorizzato all'occupazione permanente, l'espropriazione definitiva degli immobili posti nel comune medesimo, contraddistinti dai seguenti dati catastali:

1. Pisani Teresa fu Giuseppe, Ciconte Bruno n. Soriano 13/2/48, Ciconte Domenico n. Soriano 25/9/49, Ciconte Rosalba n. Catanzaro 5/10/81, Ciconte Michele n. Catanzaro 15/

5/84, Ciconte Francesco n. Serra San Bruno 26/1/88 – foglio 5 C.T., particella 1057, superficie espropriata mq. 90, indennità di occupazione L. 1.208.333, indennità di esproprio L. 2.700.000 – foglio 5 C.T., particella 1058, superficie espropriata mq. 60, indennità di esproprio L. 1.800.000, pari ad € 929,62 – foglio 5 C.T., particella 1055, superficie espropriata mq. 45, indennità di esproprio L. 1.350.000, per complessive L. 7.058.333, pari ad € 3.645,32;

2. Barillari Maria C. n. Serra San Bruno 23/7/43 – foglio 6 C.T., particella provvisoria 776, superficie espropriata mq. 300, indennità di occupazione L. 4.712.500, indennità di esproprio L. 9.000.000, per complessive L. 13.712.500, pari ad € 7.081,92;

3. Timpano Teresa fu Delfino e Timpano M. Elsa n. Serra San Bruno 19/2/14, – foglio 6 C.T., particella provvisoria 775, superficie espropriata mq. 10, indennità di occupazione L. 362.500, indennità di esproprio L. 300.000, per complessive L. 662.500, pari ad € 342,15;

4. D'Aulos Giuseppina, Pasquale e Rosina, maritata D'Alessio, fratelli e sorelle fu Luigi, e De Stefano Vincenzo fu Luigi, de Stefano Raffaella n. Serra San Bruno 22/7/17, Vavalà Maria Giuseppa n. Serra San Bruno 28/7/18, – foglio 7 C.T., particella provvisoria 817b, superficie espropriata mq. 90, indennità di occupazione L. 725.000, indennità di esproprio L. 2.700.000, per complessive L. 3.425.000, pari ad € 1.768,86;

5. Vetrano Giovanni e Raffaele Emilia, Ciconte Bruno n. Soriano 13/2/48, Ciconte Domenico n. Soriano 25/9/49, Ciconte Rosalba n. Catanzaro 5/10/81, Ciconte Michele n. Catanzaro 15/5/84, Ciconte Francesco n. Serra San Bruno 26/1/88, – foglio 1 C.E.U., particella 1059, volume espropriato mc. 625, indennità di occupazione L. 8.810.764, indennità di esproprio L. 21.875.000, per complessive L. 30.685.764, pari ad € 15.847,87;

6. S.I.C. (S.C.I.) S.p.A. di Ferdinanda ora ENEL S.p.A. – foglio 1 C.E.U. particella 1060, volume espropriato mc. 180, indennità di occupazione L. 1.087.500, indennità di esproprio L. 2.700.000, per complessive L. 3.787.500, pari ad € 1.956,08;

7. ENEL – foglio 1 C.E.U., particella 185, volume espropriato mc. 185, indennità di occupazione L. 1.117.708, indennità di esproprio L. 2.775.000, per complessive L. 3.892.708, pari ad € 2.010,42.

B – di corrispondere l'indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere indicate in preambolo, agli aventi diritto sopra indicati, salvo eventuali conguagli attivi e/o passivi.

Il presente decreto sarà notificato agli interessati nella forma prevista per la notificazione degli atti processuali civili.

I proprietari espropriati, entro 30 giorni dalla ricevuta notificazione del presente Decreto devono comunicare all'Ente espropriante «Comune di Serra San Bruno», l'intenzione della accettazione dell'indennità offerta, con l'esonero dell'INVIM, ai sensi del DPR n. 59/1977, fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia fiscale.

Il silenzio o il mancato accordo verrà interpretato come rifiuto dell'indennità offerta, a tutti gli effetti di legge, e ne sarà ordinato il deposito in favore degli aventi diritto, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Cassa DD.PP.

Il presente Decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul B.U.R. Calabria e registrato presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe De Francesco

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «MAGNA GRAECIA» DI CATANZARO

Legge 22/10/71 n. 865, art. 10 – Espropriazione per causa di p.u. degli immobili in territorio di Catanzaro, località Germaneto, occorrenti per la costruzione dello svincolo a raso lungo la S.P. n. 48 in sinistra del fiume Corace per l'accesso al complesso Universitario di Germaneto. Avviso depositato atti di espropriazione.

Università degli Studi «Magna Graecia» di Catanzaro delegata dal Comune di Catanzaro, Ente espropriante, giusta verbale del 6/12/2002, approvato con deliberazione della G.C. n. 37 del 21/1/2003, pubblicata all'albo pretorio comunale il 22/1/2003, esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, a provvedere all'espletamento, in suo nome e per suo conto, della procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità e della connessa procedura di occupazione temporanea d'urgenza delle ulteriori aree necessarie per la realizzazione dello svincolo a «raso» lungo la S.P. n. 48, in sinistra al fiume «Corace», indispensabile per garantire l'accesso al «Campus» Universitario di Germaneto, e per essa

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Luigi Grandinetti

VISTA la deliberazione della G.C. n. 202 del 14 maggio 2003 con la quale sono stati approvati:

— il progetto esecutivo afferente alla costruzione delle opere riportate in epigrafe, redatto a cura di questa Università nel marzo 2003;

— gli atti di espropriazione comprendenti:

- a) la relazione esplicativa dell'opera da realizzare;
- b) il piano particellare grafico descrittivo di esproprio;
- c) l'elenco delle ditte espropriande risultanti dai registri catastali comprendente il computo dell'indennità di espropriazione e di o.t.;
- d) il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 246.229,19 di cui Euro 4.132,00 a disposizione dell'Amministrazione per oneri di espropriazione dell'area complessiva di mq. 2.160,00, di proprietà privata;
- e) lo stralcio del nuovo P.R.G. della Città di Catanzaro adottato con delibera dei Commissari ad «ACTA» n. 61 del 27/7/2001 e dalla G.R.C. con decreto n. 14350 dell'8/11/2002;
- f) la deliberazione della G.C. n. 202/2003;
- g) copia delle lettere raccomandate con a.r. n. 2622 - 2623 - 2624 - 2625 datate 11/4/2003 con le quali questa Università, n.q. ha comunicato alle ditte espropriande a mente degli artt. 7 ed 8 della Legge 8/8/1990, n. 241, l'avvio del procedimento di espropriazione di che trattasi.

VISTO che con la stessa deliberazione n. 202/2003 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera e l'urgenza ed indifferibilità dei lavori e stabiliti, a mente dell'art. 13 della Legge 25/6/1865 n. 2359, ed i termini di inizio ed ultimazione dei lavori ed inizio e compimento delle espropriazioni.

FA NOTO

Che presso la Segreteria del Comune di Catanzaro, e per 15 gg. consecutivi dalla data di affissione all'Albo Pretorio comunale, di inserzione nel B.U.R. Calabria e/o dalla notificazione del presente avviso sono depositati gli atti di espropriazione sopra riportati.

Chiunque può avere interesse è invitato a prendere conoscenza della suddetta relazione esplicativa e dell'annessa docu-

mentazione ed a presentare in merito eventuali osservazioni scritte presso la Segreteria comunale, entro il termine perentorio sopra indicato.

Al fine di consentire un più sollecito espletamento degli accertamenti preordinati alla corresponsione dell'indennità di espropriazione, si invitano i proprietari effettivi degli immobili espropriandi a produrre la documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili stessi.

Si invitano inoltre i fittavoli, i coloni, i mezzadri, i comodatari ed i compartecipanti che coltivano manualmente il terreno espropriando da almeno un anno dalla data di deposito degli atti anzidetti, a fornire idonea documentazione atta a dimostrare il loro titolo nonché la qualifica di manuali coltivatori diretti o qualifica equipollente, ciò ai fini della determinazione e corresponsione della indennità aggiuntiva di espropriazione prevista a loro favore dal 2° c. dell'art. 17 della Legge n. 865 del 22/10/71.

N. 3563

Catanzaro, lì 27 maggio 2003

Il Direttore Amministrativo
Dott. Luigi Grandinetti

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a.
Unità Territoriale Calabria
Zona di Vibo Valentia
con sede in
VIBO VALENTIA
Contrada Bitonto

Autorizzazione alla costruzione linea 20 KV aerea e P.T.P. Mesima Calcestruzzi in C.da Mesima della frazione S. Angelo nel Comune di Gerocarne.

Visto l'art. 4 della L.R. n. 17 del 29 novembre 2000 sulle norme in materia di concessione linee ed impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che con istanza n. 1479 in data 21/5/2003 diretta alla Spett.le Amministrazione Provinciale – Ufficio Tecnico di Vibo Valentia ha presentato domanda, al fine di ottenere l'autorizzazione avente efficacia di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza, a costruire l'impianto appresso indicato:

— Costruzione linea 20 KV aerea e P.T.P. Mesima Calcestruzzi in C.da Mesima della frazione S. Angelo nel comune di Gerocarne.

Caratteristiche elettriche e meccaniche dell'impianto

- Lunghezza linea Km. 0,820;
- conduttore in Cu da 25 mmq su isolatori sospesi;
- sostegno in c.a.c. centrifugato per il P.T.P.;
- sostegni in lamiera di acciaio a tronchi innestabili.

Gli originali della domanda di autorizzazione ed i documenti allegati sono depositati presso l'Amministrazione Provinciale di

Vibo Valentia – Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione, nelle ore di Ufficio, di chiunque ne abbia interesse.

Il presente avviso è stato inviato, anche al Comune di Gerocarne interessato dalla realizzazione del su detto impianto elettrico, per la pubblicazione nel proprio Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di inserzione nel BUR Calabria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 112 del testo Unico 1775/1933 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici nonché dell'art. 4, comma 3 della Legge regionale citata, le opposizioni le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interessi all'Amministrazione Provinciale – Ufficio tecnico di Vibo Valentia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Calabria.

Vibo Valentia, lì 23 maggio 2003

ENEL Distribuzione S.p.A.
Zona di Vibo Valentia
Il Responsabile
Carmelo Catalano

FINCALABRA S.p.A.
CATANZARO

Convocazione Assemblea Ordinaria.

Sede legale in Catanzaro, Viale De Filippis, 274 – Capitale sociale € 8.201.384,00 interamente versato – Registro Imprese di Catanzaro n. 5668 – Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01759730797.

Convocazione assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede Sociale sita in catanzaro in Viale De Filippis, 274 in prima convocazione per il giorno 25 giugno 2003 alle ore 11,00 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 2003 stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2002, relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale;
2. determinazioni emolumenti amministratori e sindaci;
3. rinnovo incarico alla società di certificazione del bilancio.

Possano intervenire all'Assemblea i Soci che hanno depositato le azioni presso la sede sociale oppure presso le seguenti Banche: Banco Napoli S.p.A., BNL S.p.A., Carime S.p.A., Monte Paschi Siena S.p.A., Popolare Crotone S.p.A., almeno cinque giorni prima la data di convocazione.

Catanzaro, lì 27 maggio 2003

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Antonio Gargano

Vendita:

un fascicolo ordinario di Parti I e II: L. 1.500 (euro 0,77); arretrato: L. 3.000 (euro 1,55);
un fascicolo di supplemento straordinario:
prezzo di copertina in ragione di L. 1.500 (euro 0,77) ogni 32 pagine.
Un fascicolo di Parte III: L. 1.000 (euro 0,52); arretrato: L. 2.000 (euro 1,03).

Prezzi e condizioni di abbonamento:

Per le Parti I e II: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)
L. 70.000 (euro 36,15).
Per la Parte III: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)
L. 35.000 (euro 18,08).

Condizioni di pagamento:

l'abbonamento deve essere fatto a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando sul retro del C/C medesimo, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di CAP e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento dell'importo dovuto per l'abbonamento deve essere inviata all'Amministrazione del BUR – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.** Per gli abbonamenti richiesti in data posteriore alla decorrenza non si garantisce l'invio dei fascicoli arretrati. I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Le stesse modalità di pagamento devono essere osservate per le richieste di vendita di singoli fascicoli.

Editore:
REGIONE CALABRIA
AUT. TRIBUNALE CATANZARO
N. 31/1994

Direttore responsabile:
OLDANI MESORACA

Redattore:
FRANCESCO LE PERA

Stampa:
GRAFICHE ABRAMO S.p.A.
CATANZARO
